IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 92
MERCOLEDÌ 18 APRILE 2007
€ 1,00

I CONTROLLI NEGATI

L'IPOCRISIA SULLE MORTI BIANCHE

di Tito Boeri e Pietro Ichino

Sulle morti bianche si dicono e scrivono una marea di ipocrisie. È un problema di lunga data del nostro Paese, non un' emergenza degli ultimi giorni. Affrontarlo con nuove leggi non serve, perché nasce dalla disapplicazione delle leggi già in vigore, peraltro allineate a quelle di Paesi con il numero più basso di incidenti mortali sul lavoro. Se il sindacato non si fosse opposto a suo tempo alla riconversione del personale del collocamento, avremmo ora un corpo di ispettori del lavoro in grado di effettuare molti più controlli. Si è ancora in tempo di farlo, basta che il sindacato lo consenta.

Molti politici sembrano essersene accorti solo sabato scorso quando i giornali hanno dato ampio risalto alle quattro morti bianche avvenute il giorno prima. Ma è da anni che in Italia c'è un più alto numero di incidenti mortali sul lavoro che negli altri Paesi europei con un livello di reddito pro capite comparabile al nostro. Le statistiche non sono sempre perfettamente comparabili perché in Paesi con un forte settore informale, molte morti bianche vengono fatte passare come incidenti automobilistici. A esempio, è noto che in molti cantieri irregolari, le vittime di incidenti mortali vengono portate ai bordi di una strada, fingendo che siano state investite da una macchina.

In ogni caso, le statistiche disponibili (fonte Bls, Eurostat e Ilo) dicono che in Italia ci sono ogni anno sei incidenti mortali ogni 100mila lavoratori, sei volte l'incidenza di questi incidenti nel Regno Unito, quattro volte della Svezia, due volte della Germania. Il divario negativo esiste da decenni, non è certo un fatto recente. Semmai, l'incidenza degli infortuni mortali, soprattutto se escludiamo quelli avvenuti a bordo di un mezzo di trasporto nel corso del lavoro, è fortemente diminuita negli ultimi dieci anni. Non tanto perché si sia trovato un modo più efficace per affrontare il problema quanto, perché è diminuita in Italia la quota di lavoratori in agricoltura, edilizia e trasporti: i tre settori in cui si concentra il più alto numero di infortuni. E l'automatizzazione ha progressivamente assorbito molte operazioni manuali.

Da più parti è stata invocata negli ultimi giorni la rapida approvazione di una nuova legge contro gli infortuni sul lavoro.

● Segue a pagina 2

Nuova grande avanzata nel business assicurativo dell'Estremo Oriente. Balbinot: traguardo importante

La Cina apre il mercato a Generali

Il Leone prima compagnia straniera con il doppio ok: vita e ora anche danni

Telecom, Pistorio presidente. Montezemolo: Stato non scelga azionisti

TRIESTE Il governo di Pechino ha dato il via libera alle Assicurazioni Generali che diventano la prima compagnia assicurativa straniera a ottenere il doppio ok: ramo vita e ramo danni. La nuova grande avanzata sul mercato assicurativo dell'Estremo Oriente segna un traguardo importante per la compagnia del Leone, come ha assicurato l'amministratore delegato Balbinot. Pasquale Pistorio intanto è stato nominato nuovo presidente di Telecom. Sulla compagnia telefonica è bufera politica: mentre il presidente della Camera Bertinotti mette un altolà a Berlusconi, il numero uno di Confindustria Montezemolo avverte: lo Stato non deve scegliere gli azionisti.

● Alle pagine 3 e 7

PARTITI E CONGRESSI

LA POLITICA CHE ESCLUDE

di Pier Giorgio Gabassi

E' primavera, anzi climaticamente estate, ma politicamente stagione di congressi nazionali, regionali e così via dal macro al micro e dal micro al macro in un'altalena di corsi e ricorsi, di affermazioni vecchie che cercano di rinnovare qualcosa, più che innovare il metodo. Il metodo infatti rimane sempre lo stesso coi suoi ritmi, ritualisticamente scanditi, celebranti e rispettati.

● Segue a pagina 4

Strage del campus: il killer un giovane coreano

L'ultima lettera: «Ho ucciso per odio dei figli di papà»

● A pagina 5 Nella foto: parenti delle vittime al campus di Virginia Tech

ECONOMIA

Illy a Bruxelles: investite nel Fvg

Privatizzare Insiel sindacati divisi

Produttività: vincono i portuali

● Alle pagine 6 e 7

Valmaura, un pensionato di 72 anni: malato di cancro, nessuno l'ha cercato

Anziano trovato morto in casa dopo due mesi

La casa di Valmaura

TRIESTE Muore in casa e trovano il corpo dopo due mesi, forse di più. La vittima dell'ennesima tragedia della solitudine in città si chiamava Basilio Garreffa, 72 anni, pensionato, senza parenti in città. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina nella camera da letto di un appartamento al terzo piano di via Valmaura 55, proprio vicino alla rampa che porta alla grande viabilità. L'edificio ospita una ventina di appartamenti. Secondo il referto del medico legale Fulvio Costantinides Basilio Garreffa è morto per cause naturali, forse un infarto. L'uomo era stato recentemente operato per un tumore ed era curato dal reparto di oncologia dell'ospedale. Ma da mesi nessuno si era accorto della sua scomparsa.

● Corrado Barbacini a pagina 19

NINO CAMPIONE, 40 ANNI DOPO

● A pagina 20

Assemblea degli azionisti il 4 maggio. Il Comune patavino scarta Ascopiave ed Hera

AcegasAps, Padova preme per allearsi con Verona e Trieste ora deve decidere

TRIESTE «C'è la possibilità di aggregarsi con Ascopiave Treviso oppure con l'emiliana Hera, ma la prospettiva migliore è una sinergia con Agsm Verona»: l'ha affermato in Consiglio comunale a Padova l'assessore al Patrimonio Mauro Bortoli (Ds), in rappresentanza del sindaco Zanonato, tratteggiando la linea che il prossimo cda di AcegasAps dovrà seguire. Il Comune di Padova mette così le mani avanti sul delicato quanto impellente tema delle aggregazioni fra aziende multiservizi. Un messaggio chiaro, indirizzato non solo al nuovo amministratore delegato, indicato dal sindaco di Padova nel diessino Cesare Pillon, ma anche alla componente triestina del cda che si insedierà dopo l'assemblea del 4 maggio. Il successore di Francesco Giacomin sarà quindi chiamato a puntare a un traguardo per il quale gli attuali vertici di AcegasAps lavorano da tempo.

● A pagina 6

Giuseppe Palladini

Ds e Dl: si vince col Pd
Malattia: no, con Illy

TRIESTE «Il Partito Democratico non serve: per vincere nel 2008 servirà Riccardo Illy». Ma alle parole di Bruno Malattia (Cittadini) ribattono Diessini e Margherita: no, conteranno i partiti. E l'analisi di Cecotti fa discutere.

● Marco Ballico a pagina 10

IL DIBATTITO

TRIESTE CHIEDA AIUTO AI GIOVANI

di Luigi Nacci

Negli ultimi mesi fervono su «Il Piccolo» le dispute intorno alle sorti della città. A parte il senso di gran confusione che si sta generando, dal momento che le convergenze si tessono e si disfano come tele di Penelope, c'è una lacuna da mettere in rilievo: l'assenza di voci giovani.

Dove sono i giovani imprenditori, ricercatori, scienziati, letterati, artisti, registi, economisti, politici, docenti, professionisti triestini di nascita o di adozione? Perché non vengono interpellati rispetto al loro futuro, che, anagraficamente parlando, li riguarda molto di più rispetto ai loro padri?

● Segue a pagina 7

L'Autorità portuale accantona l'ipotesi di farli arrivare alla Stazione Marittima: verrà risistemata la banchina in Porto Nuovo

Tornano i traghetti greci: andranno al Molo VII

I lavori stanno per partire e verranno conclusi già nei prossimi mesi

TRIESTE Si rivedranno i grandi traghetti l'anno prossimo a Trieste: partiranno dalla radice del Molo Settimo, dall'ormeggio numero 57. L'Autorità portuale accantona così quella che era stata una delle più discusse ipotesi fatte dal presidente Claudio Boniciolli: riportarli alla Stazione Marittima. I lavori per la risistemazione della banchina in Porto Nuovo che oggi è inadeguata e che è stata la causa principale della fuga a Venezia dell'Anek lines che curava i collegamenti con la Grecia, stanno finalmente per partire e si concluderanno nel giro di pochi mesi.

● A pagina 17

Silvio Maranzana

La Triestina perde 2-0: è di nuovo crisi

● Matteo Contessa Nello Sport

Oggi le pagine Università e Scuola

Alle pagine 27, 28, 29

Anche diossina nella discarica dell'ex psichiatrico

TRIESTE In un terreno dell'ex Opp c'è anche diossina. Le analisi che il Comune ha fatto fare per proprio conto, nella discarica a fianco del padiglione B dell'ex «Gregoretti»», hanno confermato le risultanze dei campionamenti svolti nel 2005 dall'Arpa. In quel terreno, si tratta di circa 6mila metri quadri, ci sono diossina e metalli (cadmio, nichel piombo, rame e zinco) in misura superiore ai limiti di legge. «Le risultanze delle analisi hanno confermato – si legge in una nota del Comune – la presenza nel sito comunale di alcuni elementi inquinanti in concentrazione superiore ai limiti legali». Ma quali sono questi elementi? «Non dispongo del dettaglio delle analisi – risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli – ma gli esami che abbiamo fatto fare a una ditta specializzata hanno confermato i risultati dell'Arpa». La nota del Comune ripercorre l'intera vicenda.

● Giuseppe Palladini a pagina 18

Resi noti i redditi dei deputati e senatori della regione in base alle dichiarazioni presentate nel 2005. Venier (Pdci) il più «povero»

Fvg: Contento (An) il parlamentare più ricco

Antonione aveva denunciato 205mila euro, Menia 133mila, Bordon 134 e Maran 130

TRIESTE È **Manlio Contento**, pordenonese di Alleanza nazionale, il parlamentare che ha dichiarato i redditi più alti fra i rappresentanti eletti nel Friuli Venezia Giulia. La sua dichiarazione, obbligatoriamente resa come parlamentare, è di 252mila 399 euro. Lo seguono a ruota **Vanni Lenna** con 208 mila 840 euro e il senatore triestino **Roberto Antonione** con 205 mila 107 euro.

Le cifre sui redditi sono state come ogni anno fornite alla conoscenza pubblica per ragioni di trasparenza.

Jacopo Venier del Pdci, anche lui triestino, è quello che risulta il più «povero»: infatti il suo reddito dichiarato si attesta a 32mila 364 euro.

In una fascia, diciamo così, mediana, si collocano: il friulano **Ivano Strizzolo** della Margherita (reddito imponibile di 165 mila 844 euro); **Giulio Camber** di Forza Italia (150 mila 801 euro); **Willer Bordon**, l'altro senatore triestino e leader della Margherita (134 mila 609 euro); **Alessandro Maran** dei Ds (130 mila 155 euro); e ancora un triestino, di An, **Roberto Menia** (133 mila 416 euro).

In coda, invece, **Carlo Pegorer** dei Ds (36 mila 450 euro); **Albertino Gabana** della Lega Nord (31 mila 819 euro).

Di due parlamentari, **Ferruccio Saro**, di Forza Italia e **Angelo Compagnon** dell'Udc, non è stato possibile acquisire i dati della dichiarazione dei redditi, peraltro da loro regolarmente trasmessi ai competenti uffici pubblici.

Manlio Contento

Roberto Antonione

Jacopo Venier

Nella precedente classifica **Callegaro** risoultava il parlamentare più ricco del Friuli Venezia Giulia. Il senatore dell'Udc, eletto a Pordenone dove esercita la professione di avvocato aveva distanziato di molto gli altri colleghi guadagnando 348.999 euro, con un incremento di circa 30 mila euro rispetto alla dichiarazione dei redditi del 2002. Una conferma anche per il secondo gradino del podio su quale si era insediato il deputato di Forza Italia, nonché commercialista goriziano **Ettore Romoli**, con un reddito di 250.471 euro. Al terzo posto **Manlio Contento** di Alleanza nazionale che scavalcava anche se di poco, il deputato della Lega Edouard Ballaman. Il sottosegretario all'Economia, che peraltro ha rinnovato il parco macchine con l'acquisto di una Mercedes C220 al posto dell'Alfa 156, ha dichiarato di aver percepito 203.878 euro contro i 202.760 dichiarati dal leghista. La schiera degli under 200 mila era capeggiata dal sottosegretario agli Esteri di Forza Italia Roberto Antonione che guardava dall'alto tutti i parlamentari triestini con 190.858 euro. Alle sue spalle nell'elenco degli eletti giuliani si piazzava il forzista Giulio Camber (150.873) che prevaleva allo sprint sul più ricco del Centrosinistra il deputato della Margherita Roberto Damiani (150.178). Nella graduatoria dei triestini seguivano allora il senatore diessino Milos Budin (131.248), il deputato Roberto Menia di An con 124.451 e il capogruppo della Margherita al Senato Willer Bordon che ha dichiarato 123.525 euro. Chiude la classifica Ettore Rosato che con soli 106.628 risultava il più povero della regione.

I redditi dei parlamentari del FVG

SENATO

- **ROBERTO ANTONIONE (FI)**
  Reddito Imponibile 205.107,00 €
  Varie: Proprietà appartamento a TS - Comproprietà due appartamenti TS - Proprietà Audi All Road 2004 -Proprietà Fiat 124 Spider 1980 - Partecipazione 18,44% della Copre srl di TS
  Spese propaganda elettorale 5.866,56€
- **WILLER BORDON (Margherita)**
  Reddito Imponibile 134.609,00 €
  Varie: Comproprietà 50% fabbricato a Monte Porzio Catone (Rm) Comproprietà 50% fabbricato a Muggia (TS). Proprietà Fabbricato a Muggia (TS) e terreno annesso con orto
  Spese propaganda elettorale Lazio zero spese - Friuli Venezia Giulia 8.432,29€
  Coniuge Ferraiolo Rosa - Comproprietà 50% fabbricato a Monte Porzio Catone - Comproprietà 25% di tre terreni a Fossato Serralto (Cz) - Proprietà Mazda Premacy del 2000 - Reddito Imp. 00 (nullo)
- **GIULIO CAMBER (FI)**
  Reddito Imponibile 150.801,00 €
  Varie: Comproprietà di due fabbricati a Trieste e uno a Prato Caranci (Udine)
  Spese propaganda elettorale 13.584,00€
- **GIOVANNI COLLINO (AN)**
  Reddito Imponibile 137.882,00 €
  Varie: Proprietà di un fabbricato e un terreno a Gemona del Friuli (UD) - Proprietà Golf Plus del 2005 - Fiat Punto del 2005 - Jeep del 2003 - 95% del Servizio Finanziario di G. Collino e C. sas
  Spese propaganda elettorale 40.248,81€
  Coniuge Machini Pierangela - Redd. Imp. 16.664,00 - Proprietà di un fabbricato - 5% del Servizio Finanziario di G. Collino e C. sas
- **ALBERTINO GABANA (Lega Nord)**
  Reddito Imponibile 31.819,00 €
  Varie: Comproprietà di una Citroen C3 del 2004
  Spese propaganda elettorale: nessuna
- **CARLO PEGORER (DS)**
  Reddito Imponibile 36.450,15 €
  Varie: Comproprietà al 50% di un fabbricato a San Vito Altag. (PN) in totale usufrutto alla madre - Auto Alfa Romeo147 del 2003 -Possesso di 100 azioni Fiat Ord. Ragg - 137 azioni Finmeccanica Ex Rag- 133 azioni Banca Popolare di Vicenza-
  Spese propaganda elettorale 18.850,00€
- **FERRUCCIO SARO (DCA-PRI-MPA)**
  Reddito imponibile: ND
  Spese elettorali: ND

CAMERA

- **MANLIO CONTENTO (AN)**
  Reddito imponibile: 252.399 €
  Abitazione a Pordenone. Auto: Mercedes 220
  Spese elettorali: 23.996€
- **GIANNI CUPERLO (DS)**
  Reddito imponibile: 65.049,02 €
  Comproprietà terreno Sanvito con moglie (Loddo Agnese). Auto: Mercedes classe A 140
  Spese elettorali: 51.425,82 €
  Contributi: 51.993€
- **MANUELA DI CENTA (FI)**
  Reddito imponibile: 48.575 €
  Spese elettorali: 9.600€
- **VANNI LENNA (FI)**
  Reddito imponibile: 208.840 €
  Beni immobili: abitazione e garage a Udine; ufficio, negozio e deposito a Tolmezzo; 2 appartamenti e 1 garage a Fornidisotto; terreno a Tolmezzo e a Fornidisotto. Auto: mercedes Ml 270; mercedes a 180. Partecipazioni: 125 Generali, 2669 Telecom; 875 Enel Coniuge, Menotti Marinella. Reddito imp. 22mila euro. Proprietaria metà abitazione e garage a Udine; 1/3 di terreno a Tolmezzo.
  Spese elettorali: 24.394€
- **ALESSANDRO MARAN (DS)**
  Reddito imponibile: 130.155 €
  Auto. Alfa 156.
  Spese elettorali: 4.000€
  Contributi: 4.000€
- **ROBERTO MENIA (AN)**
  Reddito imponibile: 133.416 €
  Coniuge: 92.727€ (Vivarelli Francesca) Proprietà: Appartamento a Trieste; fabbricato a Trieste; nuda proprietà a Danta di Cadore. Comproprietà 7% ex locali Trieste, compropr. 33% terreno boschivo. Auto. Alfa Romeo 159 jtd. Fiat Balilla del 1935
  Spese elettorali: 12.235€
- **FLAVIO PERTOLDI (Margherita)**
  Reddito imponibile: 60.605 €
  Spese elettorali: 9.464€
- **MARCO POTTINO (Lega Nord)**
  Reddito imponibile: 43.270 €
  Spese elettorali: nessuna
- **IVANO STRIZZOLO (Margherita)**
  Reddito imponibile: 165.844 €
  Proprietà 50% appartamento a Udine. Proprietà 50% uso abitazione a Udine. Cottage 50% a Lipari. Partecipazioni. 162 azioni ordinarie San Paolo Imi spa; presidente del Collegio sindacale della S.I.Bie FVG; membro effettivo collegio sindacale Autovie venete spa. Membro effe. Collegio sindacale Casa Vita spa. Membro della Sasa spa, della Rif spa, della Marina spa, della Trambus Electric srl, della Sae Energy srl.
  Spese elettorali: 5.732€
- **RENZO TONDO (FI)**
  Reddito imponibile: 107.121€
  Proprietà: Un fabbricato in compr. a Tolmezzo, un fabbricato di proprietà a Trieste
  Spese elettorali: 15.000€
- **IACOPO VENIER (PdCI)**
  Reddito imponibile: 32.364 €
  Fabbricato 100% proprietà a Trieste ed uno proprietario al 50%. Toyota Yaris e Toyota Corolla.
  Spese elettorali: nessuna
- **GIANLUIGI PEGOLO (RC)**
  Reddito imponibile: 36.530 €
  Fabbricato a Sacile, appart. 50% a Sacile, terreno in compr. a Fregona. Auto. Peugeot 407. Partecipazioni. 1200 azioni Enel RG; 35 Enel 4;
  Spese elettorali: nessuna
- **ANGELO COMPAGNON (UDC)**
  Reddito imponibile: ND
  Spese elettorali: ND

ND: dato non disponibile

centimetri.it

Ci sono anche otto parlamentari che nel 2005 hanno dichiarato al fisco un reddito pari a zero tra cui il no global Caruso

Berlusconi 28 milioni, Prodi 90mila euro

Il leader della Cdl è il più ricco del Parlamento, Amato al top fra i ministri

Foto del Cavaliere con 5 ragazze: «Stavolta ci saranno azioni legali»

ROMA Dieci ragazze per dimenticare posson bastare cantava l'indimenticato Lucio Battisti in cerca di consolazione per una batosta amorosa, a Silvio Berlusconi ne bastan cinque. Scoop fotografico del settimanale della Rizzoli «Oggi», lo stesso che comprò senza pubblicarle le foto di Silvio Sircana in macchina davanti a un transessuale, sull'ex premier, ritratto in compagnia di cinque belle ragazze, tre more, una castana e una rossa per la cronaca, nel romantico gazebo di una delle sue molte ville della Costa smeralda, Villa Certosa. Il senatore Niccolò Ghedini (Fi), avvocato di Silvio Berlusconi, annuncia «azioni penali e civili» contro Oggi. Ma torniamo alle foto. L'atmosfera è intima. «Questa volta sono deciso ad andare fino in fondo nell'azione legale» ha confidato Berlusconi a chi ha avuto modo di sentirlo per telefono.

ROMA Silvio Berlusconi è in assoluto il Paperone della politica italiana. Per il 2005 ha dichiarato un reddito imponibile superiore ai 28 milioni di euro. Meno di 90 mila euro sono invece quelli incassati da Romano Prodi, l'anno prima di diventare presidente del Consiglio. Praticamente il Cavaliere batte il Professore 313 a 1.

LA TOP TEN In testa alla classifica dei redditi del Parlamento per il 2005 c'è Silvio Berlusconi (28.033.122 euro), seguito da due colleghi deputati, Giuseppe Consolo (An, 3.203.047) e Angelo Piazza (Rnp, 3.195.527). Il senatore più ricco si piazza solo quarto in classifica, ed è Dario Fruscio (Lega, 1.120.047) e quinto è un altro senatore, Niccolò Ghedini (Fi, 1.114.814). Dopodichè rispunta un altro deputato, Maurizio Paniz (Fi, 1.099.518). Al settimo posto si piazza il senatore a vita Sergio Pininfarina (1.007.004), all' ottavo il deputato Gaetano Pecorella (Fi, 928.247), Michele Vietti al nono (Udc, deputato, 925.305). Al decimo c'è il senatore Roberto Pinza (Ulivo, 838.545).

I «POVERI». Reddito zero dichiarano la senatrice del Prc Olimpia Vano ed i deputati Francesco Caruso (Prc), Alberto Filippi (Lega), Massimo Fundarò (Verdi), Maria Ida Germontani (An), Alì Khalil (Prc), Francesco Laratta (Ulivo) e Donatella Poretti (Rnp).

IL GOVERNO. Il ministro più ricco del governo Prodi è Giuliano Amato, che nella dichiarazione dei redditi per il 2005 ha denunciato oltre 420 mila euro. Il più povero invece è Paolo Ferrero (Prc), che ha dichiarato appena 20.245 euro. Nella top ten dei ministri più facoltosi ci sono anche il responsabile delle Politiche Agricole Paolo De Castro, con 346.369 euro e Linda Lanzillotta con 312.638 euro. La media nello staff del governo Prodi è intorno ai 150 mila euro (si oscilla dai 129 mila di Vannino Chiti ai 191 mila di Fabio Mussi); più basso invece il reddito di Romano Prodi con i suoi 89.514 euro.

I LEADER DI PARTITO. In testa c'è Berlusconi, seguito dal segretario del Pri Francesco Nucara (289.255), da Pier Ferdinando Casini (Udc, 214.787), Gianfranco Fini (An, 200.677), Roberto Maroni (195.701) e Lorenzo Cesa (Udc, 192.453). Meno ricchi i leader dell'Unione. Di Pietro dichiara 187.716 euro, il presidente della Camera Fausto Bertinotti 187.650 (e batte il presidente del Senato Franco Marini). Massimo D'Alema 174.078, Alfonso Pecoraro Scanio 168.780, Oliviero Diliberto 138.437, Piero Fassino 135.104, Enrico Boselli 134.040, Francesco Rutelli 132.500 e Franco Giordano 129.569. Il leader più povero è Romano Prodi con 89.514 euro.

La classifica

I parlamentari più ricchi e più poveri in base alla dichiarazione dei redditi del 2005

I LEADER DI PARTITO (Dati in euro)

Leader	Partito	Euro
Berlusconi	FI	28.033.122
Nucara	PRI	289.255
Casini	UDC	214.787
Fini	AN	200.677
Maroni	LEGA NORD	195.701
Cesa	UDC	192.453
Di Pietro	IDV	187.716
Bertinotti	PRC	187.650
D'Alema	DS	174.078
Pecoraro	VERDI	168.780
Diliberto	PdCI	138.437
Fassino	DS	135.104
Boselli	SDI	134.040
Rutelli	MARGHERITA	132.500
Giordano	PRC	129.569
Prodi	ULIVO	89.514

CAMERA

I più ricchi			I più poveri		
Berlusconi	FI	28.033.122	Caruso	PRC	0
Consolo	AN	3.203.047	Filippi	LEGA NORD	0
Piazza	RNP	3.195.527	Fundarò	VERDI	0

SENATO

I più ricchi			I più poveri		
Fruscio	LEGA NORD	1.120.047	Vano	PRC	0
Ghedini	FI	1.114.814	Bruno	ULIVO	976
Pininfarina	senatore a vita	1.007.004	Perrin	PART. AUT.	2.907

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 aprile 2007 è stata di 45.550 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'ipocrisia sulle morti bianche

Ma la legislazione italiana attuale è stata allineata nel corso degli anni '90 agli standards comunitari, considerati i migliori su scala mondiale. Nessuna legge, comunque, potrà mai affrontare in modo efficace il problema delle morti bianche finchè le normative di sicurezza continueranno a essere largamente disapplicate, come lko sono oggi in Italia. Il problema vero è quello dei controlli sull'applicazione delle norme di sicurezza nella vasta area dell'economia sommersa e anche in molte imprese cha agiscono alla luce del sole, ma in cui c'è un insufficiente radicamento della cultura della sicurezza. I controlli richiedono una presenza più capillare degli ispettori del lavoro su tutto il territorio. L'apparato esistente consta di circa duemila ispettori, che sono stati negli ultimi anni quasi tutti promossi (quasi il 50 per cento ha gli l'inquadramento più alto contro il 10 per cento che lo aveva nel 2000). Il che riduce il numero di quelli che operano quotidianamente nel vivo del tessuto produttivo.

È difficile dare torto al segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani quando dice che ogni morte bianca è una sconfitta del sindacato, ma al tempo stesso denuncia che "resta irrisolto il problema degli ispettori del lavoro" e in particolare della grave insufficienza dei loro organici. Va, però, anche detto che all'insufficienza degli organici degli ispettorati del lavoro hanno contribuito e contribuiscono in modo determinante le rigidità caratteristiche dell'impiego statale.

Quando, dieci anni or sono, in ossequio a una sentenza della Corte di giustizia europea, la legge Treu ha abolito il monopolio statale dei servizi di collocamento, è stata subito rilevata la sovrabbondanza degli organici addetti ai vecchi uffici di collocamento – circa ottomila impiegati – e l'opportunità di un trasferimento di gran parte di essi agli ispettorati del lavoro, i cui organici erano già gravemente insufficienti (allora circa 1500 ispettori sull'intero territorio nazionale). Logica avrebbe voluto che almeno due terzi, se non tre quarti, dei "collocatori" – di fatto inutili per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro - venissero prontamente trasferiti agli ispettorati delle rispettive città. Se questo non è avvenuto, lo si deve alla paralisi di quel potere di trasferimento, che la legge attribuisce al management pubblico con una norma identica a quella vigente nel settore privato, ma che nel settore pubblico i sindacati di fatto consentono di esercitare soltanto mediante accordo con i rappresentanti locali dei lavoratori, cioè soltanto quando i singoli lavoratori accettano di trasferirsi.

L'operazione di trasferimento dei collocatori agli ispettorati avrebbe potuto essere compiuta senza alcun grave sacrificio per loro, salvo quello di dover frequentare un corso di riqualificazione e incominciare a svolgere una funzione veramente utile e impegnativa. Il sovradimensionamento degli uffici del lavoro meridionali avrebbe consentito un corrispondente maggiore rafforzamento degli ispettorati proprio nelle regioni dove il lavoro nero è più diffuso e dove il tasso di disapplicazione della legge è più alto. Senonché questa operazione è stata impedita dall'inamovibilità di fatto degli impiegati pubblici, efficacemente presidiata, come sempre, dai sindacati del settore. Settemila statali addetti agli uffici di collocamento sono stati, sì, trasferiti con il decreto legislativo n. 469/1997: ma solo nominalmente, nel senso che quel decreto ha imposto la sostituzione sulla porta dei loro uffici della denominazione di "ufficio statale del lavoro" con quella di "ufficio regionale", poiché la funzione del collocamento veniva, appunto, decentrata alle Regioni. E, a scanso di equivoci, su pressante richiesta dei sindacati del settore, quello stesso decreto si premurava di precisare che struttura e funzione degli uffici avrebbero dovuto rimanere inalterate.

Ora Epifani e gli altri dirigenti sindacali confederali giustamente chiedono un rafforzamento degli organici degli ispettorati. Operazione sacrosanta; e attuabile con costi davvero ridottissimi per l'erario. A condizione che le confederazioni stesse consentano di fare oggi ciò che i loro sindacati di settore non consentirono di fare dieci anni fa. Si tratta di trasferire d'ufficio, nell'ambito di ciascuna provincia, dunque senza alcun mutamento di residenza, un congruo numero di impiegati pubblici dagli uffici in cui oggi sono male o per nulla utilizzati agli ispettorati del lavoro, affidando agli ispettori più esperti e qualificati il compito di introdurre questo nuovo personale alle funzioni che esso potrà svolgere in affiancamento a loro e, dopo qualche mese di addestramento, anche in loro sostituzione.

Per favorire l'operazione, può essere utile istituire un premio una tantum riservato ai trasferiti, attingendo agli oltre tre miliardi di stanziati per il rinnovo dei contratti collettivi degli statali (purché questo non significhi reintrodurre il principio della "volontarietà" del trasferimento, che significherebbe ancora una volta l'insabbiamento sine die dell'operazione). Sarebbe un primo modo concreto di attuare quel nesso tra recupero di efficienza e premio retributivo, che il memorandum governo-sindacati del 18 gennaio scorso prevede, ma che corre un elevatissimo rischio di rimanere sulla carta, dato che l'accordo raggiunto prima di Pasqua concede subito gli aumenti e rimanda nel tempo le riforme.

Con o senza premio una tantum, dalla rapidità con cui questa operazione verrà concordata e attuata da sindacati e governo – assai più che dalla rapidità con cui verrà emanata l'ennesima legge sulla materia – si vedrà se e quanto la lotta contro gli infortuni sul lavoro costituisca davvero, per i primi e per il secondo, una priorità assoluta.

Tito Boeri e **Pietro Ichino**
www.lavoce.info

TELECOM Il manager dopo l'uscita di scena dell'At&T: «Far scappare gli acquirenti non funziona». Pistorio nuovo presidente al posto di Rossi

Tronchetti: «Cedo Olimpia ma al giusto prezzo»

Monito di Confindustria: il governo non condizioni il mercato. Prodi: «La partita è ancora lunga»

MILANO Marco Tronchetti Provera decide di giocare all'attacco. È rimasto zitto lunedì, nel giorno dell'assemblea di Telecom, ma ieri è sceso in campo, dopo che gli americani di At&t si sono ritirati dalla trattativa. «Pirelli - dice Tronchetti - sta valutando di cedere la propria partecipazione in Olimpia, ma come detto più volte venderà solo al giusto prezzo». L'ex presidente di Telecom è alla Bocconi per un convegno. Non sembra affatto turbato. «Farli scappare uno alla volta per giocare al ribasso non funziona - dice alla platea - e i contatti con America Movil andranno avanti. Pirelli è solida e può aspettare altre offerte».

C'è insofferenza verso il governo nelle parole di Tronchetti. Dice, fra le righe, che l'esecutivo non lo sta certo aiutando. Anzi. Prima i tentativi con la spagnola Telefonica, poi i contatti con At&t, il tutto andato in fumo perché a Roma si alzano le bandiere dell'italianità di Telecom. A dar man forte a Tronchetti è anche Luca Cordero di Montezemolo. «Il cambiamento delle regole o meglio le regole poco chiare, ancor di più cambiate in corsa - dice il presidente di Confindustria in materia di telefonia - portano inesorabilmente alla perdita di credibilità e ad una ulteriore riduzione delle possibilità di investimenti stranieri in Italia. Investimenti che non sono mai stati bassi come oggi».

Montezemolo è chiarissimo: «Non spetta al governo, non è compito dello Stato e tantomeno della politica stabilire chi debba essere l'azionista di un'azienda o influire sulle scelte di questo azionista. Questa decisione spetta solo al mercato e il mercato premia, da sempre, chi paga e offre di più». E subito dopo riattacca: «Lo Stato, se vuole evitare rischi di abusi ha una strada molto semplice, che è quella della regolamentazione attraverso le competenze delle autorità garanti». Per chiudere, Montezemolo parla di «eccellenze che vengono lasciate sole di fronte alle non scelte di chi governa».

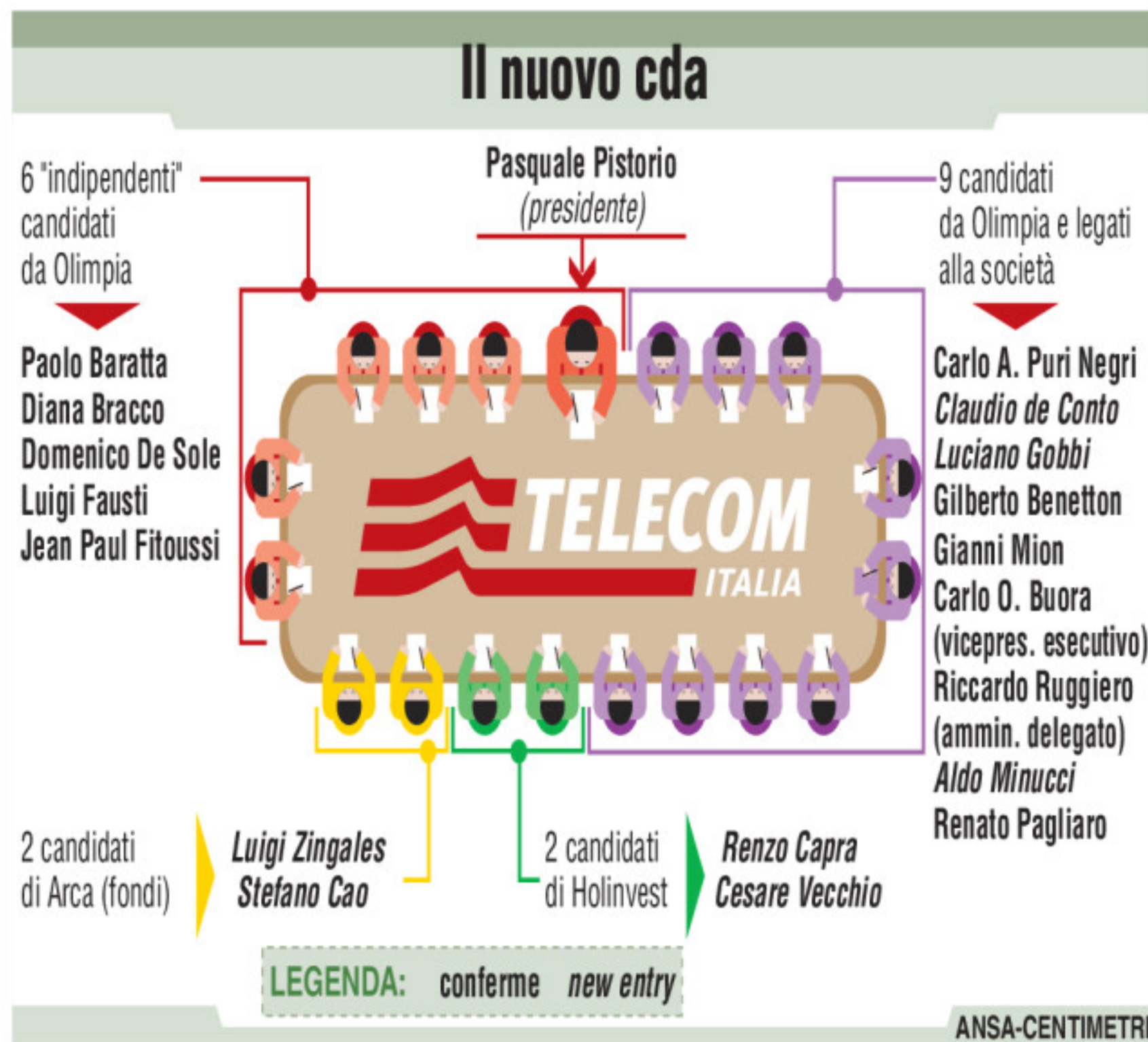
Stop dalla Ue alla tentazione di tornare al modello delle società di Stato

Insomma, dal mondo industriale arriva più di una stoccata all'esecutivo. E lo stesso Tronchetti torna a dire, a chi gli chiede se non fosse meglio una soluzione italiana, che «bisogna uscire dal cortile». «Vanno cercate delle alleanze - spiega - e quelle che abbiamo portato noi sono di qualità e capaci di creare valore». Infine poche parole su Pasquale Pistorio, che ieri sera è stato nominato nuovo presidente di Telecom al posto di Guido Rossi. «E' un uomo che ha competenza - dice Tronchetti - e le competenze sono indispensabili».

Sulla «fuga» degli americani dall'affare telecom, ieri si sono scatenate varie reazioni. Il Wall Street Journal, che aveva anticipato l'altra sera la notizia, critica l'operato del governo italiano definendolo «un chiaro esempio di come i governi europei interferiscono sugli accordi aziendali».

Marco Tronchetti Provera

Pasquale Pistorio

Il quotidiano finanziario punta il dito contro il governo Prodi. «Ha manifestato - scrive - una chiara opposizione alla possibilità che un'azienda straniera possa divenire uno dei maggiori azionisti di Telecom». E Prodi, pur diffondendo prudenza, resta su questa linea. «La partita è ancora lunga - ha fatto sapere da Tokyo dove è in visita ufficiale - e credo che avremo una pluralità di protagonisti in futuro. L'augurio che almeno un'impresa di telecomunicazioni resti in mani italiane mi sembra doveroso».

E sui rapporti fra politica ed economia, ecco l'ambasciatore americano in Italia, Ronald Spogli. «C'è differenza fra Italia e Usa sulla presenza del governo negli affari dell'economia. Da noi il governo stabilisce delle regole, però lascia che i settori si sviluppino in maniera giusta. Qui c'è una lunga storia, una lunga tradizione di una presenza molto più forte del governo negli affari dell'economia. Negli anni a venire gli italiani dovranno determinare se questo è il sistema che vogliono per il futuro».

Infine, su Telecom interviene l'Unione europea. «Crediamo che il mercato delle telecomunicazioni italiano debba essere aperto a tutte le compagnie del mondo - dicono alla Commissione - e non vediamo favorevolmente il ritorno delle società alla proprietà pubblica, sia essa parziale o totale».

Gigi Furini

Il nuovo cda

Pasquale Pistorio (presidente)

6 "indipendenti" candidati da Olimpia: Paolo Baratta, Diana Bracco, Domenico De Sole, Luigi Fausti, Jean Paul Fitoussi

9 candidati da Olimpia e legati alla società: Carlo A. Puri Negri, *Claudio de Conto*, *Luciano Gobbi*, Gilberto Benetton, Gianni Mion, Carlo O. Buora (vicepres. esecutivo), Riccardo Ruggiero (ammin. delegato), *Aldo Minucci*, Renato Pagliaro

2 candidati di Arca (fondi): *Luigi Zingales*, *Stefano Cao*

2 candidati di Holinvest: *Renzo Capra*, *Cesare Vecchio*

TELECOM ITALIA

LEGENDA: conferme *new entry*

ANSA-CENTIMETRI

TELECOM

Il Cavaliere vuole come alleati i Benetton

Berlusconi studia le mosse Mastella: attenti a non creare un monopolio di Mediaset

MILANO Il giorno dopo la «fuga» di At&t dall'Italia e dall'affare Telecom, tutte le strade sono ancora possibili. Ieri sera Marco Tronchetti Provera, che resta il primo azionista di Telecom tramite Olimpia è stato per un'ora nella sede di Mediobanca. Sono in corso colloqui e incontri riservati ad ogni livello. In primo piano, naturalmente, le banche che dovrebbero intervenire a sostegno di questa o quella cordata. Si fa sempre più insistente la voce che vuole una «discesa in campo» di Silvio Berlusconi, con Mediaset. Il leader di Forza Italia avrebbe dato il «via libera» e opportune disposizioni al suo braccio destro Fedele Confalonieri, prima di partire per la Russia, dove ha incontrato Putin.

L'idea è quella di coinvolgere anche la Immsi di Roberto Colaninno, l'attuale proprietario della Piaggio, ma in passato maggior azionista (nonché presidente e amministratore delegato) di Telecom. Con loro ci dovrebbe essere Edizione Holding dei Benetton. In tutto sarebbero in grado di mettere soldi veri: piano 1,2 miliardi di euro. Il resto potrebbe venire dalle banche, con Mediobanca in testa, seguita da Intesa San Paolo e Capitalia. Naturalmente le banche hanno già azioni Telecom e potrebbero, comunque, arrotondare la loro partecipazione.

Silvio Berlusconi e il ministro Mastella

E gli stranieri? E la politica? Dalle parole ai fatti forse passerà ancora molto tempo. Infatti, guardando all'estero, va detto che la spagnola Telefonica sta portando a termine un aumento di capitale da 25 miliardi di euro. Una cifra enorme (più di metà del valore complessivo di Telecom) che potrebbe servire per dare l'assalto alla compagnia di Tronchetti Provera. Ma all'orizzonte e sempre molto attenta ai movimenti italiani c'è France Telecom. Invece restano della partita i messicani di America Movil, pur se indeboliti dal ritiro di At&t, ma, si dice in ambienti finanziari, i messicani potrebbero uscire portandosi via Tim Brazil.

Naturalmente il possibile ingresso di Berlusconi in Telecom divide la politica italiana. «Non è che in Italia esista solo Berlusconi, ci sono altri imprenditori», taglia corto il presidente della Camera, Bertinotti. Invece, il segretario della Cgil Epifani, interpellato sulla possibile coppia Berlusconi-Colaninno, non vuole esprimersi, salvo dire che accetterebbe anche un socio estero «se in grado di offrire garanzie». Per Mastella «non è disdicevole» l'ingresso di Berlusconi «pur stando attenti ad evitare un monopolio di Mediaset nel settore». Ed ecco il ministro dello sport, Melandri (Ds): «E' opportuno che Berlusconi dichiari la sua scelta su Telecom, ma allo stesso tempo il Parlamento deve legiferare sul conflitto di interessi». «A 13 anni di distanza dalla discesa in politica di Berlusconi - dice Melandri - non esiste una legge in grado di evitare che gli affari di qualcuno possano essere separati dalle scelte della politica».

Convinto che alla fine spunterà il nome di Berlusconi è Bruno Tabacci (Udc) mentre, per tornare alla finanza, ecco il Wall Street Journal vedere un futuro «nebuloso» per Telecom dopo la «fuga» di At&t. "Ci sono stranieri alla finestra - scrive il giornale finanziario - ma un loro intervento è improbabile senza una partecipazione italiana, questo per tranquillizzare il governo».

g.f.

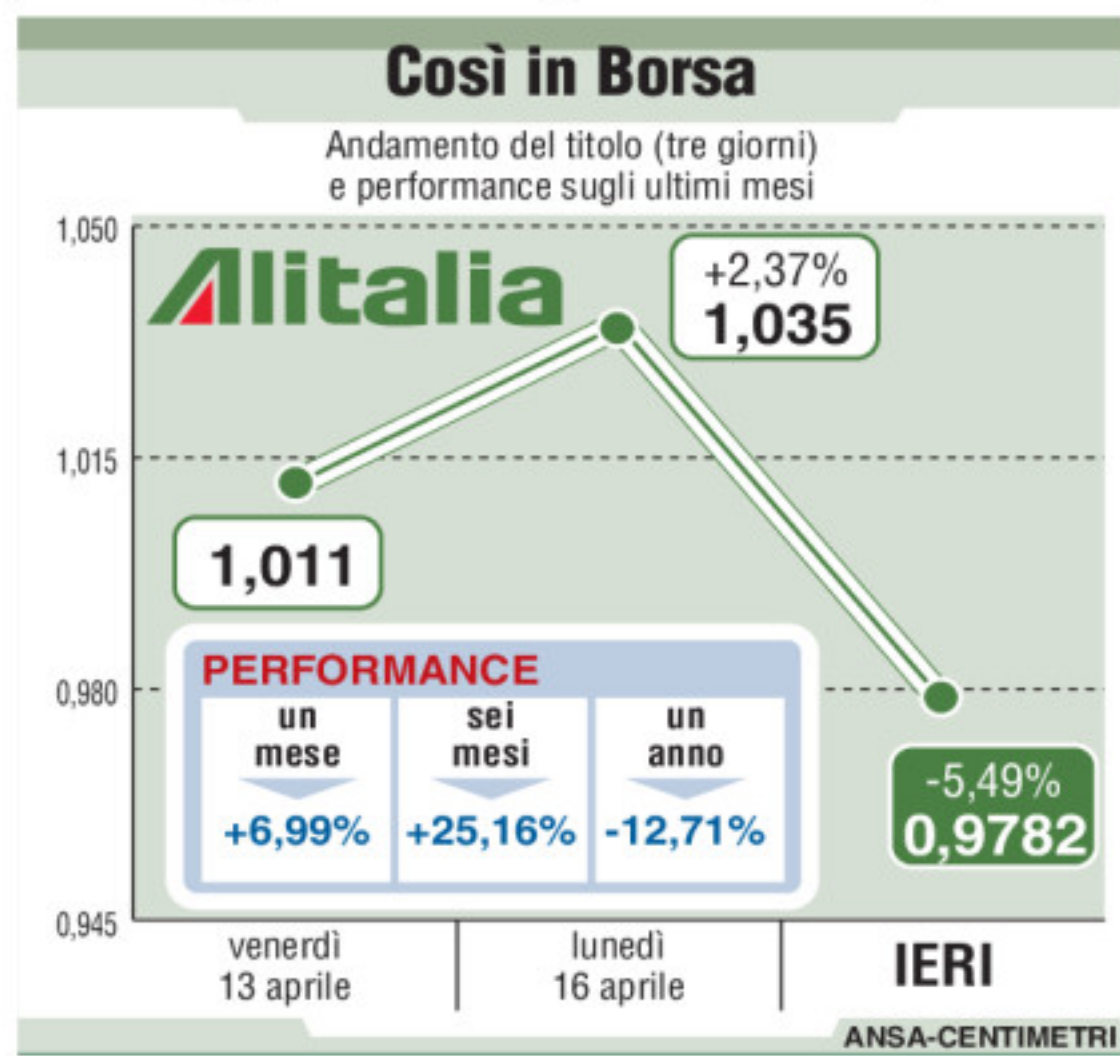
Casini critico sulle tre cordate: «Non sono esaltanti ma ormai è impossibile rinviare la scelta». Scivolone in Borsa dei titoli della compagnia

Il governo: «Alitalia privatizzata a giugno»

Il viceministro Pinza: «Rispetteremo i tempi». Oggi voli regolari, sciopero rinviato

ROMA All'indomani della presentazione al Tesoro delle offerte preliminari non vincolanti dei tre partecipanti alla gara per accaparrarsi Alitalia il governo fa sapere che il cammino della privatizzazione non si fermerà. Lo fa attraverso il viceministro dell'Economia Roberto Pinza. «A giugno Alitalia sarà una compagnia privata», ha detto Pinza nel corso di un'intervista a Sky Tg24 Economia affermando dunque che verranno rispettati i tempi per la privatizzazione della compagnia di bandiera. Oggi intanto, voli regolari: i sindacati dei lavoratori Alitalia hanno infatti rinviato lo sciopero nazionale di 24 ore del personale di terra, che chiede il rinnovo del contratto. Azienda e sindacati torneranno ad incontrarsi oggi ma senza una soluzione definitiva in tempi brevissimi c'è tuttavia la minaccia di uno sciopero immediato.

A Piazza Affari Alitalia ieri è andata giù in picchiata: il titolo ha lasciato sul terreno il 5,49% chiudendo a 0,9782 euro. Il mercato, secondo gli operatori, ha speculato sulle valutazioni fatte da parte dei tre candidati nella gara per l'Alitalia (Aeroflot-Ubm; Ap Holding di Carlo Toto; Tpg con MatlinPatterson e Mediobanca) che sarebbero molto inferiori a quelle di mercato, poco più di 50 centesimi ad azione. Il crollo del titolo «è un segnale d'allarme per l'andamento della gara che evidentemente non convince i mercati e preoccupa i sindacati» secondo Adolfo Urso, deputato di An.

E dopo le offerte d'acquisto presentate l'altro ieri, sul piano internazionale prime reazioni. Il numero uno di Aeroflot, Valeri Okulov, ha avvertito di non avere «la bacchetta magica con cui mettere subito a posto tutti i problemi dell'Alitalia». Il presidente e direttore generale dell'aviolinea russa, in un'intervista al settimanale russo Expert, ha precisato che Aeroflot è entrata in cordata al 95% con Unicredit Banca Mobiliare «perché invitata», che «in questo momento, anche il deposito della nostra offerta non significa nulla» e che «il progetto non è semplice, a causa della difficilissima situazione finanziaria dell'Alitalia». Quanto alla gara, Okulov ha aggiunto che vuole sapere di più sui mezzi a sua disposizione per questo progetto e sui limiti imposti dal quadro giuridico italiano ed europeo, di diritto commerciale e societario. Comunque, l'alleanza con Alitalia può essere una buona opportunità sia per la crescita del mercato dei trasporti in Italia sia perchè Milano potrebbe costituire base di transito per i voli dalla Russia verso sud Europa, Africa del Nord e America latina.

Il viceministro Pinza

Così in Borsa

Andamento del titolo (tre giorni) e performance sugli ultimi mesi

Alitalia

1,050 – 1,015 – 0,980 – 0,945

venerdì 13 aprile: 1,011 – lunedì 16 aprile: +2,37% 1,035 – IERI: -5,49% 0,9782

PERFORMANCE

un mese	sei mesi	un anno
+6,99%	+25,16%	-12,71%

ANSA-CENTIMETRI

Le tre cordate «non sono esaltanti» ad avviso del leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini «ma rinviare la scelta è ormai impossibile» ha rilevato, osservando: «Mi piacerebbe, in linea teorica, che la compagnia restasse italiana e che ci fossero imprenditori disponibili a mettere soldi veri». L'Alitalia «ha bisogno di cure dimagranti, di grandi investimenti, di un sindacato più responsabile». Alitalia, comunque, «a giugno sarà privata» ha assicurato il vice ministro all'Economia Roberto Pinza e sulla valutazione delle offerte, ha detto da parte sua, il sottosegretario dello stesso dicastero Mario Lettieri «resta centrale il rispetto del piano industriale e su questo il governo vigilerà, nell'interesse della compagnia e del Paese» ma «non secondari sono gli aspetti occupazionali».

I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sdl si dicono «sempre pronti al confronto, ma adesso tocca ad Alitalia» dare segnali concreti. Domani l'azienda si è impegnata a consegnare un documento con cui avviare la fase finale della trattativa per proseguire il confronto in modo che si concluda con una intesa nei giorni successivi.

Gli accusati hanno acquistato società per progetti imprenditoriali usufruendo di contributi pubblici senza ripianare i debiti

Crack Finmek: sequestrati beni per 15 milioni

Indagati dalle Fiamme gialle Roberto Tronchetti Provera e il manager friulano Fulchir

VENEZIA Beni per 15 milioni di euro sono stati posti sotto sequestro dal Nucleo Tributario della Guardia di Finanza di Venezia nell'ambito di un'inchiesta del tribunale di Padova sul crack della Finmek, che vede tra gli indagati Carlo Fulchir e Roberto Tronchetti Provera. I militari delle Fiamme gialle hanno messo i sigilli, tra l' Italia e l'Austria, a due ville, una barca, conti correnti bancari e 22 partecipazioni societarie. Quello di ieri è un ulteriore passo in avanti delle indagini, coordinate dal pm euganeo Paola De Franceschi, iniziate nel 2005 dal pm Bruno Cherchi sul crack del gruppo Finmek a seguito dell'emissione di un bond per 150 milioni di euro. Già due anni fa la Guardia di finanza veneziana aveva accertato che il passivo della Finmek era di circa un miliardo di euro, con oltre 11 mila istanze di creditori. Il crack mise sulla strada quasi 4 mila dipendenti.

Il sequestro dei beni di ieri, disposti dal gip padovano Cristina Cavaggion, si accompagna a nuovi avvisi di garanzia per lo stesso Fulchir, 45 anni, di Buia (Udine), Paolo Campagnolo, 43 anni, di Cittadella (Padova) e sua moglie Doris Nicoloso, 45 anni, e Guido Sommella, 61 anni, di Roma, già coinvolti nella prima tranche dell'inchiesta. Sono tutti accusati di malversazione, riciclaggio e frode fiscale.

Le società coinvolte nel crack, e tutte parti del gruppo, sono dislocate tra Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Campania. Tra le più note Telit, ex Olivetti, Italtel, Ixtant e Ixfin. Le indagini delle Fiamme gialle si sono sviluppate anche attraverso rogatorie internazionali tra Lussemburgo, Svizzera, Regno Unito, Madeira, Isola di Man, Gnernsey, Austria e Romania. La Finmek, azienda di ingegneria elettronica delle telecomunicazioni con sede a Padova, era stata dichiarata insolvente il 12 maggio 2004 e ha potuto beneficiare del decreto del ministro Antonio Marzano. Il gruppo, presieduto all' epoca da Roberto Tronchetti Provera, fratello del presidente della Pirelli, avrebbe acquistato e ceduto aziende, disperdendo capitali che hanno portato la società al fallimento. Manovre societarie che, nell'ipotesi dell'accusa, avrebbero fatto diventare carta straccia i bond emessi dalla Finmek nel 2001 per un valore di quasi 150 milioni di euro. Nel'inchiesta furono indagate 14 persone tutte variamente coinvolte nella gestione del gruppo Finmek, accusate di bancarotta fraudolenta.

Tra Italia e Austria la Guardia di Finanza ha posto i sigilli a 2 ville e bloccato conti bancari

Tra queste appunto Fulker, ex consigliere economico per l' innovazione tecnologica nel governo d'Alema e nel contempo socio di Marcello dell'Utri nella società editoriale «Il domenicale». I finanzieri hanno potuto accertare che il Gruppo Finmek aveva nel tempo fatto una serie di acquisizioni societarie, finalizzate allo sviluppo di grossi progetti imprenditoriali, usufruendo anche di consistenti contributi pubblici, senza provvedere al ripianamento delle situazioni di crisi esistenti. Inoltre sarebbe stata creata una ragnatela di società, tra l' Italia e l'estero, con l'obiettivo di svuotare le risorse, e quindi portando di fatto all'inevitabile fallimento del gruppo. La Finmek aveva usufruito, e usufruisce tuttora, dei benefici finalizzati al salvataggio delle grandi aziende in crisi, già applicati alla Parmalat.

Infine sulla crisi della Finmek i sindacati giudicano «insufficiente e negativo» l'incontro tenuto al Ministero dello Sviluppo Economico, tra il capo di Gabinetto del ministro e la Fim, Fiom, Uilm nazionali e territoriali. «Insufficiente e negativo in quanto non abbiamo ricevuto risposte adeguate alle nostre richieste», si legge nella nota delle tre sigle, che spiegano come «il governo stia procedendo alla ricerca di soluzioni industriali per i siti di Sulmona, L Aquila, S. Maria Capua Vetere, Pagani e Costelmar, ma non è disponibile a ricercare, come noi chiediamo, una soluzione industriale manageriale pubblica (Finmeccanica) per rilanciare l elettronica nel nostro Paese».

A sinistra l'imprenditore friulano Carlo Fulchir. A destra uno dei tanti presidi dei lavoratori della Finmek nei giorni caldi del fallimento dell'azienda

IL PROCESSO

L'ex numero uno del gruppo di Collecchio dovrà comparire in aula assieme all'ex direttore marketing Domenico Barili

Caso Parmalat, la procura nega il patteggiamento a Tanzi

PARMA Dovranno andare a processo Calisto Tanzi e i principali protagonisti del crac Parmalat. La Procura parmigiana ha infatti respinto la richiesta di patteggiamento avanzata dai legali dell'ex numero uno del gruppo di Collecchio nella fase preliminare del procedimento. Tanzi dovrà insomma ricostruire le vicende in aula, insieme al fratello Giovanni e al direttore del marketing Domenico Barili.

Fra i big delle vicende del più grande scandalo finanziario della storia italiana, esce invece di scena Franco Gorreri, ex tesoriere del gruppo e presidente della Banca Monte. Nell' udienza davanti al gup Domenico Truppa è stato infatti formalizzato per lui il consenso, già espresso nei giorni scorsi, al patteggiamento a quattro anni e quattro mesi, tre dei quali saranno cancellati dall'indulto. La procura ha accolto anche la richiesta di patteggiamento di altri cinque imputati, tutti con posizioni marginali: Si tratta di Piero Mistrangelo (un anno e dieci mesi), Antonio Bevilacqua (un anno e dieci mesi), Andrea Ventura (un anno e sette mesi), Massimo Nuti (un anno, cinque mesi e 20 giorni), Andrea Petrucci (un anno e otto mesi), Eric Dailey (due anni e due mesi).

La richiesta di patteggiamento di Tanzi è stata, come ha detto Fabio Belloni, uno dei suoi legali, una «mossa strategica», visto che il rifiuto della procura sembrava scontato anche agli stessi avvocati. Durante una delle pause del procedimento Belloni ha spiegato: «Si è trattato di una mossa di carattere strategico. Sapevamo che la richiesta sarebbe stata respinta, ma era nostra intenzione presentarla ugualmente». A quanto si è capito, tra i motivi che hanno spinto i legali di Tanzi a chiedere l'applicazione di una pena concordata ci sono ragioni procedurali. Se il patteggiamento non fosse stato chiesto in fase di udienza preliminare, infatti, i legali dell'ex patron Parmalat non avrebbero potuto presentare analoga richiesta nelle prossime fasi del processo. «Questo è un processo ancora lungo» ha chiosato Belloni.

I pm Vincenzo Picciotti e Silvia Cavallari non hanno acconsentito neppure alla richiesta di patteggiamento presentata da un altro big: Domenico Barili, ex direttore marketing ed ex membro del cda Parmalat. La sua difesa ha proposto una pena di quattro anni e quattro mesi di reclusione. «Abbiamo chiesto di patteggiare - ha spiegato Fabio Fabbri, legale di Barili - perchè ci riteniamo estranei ai fatti di bancarotta contestati. Il mio cliente non poteva far parte della cabina di regia di cui parla la procura perchè non aveva accesso al sistema Hqr».

Anche Fausto Tonna, altro personaggio chiave di Parmalat, ha chiesto ancora (per la terza volta) di concordare la pena a quattro anni e sei mesi. Anche questa volta la richiesta è stata respinta. Caso a parte quello di Paola Visconti, nipote di Calisto Tanzi ed ex dirigente del gruppo di Collecchio. I Pm si sono riservati di decidere sulla richiesta di patteggiamento a tre anni e nove mesi.

IL CASO

Enna: uno è minorenne

Massacrano un disabile per rubargli la pensione: arrestati due giovani

ENNA Lo hanno lapidato per rubargli i 500 euro di pensione che aveva appena ritirato all'ufficio postale. Vittima dell'aggressione un uomo, Giuseppe S., Di 36 anni, disabile, originario di Piazza Armerina, in provincia di Enna. Gli aggressori sono due suoi conoscenti, un pregiudicato di 28 anni, Giuseppe Gurrera e un minorenne, P.A.G. di 16 anni. Entrambi, che ritenevano di aver ucciso il disabile tanto da averlo gettato in fondo a un fossato, sono stati arrestati dai carabinieri dopo che si erano divisi, 250 euro a testa, i 500 euro frutto della rapina. Giuseppe S. Invece, salvo solo per essere riuscito ad attirare l'attenzione di un automobilista, si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Chiello» di Enna.

Per il pubblico ministero di Enna Marco Sabella che conduce le indagini, non ci sono dubbi che i due fermati volessero uccidere la loro vittima. L'aggressione, per come è stato possibile ricostruire la dinamica, sembra infatti premeditata. Giuseppe Gurrera e il suo complice minorenne, P. A. G. Incensurato e operaio in una ditta della zona, avrebbero incontrato Giuseppe S. al mattino, dopo che quest'ultimo si era recato all'ufficio postale per ritirare la pensione che percepisce per la sua patologia. Giuseppe S., che è padre di un bambino, dopo essersi separato dalla moglie ha subito dei momenti di depressione e da allora è assistito dalla madre.

Giuseppe Gurrera

Nell'aggressione i due si accaniscono con ferocia contro Giuseppe S. colpendolo prima con dei sassi e poi con un grosso masso alla testa. Per il disabile non c'è alcuna possibilità di salvezza. Dopo averlo colpito, Gurrera e il minorenne si impossessano dei soldi e, convinti di aver ucciso Giuseppe S., ne scaraventano il corpo in un dirupo. A questo punto, sicuri di restare impuniti, sono tornati a Piazza Armerina.

Gli incidenti sono avvenuti in due cantieri edili a Roma e in Abruzzo, in un capannone a Pistoia e nei campi dell'Astigiano

Morti sul lavoro, ancora quattro vittime

Il presidente di Assindustria Montezemolo: «Passare dalle parole ai fatti»

Roma: il cantiere dov'è morto un rumeno

ROMA Incidenti sul lavoro: una strage bianca senza fine. Ieri altri quattro operai hanno perso la vita a distanza di poche ore. «Le morti bianche sul lavoro sono una tragedia immane che interessa il Paese ed ha aumentato le proprie proporzioni nel corso dell'anno». E la denuncia arrivata ieri con dati nazionali alla mano dal segretario generale della Camera del Lavoro di Milano, Onorio Rosati «Dall'inizio dell'anno - ha spiegato Rosati - ci sono stati 304 morti sul lavoro , 304.260 infortuni e 7.606 nuovi invalidi». Poco dopo nel pomeriggio sono arrivate le notizie di altre vittime. A Roma un operaio rumeno di 44 anni è morto schiacciato da alcuni blocchi di cemento, mentre lavorava in un cantiere nel quartiere Casilino. Soccorso dal 118 è stato trasportato al Policlinico di Tor vergata dove però è giunto cadavere. In Abruzzo un operaio di 26 anni è morto in un cantiere di Villagrande, frazione di Tornimparte, nell'aquilano. Stando ai primi accertamenti l'uomo era su un'autobetoniera e stava effettuando una gettata di cemento quando la pompa ha urtato un cavo dell'alta tensione.

A Pistoia un artigiano di 69 anni è morto in seguito alla caduta da un capannone. Si chiamava Michele Abaci e stava effettuando lavori di ripulitura. L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio. L'uomo è deceduto all'ospedale fiorentino di Careggi. Stando alle prime ricostruzioni, l'uomo si trovava sulla copertura dell'immobile che era appena stato ristrutturato quando il solaio ha ceduto. La magistratura ha aperto un'inchiesta sulle cause dell'incidente.

Dall'inizio dell'anno i decessi sono stati già 304. I nuovi invalidi toccano quota 7.606

Nelle campagne dell' astigiano, a San Marzano Oliveto, Pietro Vidotto 74 anni, è stato schiacciato dal trattore che si è ribaltato. L' anziano agricoltore stava lavorando con l'erpice in un campo in forte pendenza. Improvvisamente l'automezzo si è rovesciato e l'agricoltore è rimasto intrappolato al posto di guida, riportando lo schiacciamento del torace. Soccorso dal figlio Mario, assessore ai lavori pubblici del comune di San Marzano Oliveto, Vidotto è spirato in pochi minuti. L'anno scorso in infortuni analoghi nell' astigiano erano morte sette persone.

Sul tema della sicurezza sul lavoro Luca Cordero di Montezemolo ieri ha invitato a passare dalle parole ai fatti. «Non si può parlare e non agire sul tema della sicurezza nel mondo del lavoro - ha spiegato a Bologna - il nostro mestiere e anche quello delle istituzioni è avere il coraggio di fare delle scelte». «È importante che l'Anci abbia messo in cantiere il progetto del mese della sicurezza. Ognuno - secondo il numero uno di viale dell' Astronomia - deve dare il suo contributo, perch, è un fatto civile e di responsabilità della classe dirigente passare dalle parole ai fatti».

E il presidente del Consiglio Romano Prodi ha inviato, stamane, un telegramma di cordoglio alla famiglia dell'operaio morto ieri folgorato a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia. Nel messaggio ai familiari il premier sottolinea tra l'altro la sua vicinanza in questa tragedia che rappresenta un «sacrificio» che si aggiunge ai caduti di questi giorni sul lavoro.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica che esclude

E cioè la "linea politica" tracciata dal segretario, le mozioni, gli interventi e così via. Tutto ciò condotto da regie organizzative che prevedono una gerarchia nell'ordine di beccata (*pecking order* del regno dei volatily) o se si preferisce, d'intervento. In alcuni casi si tratta di cose note, posizioni già intraviste se non addirittura esplicitamente espresse: insomma si tratta di porre il sigillo dell'ufficialità, più che di ragionare con la base (così si chiamava un tempo) almeno per chi ce l'ha. In altri casi sono le èlites che ragionano per loro e che conferiscono ai loro ragionamenti il valore aggiunto del comunicato: l'ufficialità assoluta. Un "ipse dixit" plurimo, nella migliore delle ipotesi condiviso attraverso votazioni estenuanti ma rispettate per poter conferire all'impianto quel valore democratico al quale nessuno si può permettere di rinunciare. Chi non partecipa, aspetta, ascolta poi quota-parte subisce.

Tuttavia questi congressi suscitano qualche riflessione in momenti di infelice, se non scarsa, partecipazione alla gestione della politica e della cosa pubblica, a parte qualche eccezione come Gorizia, dove da una endemica assenza di candidati a sindaco, si è passata ad un epidemico contagio da sindacatura. Dunque, fatta salva la norma, escludendo dal computo il caso goriziano, non sembra che i cittadini abbiano strumenti per partecipare e per cogliere il valore di questi congressi. Più che di processo comunicazionale il congresso sembra un evento che definisce, anzi, avendo predefinito, sancisce una posizione emersa ed espressa dal voto dei delegati: i colpi di scena sono pochi e non molto significativi, cosa avesse di diverso Giovanardi da Cesa, era ben noto.

Accade così da sempre, con livelli diversi di coinvolgimento delle basi, che sono gli iscritti a ciascun partito , a geometria variabile. L'interrogativo che viene da porsi è se non si possono inventare altre forme di comunicazione politica meno statiche e, in parte auto celebrative dei congressi. E' singolare che il copione sia più o meno comune a tutti i partiti: dunque questo è "il" metodo dei professionisti della politica. Uno sforzo in tal senso potrebbe prevedere di ospitare, oltre agli ospiti eccellenti di sempre, anche il mondo degli eclettici, il popolo degli sms, e di coloro che in tempo reale vogliono dire qualcosa... di sinistra, di destra, per Casini di centro, forse!

Insomma rassegnarsi a formule collaudate, certamente conferisce molte garanzie ma non risolve il problema radicato e pernicioso della scarsa partecipazione che invece è stimolata dalla dimensione della comunicazione informale e che rifugge, anche per incompetenza rispetto al cerimoniale delle corti dei partiti, le forme classiche. Come fa ad arrivare lassù, all' attenzione dei vertici il non partito dei signori Rossi, Bianchi, della sempre più isolata signora Maria alla quale hanno anche tolto il botteghino sotto casa, luogo di aggregazione e di scambio di una minima di comunicazione "politica" (il tema era sempre lo stesso: i prezzi!) a favore della grande distribuzione dove nessuno comunica nulla se non aridi numeri.

I due mondi hanno categorie concettuali ed esperienze quotidiane così diverse da produrre ulteriore divaricazione: il mestiere dei politici non può che essere quello dei politici di mestiere, per seguire le regole del gioco. Il convegno atteso dovrebbe essere quello che ha come tema centrale il metodo o più metodi per portare l'anonimo che avrebbe voglia di dire qualcosa a modo suo, al centro dell'attenzione degli uomini di partito, dai quali comunque dipendono gli spazi concessi. Insomma cerchiamo di non vedere nel cittadino solo l'elettore, cioè colui che spinge il carro della politica, ma anche un soggetto che qualche volta ci sale senza essere necessariamente il protagonista.

Pier Giorgio Gabassi

Il difensore del militare americano: «Lozano non è a conoscenza del procedimento»

Calipari, gli Usa ignorano la corte

ROMA Il processo per la morte di Nicola Calipari non è ancora entrato nel vivo, ma già si registrano le prime schermaglie tra le parti. Ad alzare i toni del confronto dialettico alla prima udienza è stato un'uscita dell'avvocato Alberto Biffani, difensore di Mario Lozano, il soldato che il 4 marzo 2005 uccise il funzionario del Sismi e ferì Giuliano Sgrena e Andrea Carpani, secondo la quale il suo assistito «non è a conoscenza del contenuto del procedimento a suo carico». Una frase che ha scatenato le reazioni dei pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, nonchè dell'avvocato Franco Coppi, legale di parte civile per conto di Rosa Calipari, vedova di Nicola. «È impossibile che non fosse a conoscenza dell'inchiesta giudiziaria» hanno detto motivando la loro opposizione all'eventuale concessione di un termine a difesa per consentire all'imputato, il quale sarà giudicato in contumacia, di essere aggiornato sul contenuto del fascicolo processuale ed al suo avvocato di fiducia, nominato personalmente da Lozano il 4 aprile scorso (in precedenza l'ex soldato era difeso da un legale d'ufficio), di preparare una più adeguata strategia difensiva. Il processo è stato rinviato al 14 maggio prossimo, ma non per effetto della situazione rappresentata da Biffani, quanto per la richiesta del legale di Giuliana Sgrena, l'avvocato Alessandro Gamberini, di un differimento necessario per verificare se al Dipartimento della Difesa Usa, citato come responsabile civile, ossia il soggetto che eventualmente dovrà provvedere al risarcimento dei danni, sia stata notificata la citazione.

Biffani aveva subordinato la richiesta del termine a difesa all'eventuale rigetto dell'iniziativa di Gamberini. Accogliendo la richiesta di quest'ultimo, la terza corte di assise di Roma presieduta da Angelo Gargani non è entrata nel merito delle argomentazioni del legale di Lozano anche se quest'ultimo ha ottenuto ciò che voleva: ossia un termine per studiare in modo più approfondito le carte processuali.

Negli Stati Uniti riesplode la polemica sull'eccessiva facilità d'acquisto di armi

Due giovani studenti del Virginia Tech si consolano in un abbraccio dopo la strage di lunedì scorso

Il killer del campus Cho Suang Hui

Il presidente degli Stati Uniti Goerge W. Bush

Lettera dell'assassino ritrovata nella sua stanza al Virginia Tech. Polemiche sul mancato allarme dopo i primi spari

Il killer del campus: «Mi avete costretto a farlo» Bush: «È un giorno triste per il nostro Paese»

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK È tutta colpa vostra, «mi avete spinto a farlo». Cho Suang Hui, ha lasciato una lunga delirante lettera prima di compiere la strage di lunedì e di suicidarsi, per spiegare il suo gesto, probabilmente provocato da una delusione sentimentale. Secondo la Abc, la lettera, di diverse pagine, è stata ritrovata nella sua camera da letto. Cho se la prende in particolare con «i figli dei ricchi» presenti nell'Ateneo, dicendosi scioccato dai loro comportamenti da debosciati lanciando inoltre accuse ai «ciarlatani», cioè verosimilmente i professori del Virginia Tech. Uno dei principali quotidiani americani, il «Chicago Tribune», citando gli inquirenti, segnala che il giovane assassino aveva «comportamenti violenti ed erratici». Non di rado Cho, secondo le stesse fonti, aveva seguito donne attraverso il campus e sarebbe anche stato l'autore di un incendio in uno dei dormitori.

Dopo il mesto compito di avvertire uno per uno i familiari delle trentadue vittime, i funzionari dell'università Virginia Tech ieri hanno reso nota l'identità degli studenti che lunedì sono stati uccisi dalla furia omicida del giovane coreano Cho Suang-Hui. Anche lui era iscritto a Virginia Tech e in camera sua nel dormitorio è stato trovato un foglio pieno di invettive contro la cultura e la società statunitense. Nel pomeriggio l'America intera ha seguito in diretta televisiva una commovente cerimonia in memoria degli studenti morti. Tutti i network hanno sospeso le normali programmazioni per mandare in onda una commemorazione, presenziata da George W. Bush e dalla First Lady Laura. Seguendo un cerimoniale che ricordava una parata funebre militare degna dei caduti di guerra il presidente americano ha preso la parola dopo che la banda musicale della Virginia Tech ha intonato le note dell'inno nazionale americano. «È un giorno di grande tristezza per il nostro Paese», ha detto il capo della Casa Bianca mentre dozzine di bandiere Usa e di stendardi dell'università sventolavano dappertutto. «Laura ed io siamo venuti qui a esprimere la nostra solidarietà. Ieri la giornata era iniziata come tante altre ma ora della fine era diventata la giornata più tragica nella storia recente americana».

Che cosa abbia fatto perdere la testa allo studente ventitreenne ancora non si sa, ma poco per volta l'Fbi, la polizia statale della Virginia e gli agenti di sicurezza interni al campus universitario stanno ricostruendo i momenti della strage. Alle 7 e 15 di lunedì mattina era giunta una telefonata alla polizia locale che avvertiva di colpi di arma da fuoco in uno dei quasi cento edifici che costituiscono il campus di Virginia Tech. È una nota università statale che si trova alle pendici delle Blue Mountains vicino alla cittadina di Blacksburg, frequentata da 26 mila studenti. Sono immeditamente intervenuti gli agenti della polizia interna della cittadella universitaria che hanno circondato l'edificio. Il bilancio di questa prima sparatoria era già di per se inquietante. Due gli studenti uccisi, un ragazzo e una ragazza, al quarto piano di un dormitorio. Del killer nessuna traccia. Si era dileguato nel nulla, ma per motivi ancora da determinare la direzione dell'università aveva deciso che non sarebbe stato opportuno spaventare migliaia di studenti lanciando un'allerta su un pazzo o un assassino in libertà. È stata una decisione che nelle prossime settimane darà parecchi grattacapi legali ai massimi funzionari della Virginia Tech perchè se avessero avvertito gli studenti quasi certamente la strage avrebbe potuto essere evitata. O quanto meno non avrebbe portato al tragico bilancio che ha avuto.

Alle 9 e 45 Cho Suang Hui imbracciando lo stesso fucile che aveva usato due ore e mezzo prima è entrato in una palazzina della facoltà di ingegneria e ha fatto fuoco in quattro aule e anche sulle scale. Quando si è sentito accerchiato dalla polizia ha girato la pistola su se stesso e si è sparato in faccia. I tragici fatti di lunedì hanno riaperto il dibattito in America sulla facilità di ottenere il porto d'armi. Mentre ieri il New York Times in un editoriale ha chiesto nuove regole per limitare la diffusione delle armi da fuoco la Casa Bianca ha ribadito il diritto degli americani di girare armati ed ha affermato che la tragedia all'università Virginia Tech è stato un fatto isolato.

L'omicida: un coreano strano che non salutava nessuno

NEW YORK Capelli corti con una frangetta sull'ovale del volto, occhiali da vista, tratti regolari, espressione seria ma per niente cupa o inquietante. Insomma nulla di strano nell'aspetto di Cho Suang-Hui, lo studente coreano ventitreenne che si è suicidato lunedì dopo avere trucidato trentadue studenti all'università Virginia Tech. Dietro al suo aspetto di tutta normalità c'era però un ragazzo emotivamente scosso. Lo affermano alcuni suoi professori che ricordano in particolare alcuni temi scritti di recente dai quali emergeva una profonda rabbia nei confronti di quella che secondo Cho era la decadenza della cultura americana. Nato in Corea del Sud nel 1984 Cho si era trasferito con la famiglia nei sobborghi di Washington all'età di otto anni. Aveva ottenuto la cosiddetta «green card», cioè il permesso permanente di residenza, che gli avrebbe dato diritto a un certo punto di richiedere la cittadinanza americana. Da quattro anni Cho frequentava Virginia Tech dove era iscritto alla facoltà di lingua inglese. Nel campus se ne stava spesso da solo, a volte giocando a pallacanestro per conto suo. Alcuni studenti raccontano che se qualcuno lo salutava lui non si degnava neppure di rispondere. Si dice che facesse uso di antidepressivi e che negli ultimi tempi fosse ossessionato da una ragazza. Non era la sua fidanzata, visto che non era ricambiato. Cho aveva la fedina penale pulita. Comprò una calibro 22 e una calibro 9, 35 giorni prima della strage mettendo la somma di 594 dollari sulla sua carta di credito.

a. v.

L'eroico sacrificio del professore superstite della Shoah

WASHINGTON È morto con un gesto eroico per salvare i suoi studenti dalla carneficina al campus del Virginia Tech: a 75 anni, Liviu Librescu, israeliano professore di ingegneria meccanica sopravvissuto all'olocausto, è stato crivellato di colpi mentre bloccava la porta della sua classe per lasciar scappare i ragazzi. Librescu, insegnante da più di 20 anni all'università della Virginia, era giunto come ogni mattina all'università solo un'ora prima di essere ucciso. «Stavo per saltare dalla finestra della nostra aula al secondo piano mentre sentivo i colpi che si avvicinavano, quando mi sono guardato un secondo indietro e ho visto il professore Librescu appoggiato contro la porta per tenerla chiusa che ci gridava di scappare»: con queste parole Alec Calhoun, ricorda gli attimi convulsi del massacro e l'ultima immagine del suo insegnante. «Era prima delle dieci del mattino - aggiunge - quando abbiamo sentito come un enorme tuono dalla stanza accanto, poi abbiamo capito che si trattava di colpi d'arma da fuoco e ci siamo nascosti sotto i banchi, ma il professore si è sacrificato per salvarci la vita». Scienziato di fama mondiale, originario della Romania, Librescu lasciò il Paese alla volta di Israele nel 1978, ma ci volle l'intervento dell'allora premier israeliano Menachem Begin per convincere il dittatore Nicalu Ceausescu ad aprire le frontiere per il professore.

Per fermare l'azione di Solidarnosc. Rischia una condanna a dieci anni

Polonia: Jaruzelski rinviato a giudizio Proclamò nel 1981 la legge marziale

VARSAVIA Rischia una condanna di dieci anni il generale Wojciech Jaruzelski, 84 anni, l'ex leader polacco, che ieri insieme ad altri altri otto dirigenti dell'epoca comunista è stato per la prima volta rinviato a giudizio perchè accusato di aver introdotto il 13 dicembre 1981 la legge marziale in Polonia contro il sindacato Solidarnosc fondato nell' agosto 1980 da Lech Walesa. Lo hanno annunciato a Katowice i procuratori dell' Istituto della memoria nazionale (Ipn) dopo un'inchiesta durata due anni e mezzo. «Non si tratta tanto della pena quanto della colpa», ha detto Ewa Koj dell' Ipn, precisando che da oggi toccherà ai giudici valutare se il 13 dicembre di oltre 25 anni fa sono stati commessi crimini comunisti e violata la legge allora in vigore. In particolare Jaruzelski è accusato di avere presieduto fra marzo 1981 e dicembre 1982 il Consiglio militare di salvezza nazionale (Wrona), l'organo militare che varò e gestì la legge marziale violando i diritti umani e sociali dei polacchi mettendo migliaia di loro in prigione e campi di internamento.

L'altra accusa dell'Ipn contro il generale è quella di avere istigato i membri del Consiglio di stato polacco a violare la legge costituzionale allora in vigore e a firmare i decreti sull'introduzione della legge marziale. Fra le altre persone rinviate a giudizio anche l'ex ministro degli interni Czeslaw Kiszczak, 81 anni, ritenuto responsabile dell'autorizzazione rilasciata ai reparti militari della milizia (Zomo) ad usare armi da fuoco contro i i militanti del sindacato in sciopero. Il 16 dicembre 1981 a seguito del intervento della Zomo alla miniera Wujek di Katowice morirono nove persone e decine furono ferite.

Rinviato a giudizio anche Stanislaw Kania, 80 anni, segretario del partito comunista (Poup) fra settembre 1980 e ottobre 1981, per avere avviato nel marzo 1981, assieme a Jaruzelski (che poi lo aveva sostituito nella carica), i preparativi per lo scioglimento di Solidarnosc. La Koj ha sottolineato che i responsabili delle legge marziale la introdussero di loro iniziativa anche se sotto pressione dei dirigenti sovietici che avevano dato a intendere ai governanti polacchi che «il problema lo dovevano risolvere da soli». Jaruzelski, introvabile per la stampa, dopo l' interrogatorio dell' Ipn un anno fa aveva detto che la sua decisione «ha storpiato ma ha anche salvato lo stato polacco».

La legge marziale che ha messo fuori legge il sindacato di Walesa e le altre organizzazioni libere ha provocato la morte di 90 persone mentre 3.500 sono finite in prigione. La notte del 13 dicembre 1981 ha costretto centinaia di migliaia degli polacchi all'emigrazione. Lo stato di guerra in Polonia fu revocato a luglio 1983, un mese dopo l'incontro fra Jaruzelski e Papa Wojtyla durante il suo secondo viaggio pontificio in Polonia. Fino alle trattative della «tavola rotonda» del 1988 fra l'opposizione democratica e gli esponenti del potere comunista polacco, il sindacato Solidarnosc, in lotta per il ripristino del pluralismo politico e sociale nel paese, ha operato in clandestinità.

Il generale Wojciech Jaruzelski

L'ex leader sindacale di Solidarnosc Lech Walesa

L'attentato a Kandahar. Altri attacchi talebani a posti di polizia a Nordest di Kabul

Afghanistan: uccisi 5 impiegati dell'Onu

KABUL Attacchi talebani contro posti di polizia e un comando provinciale a Nordest di Kabul, ieri, nei più duri combattimenti in un'area così vicina alla capitale afghana dal 2001. L'inizio della giornata era stato caratterizzato dalla bomba fatta scoppiare con un comando a distanza al passaggio di un veicolo delle Nazioni Unite nella città meridionale di Kandahar. Nello scoppio sono rimasti uccisi cinque impiegati Onu nepalesi e l'autista afghano del mezzo. L'attentato è stato rivendicato dai talebani. La missione Onu in Afghanistan ha espresso tristezza e shock per l'uccisione dei cinque e per i quattro scolari periti quando ieri un colpo di cannone è caduto nel cortile della loro scuola nella provincia occidentale di Herat. In un comunicato della missione di assistenza umanitaria Onu in Afghanistan (Unama), il suo portavoce Adrian Edwards - citato dall'agenzia afghana Pajhwok - ha sottolineato come gli attacchi ai civili siano una chiara violazione delle leggi umanitarie internazionali.

Rimane, intanto, angosciosa l'attesa di notizie sulla sorte dei due francesi della Ong «Terre d'enfance» rapiti due settimane fa nel sud dell'Afghanistan. «Noi attendiamo - ha detto per telefono all'Afp Yussuf Ahmadi, un portavoce dei talebani - che il governo ci contatti riguardo ai francesi, ai loro (tre colleghi) afgani e al team medico afghano, ma finora nessuno ha preso contatto con noi». Ahmadi ha aggiunto che per il momento, quindi, non è stata presa alcuna decisione sulla loro sorte. I talebani - nel quadro della preannunciata offensiva di primavera, in cui hanno anche minacciato migliaia di attentati suicidi - hanno lanciato attacchi coordinati nel martoriato distretto di Tabag, nella provincia di Kapisa, 70 km da Kabul. Il governo locale ha chiesto e ottenuto l'appoggio dei militari statunitensi. «Il combattimento è molto duro - ha detto il governatore Abdul Sattar Murad - è stato coinvolto anche il supporto aereo Usa».

In vista delle presidenziali di domenica in Francia

Sarà duello Sarkozy-Royal, molti però ancora gli incerti

PARIGI La memoria dell'elezione del 21 aprile 2002 - l'eliminazione del socialista Lionel Jospin al primo turno, con l'arrivo del leader dell' estrema destra Jean-Marie Le Pen al ballottaggio con Jacques Chirac - è ancora viva, e gioca nel voto di domenica prossima. Il 78% dei francesi ritiene che una nuova presenza di Le Pen al secondo turno sarebbe «una cosa cattiva» per l' immagine della Francia nel mondo, il 72% per la propria «situazione personale» e il 70% per la «democrazia». I dati del Barometro popolare dell'istituto LH2, pubblicati dal quotidiano Liberation, indicano i motivi per i quali la candidata socialista Segolene Royal sta risalendo in questi ultimi giorni nelle indicazioni di voto. Un sondaggio del Csa la piazza in parità perfetta contro il campione della destra postgollista Nicolas Sarkozy - 50% a 50% - all'eventuale secondo turno per l'Eliseo.

Certo è che ancora un terzo degli elettori si dice non sicuro della sua scelta e pronto a cambiare idea un minuto prima di entrare nella cabina elettorale. Ma l'eliminazione della Royal al primo turno dell'elezione di domenica prossima sarebbe una catastrofe: il 61% dei francesi, secondo l'istituto LH2, ritiene che si tratterebbe di «un avvenimento grave» per la democrazia. Un 61% composto da un 77% di simpatizzanti di sinistra, ma anche da un 56% di elettori di destra, anche loro preoccupati da una possibile assenza della Royal. Lo stesso sondaggio del Csa - realizzato lunedì - conferma al primo turno Sarkozy in testa con il 27% (+1, rispetto al precedente sondaggio dell'11 e 12 aprile), seguito dalla Royal con il 25% (+2), dal candidato centrista Francois Bayrou con il 19% (-2) e da quello del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen, con il 15,5 (+0,5).

Segolene Royal

Gli appelli al voto utile - a scegliere la Royal, e quindi a non disperdere le schede fra i vari candidati minori della sinistra radicale - sembrano avere un impatto, commenta Le Parisien, secondo il quale «una parte dell'elettorato di sinistra è ancora scioccata dall'eliminazione brutale di Lionel Jospin nel 2002 e non alcuna voglia di rivivere un 21 aprile 2002 bis». Chi fa le spese di questi appelli al voto utile, lanciati a più riprese dai dirigenti socialisti - lo stesso segretario del partito Francois Hollande si è detto «non sicuro della presenza della Royal al secondo turno» - è Bayrou. Ha perso qualche punto anche se è sempre lì, come terzo uomo nei sondaggi, pronto a rinnovare anche lui appelli a un voto utile, ma a suo favore.

Pur ufficialmente respinta da tutti, dalla Royal a da Bayrou, resta comunque fra i temi al centro del dibattito la proposta avanzata dall'ex premier socialista Michel Rocard di un accordo fra la candidata socialista e quello del centro per sbarrare la strada a Sarkozy. Prima del primo turno non se ne parla - è stata la risposta - ma è un'ipotesi che resta sul tappeto dopo il voto del 22 aprile e in vista del ballottaggio. Ne parla anche l'europarlamentare verde ed ex leader del maggio '68, Daniel Cohn-Bendit, che si rivolge ai Verdi francesi che hanno invece detto no a quell'alleanza: «È possibile e anche auspicabile in Francia un accordo fra il partito socialista, l'Udf e i Verdi che fissi come priorità la lotta contro il riscaldamento del pianeta e per lo sviluppo sostenibile». Cohn-Bendit osserva che «questo genere di coalizione c'è in Italia e potrebbe esistere in Germania».

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Il sindaco patavino Zanonato sostiene la strada della fusione e privilegia l'asse con Agsm piuttosto che la ventilata aggregazione con Ascopiave

AcegasAps: Padova vuole l'alleanza con Verona

A Trieste si dovrà decidere quale strada prendere. Assemblea degli azionisti il 4 maggio

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Il Comune di Padova mette le mani avanti sul delicato quanto impellente tema della aggregazioni fra aziende multiservizi. L'altra sera in consiglio comunale, l'assessore al patrimonio Mauro Bortoli (Ds), intervenendo per conto del sindaco Zanonato, ha esplicitato la linea che il prossimo cda di AcegasAps dovrà seguire: «C'è la possibilità di aggregarsi con Ascopiave Treviso – ha affermato – oppure con l'emiliana Hera. Dal mio punto di vista, la prospettiva migliore è una sinergia con Agsm Verona». Un messaggio chiaro, indirizzato non solo al nuovo amministratore delegato, indicato dal sindaco di Padova nel diessino Cesare Pillon, ma anche alla componente triestina del cda che si insedierà dopo l'assemblea del 4 maggio.

Il successore di Francesco Giacomin sarà quindi chiamato a puntare a un traguardo per il quale gli attuali vertici di AcegasAps lavorano da tempo. Di fronte a un mercato dell'energia e del gas sempre più aggressivo, e in presenza di grossi gruppi internazionali con consistenti liquidità da investire, la necessità di andare incontro alla «massa critica» di AcegasAps diventa sempre più urgente, per evitare appunto il rischio di trovarsi nella scomoda posizione di possibile «preda».

La scelta è tutt'altro che facile. Ascopiave, tra i principali distributori di gas a livello nazionale, aveva condizionato l'apertura di trattative con AcegasAps alla quotazione in Borsa, avvenuta lo scorso gennaio, ma poi ha assunto una posizione temporeggiatrice.

L'utility presieduta da Gildo Salton punta in ogni caso a crescere, e nel Triveneto ha lanciato l'amo a diverse aziende: oltre alla multiservivi triestino-padovana, tra i possibili obiettivi di un'aggregazione vengono date sia Aim Vicenza, sia Agsm Verona e pure Asm Rovigo.

Quanto a Hera, anche di recente ci sono stati contatti con i vertici di AcegasAps. Dopo l'arenarsi di una possibile intesa con Enia, condizionata anche questa da una futura quotazione in Borsa, la multiutility emiliana guarda con interesse al Nord Est. E neanche due settimane fa il presidente di Hera, Tommasi di Vignano, ha infatti dichiarato che l'azienda vuole crescere «ben oltre i confini regionali».

Un'aggregazione con Hera non sarebbe vista di buon occhio dalla componte padovana di AcegasAps, per la sproporzione dimensionale delle due aziende, che condannerebbe AcegasAps a un ruolo comprimario con una limitata rappresentanza nel consiglio di amministrazione.

Cesare Pillon, indicato da Padova per la carica di amministratore delegato di AcegasAps

Ma anche sul fronte veronese le cose non sono semplici. Se la giunta padovana di centrosinistra guarda con favore a un'alleanza con Agsm, l'amministrazione comunale di Verona, anch'essa retta da una giunta di centrosinistra, è in scadenza e l'esito delle elezioni di fine maggio è tutto da vedere.

Intanto anche Agsm si è mossa in varie direzioni. Fra queste la principale è quella di Brescia, la cui multiservizi Asm ha da tempo in corso approfondite trattative con Aem Milano. E non va dimenticato che il gruppo spagnolo Endesa, al centro del recente maxi-accordo con Enel, detiene un'importante quota di Asm Brescia.

In base alle intese fra Endesa, Enel e il colosso tedesco E.On (che ha così rinunciato all'Opa su Endesa), la partecipazione in Asm dovrebbe passare a quest'ultimo. Ma la stessa E.On detiene da tempo (attraverso la controllata che opera nel settore gas) il 20% di Amga Udine. Da una parte Brescia, dall'altra Udine: una pericolosa tenaglia potrebbe chiudersi sulle multiservizi del Veneto.

Controllano Antonveneta

Gli olandesi di Abn aprono a Royal Bank

ROMA Abn Amro apre a Royal Bank of Scotland, capofila della cordata che vorrebbe soffiare il boccone olandese a Barclays. Intanto l'istituto guidato da Rijkman Groenink proroga fino a venerdì 20 aprile il periodo di trattativa in esclusiva con la banca inglese: il mese di tempo che le due banche si erano date per concludere un'aggregazione scade domani e ancora non c'è un progetto definitivo.

La data del 26 aprile, quando è fissata un'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno l'ipotesi di smembramento di ABN Amro, si avvicina e la pressione aumenta. Tanto che la banca sembra aver deciso che, visto che ormai si è in ballo, è il caso di cominciare a ballare. E discutere anche l'ipotesi di offerte alternative, magari competitive, come quella della cordata RBS-Banco Santander Hispano-Fortis, i tre istituti che secondo gli analisti finanziari avrebbero la potenza di fuoco necessaria per sborsare 40 euro per azione dell'istituto olandese, sbaragliando i 35 euro a cui pensa Barclays.

Dopo l'invito a svolgere «colloqui esplorativi» fatto pervenire sulla scrivania di Groenink lo scorso 13 aprile dalla cordata scozzese-spagnola-olandese, dunque, ieri la risposta dal quartier generale di Amsterdam.

TARIFFE

Preoccupato Gros Pietro

Autostrade: l'incertezza blocca 10 miliardi di investimenti

ROMA Per la «situazione di incertezza», che per Autostrade si è creata con la riforma delle concessioni autostradali varata dal governo, ed il contenzioso pendente, la società «si potrebbe trovare nelle condizioni di non poter più adempiere agli impegni contrattuali assunti».

Il presidente Gian Maria Gros Pietro, e l'amministratore delegato Giovanni Castellucci, lo hanno indicato in una audizione presso la Commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera. Per i vertici di Autostrade «è prioritario, dunque ripristinare le certezze contrattuali necessarie per poter impegnare le capacità finanziarie addizionali (fino ad ulteriori 10 miliardi di euro in aggiunta ai 10 miliardi di euro di impegni già assunti e in corso di esecuzione) in nuovi investimenti nel Paese e all'estero, che rafforzino il ruolo di leadership dell'Italia e dell'azienda del settore».

Gros Pietro e Castellucci hanno ribadito che «la società è disponibile a trovare tutte le soluzioni ai problemi aperti» e che «si è già resa disponibile a trovare una intesa su una serie di punti». Ribadiscono comunque, come più volte sottolineato nello scontro con il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro aperto ormai da tempo, che gli interventi normativi del governo sul sistema delle concessioni «intervengono unilateralmente a cambiare i contratti sulla cui base la società è stata privatizzata nel 1999, raccogliendo la fiducia dei mercati internazionali», e che quindi «il sistema può essere riformato ma solo nel rispetto dei vincoli contrattuali attualmente esistenti e con il coinvolgimento delle concessionarie autostradali».

Il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia è intervenuto ieri al forum internazionale sull'integrazione europea e la competitività

Illy all'Europa: «Serve il venture capital per innovare»

Presentato a Bruxelles il fondo Aladin. A fare da apripista una società biomedica di Udine

BRUXELLES Il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy propone all'Europa di incrementare le attività di venture-capital transfrontaliere come strumento di innovazione e sviluppo e integrazione e annuncia che la Regione ha deciso di fare da battistrada. «La finanziaria regionale Friulia ha appena avuto l'autorizzazione a lanciare il fondo Aladin - ha detto ieri a Bruxelles intervenendo al forum internazionale sull'integrazione europea e la competitività - che riguarderà investimenti nella nostra regione, in Veneto, Carinzia e Slovenia. Aladin - ha precisato - è l'acronimo di Alpe Adria innovazione». Il dado è gia tratto. Sarà con ogni probabilità la T.o.r. (Tissue and Organ Replacement) di Udine la prima società ad alto contenuto tecnologico in cui investirà il neocostituito fondo di venture capital «Aladin» di Friulia Holding. «L'operazione su T.o.r. è già in fase avanzata e - ha affermato il vicepresidente e ad Federico Marescotti - c'è già un preaccordo con la società che è uno spin-off dell'Università di Udine nel campo biomedicale».

A Trieste, si guarda quindi oltre confine con solidi strumenti finanziari per agganciare ed integrare le economie di una vasta area in modo da fornire respiro e mercato agli imprenditori pubblici e privati della regione. Secondo Illy, l'Europa, l'Italia e le regioni che ne fanno parte devono cogliere il momento di sviluppo favorevole dell'economia della Ue per rilanciare stabilmente la crescita. Il presidente ha tracciato le linee da seguire per consolidare le politiche di innovazione, integrazione, energia, welfare e immigrazione. «Le cose in Europa vanno abbastanza bene, un po' meno in Italia, negli ultimi mesi la crescita della Ue è stata maggione che negli Stati Uniti. In alcuni settori di avanguardia oggi prevale addirittuta l'Europa - ha detto Illy -. Nell'aeronautica l'Airbus 380 è fortemente innovativo mentre il suo sfidante della Boeing è un semplice sviluppo del Jumbo 747, nel settore ferroviario la Francia ha stabilito un nuovo record per l'alta velocità, siamo all'avanguardia nella produzione dell'energia elettrica dal nucleare, anche se in fase di sperimentazione il centro di Carcassonne punta alla fusione, mentre la nostra industria farmaceutica ha ripreso quota».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

Per il governatore Illy è giunto quindi il momento di introdurre sgravi fiscali per gli investimenti nella ricerca e varare un sistema di brevetti europeo che utilizzi l'inglese e la lingua di chi li deposita. Per quanto riguarda la politica energetica è il momento di rivedere il sistema delle accise che è stato concepito quando i prodotti petroliferi avevano un costo molto contenuto. «So che sto per fare una provocazione - ha affermato - ma le accise dovrebbero essere abbassate drasticamente poichè sono state introdotte quando il costo dei carburanti era la metà di quello attuale». Secondo il presidente bisognerebbe sviluppare massicciamente le fonti energetiche rinnovabili così che «essendoci meno richiesta, il petrolio calerebbe di prezzo».

Un'altra «provocazione» Illy l'ha voluta fare sull'età pensionabile e la sostenibilità del welfare. «L'età pensionabile dovrebbe essere fissata ben al di sopra dello scalone - ha dichiarato - vicino ai 65 anni e dovrebbe in futuro essere calcolata in percentuale sull'aspettativa di vita media. Nessuno può pensare - ha aggiunto - che quando in tempi non lontani la media arriverà a 100 anni si possa andare in pensione a 65». «Chi pagherà per i 35 anni di differenza?» si è chiesto Illy. L'immigrazione dovrà pareggiare la mancanza di crescita demografica e dovranno essere fatti sforzi per «attrarre soprattutto studenti e ricercatori».

Bocciata la richiesta dell'Impresa portuale che chiedeva di aumentare da 14 a 16 i camion turchi movimentati al Terminal di Riva Traiana

Porto, i lavoratori vincono il braccio di ferro sulla produttività

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Nessun obbligatorio aumento di produttività, a parità di stipendio, nel porto di Trieste. I lavoratori hanno vinto il braccio di ferro con i vertici dell'Impresa portuale e ieri mattina al termine di una lunga riunione hanno ottenuto il congelamento dello status quo: ognuno per ogni turno di lavoro deve completare le operazioni cosiddette di «rizzaggio-derizzaggio» su 14 camion turchi, esattamente come succede adesso, e non su 16 come richiesto dal consiglio di amministrazione dell'Impresa e in particolare dal presidente Fabio Sanzin. Ciò in attesa che venga completata l'opera di ristrutturazione del Consorzio che riunisce la gran parte delle cooperative che operano in porto, compresa la stessa Impresa portuale, unificando tariffe e servizi e tagliando i doppioni, diminuendo così i costi complessivi.

L'aumento di produttività, assieme al taglio di un incentivo di 17 euro per turno, era già stato congelato una prima volta. Le misure però erano state riproposte la settimana scorsa, su richiesta dello stesso Sanzin, in una lettera che Gianni Fusco, presidente del Consorzio, aveva mandato alle cooperative.

La tensione al terminal di Riva Traiana, il capolinea dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, dove ogni anno passano 210 mila Tir, e dove operano soprattutto i soci dipendenti dell'Impresa portuale, era di conseguenza subito salita al livello di guardia. Anche perché l'entrata in vigore delle nuove regole andava a cadere pressoché in concomitanza con lo sciopero effettuato in tutti i porti italiani a seguito dell'infortunio che a Genova era costato la vita a un «camallo», rimasto schiacciato sotto una balla di cellulosa. A Trieste, sabato, oltre il 90 per cento dei lavoratori vi ha aderito e sono rimaste bloccate le operazioni di carico e scarico di tre navi.

La richiesta di un incontro fatta dalla Cgil per l'aspetto locale della vertenza, ha avuto riscontro ieri in una lunga riunione con la partecipazione anche di Cisl, Uil e Ugl al cospetto dei responsabili del Consorzio e dell'Impresa, al termine della quale è stato siglato un accordo transitorio che congela la situazione attuale fino alla riorganizzazione completa.

«Il documento conclusivo sulla riorganizzazione del Consorzio sarà pronto a giorni e verrà illustrato preventivamente ai sindacati entro la fine del mese - ha annunciato ieri Gianni Fusco - tutta la questione del lavoro in porto viene riconsiderata da ogni punto di vista: organizzativo, tariffario, economico. Non si parla di numeri minimi o massimi di rizzaggi o derizzaggi, per cui ritengo che questo tipo di questione sia definitivamente superato. Se i vertici dell'Impresa avessero aspettato qualche giorno anziché voler subito riproporre la questione, si sarebbe evitato anche questo contraddittorio, ma comprendo che possano avere delle urgenze di carattere economico».

La situazione di bilancio delle Compagnia portuale, proprietaria al 100 per cento dell'Impresa portuale, è particolarmente difficile. La sopravvivenza sembra legata alla vendita della società Terminal frutta Trieste di cui detiene la maggior parte delle quote. È già stato siglato un precontratto per la cessione alla Logstar, società di logistica del noto costruttore piemontese Marcellino Gavio, ma i soldi (sembra una cifra vicina ai 700 mila euro) logicamente non sono ancora arrivati.

E mentre in qualche modo la riorganizzazione del Consorzio, che congloba all'incirca 500 lavoratori procede e porterà alla creazione di sinergie tra le cooperative e anche alla ricostituzione di una sorta di Casa del lavoratore portuale con spogliatoi e sale riunioni comuni, procede, non è ancora partita la gara per la costituzione del Pool unico di manodopera che, in base all'articolo 17 della legge 84 del 1994 sui porti, dovrebbe far fronte ai picchi di manodopera prevedendo anche la possibilità di accedere alla cassa integrazione.

«Nella seduta del Comitato portuale in programma venerdì 27 aprile - annuncia Fusco - chiederò che venga immediatamente avviata la gara, ma con un numero di posti in organico superiori ai 41 che erano stati previsti qualche mese fa. Non solo, ma chiederò anche che, come ammesso dalla stessa legge, in attesa di effettuazione della gara il Pool venga provvisoriamente costituito dalla stessa Compagnia».

Il presidente dell'Impresa portuale Fabio Sanzin (a sinistra) e Walter Preprost

Arrivata l'autorizzazione dell'organismo di sorveglianza di Pechino sull'attività assicurativa: il tasso di crescita previsto è pari al 20%

Generali: via libera in Cina nel ramo danni

Il Leone primo gigante straniero a ottenere disco verde. Balbinot: traguardo fondamentale

TRIESTE Le Generali hanno ottenuto dalle autorità cinesi l'autorizzazione definitiva per operare nei rami elementari (Vita e Danni) in Cina. Il gruppo triestino sarà attivo attraverso Generali China Insurance Company, partecipata pariteticamente da Generali e dal partner cinese, il colosso petrolifero China National Petroleum Corporation (Cnpc). Sarà la prima joint venture a capitale straniero e cinese ad operare in Cina nel ramo danni.

Generali e Cnpc intendono replicare il modello di joint venture istituito nel 2002 attraverso la società comune attiva nel ramo vita Generali China Life Insurance Company, diventata in pochi anni la seconda compagnia assicurativa straniera nel mercato vita cinese e attualmente presente a Pechino, Shanghai, nella provincia del Guangdong (a Canton, Foshan, Shenzhen, Huizhou) e in quella di Jiangsu (a Wuxi).

Generali China Insurance inizierà l'attività dalla sede centrale di Pechino per poi espandersi gradualmente nel paese attraverso un'estesa rete di filiali, con l'obiettivo di sottoscrivere polizze danni della linea persone e nei rischi commerciali, tra cui gli affari *captive* provenienti dal socio locale Cnpc, uno dei maggiori conglomerati cinesi.

«Questa nuova licenza» ha commentato Sergio Balbinot, amministratore delegato delle Generali, «da un lato rappresenta un altro fondamentale traguardo nella realizzazione del piano strategico di gruppo e dall'altro rafforza ulteriormente il già solido rapporto esistente tra Cnpc e Generali. Forte del sostegno tecnico e finanziario dei suoi due azionisti, Generali China Insurance sarà presto tra i principali operatori stranieri del settore». «Siamo molto soddisfatti» ha continuato Balbinot «di poter svolgere un ruolo attivo in uno dei mercati a più alto tasso di crescita del mondo, contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo professionale dell'industria assicurativa danni della cina».

Alla fine del 2006, il mercato danni cinese contava 38 operatori, di cui 13 erano filiali o controllate di compagnie assicurative straniere. Il volume premi totale del settore danni ha raggiunto nello scorso esercizio quota 151 miliardi di rewinbi (circa 15 miliardi di euro), facendo registrare un aumento del 22,6% rispetto all'anno precedente.

La storia. La concessione della licenza Vita a Canton è arrivata nel giugno 2000. In seguito è stato siglata una partnership con China National Petroleum Corporation. Agli inizi del 2002, a tempo di record, le Generali hanno varato la nuova joint venture, Generali China Life Insurance Company, partecipata al 50% dalla China National Petroleum Finance, holding finanziaria del più grande gruppo petrolifero cinese. La licenza ottenuta dall'autorità cinese nel gennaio 2002 per operare a Canton è stata la prima concessa dalle autorità locali dopo l'ingresso della Cina nel Wto. Generali China Life è stata costituita con un capitale iniziale di circa 25 milioni di dollari e una forza vendita iniziale di 500 agenti assicurativi.

Generali China Life ha iniziato ad operare nel Canton nell'aprile 2002. Il 24 settembre 2003 la Circ concesse l'autorizzazione all'avvio di un ufficio presso la capitale Pechino. Il primo aprile del 2004 è stata avviata l'attività assicurativa a Pechino. Fra gli accordi di bancassicurazione spicca quello con l'Industrial Commercial Bank of China, il più importante istituto creditizio cinese. Attualmente il mercato danni cinese ha una raccolta premi complessiva pari a circa 12 miliardi con un tasso di crescita media annuo del 20% negli ultimi tre anni. Sul mercato cinese sono presenti 34 operatori, di cui 13 branch di gruppi internazionali, che rappresentano l'1,3% del mercato totale.

pcf

L'amministratore delegato delle Generali Sergio Balbinot

La holding del gruppo triestino punta alla produzione di bioetanolo da usare al posto della benzina nell'azienda di Ca' Corniani in provincia di Venezia

Genagricola trasforma in energia 300 ettari coltivati a mais

L'amministratore delegato Giovanni Perissinotto sulle strategie della holding

TRIESTE Mettere a «reddito energetico» nell'azienda agricola di Cà Corniani, in provincia di Venezia, 300 ettari coltivati a mais, convertendoli in combustibile, energia elettrica e calore: è questa la risposta di Genagricola, holding del gruppo Generali, al crescente bisogno di energie alternative. Una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, presumibilmente nel giro di pochi mesi, la maggiore società agro-industriale italiana, che conta 26 aziende e 10 mila ettari di terreni coltivati, e lo scorso anno ha fatturato 32 milioni di euro, entrerà infatti nella

Giuseppe Perissinotto

ristrettissima cerchia di imprese che hanno deciso di puntare sulla produzione di bioenergie attraverso l'utilizzo di biomasse (in Italia solo il 5% dei terreni è destinato a tale scopo).

Una scelta fortemente voluta dal presidente e amministratore delegato di Genagricola Giuseppe Perissinotto, che ieri alla Camera di Commercio, alla presenza del presidente Antonio Paoletti, del presidente dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura Giorgio Tombesi e dell'ad di Generali Giovanni Perissinotto, ha messo nero su bianco le ragioni alla base della nuova strategia produttiva e analizzato, in termini di tutela ambientale, ma anche economici, i risvolti dell'utilizzo delle biomasse, ovvero sostanze animali e vegetali che possono essere impiegate per produrre carburanti sostitutivi della benzina, combustibili per il riscaldamento o energia elettrica. Biodiesel, bioetanolo e biogas: sono questi i tre prodotti energetici puliti su cui scommettere, derivanti dallo sfruttamento di prodotti agricoli opportunamente trattati: dall'olio di semi di soia e girasole il biodiesel, che può essere mescolato con il gasolio e usato nei motori diesel; dalla fermentazione degli zuccheri presenti in alcune piante come il mais, le patate e la canna da zucchero, invece, si ottiene l'etanolo che, se miscelato alla benzina in proporzioni ridotte, può essere utilizzato in tutti i normali motori.

E infine il biogas, una miscela di metano e anidride carbonica convertibile in energia elettrica e termica, ottenuta da cereali, ma anche da liquami e rifiuti industriali. Se la produzione di biodiesel e bioetanolo, in Italia, resta, secondo Perissinotto, una via difficilmente percorribile, sia a causa degli elevati costi di realizzazione degli impianti (6 milioni di euro nel primo caso e 60 milioni nel secondo), sia per le enormi superfici da destinare alla coltivazione (per il biodiesel 50 mila ettari e per il bioetanolo non meno di 30 mila), l'opzione più plausibile rimane il biogas.

«Costruendo un impianto da 3 milioni di euro si potrebbe sfruttare un terreno di soli 400 ettari, coltivato a silomais, trasformandone l'80% in energia – ha spiegato Giuseppe Perissinotto -. Se ne trarrebbe un utile di oltre 200 mila euro, cioè il 7% sul valore dell'investimento». Fondamentale rimane, per il numero uno di Genagricola, l'impegno non solo del mondo produttivo italiano, ma anche di quello politico, sul fronte degli Ogm, contro i quali «sembra essersi scatenato un allarmismo ingiustificato, una specie di terrorismo. Gli Ogm non rappresentano un rischio, ma una grande opportunità – ha sottolineato Perissinotto –. Se potessimo sfruttarli anche in Italia, come accade in Paesi come Cina e India, che contribuiscono per il 25% ciascuno alla produzione biotecnologia mondiale, giungeremmo al punto di svolta. Grazie alla maggiore resistenza agli agenti climatici, ai diserbanti e agli insetti, da un ettaro di mais geneticamente modificato si possono ottenere più di mille quintali di biomassa, cioè il doppio rispetto a quelli ottenuti da un ettaro coltivato a mais semplice. Questa è la strada da seguire – ha concluso Perissinotto -: oggi un barile di petrolio e uno di biodiesel hanno lo stesso prezzo, ma è garantito che con il perfezionamento delle tecnologie i costi cominceranno a scendere notevolmente nel giro di pochi anni».

Elisa Coloni

In vista della privatizzazione dell'azienda di informatica si sta consumando una spaccatura tra le rappresentanze sindacali

Cgil-Cisl: su Insiel dalla Uil critiche pretestuose

Anche le Rsu contro il segretario Visentini: «Così favorisce solo il management»

TRIESTE Quasi due anni di confronto dialettico intenso con la proprietà e soprattutto con il management cominciano a logorare anche al loro interno i sindacati. Il tentativo della Uil di smarcarsi, quantomeno nel metodo di conduzione della vertenza finora adottato dalle rappresentanze di base delle altre sigle, scatena la reazione delle Rsu. Cgil, Cisl e autonomi proprio non ci stanno a subire critiche definiscono «improduttive e strumentali che creano confusione e disagio nei lavoratori già provati dalla preoccupazione per il futuro dell'azienda di informatica»

Diventa quindi sempre più marcata la divisione tra le rappresentanze sindacali sulla questione Insiel a pochi mesi dalla privatizzazione dell'azienda contestata appunto a più riprese, e con diverse manifestazioni, dai sindacati di base.

L'evento scatenante è la presa di posizione della Uil che, attraverso il segretario regionale Luca Visentini, le segreterie provinciali e le Rsu, ha chiesto al presidente Illy di aprire un tavolo confederale regionale definendo «irrituale» la negoziazione avvenuta finora solo con le rappresentanze territoriali. Ieri, è giunta puntuale la risposta delle Rsu. A cominciare dal distinguo da parte della Uil all'adesione allo sciopero di venerdì scorso.

«All'assemblea dei lavoratori del giorno il rappresentante Uil Insiel ha partecipato all'assemblea dei lavoratori senza esprimere alcuna posizione contraria alle altre Rsu con un intervento esplicito. E nessun intervento distintivo rispetto alle altre rappresentanze è stato espresso dalla delegazione, comprendente anche il segretario della Uilm, nell'ultimo incontro con l'assessore Gianni Pecol Cominotto».

In quell'occasione la Regione aveva illustrato ai sindacati le linee di indirizzo del bando di gara per l'identificazione del socio privato per la ricapitalizzazione della società.

«All'assemblea in sciopero del giorno 13 - continuano le Rsu - il segretario responsabile Uilm e il "rappresentante UIL Insiel" hanno partecipato attivamente allo sciopero e alla delegazione ricevuta in Consiglio Regionale da alcuni esponenti politici».

Ma le Rsu chiedono anche un chiarimento sulle affermazioni della Uil circa l'esistenza di «un ambiguo negoziato» e sul significato di «riportare il confronto nei giusti binari».

Il segretario regionale della Uil Luca Visentini

«Le "proposte puntuali" che si impegnano a portare avanti con la Regione - concludono - sono già tutte contenute nel documento "Linee guida per l'operazione di rafforzamento patrimoniale e di apertura ad investitori privati del capitale sociale di Insiel Spa" che è già stato presentato alla Giunta e, a quanto risulta, già deliberato»

Le Rsu dunque definiscono quelle della Uil «critiche assolutamente improduttive mosse in virtù di giochi di una sigla non eletta nelle RSU che il voto democratico dei lavoratori ha escluso dalla rappresentanza e di conseguenza dalla responsabilità, che provocano, in questo momento, confusione e sconcerto nei lavoratori e concedono vantaggi alla Direzione. Le Rsu proseguono nel loro incarico affidatogli dai lavoratori di Insiel e comunicano che a breve sarà presentata, nelle apposite assemblee dei lavoratori, la bozza del nuovo integrativo aziendale per la sua approvazione e la successiva presentazione alla Direzione aziendale».

ci.es.

VALUTE

Continua sui mercati la marcia del super-euro

ROMA Non si ferma la corsa dell'euro, volato a un soffio dagli 1,36 dollari, a meno di un centesimo dal record storico di 1,3666 segnato il 30 dicembre 2004.

La divisa europea oscilla intorno a quota 1,3560 dollari dopo aver toccato 1,3595, il massimo dal 31 dicembre 2004, fra intensi ordini di vendita sul dollaro dopo le ultime statistiche Usa. Più di un analista è convinto che la discesa del dollaro sia destinata a continuare.

A far scattare il supereuro, in particolare, sono i dati sull'inflazione negli Usa, il cui indice 'core, al netto delle componenti alimentare e del petrolio, è salito dello 0,1%, meno del +0,2% previsto.

Super-euro

Numeri che confermano che l'economia statunitense è in difficoltà, con la crescita di Eurolandia che - come del resto nelle previsioni dei più importanti osservatori internazionali - sembra destinata a superare quella degli Usa.

E il trend di rallentamento dei prezzi potrebbe indurre la Federal Reserve ad allentare i tassi d'interesse: una mossa che rende meno remunerativo investire in attività denominate in dollari, e quindi consiglia di vendere biglietti verdi. I futures sui tassi dei Fed Funds danno al 60% (contro il 50% di ieri) la probabilità di un taglio dei tassi al meeting della banca centrale di settembre.

E a spingere in tal senso ha ieri contribuito la produzione industriale americana, scesa a marzo dello 0,2% mentre gli analisti si attendevano un dato invariato.

Al contrario, i mercati scontano ampiamente una nuova stretta monetaria da parte della Banca centrale europea a giugno.

Aspettative rafforzate ieri dall'indice Zew tedesco sulla fiducia degli analisti e degli investitori, balzato a 16,5 dal 5,8 precedente, ben al di sopra del 10,0 atteso, segnalando un'ottima salute per le prospettive della prima economia di Eurolandia.

Mentre sono in rialzo le quotazioni dello yen dopo il nuovo scivolone di lunedì, la giornata di ieri è segnata anche dal balzo della sterlina nei confronti del dollaro fino a quota 2,0075, ai massimi dal settembre 1992.

Presentate le prospettive della holding

Friulia compie 40 anni: i vertici della Regione alla festa di Villa Manin

TRIESTE Sarà celebrato oggi, a Villa Manin il 40° anniversario della fondazione di Friulia, la finanziaria regionale. È nata come società finanziaria 40 anni fa e da allora è molto cresciuta. Friulia spa festeggia il compleanno mercoledì prossimo insieme alle partecipate. Nata nel '67, di strada ne ha fatta molta e oggi ha un capitale sociale di 269 milioni di euro a cui si sommano mezzi per oltre 775 milioni. Tra gli obiettivi degli ultimi anni, la nascita di una holding per aumentare le potenzialità della finanziaria. Friulia è stata pensata come finanziaria di investimento, ma oggi è anche agenzia di sviluppo e capogruppo della holding di partecipazioni in società di interesse regionale precedentemente controllate direttamente dalla Regione. Con la holding è stato creato un unico gruppo per valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, specializzare le singole aziende per area e funzione, fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Friulia ha quindi allargato la famiglia e così mercoledì a Villa Manin di Passariano, in occasione dei festeggiamenti per i primi quarant'anni, saranno presenti anche le sue partecipate società partecipate A fare gli onori di casa, oltre al presidente della Regione Riccardo Illy e i vertici della spa (Augusto Antonucci, Federico Marescotti, Michele Degrassi) ci saranno anche Enzo Rullani, economista e docente alla Ca' Foscari di Venezia e Fabio Tamburini, direttore Radiocor.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste chieda aiuto ai giovani

Perché la politica non li sfrutta come risorse, non li responsabilizza? Quanti di essi hanno voce in capitolo nei consigli direttivi, nei consigli di amministrazione, nelle giunte? Quanti di essi hanno la possibilità di influire sulle scelte culturali? Su 240mila residenti nella provincia triestina, circa il 20% è costituito da persone tra i 25 e i 40 anni. Il consiglio comunale e provinciale rispecchiano perfettamente questo dato: in Piazza Unità i nati tra il 1967 e il 1982 sono il 20% (Rosolen, Giacomelli, Bertoli, Declich, Del Punta, Giorgi, Furlanic, Edera), mentre a Palazzo Galatti costituiscono il 24% (Mariucci, Veronese, Slavec, Governa, Romita, Vascotto). I conti però non tornano nelle rispettive giunte: l'unico assessore comunale giovane è Tononi (comunque quarantenne a breve), a cui fa da contraltare lo zero della giunta provinciale.

Nel frattempo, a poca distanza da qui: de Villepin (Francia) è stato nominato premier a 52 anni; Merkel (Germania) e Gonzi (Malta) a 51; Topolánek (Repubblica Ceca) a 50; Ansip (Estonia) a 49; Vanhanen (Finlandia), Karamanlis (Grecia), Socrates (Portogallo) e Rasmussen (Danimarca) a 48; Persson (Svezia) e Gusenbauer (Austria) a 47; Balkenende (Olanda), Verhofstadt (Belgio), Ahern (Irlanda) e Janša (Slovenia) a 46; Zapatero (Spagna) e Blair (Regno Unito) a 44; Gyurcsány (Ungheria) a 43; Fico (Slovacchia) a 42; Juncker (Lussemburgo), Stoltenberg (Norvegia) e Reinfeldt (Svezia) a 41; Stanišev (Bulgaria) a 39; Kalvitis (Lettonia) a 38; e si potrebbe chiudere con un guinness dei primati: Gross, primo ministro della Repubblica Ceca a 35 anni, rimasto però in carica pochi mesi tra il 2004 e il 2005. Ancora un dato: nell'Unione Europea l'età media dei premier attualmente in carica è 52 anni.

Italia: Prodi ha formato il governo la prima volta a 57 anni, oggi ne ha 68; Berlusconi è stato nominato a 58 anni, oggi ne ha 71, e potrebbe tornare a 75. Senza andare troppo indietro nel tempo (fino a Fanfani ad esempio, nominato a 46 anni nel 1954, o Moro, a 47 anni, nel 1963), gli ultimi primi ministri under 50 sono stati Craxi e D'Alema (a 49 anni), non contando la fugace apparizione di Giovanni Goria (a 44 anni, in carica dal luglio 1987 all'aprile dell'anno successivo).

Veniamo a noi: Dipiazza è divenuto sindaco di Trieste per la prima volta a 48 anni (e primo cittadino di Muggia a 43), oggi ne ha 54; Poropat si è insediata alla guida della Provincia l'anno scorso, all'età di 60 anni; Ret è stato eletto sindaco di Duino-Aurisina a 56; Nesladek sindaco di Muggia a 53; Krizman sindaco di Monrupino a 51; Premolin sindaco di Dolina a 46; Sardoc sindaco di Sgonico a 41. Ergo, nella nostra provincia l'età "giusta" per diventare primi cittadini è (scarsi) 51 anni, con un'eccezione, Illy, che è stato sì eletto a "soli" 38 anni sindaco di Trieste per la prima volta, ma di tempo intanto ne è trascorso e se, ipotizziamo, fosse eletto Presidente del Consiglio nel 2011 (salvo elezioni anticipate), avrebbe "già" 56 anni.

Eppure di triestini che hanno combinato qualcosa in tenera età ce ne sono: Stock apre la sua distilleria a Barcola a 18 anni; Dudovich è noto già intorni ai vent'anni (a 22 vince la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi); Slataper pubblica Il mio Carso a 24 anni, la stessa età che ha Oberdan(k) quando viene impiccato; Strehler a 26 anni fonda a Milano il Piccolo Teatro; Saba pubblica a 29 anni Trieste e una donna, la stessa età alla quale Giotti pubblica il Piccolo canzoniere in dialetto triestino; Bartol pubblica Alamut a 35 anni; Garinei e Luttazzi sono già noti al grande pubblico prima dei quaranta; a 45 anni Budinich incontra il futuro premio Nobel Abdus Salam, e tre anni dopo fondano il Centro Internazionale di Fisica Teorica. La lista potrebbe continuare…

Rimane una domanda: e se per far ripartire l'anziana, ex-imperiale, ex-mitica, brontolona Trieste, ci fosse bisogno, accanto all'esperienza e i consigli dei più maturi, anche delle idee - magari campate in aria - e dell'entusiasmo - magari eccessivo - dei bambini di venti, venticinque, trenta, trentacinque, quarant'anni?

Luigi Nacci
(direttore Trieste Distretto Culturale)

MIBTEL

-0,033%
33775

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,180	16,380
Argento (per Kg.)	331,050	336,210
Sterlina (v.C)	109,490	121,370
Sterlina (n.C)	110,010	123,430
Sterlina (post.74)	109,490	123,430
Marengo Italiano	86,760	98,130
Marengo Svizzero	85,990	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	475,140	513,870

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4850,26	-0,323
Bruxelles -bel 20	4602,16	-0,275
Dj Euro Stoxx	425,89	-0,035
Dj Euro Stoxx 50	4384,38	0,117
Francoforte	7348,83	0,147
Helsinki	10601,7	0,057
Johannesburg	28810,7	0,373
Londra	6497,80	-0,282
Madrid Ibex 35	14966,0	-0,365
Nasdaq Comp (prov.)	2513,80	-0,180
New York (prov.)	12763,0	0,335
Oslo-top25	394,11	0,028
Seul Kospi 200	196,57	-0,269
Singapore Straits T	3415,32	0,158
Stoccolma	407,03	0,150
Tokio Nikkey	17527,5	-0,572
Toronto (prov.)	13673,3	0,097
Vienna Atx	4707,44	-0,602
Zurigo Smi	9228,00	-0,452

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3549
Yen Giapponese	161,810
Sterlina Inglese	0,6763
Franco Svizzero	1,6406
Corona Svedese	9,2204
Corona Norvegese	8,0790
Corona Danese	7,4552
Dollaro Canadese	1,5333
Dollaro Australiano	1,6215
Fiorino Ungherese	245,700
Corona Ceca	27,9640
Zloty Polacco	3,8161
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5813
Dollaro Neozeland.	1,8231
Rand Sudafricano	9,6314
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5845
Corona Islandese	88,4400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7033
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3321
Dollaro Singapore	2,0504
Corona Slovacca	33,4360
Lira Turca	1,8371

DOLLARO

-0,007%
1,3549

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**15,565**	15,553	0,08
Acegas-aps	**9,306**	9,392	-0,92
Acotel	**46,39**	46,79	-0,85
Acq. Potab.	**18,168**	17,960	1,16
Acsm	**2,385**	2,371	0,59
Actelios	**9,091**	9,187	-1,04
Aedes	**6,898**	6,956	-0,83
Aem	**2,873**	2,867	0,21
Aerop. Firenze	**18,808**	18,928	-0,63
Aicon	**4,607**	4,375	5,30
Alerion	**0,7893**	0,8035	-1,77
Alitalia	**0,9792**	1,033	-5,21
Alleanza	**9,985**	9,976	0,09
Amplifon	**7,088**	7,072	0,23
Anima	**4,024**	4,025	-0,02
Ansaldo Sts	**9,862**	9,937	-0,75
Ascopiave	**2,113**	2,104	0,43
Asm	**4,889**	4,909	-0,41
Astaldi	**7,267**	7,255	0,17
Auto To-mi	**18,264**	18,285	-0,11
Autogrill	**14,735**	14,823	-0,59
Autostrade	**24,09**	23,94	0,63
Azimut H.	**11,829**	11,614	1,85
B. Bilbao Viz.	**18,414**	18,550	-0,73
B. C.R. Firenze	**5,648**	5,697	-0,86
B. Carige	**3,845**	3,835	0,26
B. Carige Risp	**4,072**	4,072	0,00
B. Desio	**9,251**	9,166	0,93
B. Desio R Nc	**8,397**	8,420	-0,27
B. Finnat	**1,006**	1,013	-0,69
B. Ifis	**10,450**	10,190	2,55
B. Intermobiliare	**8,148**	8,156	-0,10
B. Italease	**50,98**	52,28	-2,49
B. Profilo	**2,626**	2,627	-0,04
B. Santander	**13,799**	13,920	-0,87
B. Sard. R Nc	**21,04**	21,12	-0,38
B.Ca Generali	**10,582**	10,644	-0,58
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,730**	2,715	0,55
B.P. Etruria E L.	**16,100**	16,082	0,11
B.P. Intra	**12,606**	12,570	0,29
B.P. Italiana	**12,021**	11,980	0,34
B.P. Milano	**12,290**	12,134	1,29
B.P. Spoleto	**11,823**	11,733	0,77
B.P. Verona No	**24,03**	23,95	0,33
Basicnet	**1,449**	1,434	1,05
Bastogi	**0,3065**	0,3029	1,19
Bb Biotech	**59,56**	59,42	0,24
Bca Ifis 08 W	**4,500**	4,349	3,47
Beghelli	**1,922**	1,874	2,56
Benetton	**12,703**	12,422	2,26
Beni Stabili	**1,270**	1,261	0,71
Biesse	**22,49**	22,48	0,04
Boero	**23,84**	24,00	-0,67
Bolzoni	**5,536**	5,635	-1,76
Bon. Ferraresi	**37,02**	37,24	-0,59
Brembo	**10,924**	10,904	0,18
Brioschi	**0,5937**	0,5964	-0,45
Bulgari	**10,930**	10,965	-0,32
Buongiorno Spa	**3,841**	3,766	1,99
Buzzi Unicem	**23,66**	23,85	-0,80
Buzzi Unicem R Nc	**17,236**	17,284	-0,28
C. Artigiano	**3,919**	3,938	-0,48
C. Bergam.	**37,32**	37,73	-1,09
C. Valtellinese	**12,797**	12,799	-0,02
Cad It	**12,104**	12,173	-0,57
Cairo Comm.	**41,52**	41,28	0,58
Caltagir. R Nc	**8,955**	9,000	-0,50
Caltagirone	**9,251**	9,059	2,12
Caltagirone Ed.	**6,185**	6,227	-0,67
Cam-fin.	**1,788**	1,828	-2,19
Campari	**7,432**	7,471	-0,52
Capitalia	**7,180**	7,171	0,13
Carraro	**7,815**	7,795	0,26
Cattolica Ass.	**47,00**	46,86	0,30
Cdc	**6,114**	6,124	-0,16
Cell Therap	**4,472**	4,590	-2,57
Cembre	**9,240**	9,275	-0,38
Cementir	**10,162**	10,132	0,30
Cent. Latte To	**4,619**	4,655	-0,77
Chl	**1,044**	1,069	-2,34
Ciccolella	**6,492**	6,673	-2,71
Cir	**3,051**	3,067	-0,52
Class	**2,578**	2,564	0,55
Cobra	**9,590**	9,672	-0,85
Cofide	**1,350**	1,337	0,97
Credem	**12,269**	12,348	-0,64
Cremonini	**2,727**	2,726	0,04
Crespi	**1,412**	1,260	12,06
Csp	**2,361**	2,373	-0,51
Dada	**17,294**	17,183	0,65
Danieli	**18,227**	18,199	0,15
Danieli R Nc	**12,499**	12,508	-0,07
Data Service	**6,481**	6,639	-2,38
Datalogic	**6,500**	6,568	-1,04
De' Longhi	**4,914**	4,892	0,45
Dea Capital	**3,310**	3,339	-0,87
Digital Bros	**6,729**	6,543	2,84
Digital M. Techn.	**74,18**	75,12	-1,25
Dmail Gr.	**12,323**	12,351	-0,23
Ducati	**1,338**	1,356	-1,33
Ed. Espresso	**4,028**	4,037	-0,22
Edison	**2,180**	2,207	-1,22
Edison 07 W	**1,276**	1,276	0,00
Edison R	**2,286**	2,343	-2,43
Eems	**6,389**	6,402	-0,20
El.En	**35,43**	35,17	0,74
Elica	**5,092**	5,074	0,35
Emak	**6,406**	6,400	0,09
Enel	**8,326**	8,222	1,26
Enertad	**4,567**	4,523	0,97
Engineering I.I.	**35,98**	35,95	0,08
Eni	**24,74**	24,63	0,45
Erg	**20,91**	21,05	-0,67
Ergo Previdenza	**5,667**	5,625	0,75
Esprinet	**16,230**	16,329	-0,61
Euphon	**8,910**	8,938	-0,31
Eurofly	**3,714**	3,697	0,46
Eurotech	**8,649**	8,677	-0,32
Eutelia	**6,115**	6,101	0,23
Exprivia	**2,477**	2,505	-1,12
Fastweb	**47,18**	47,14	0,08
Fiat	**19,837**	19,816	0,11
Fiat Priv	**17,954**	17,868	0,48
Fiat R Nc	**19,067**	19,061	0,03
Fidia	**15,475**	15,992	-3,23
Fiera Milano	**8,775**	8,805	-0,34
Fil. Pollone	**1,310**	1,317	-0,53
Finarte C.Aste	**0,8025**	0,7433	7,96
Finmecc.	**23,17**	23,29	-0,52
Fmr Art'e'	**10,949**	10,721	2,13
Fondiaria-sai	**38,99**	39,44	-1,14
Fondiaria-sai 08 W	**8,975**	9,014	-0,43
Fondiaria-sai R Nc	**30,67**	31,05	-1,22
Fullsix	**9,049**	9,032	0,19
Gabetti Prop. S.	**3,480**	3,488	-0,23
Gaiana	**1,674**	1,674	0,00
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,279**	8,363	-1,00
Gefran	**5,588**	5,466	2,23
Gemina	**3,223**	3,272	-1,50
Gemina R Nc	**2,930**	2,930	0,00
Generali	**33,47**	33,46	0,03
Geox	**13,459**	13,543	-0,62
Gewiss	**6,666**	6,582	1,28
Grandi Viaggi	**2,778**	2,784	-0,22
Granitifiandre	**8,461**	8,440	0,25
Gruppo Coin	**6,015**	6,009	0,10
Guala Closures	**5,516**	5,611	-1,69
Hera	**3,373**	3,363	0,30
I. Lombarda	**0,2288**	0,2259	1,28
I.Net	**53,16**	53,00	0,30
Ifi Priv	**27,20**	27,34	-0,51
Ifil	**7,481**	7,492	-0,15
Ifil R Nc	**7,099**	7,094	0,07
Ima	**14,329**	14,272	0,40
Imm. Grande Dis.	**4,262**	4,233	0,69
Immsi	**2,378**	2,445	-2,74
Impregilo	**5,731**	5,780	-0,85
Impregilo R Nc	**7,152**	7,322	-2,32
Indesit Comp.	**16,906**	16,858	0,28
Indesit R Nc	**17,170**	16,765	2,42
Intek	**0,9753**	0,9796	-0,44
Intek 05-08 W	**0,2728**	0,2730	-0,07
Intek R Nc	**1,311**	1,298	1,00
Interpump	**8,606**	8,590	0,19
Intesa Sanp. R Nc	**5,801**	5,803	-0,03
Intesa Sanpaolo	**5,976**	5,953	0,39
Invest. E Svil.	**0,2532**	0,2584	-2,01
Ipi Spa	**7,252**	7,505	-3,37
Irce	**3,585**	3,240	10,65
Iride	**2,732**	2,727	0,18
Iride 08 W	**0,8338**	0,8327	0,13
Isagro	**7,836**	7,959	-1,55
It Holding	**1,446**	1,457	-0,75
It Way	**7,816**	7,808	0,10
Italcementi	**23,22**	23,30	-0,34
Italcementi R Nc	**15,055**	15,183	-0,84
Italmobiliare	**91,78**	91,21	0,62
Italmobiliare R Nc	**75,06**	74,98	0,11
Jolly H.	**25,06**	25,43	-1,45
Juventus Fc	**1,845**	1,846	-0,05
Kaitech	**0,4763**	0,4757	0,13
Kme Group	**0,6737**	0,6799	-0,91
Kme Group 09 W	**0,3988**	0,4032	-1,09
Kme Group Rsp	**0,7971**	0,7999	-0,35
La Doria	**2,512**	2,505	0,28
Lavorwash	**2,719**	2,691	1,04
Lazio	**0,4100**	0,4100	0,00
Linificio	**3,195**	3,102	3,00
Lottomatica	**30,78**	30,71	0,23
Luxottica	**24,29**	24,39	-0,41
Maffei	**3,023**	3,025	-0,07
Management E C	**0,9120**	0,9084	0,40
Marazzi Group	**10,978**	11,067	-0,80
Marcolin	**2,193**	2,209	-0,72
Mariella Burani	**24,69**	24,72	-0,12
Marr	**8,370**	8,476	-1,25
Marzotto	**3,834**	3,834	0,00
Marzotto R	**3,790**	3,790	0,00
Marzotto R Nc	**3,781**	3,781	0,00
Mediaset	**8,422**	8,284	1,67
Mediobanca	**16,908**	17,006	-0,58
Mediolanum	**6,430**	6,441	-0,17
Mediterr. Acque	**4,014**	3,996	0,45
Meliorbanca	**4,459**	4,438	0,47
Milano Ass	**6,990**	7,034	-0,63
Milano Ass R Nc	**6,967**	6,958	0,13
Milano Ass. 07 W	**0,8218**	0,8295	-0,93
Mirato	**9,289**	9,286	0,03
Mittel	**6,305**	6,242	1,01
Mondadori	**8,025**	7,997	0,35
Mondo Tv	**20,19**	20,26	-0,35
Monrif	**1,229**	1,230	-0,08
Monte Paschi Si	**4,851**	4,854	-0,06
Montefibre	**0,9604**	0,9610	-0,06
Montefibre R Nc	**0,9032**	0,9056	-0,27
Nav. Montanari	**4,377**	4,306	1,65
Negri Bossi	**1,084**	1,091	-0,64
Negri Bossi 10 W	**0,5686**	0,5833	-2,52
Nice	**6,347**	6,282	1,03
Olidata	**2,269**	2,332	-2,70
Omnia Network	**4,770**	4,796	-0,54
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,948**	6,960	-0,17
Parmalat	**3,245**	3,257	-0,37
Parmalat 15 W	**2,222**	2,230	-0,36
Permasteelisa	**19,424**	18,863	2,97
Piaggio	**3,694**	3,705	-0,30
Pininfarina	**26,35**	26,46	-0,42
Pirelli & C R Nc	**0,7955**	0,8198	-2,96
Pirelli & C R.E.	**59,31**	57,44	3,26
Pirelli & C.	**0,8771**	0,9032	-2,89
Poligr. Ed.	**1,587**	1,584	0,19
Poligrafica S.F.	**28,04**	28,10	-0,21
Poltrona Frau	**2,903**	2,895	0,28
Polynt	**2,685**	2,701	-0,59
Premafin	**2,665**	2,696	-1,15
Premuda	**1,707**	1,700	0,41
Prima Ind.	**39,59**	39,94	-0,88
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6994**	0,6921	1,05
Rcs Mediag. R Nc	**3,086**	3,103	-0,55
Rcs Mediagroup	**4,007**	3,995	0,30
Recordati	**6,432**	6,412	0,31
Reno De Medici	**0,5988**	0,6007	-0,32
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**26,97**	26,61	1,35
Retelit	**0,4392**	0,4446	-1,21
Ricchetti	**1,856**	1,810	2,54
Risanamento	**8,005**	7,942	0,79
Roma A.S.	**0,6369**	0,6535	-2,54
Roncadin	**0,2282**	0,2151	6,09
Roncadin 07 W	**0,0960**	0,0918	4,58
Sabaf	**29,43**	29,41	0,07
Sadi Serv.Ind.	**2,665**	2,658	0,26
Saes G.	**29,40**	29,57	-0,57
Saes G. R Nc	**24,44**	24,47	-0,12
Safilo Group	**4,344**	4,304	0,93
Saipem	**22,96**	23,19	-0,99
Saipem R	**23,15**	23,15	0,00
Saras	**4,495**	4,469	0,58
Save	**26,45**	26,45	0,00
Schiapp.	**0,0553**	0,0501	10,38
Seat P. G.	**0,4834**	0,4714	2,55
Seat P. G. R	**0,4411**	0,4303	2,51
Sias	**11,840**	11,660	1,54
Sirti	**2,652**	2,667	-0,56
Smurfit Sisa	**2,440**	2,401	1,62
Snai	**7,309**	7,342	-0,45
Snam Rete Gas	**4,870**	4,867	0,06
Snia	**0,1635**	0,1631	0,25
Snia 10 W	**0,0695**	0,0695	0,00
Socotherm	**11,812**	11,905	-0,78
Sogefi	**6,998**	6,967	0,44
Sol	**5,353**	5,439	-1,58
Sopaf	**0,7171**	0,7202	-0,43
Sorin	**1,637**	1,648	-0,67
Stefanel	**3,268**	3,309	-1,24
Stefanel R	**4,590**	4,590	0,00
Stmicroelectr.	**15,260**	15,192	0,45
Targetti S.	**6,312**	6,262	0,80
Tas	**23,83**	23,88	-0,21
Tel. I. Media R Nc	**0,3200**	0,3230	-0,93
Telecom I. Media	**0,3335**	0,3382	-1,39
Telecom Italia	**2,321**	2,393	-3,01
Telecom Italia R	**1,913**	1,935	-1,14
Tenaris	**17,724**	17,915	-1,07
Terna	**2,777**	2,786	-0,32
Tiscali	**2,739**	2,764	-0,90
Tod's	**68,44**	69,44	-1,44
Trevi	**11,164**	11,246	-0,73
Trevisan Comet.	**6,941**	6,999	-0,83
Txt E-solutions	**19,791**	19,864	-0,37
Ubi Banca	**22,12**	21,96	0,73
Uni Land	**0,5752**	0,5796	-0,76
Unicredito	**7,383**	7,350	0,45
Unicredito R	**7,442**	7,423	0,26
Unipol	**2,964**	2,949	0,51
Unipol Priv	**2,729**	2,730	-0,04
V.D. Ventaglio	**0,8443**	0,8462	-0,22
Valentino F.G.	**32,40**	32,49	-0,28
Verner Sib.	**0,6868**	0,6960	-1,32
Vianini I.	**3,749**	3,760	-0,29
Vianini L.	**12,160**	12,136	0,20
Vittoria	**13,360**	13,146	1,63
Zucchi	**3,819**	3,798	0,55
Zucchi R Nc	**4,053**	4,085	-0,78

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,963	0,75
Alboino Re	9,537	0,9
Apulia Az.It.	16,556	0,87
Arca Az.It.	29,952	0,83
Aureo Az.It.	28,094	0,87
Azimut Crescita It.	35,300	0,98
Unibanca Az.Europa	7,264	1,06
Vegagest Az.Europa	6,065	0,86
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,623	0,54
Alto Amer. Az.	4,996	0,66
Anima Amer.	6,296	0,66
Arca Az.Amer.	19,081	0,61
Aureo Az.Glob.	11,428	0,78
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,216	0,79
Azimut Borse Int.	13,595	0,88
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,248	0,21
Bancoposta Az.Int.	4,483	0,67
Bim Az.Glob.	5,034	0,88
Bipiemme Glob.	23,832	0,72
Interf.Eq.Usa Financials	8,397	1,58
Italfor. Banks & Ins. C.	7,960	1,27
Nextra Az.Finanza	7,781	1,33
Ras Financial Services L	6,285	1,27
Ras Financial Services T	6,218	1,27
Spaolo Finance	30,681	1,35
AZ. INFORMATICA		
Ducato Fix Doll.	6,519	-0,09
Euromob. N. Amer. B.	7,787	-0,1
Fondersel Doll.	7,518	-0,09
Fondit. Bond Usa	7,229	-0,1
Gestielle Bond Dollars	7,506	-0,05
Interf.Bond Usa	6,202	-0,1
Nextra Bonddoll.	7,086	-0,14
Bipit. Profilo 1	4,687	0,13
Bnl Per Telethon	5,359	0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,584	0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,228	0,02
Capit. Allocaz.10	5,854	0,24
Capit. Impiego Corp	6,638	0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,303	0,02
Caam For. Gar. Mer. Emer	4,950	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,858	-
Caam Formula Gar.2012	5,196	-
Caam Formula Gar.2013	4,882	-
Caam Private Alfa	5,018	-
Capit. Obiettivo2007	5,430	0,11
Capit. Obiettivo2010	5,717	0,35
Nis Strategic 1	28,540	0,35
Nv Ina Va At	7,067	-0,1
Rea Cap Eu	12,280	-0,22
Rea Imp Em	15,817	0,59
Rea Imp It	12,719	0,82
Rea Imp Mon	9,519	0,23
Reale Bil.Aggres.	8,131	0,27

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Audizione in commissione del titolare alla Salute: «La riduzione delle Aziende non comporterà mobilità di massa del personale»

Beltrame: il taglio Ass in due fasi

Risparmi di 8 milioni l'anno da riduzione dei dirigenti e accorpamento delle sedi

«Non ci sono preconcetti sui tempi di attuazione della riforma». La Margherita: «Siamo tutti d'accordo sul primo passo». Rifondazione: «Conterà la sintesi finale»

di **Roberta Giani**

Ezio Beltrame

TRIESTE «Non ci sono preconcetti sui tempi». Lo dice all'inizio. Lo ripete alla fine. Ma Ezio Beltrame, dopo un'audizione lunghissima in commissione sanità in cui annuncia l'ospedale in più sedi «per legge», esclude mobilità di massa dei dipendenti e spiega gli 8 milioni all'anno di risparmi con i soli tagli a supermanager, staff e sedi aziendali, non scioglie il rebus più caldo di fine legislatura: quando si farà, o almeno quando si deciderà, il taglio delle Ass? Prima o dopo il 2008?

Non è un rebus da poco, perché su quello si misura la tenuta di una maggioranza dove c'è chi corre, come Riccardo Illy, e chi frena. Dove c'è la Margherita che chiede e ottiene, in nome del Partito democratico, un chiarimento con i Ds «subito dopo i congressi nazionali». E dove, persino tra i Cittadini, c'è nutre dubbi su un'accelerazione come Pietro Colussi.

L'assessore alla Salute lo sa e, allora, non si sbilancia sui tempi. Anzi, in commissione, nega pregiudiziali, assicura «un confronto vero», auspica «l'apporto dell'opposizione». Al contempo, accompagnato dal direttore centrale Giorgio Ros e da quello dell'Agenzia Lionello Barbina, Beltrame risponde a quattro ore di domande, critiche, obiezioni. E, complice il dossier predisposto dall'Agenzia, nell'attesa dell'ormai «mitico» studio Bocconi che il forzista Antonio Pedicini pretende di avere «entro ventiquattr'ore», fornisce dettagli in più sulla riduzione da sei a tre delle Ass. Non solo: evidenzia, con assoluta chiarezza, la necessità che la nascita di tre Aziende - una per Trieste e Gorizia, una per il Friuli e una per il Pordenonese - si accompagni a una nuova governance (a partire da una rivista conferenza dei sindaci), nonché alla nuova mission degli ospedali più piccoli, da Gemona a Maniago, da Monfalcone a Tolmezzo.

Ma il disegno di legge in cantiere, quello che deve consentire il taglio delle Ass, modificare le leggi 12, 13 e 23 ed essere approvato (secondo Illy) senza indugi, che destino concreto assegnerà agli 11 presidi ospedalieri? L'Agenzia, per ora, fornisce le linee guida: il ddl deve introdurre il coordinamento degli ospedali di rete che, al momento, rimangono sotto l'Azienda territoriale; deve sancire il superamento degli ospedali ex articolo 21; deve prevedere che un ospedale possa avere più sedi «come già succede, ad esempio, tra Udine e Cividale» e definire nuovi tipi di ospedale, come quello di comunità.

Sul taglio delle Aziende, l'Agenzia conferma un percorso in almeno due tappe: la prima per attivare gli strumenti di gestione unica e il coordinamento degli ospedali; la seconda per attuare la fusione e la revisione della rete ospedaliera. Al contempo, l'Agenzia certifica gli 8 milioni di risparmi già dopo la prima fase e spiega che arrivano dalla «riduzione delle retribuzioni delle direzioni e dei costi degli staff nel primo anno» e dall'«unificazione di sedi e strutture organizzative in due-tre anni».

A regime i risparmi sono più alti, Illy parla di 14 milioni, ma l'Agenzia non dà numeri. Piuttosto, dopo aver ribadito ancora una volta i vantaggi di una riforma che vuole creare simmetrie e sinergie tra il territorio e le tre Aziende ospedaliere, avendo come obiettivo finale una qualità maggiore dei servizi sanitari al cittadino, non nasconde le criticità da governare: si va dal rafforzamento indispensabile dei distretti alla gestione della fase di fusione e della mobilità del personale. Niente paura, però: Beltrame assicura che sono «poche decine» i dipendenti amministrativi candidati al trasferimento, «essenzialmente quelli di staff». E aggiunge che «la mobilità del personale sanitario rappresenta invece un'opportunità perché significa, ad esempio, consentire al chirurgo di operare in più sedi».

La maggioranza ascolta, interviene, replica agli avversari e, pur non celando le diverse posizioni, professa ottimismo. «Sul primo passo, il rafforzamento delle tre aree vaste, siamo tutti d'accordo. Sugli altri, ragioneremo» sintetizza, alla fine, il diellino Cristiano Degano. E persino Pio De Angelis, il rifondatore che sollecita di nuovo «almeno 6-800 assunzioni», azzarda il lieto fine: «Conterà la sintesi unitaria». Quale? Impossibile dirlo: nessuno, al momento, osa tanto.

IL DIBATTITO

L'opposizione denuncia le spaccature di Intesa. Blasoni: «Presenterò una mozione sulla sanità»

La Cdl: «Piccoli ospedali, destino incerto»

Roberto Molinaro

Massimo Blasoni

TRIESTE Infieriscono, con Massimo Blasoni, sulle contraddizioni della maggioranza: «Avete quattro posizioni diverse». Denunciano, ancora con il forzista, le tante, troppe incognite che gravano sulla riforma delle Aziende sanitarie: «Quanti sono i risparmi? Quali i vantaggi reali? Esiste uno studio Bocconi? Dov'è finito il fondo immobiliare?». Non dimenticano, con Gaetano Valenti, la difesa territoriale: «Il centrosinistra vuole la cancellazione politica della provincia di Gorizia». Ma i consiglieri del centrodestra, dopo aver chiesto e ottenuto proprio con Blasoni l'audizione dell'assessore alla Sanità, picchiano duro soprattutto su un punto. Il più delicato: che succede dei piccoli ospedali? «Il taglio delle Ass - afferma Alessandra Guerra - non è una grande riforma, è un tampone, un lavoro di restyling che può produrre un qualche risparmio, come avverebbe peraltro incidendo sui doppioni. Il vero nodo è il rapporto tra ospedali grandi e piccoli. Ma, siccome quel nodo non l'avete sciolto, adesso Illy forza e vuole il taglio delle Ass solo per poter dire in campagna elettorale che la grande riforma, lui, l'ha fatta». Roberto Molinaro, auspicando che la maggioranza non riformi le Aziende «solo perché il presidente vi subordina la sua ricandidatura», rilancia: «La riduzione, per me, è sbagliata nei modi e nei tempi. E comunque la questione vera è l'assetto degli ospedali: io mi preoccupo, quando vedo legare alle portaerei e cioé alle Aziende di Trieste e Udine, le barchette e cioè i presidi. Non voglio ritrovarmi con 5 mila posti in 4 o 5 ospedali, e basta, non lo voleva nemmeno la legge 13». Eppoi, avverte Molinaro, «se andrete avanti, se farete questo a 10 mesi dalle elezioni, darete molto fiato all'opposizione...».

Replica Nevio Alzetta: «Non sono d'accordo. Io sono convinto che le riforme si possano fare anche sotto elezioni. E credo che la maggioranza possa continuare con la sua azione riformatrice iniziata già nel 2003, perché gli obiettivi di questa azione sono condivisi: migliorare i servizi erogati ai cittadini e superare l'offerta a macchia di leopardo con un occhio alla spesa».

La partita, di sicuro, prosegue. E Blasoni, annunciando una mozione consiliare, lo conferma: «Vogliamo che la giunta investa il Consiglio di un'ampia discussione sul futuro della sanità regionale».

L'ASSESSORE IN CANADA

«Cerchiamo di stringere anche perché l'assessore deve volare in Canada. A proposito, Ezio, ti hanno preso il biglietto di andata e ritorno o sola andata?». Il presidente Alzetta, dopo tre ore di commissione, sollecita i colleghi e scherza con Beltrame. Blasoni, alludendo a presunti duelli in chiave 2008, non resiste: «La domanda è interessata?».

La riforma delle aziende sanitarie territoriali

LE TRE AZIENDE PREVISTE

Ass 1 Triestina + Ass 2 Isontina
382.114 abitanti
6 distretti
2 presidi ospedalieri
4 ospedali autonomi

Ass 3 Alto Friuli + Ass 4 Medio Friuli + Ass 5 Bassa Friulana
528.441 abitanti
9 distretti
6 presidi ospedalieri
2 ospedali autonomi

Ass 6 Destra Tagliamento
297.315 abitanti
5 distretti
3 presidi ospedalieri
4 ospedali autonomi

GLI OBIETTIVI
- efficacia assistenziale
- efficienza dei servizi sanitari
- efficienza dei processi amministrativi
- partecipazione
- governo della spesa

I RISPARMI
- Prima fase: 8 milioni di euro
- riduzione retribuzione direzioni
- riduzione costi organi e staff
- unificazione sedi e strutture
- A regime: da quantificare

LE CRITICITÀ
- contestuale analisi rete ospedaliera
- rafforzamento distretti
- nuova interlocuzione con enti locali
- gestione fusione/accorpamento
- gestione mobilità del personale amministrativo e sanitario

La riforma della casa all'esame di Intesa. Obiettivo: dare risposte più ampie e tempestive alle richieste di contributi e agevolazioni

Mauro Travanut

Confronto sulla bozza Moretton. Pupulin: «Si rivede la definizione dei canoni»

Canoni Ater, la maggioranza si divide

Franzil: «Non operino sul mercato». Drossi: «Devono essere libere»

Il consigliere Uberto Fortuna Drossi

TRIESTE Una risposta più ampia e tempestiva alle richieste di contributi e agevolazione per l'edilizia. La nuova legge sulla casa, la cui bozza è in questi giorni al vaglio di maggioranza e soggetti interessati, dovrebbe essere predisposta entro la fine di aprile o al massimo nei primi giorni di maggio per essere affidata all'assessore Gianfranco Moretton, e seguire il suo iter istituzionale passando per consiglio delle autonomie, commissione competente e aula. L'obiettivo di Intesa Democratica è di portare il provvedimento in consiglio già a giugno per la definitiva approvazione. Rimangono ancora alcuni nodi da sciogliere all'interno della maggioranza, riguardanti in particolare il ruolo delle Ater, ma nel complesso le misure da introdurre sono condivise: «Occorre sostanzialmente ridefinire la funzione dell'edilizia convenzionata, partendo dal fatto che per quel che concerne quella agevolata siamo già nelle condizioni di erogare finanziamenti per soddisfare oltre 5.000 domande. La nuova legge - sottolinea il diessino Paolo Pupulin - si propone di rispondere ampiamente e tempestivamente alle nuove esigenze sul mercato e alle richieste di alloggi a carattere pubblico che arrivano da nuovi soggetti. Oggi non è più soltanto la famiglia tradizionale a richiedere questo tipo di prestazione ma anche giovani, immigrati ed anziani». «Bisogna tuttavia fare attenzione – aggiunge il cittadino Uberto Fortuna Drossi – a conciliare questa necessità con quella di non garantire privilegi». Complessivamente, tenendo quindi presente l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, ci sono 7-8 mila domande inevase, come precisa il consigliere di Rifondazione, Kristian Franzil: «Per fare sì che le novità possano davvero essere efficaci è necessario superare l'emergenza e investire nuove risorse». Positivo, comunque, secondo Franzil, che la proposta di legge modifichi le modalità di accesso alla casa, inserendo l'indice Isee al posto dell'Irpef: «In questo modo si valuta la situazione patrimoniale complessiva e quindi una maggiore equità, così come positive sono le agevolazioni per gli affitti, assicurando un elemento di calmierazione dei prezzi attraverso le Ater". «Viene prevista – aggiunge Pupulin – una diversa struttura nella definizione dei canoni, senza gravare con ulteriori oneri sugli inquilini e puntando ad una maggiore qualità delle abitazioni». Gli incontri tenuti ieri dalla maggioranza, in particolare con le Ater, hanno però risollevato la questione del ruolo che dovranno ricoprire le aziende territoriali. Da una parte c'è chi sostiene un loro ruolo imprenditoriale (come peraltro richiesto dalle stesse Ater), dall'altra chi prefigura una connotazione più sociale. L'ala sinistra vorrebbe che la Regione mantenesse un controllo forte sulle Ater, senza dare loro la possibilità di operare sul mercato immobiliare. «Ci sono state nel recenti passato alcune situazioni negative nella gestione delle Ater che adesso vorremmo evitare di ripetere – sostiene Franzil - Tra l'altro la questione sembrava già essere risolta all'interno della maggioranza ma poi l'audizione con le agenzie territoriali hanno nuovamente fatto emergere il nodo che non è assolutamente banale».

Sull'altro versante si sostiene invece la necessità di dare più libertà gestionale e patrimoniale alle Ater, consentendo quindi un certo margine di manovra sulla vendita degli immobili. «Le Ater – afferma Fortuna Drossi – potrebbero svolgere un ruolo importante nel coordinamento territoriale tra istituzioni coinvolte nella questione della tensione abitativa. Quello del controllo e della possibilità di vendita è indubbiamente un tema delicato, la sfida è quella di far convergere esigenze di mercato e sociali».

Roberto Urizio

Cgil, Cisl e Uil tornano in pressing su Moretton: «Abbiamo chiesto un tavolo di confronto un anno fa. Non ci ha mai risposto»

I sindacati: codice sugli appalti in alto mare

TRIESTE «È ancora in alto mare il nuovo codice regionale sugli appalti». Lo denunciano, ancora una volta, Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Fernando Della Ricca. I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil lamentano al contempo «una assoluta mancanza di confronto con la giunta, nonostante le ripetute richieste di incontro avanzate dai sindacati».

Direttamente chiamato in questione il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton: «Quasi un anno fa - dichiarano Pigozzo, Fania e Della Ricca - avevamo inviato all'assessore una lettera nella quale si sottolineava l'esigenza di aprire un confronto sull'annunciato disegno di legge sugli appalti, confronto poi sollecitato a più riprese anche verbalmente. Appare quindi incomprensibile che non ci sia mai pervenuta alcuna risposta. Un silenzio tanto più grave se messo in relazione con gli obiettivi programmatici dell'attuale maggioranza, tra i quali la nuova legge sugli appalti occupava una posizione di primo piano».

L'atteggiamento di Moretton, secondo i sindacati, è anche in contrasto con i criteri guida che hanno ispirato altre leggi regionali, da quella sul «Buon lavoro» alla riforma del welfare: «Provvedimenti - rimarcano i segretari di Cgil, Cisl e Uil - che si pongono l'obiettivo di rafforzare le condizioni di legalità nel sistema degli appalti e la tutela contrattuale e normativa dei lavoratori». In nome degli stessi obiettivi il sindacato sollecita la giunta e il suo vicepresidente ad accelerare i tempi di discussione e di confronto sulla nuova legge: «Il sistema degli appalti pubblici, che ha già trovato alcune parziali risposte all'interno di leggi specifiche, richiede l'approvazione di una nuova normativa quadro, indispensabile per garantire al settore un futuro di legalità e trasparenza».

Da qui la richiesta di aprire formalmente il tavolo con il sindacato per invertire una tendenza «che negli ultimi anni ha visto un eccessivo ricorso alle esternalizzazioni, al di fuori di un adeguato sistema di regole e tutele a beneficio di utenti e lavoratori».

Roberto Cosolini

Il servizio nasce dalla collaborazione tra la Regione e le prefetture

Immigrati, al via lo sportello unico

TRIESTE Nasce lo «Sportello unico per l'immigrazione» del Friuli Venezia Giulia per il rilascio del nullaosta al lavoro e dei permessi di soggiorno.

Il documento è stato firmato nella Prefettura giuliana dai rappresentanti della Regione, delle prefetture e delle Province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. «Si tratta - ha affermato il Commissario di governo, Giovanni Balsamo - di un'intesa che renderà più accessibili i pubblici uffici ai cittadini stranieri. Gli utenti - ha proseguito - si potranno rivolgere ad un unico front-office per le pratiche da espletare, e saranno poi i vari enti a far passare le pratiche necessarie tra i vari uffici preposti, in particolare quelli della Provincia che ha competenza in merito». Una struttura unica, quindi, provvederà al rilascio del nulla osta al lavoro e dei permessi di soggiorno, compresi i procedimenti riguardo i ricongiungimenti familiari.

«Un vero e proprio esempio di come si può fare squadra in Regione - ha affermato l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini - migliorando così i servizi per la comunità di lavoratori stranieri e sostenendo le imprese, che si troveranno di fronte a pratiche più semplici da affrontare nel caso di occupati non italiani». Le modalità di collaborazione, anche con riguardo alla consistenza del personale messo a disposizione, saranno definiti in distinti accordi tra ciascuna Prefettura e le rispettive Province. L'istituzione dello sportello unico, secondo l'amministrazione regionale, consente una significativa semplificazione a favore sia degli immigrati che delle imprese, che avranno un unico interlocutore per le pratiche da espletare per l'assunzione di lavoratori stranieri.

Bruno Zvech (Ds)

Cristiano Degano (Dl)

Dopo che il sindaco di Udine Cecotti ha pronosticato: le elezioni regionali saranno un referendum sul governatore

Malattia avverte: il Pd non serve per vincere nel 2008 ci vuole Illy Ds e Dl: no, conteranno i partiti

Da sinistra, Sergio Cecotti e Bruno Malattia

TRIESTE Per Ds, Margherita e Rifondazione comunista, Sergio Cecotti ha torto: Riccardo Illy è certo un candidato super ma i partiti contano, eccome. «Soprattutto il Partito democratico», sottolineano diessini e diellini. Per Bruno Malattia, invece, il nuovo soggetto del centrosinistra, nel 2008, «sarà del tutto indifferente nella conta finale». Il sindaco di Udine, che torna a parlare dopo mesi di silenzio e mezze battute, divide Intesa democratica. Soprattutto quando dice che le prossime regionali saranno un referendum pro o contro Illy. Cecotti non ha dubbi: tra un anno i cittadini del Friuli Venezia Giulia voteranno pro o contro Illy indipendentemente dal candidato del centrodestra. «Sia un drago della politica – ha detto con una battuta – sia lo zio scemo della famiglia Addams». Insomma, sarà il presidente in carica a vincere o a perdere le elezioni. E a nulla servirà che il centrosinistra faccia esordire, proprio in regione, il nuovo partito.

Progetto, tra l'altro, su cui il sindaco friulano, dice di non aver capito molto: «Mi consola, peraltro, che gli altri non capiscono tanto di più». La reazione di chi invece, in quel partito, sta investendo il proprio futuro è molto decisa. «Il Pd – assicura Bruno Zvech – darà forza all'intera coalizione». «Abbiamo appena svolto i congressi – ricorda il segretario diellino –, stiamo per fondare una realtà che consentirà di mettere in campo un'alleanza ancora più ampia e coesa e dunque siamo concentrati su quel percorso. Il Partito democratico è una realtà che non nasce contro qualcuno o qualcosa, ma per rappresentare in maniera democratica le istanze della società». Le porte, come già detto ripetutamente, restano aperte. «C'è sicuramente bisogno di personalità come Illy, Bolzonello, Cecotti – prosegue Zvech –. Il sindaco di Udine, visto che si parla di lui, rimane un valore aggiunto, ferme restano scelte personali che nessuno ha diritto di interpretare e commentare». A difendere i partiti, anzi il nuovo partito, c'è anche Cristiano Degano, capogruppo della Margherita: «Illy, nel quadro di un'elezione che rimarrà diretta anche nel 2008, rimane evidentemente un fattore importante, tanto più che si presenterà da candidato uscente. Insomma, ci rimetterà del suo. Ma in Friuli Venezia Giulia non siamo come in Toscana dove chiunque tu candidi te lo ritrovi vincente. E dunque non ci possiamo affidare al ruolo salvifico di Illy, ma siamo obbligati, dal punto di vista politico, a supportare la sua ricandidatura. Ecco che la nascita del Partito democratico è fondamentale per sostenere una proposta vincente. Cecotti si tira fuori? Penso sia la sua intenzione del momento, ma mai dire mai». Il più critico con Cecotti è Mauro Travanut, capogruppo della Quercia: «Quella del sindaco di Udine è un'analisi parziale. Può essere che le sue antenne non siano ben sintonizzate ma è grave dimenticare che in questo momento, a centrosinistra, si ragiona sul Partito democratico, un fatto politico straordinario, voluto per mettere assieme ciò che il secolo scorso ha diviso. Cecotti non coglie? Pazienza, non decide lui la bontà o meno degli eventi del mondo». Pure Igor Kocijancic, capogruppo di Rc, è convinto che «il centrosinistra trarrà forza allo stesso tempo da Illy e dai partiti, da tutti i partiti. Ma il presidente, da solo, non basta». Mentre Malattia – Cecotti ha parlato di movimenti civici che hanno esaurito la loro spinta propulsiva – parla di «commenti del sindaco di Udine che hanno il pregio di suscitare aspettative tipiche di un libro giallo». Quella porticina aperta – «sono fuori a meno di ragioni di forza maggiore» – incuriosisce: «Staremo a vedere se Cecotti risalirà in cattedra, certo è che, di una cattedra, sembra non poter fare a meno». Come il centrosinistra di Illy: «Senza di lui – assicura il leader dei Cittadini – non si vince». Dal centrodestra c'è la reazione di Isidoro Gottardo, segretario di Fi: «Non credo a un Cecotti che si pensiona dalla politica. Quanto al referendum su Illy non sono d'accordo. Molto dipenderà da chi mettiamo in campo». Infine Ettore Romoli che, secondo Cecotti, sta commettendo un errore dopo l'altro. «Non capisco il senso delle battute – ribatte l'aspirante sindaco di Gorizia – ma, essendo il sindaco di Udine il più intelligente su piazza, avrà i suoi buoni motivi».

Marco Ballico

Gottardo: molto dipenderà invece da chi candiderà il centrodestra

Kocijancic: di certo il centrosinistra sarà più forte con l'apporto di tutti

LA RIFORMA ELETTORALE

TRIESTE Il consiglio nazionale dell'Anci si schiera a fianco dei sindaci del Friuli Venezia Giulia nella «battaglia» contro la legge elettorale regionale. Ieri a Milano, infatti, il consiglio nazionale ha approvato l'ordine del giorno a firma Pizzolitto-Napoli il cui si contesta la questione dell'ineleggibilità dei sindaci in consiglio regionale. Non solo: il parlamentino dell'Anci si è anche impegnato a discutere la questione alla Conferenza Stato-Regione.

Il deputato non cede al pressing di Bossi

Pottino lascia la Lega e va nel gruppo misto: «Sono stato emarginato»

TRIESTE Adesso se ne è andato davvero. Ha consegnato la lettera di congedo a Fausto Bertinotti, presidente della Camera dei deputati, in cui lo informa che lascia la Lega Nord e si accomoda nel gruppo misto. Finisce così, dopo 15 anni, la militanza di Marco Pottino nel Carroccio. Un addio sofferto, racconta il deputato pordenonese, ma inevitabile.

Marco Pottino

«Così non si poteva andare avanti - spiega Pottino». «Ho consegnato la lettera a Bertinotti, finita qui». Una sintesi rapida per comunicare la novità che era rimasta nell'aria nonostante il tentativo di Umberto Bossi di trattenere l'ex segretario leghista del Friuli Venezia Giulia nel partito. «Pensavo ci sarebbero stati dei cambiamenti – racconta Pottino – e invece nulla è mutato, anzi le cose sono peggiorate. E allora ho dovuto prendere atto e decidere quanto avevo già in animo di fare qualche settimana fa».

Le critiche sono le stesse di sempre, quelle seguite alle dimissioni da segretario nazionale (nel gergo padano significa regionale) della Lega Nord: «Me ne vado per dare un segnale a un partito che ha troppi dirigenti interessati solo alla caccia a poltrone e poltroncine».

Ma ora Pottino se ne va proprio da tutto. E, assicura, non è una cosa semplice: «Ho un rammarico enorme e una situazione emozionale non facile da gestire perché, certo, tanti anni di passione, impegno, voglia di lavorare non possono essere cancellati da una lettera».

Pottino non cita i «nemici», in primis Francesco Moro e Pietro Fontanini, i due ex parlamentari che propose all'espulsione qualche mese fa, prima di essere sconfessato da Milano. Ma pensa a loro, soprattutto a loro: «Questo partito ha una dirigenza fatta di persone che hanno avuto tanto ma che non abbandonano l'idea di ottenere ancora qualcosa». E spiega ancora perché ha lasciato il Carroccio: «La Lega avrebbe bisogno di rinnovamento e invece non riesce a rinnovarsi, a fare chiarezza, a recuperare dignità. Non faccio nomi perché non sarebbe corretto. A deludermi è stata l'incapacità di assumere decisioni, direi il coraggio di assumerle. Tutto il contrario di quella che era la Lega delle origini: un partito senza paura che oggi, invece, lascia spazio a chi continua a dileggiare la parte valida del movimento ed emargina chi non è d'accordo con l'attuale dirigenza». Chi invece, nel Carroccio, rimane, è Albertino Gabana. Con una precisazione: «Resto convinto di quello che faccio ma guardo con attenzione a come agisce il commissario Fulvio Follegot. Il suo compito è chiaro: ricreare quella serenità che, dopo il congresso, nella provincia di Pordenone non c'è più. L'addio di Pottino? Se ne va un giovane e questo dispiace in modo particolare».

m.b.

---

†

Un destino assurdo ha voluto strappare da questo mondo una anima santa con un cuore grande.
E' salita in cielo

Susanna Sandri in Gianello (Susy)

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, il piccolo IVO, mamma NERINA, la sorella SERENA, GIORGIO, nonna CRISTINA, SERGIO, le zie, i cugini e parenti tutti.
Addio

Mamma

tu rimarrai sempre con noi nel nostro cuore, Amore santo unico e solo.
La cerimonia funebre partirà da via Costalunga giovedì 19 aprile, alle ore 13, verso la Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 18 aprile 2007

Ciao dolce

Susi

ti ricorderemo sempre:
I tuoi amici:
- GIULIO e NADIA con ELISA e LAURA
- SANDRO e ADRIANA con ANGELICA
- FABIO e PATRIZIA con SIMONE e GIADA
- GIROLAMO e RAFFAELLA con MATTEO e GIOVANNI
- SILVANO, ANNALISA, MARCO, SANDRO

Trieste, 18 aprile 2007

Le zie SONIA e GRAZIELLA e famiglie sono vicine al nipote PAOLO e al piccolo IVO per la grande perdita dell'adorata moglie e mamma

Susi Sandri

Trieste, 18 aprile 2007

Un ultimo abbraccio:
- ALE, SANDRA, BARBARA, ADELE, PATTI, ICIO.

Trieste, 18 aprile 2007

†

E' volata in cielo l'anima buona di

Adalgisa Sibilio ved. Ancona

Ne danno il triste annuncio la figlia LIA, il nipote ALESSANDRO, il genero ERICH, ALMA, DAIANA, SEBASTIANO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'amico dottor RENATO BRUNI per le amorevoli cure di tanti anni e alle signore MARISA, BRUNA e MARIA per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno venerdì 20 aprile alle 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2007

NICOLETTA CORREA, soci e collaboratori della TERMARE Srl partecipano con profondo cordoglio al lutto della signora LIA per la perdita della Mamma, signora

Adalgisa Sibilio

e porgono sentite condoglianze.

Trieste, 18 aprile 2007

†

Grazie per tutto il tuo amore, tua dottaestra ANGELA

Claudio Skele

Lo piangono famigliari ed amici.
Si ringraziano medici e personale della Clinica Salus.
I funerali si svolgeranno venerdì 20 alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro gattile Cociani

Trieste, 18 aprile 2007

A una cara parte della nostra giovinezza:
- GIGIA, TOTOLO, CARLO, MATTEO, CINA, PIERO, LUCIANA, LIVIA, GIAN, ANTONIO.

Trieste, 18 aprile 2007

Ricordando il caro

Claudio

- GABRIELLA e MARIO

Trieste, 18 aprile 2007

Partecipano al dolore di ANGELA:
- il personale di 1000 Bimbi unitamente alla Sezione degli ex Azzurri.

Trieste, 18 aprile 2007

Vicino ad ANGELA con affetto:
- le compagne delle Orsoline.

Trieste, 18 aprile 2007

Siamo vicini alla nostra "teacher" ANGELA:
- i suoi alunni

Trieste, 18 aprile 2007

Un abbraccio ad ANGELA da tutta la famiglia DI PINTO.

Trieste, 18 aprile 2007

†

Buona notte Mamma, riposa in pace

Licia Radetti ved. Curry

si è addormentata per sempre.
La figlia VIVIANA con il marito MARIO BALESTRA, ROBERTA con i piccoli ISABELLA, LUCA e ANNA lo annunciano a chi l'ha conosciuta.
Un grazie di cuore al personale della Casa Verde e a SILVA.
Una abbraccio alla caposala MARISA ed a GIOVANNA.
I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2007

Ciao

Iaia

dalla vostra nuvoletta, tu e nonno JIMMY, pregate per noi.
- ROBERTA, ISABELLA, LUCA e ANNA.

Trieste, 18 aprile 2007

Affettuosamente vicini a VIVIANA e famiglia per la scomparsa della cara

Licia

- ROBERTO, MARINA, RAFFAELLA

Trieste, 18 aprile 2007

Vicini a VIVIANA:
- gli amici CLAUDIO, EDY

Trieste, 18 aprile 2007

†

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

MONSIGNOR

Emilio Gamboso

Ne danno il triste annuncio la sorella AMELIA e parenti tutti.
Sentiti ringraziamenti alla direzione e tutto il personale della casa di riposo IERALLA, e in particolare alla signorina LUCIA DAGIAT.
La Santa Messa Esequiale presieduta dal Monsignor Vescovo RAVIGNANI sarà celebrata giovedì 19 aprile alle ore 10 nella Cattedrale di San Giusto, seguirà la tumulazione nella Parrocchia di Talmassons alle ore 17.

Trieste, 18 aprile 2007

La Comunità della Casa di Riposo "Livia Ieralla" ricorda con affetto e gratitudine

MONSIGNOR

Emilio Gamboso

per quindici anni Cappellano della Casa stessa, e ringrazia il Signore per il dono della sua presenza e del suo ministero.

Trieste, 18 aprile 2007

Il Vescovo di Trieste e il presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore l'anima del

CAN. MONS.

Emilio Gamboso

perchè lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.

Trieste, 18 aprile 2007

XXIV ANNIVERSARIO
18-04-1983 18-04-2007

Rodolfo Rongione

sempre con tanto amore ti ricordano

tua moglie MELINA, figli e parenti tutti.

Trieste, 18 aprile 2007

La mia mamma

Annamaria Battistin

non c'è più.
Lo annunciano la figlia INGRID e GIANCARLO, la mamma INES con MILKO, i fratelli FRANCO e WALTER.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2007

Un ultimo abbraccio:
- NEVEA e CLAUDIO.

Trieste, 18 aprile 2007

Sarai sempre nei nostri cuori.
CESCO e NADIA.

Trieste, 18 aprile 2007

Vicini a GIANCARLO in questo dolorosissimo momento per la prematura perdita di

Annamaria Battistin

gli amici:
- ALIGI, AURO, ERMANNO, LIVIO, GIORGIO, MIRSADA e FURIO, TULLIO

Trieste, 18 aprile 2007

Si è spenta serenamente

Santa Lazer ved. Podreka

Lo annunciano addolorati la figlia TINA, il genero SERGIO, gli adorati nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno giovedì 19 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2007

Federica Martina

Ricordandoti sempre.
- Personale di bordo e di macchina dell'Impianto Scorta Regionale FVG.

Trieste, 18 aprile 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Godez

Addolorati lo annunciano i figli MANUELA con PIETRO, FABIO, la nipote GIULY con MAX.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori.

Trieste, 18 aprile 2007

Partecipa la famiglia FURLAN.

Trieste, 18 aprile 2007

Partecipano al dolore MARCULLI MICHELE e famiglia.

Trieste, 18 aprile 2007

La Santandrea tutta partecipa al dolore della famiglia del nostro caro zio

Giorgio Steccherini

che ci è stato maestro di vita e di lavoro.
Non lo dimenticheremo mai.

Trieste, 18 aprile 2007

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita del

RAG.

Giorgio Steccherini

ROBERTO PACORINI, FEDERICO PACORINI e famiglie

Trieste, 18 aprile 2007

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita del

RAG.

Giorgio Steccherini

che è stato a lungo apprezzato collaboratore.
Le Società del Gruppo PACORINI

Trieste, 18 aprile 2007

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruna Della Minuta ved. Coceano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ROBERTO con TATIANA e l'adorato nipotino ALESSANDRO.
Ciao

Mamma

Grazie per tutto quello che mi hai dato. La tua bontà la tua dolcezza i tuoi insegnamenti mi accompagneranno sempre nel cammino della vita. Riposa in pace.
ROBERTO.
Ciao

Nonna Bru

il tuo "cocco" ALESSANDRO.
I funerali seguiranno venerdì 20 aprile alle 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2007

L'opposizione attacca: tutti gli oneri sarebbero dei contribuenti mentre gli unici utili sarebbero incassati da Popovic

Spiaggia, conflitto d'interessi a Capodistria

L'arenile è a carico del Comune ma il bar resterebbe alla famiglia del sindaco

Il primo cittadino di Capodistria Boris Popovic

CAPODISTRIA A chi la gestione dello stabilimento balneare comunale di Capodistria? La questione, in questi giorni, ha fatto scoppiare l'ennesima polemica tra il sindaco Boris Popovic e l'opposizione nel Consiglio comunale, con in testa i socialdemocratici.

Ma vediamo i fatti. La spiaggia comunale era gestita finora dalla società «Bpc», di proprietà della famiglia del sindaco. Il comune – e se ne discuterà domani in sede di Consiglio comunale – propone ora di rescindere il contratto di concessione e affidare la gestione della spiaggia all'impresa municipalizzata «Komunala». Alla «Bpc», in cambio, per ripagarla degli investimenti fatti finora, andrebbe il diritto di superficie sul bar, ossie le verrebbe riconosciuta praticamente la «proprietà» sul locale costruito sul suolo pubblico, anche se per un tempo limitato.

Per la cittadinanza, questa soluzione significherebbe poter accedere gratuitamente allo stabilimento balneare comunale. Per i socialdemocratici, è una proposta semplicemente scandalosa.

Per il presidente della sezione capodistriana del Partito socialdemocratico, Marjan Krizman, si tratta di «un tentativo del sindaco di scaricare le spese di gestione dello stabilimento comunale sul bilancio pubblico tramite l'azienda municipalizzata Komunala, la quale a sua volta non avrebbe nessun utile non potendo gestire i bar».

In altre parole – così il consigliere dei socialdemocratici Bruno Korelic – «le spese andrebbero coperte dal bilancio comunale, e dunque pagate dai contribuenti, mentre i profitti realizzati dal bar finirebbero in tasche private».

Alla protesta dei socialdemocratici si sono uniti anche i consiglieri della lista civica Oljka (Ulivo), che chiedono al comune di affidare la gestione dello stabilimento balneare comunale tramite concorso e non di trasferirla semplicemente all'azienda municipalizzata.

Al comune di Capodistria respingono tutte le accuse. Semplicemente, spiegano, si sta realizzando quella che era una richiesta più volte avanzata dalla cittadinanza e dalle forze politiche, tra l'altro pure dai socialdemocratici: garantire al pubblico l'accesso gratuito allo stabilimento balneare pubblico, situato in un'ottima posizione, praticamente in centro città.

Il diritto di superficie sul bar, inoltre, non equivale alla proprietà, e nell'insieme la «Bpc» non avrà alcun vantaggio rispetto a quanto il contratto di concessione prevedeva finora.

In sostanza, questa la tesi del comune, si tratta di separare la gestione dello stabilimento balneare pubblico dall'attività del bar.

Il dibattito in Consiglio comunale è previsto per domani, ma i socialdemocratici hanno già annunciato che chiederanno il ritiro di questo punto dall' ordine del giorno.

Per il sindaco si tratta di una nuova «patata bollente» che rischia di esplodergli tra le mani. La battaglia politica è appena iniziata, mentre la stagione balneare incalza oramai alle porte.

Nel summit di Brioni è stato assegnato alla città dalmata il ruolo di coordinare le politiche della pesca e della salvaguardia ittica

L'Euroregione adriatica punta su Fiume e Zara

Il capoluogo quarnerino guiderà la commissione trasporti e comunicazioni

POLA A Poco meno dalla sua fondazione, l'Euroregione adriatica di cui fanno parte 22 regioni dei 7 Paesi affacciati sul mare ha completato il suo organigramma nella riunione del suo esecutivo a Brioni, con la nomina delle cinque commissioni incaricate delle strategie di sviluppo e del coordinamento in altrettanti campi di interesse comune.

Quella per la pesca avrà sede a Zara. La sua presidente Vlasta Franicevic ha subito annunciato che verranno definite regole e norme comuni intese soprattutto alla salvaguardia del patrimonio ittico, ora oggetto di uno sfruttamento oltremodo sconsiderato e irrazionale. La commissione per i trasporti e comunicazione farà riferimento a Fiume e sarà presieduta dal vice presidente della Regione Litoraneo montana Luka Denona.

La commissione per la cultura e il turismo sarà presieduta da Silvia Godelli della Puglia. Le rimanenti due abbracciano la tutela dell'ambiente e le attività produttive. I neocostituiti organismi presenteranno i rispettivi piani operativi l' 11 giugno in occasione dell' ufficio dell'Euroregione a Bruxelles. Il presidente dell'organismo Ivan Jakovcic ha reso noto che la Commissione europea stanzierà 250 milioni di euro per la collaborazione interregionale fino al 2013.

«Ora bisogna definire progetti concreti - ha precisato - per concorrere alla ripartizione di tali fondi. L'Euroregione che ha sede presso la Comunità degli Italiani di Pola sta dunque decollando a tutti gli effetti e si sta dimostrando un valido strumento per l'incremento della collaborazione tra i territori adriatici che condividono un importante patrimonio storico, culturale, artistico e naturale.

È ormai opinione diffusa che la cooperazione tra le autorità locali e regionali del bacino adriatico costituisce una grande opportunità per la promozione di relazioni amichevoli, della stabilità e del progresso economico. I padri dell'Euroregione vengono considerati Ivan Nino Jakovcic, leader della Dieta democratica istriana al quale va riconosciuto il merito e anche il coraggio di iniziare il discorso nei primi anni '90, negli anni roventi sia per la guerra in Croazia che per le tinte nazionalistiche dell'allora potere centrale che sicuramente non gradiva iniziative di aggregazione fuori dai confini dello stato.

E poi va ricordato l'italiano Giovanni di Stasi che in qualità di Presidente del Congresso dei poteri locali e regionali presso il Consiglio d'Europa ha sempre spinto a favore del progetto. Per questo suo impegno che ha direttamente promosso l'Istria sul piano internazionale, Giovanni di Stasi è stato di recente premiato con lo Stemma della Regione istriana.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	

SLOVENIA
EUROSUPER
euro 1,007
SUPERPLUS
euro 1,015
PRIMADIESEL
euro 0,923

IN BREVE

Previsti anche due arrivi da Oslo

Aeroporto di Pola: il traffico registra un aumento del 40% grazie ai voli a basso costo

POLA L'aeroporto istriano sta conoscendo un vero e proprio boom nel movimento passeggeri grazie soprattutto allo sbarco delle compagnie low coast. Dopo l'irlandese Ryan Air e la scozzese Flyglobespan è arrivata la norvegese Air Shuttle il cui Boeing B-737-300 ha praticamente inaugurato la stagione balneare. Da Oslo sono arrivati 95 villeggianti scandinavi che hanno poi preso sistemazione sull' Isola Rossa a Rovigno. Praticamente ci saranno due voli settimanali con Oslo fino a ottobre e il prezzo del biglietto di andata e ritorno è in media di 70 euro. Si calcola che durante l'estate questa compagnia low coast porterà in Istria da 6 a 7.000 turisti. Il movimento passeggeri all' aeroporto istriano è destinato così a salire di circa il 40 per cento.

Laghi di Plitvice: due bambini muoiono nell'incendio divampato nella loro casa

FIUME Terribile sciagura ieri mattina nel villaggio di Krbavica, vicino ai Laghi di Plitvice, dove due bambini hanno perso la vita in un incendio. Si tratta di una bambina di cinque anni e di suo fratello di appena due. Le fiamme sono divampate nella casa in cui abitavano con i genitori, che in quel momento, però, erano assenti. Ad accorgersi del fuoco sono stati alcuni vicini che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco e la polizia, ma per i due bambini è stato troppo tardi. Sotto shock i genitori accorsi quando ormai le fiamme avevano divorato gran parte della casa. Non sono ancora note le cause all'origine dell'incendio.

Istria: una comitiva di ragazzi liguri in viaggio di studio per capire l'esodo

FIUME Una nutrita comitiva di ragazzi liguri che frequentano gli ultimi tre anni delle scuole medie superiori si trovano da domenica in visita a Trieste, all'Istria ed a Fiume. Si tratta dei vincitori della sesta edizione del concorso intitolato «Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e Dalmazia: mantenere la memoria, rispettare la verità, impegnarsi per garantire i diritti dei popoli», promosso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Liguria. Dopo una cerimonia solenne nel corso della quale i ragazzi vincitori del concorso erano stati ricevuti dal Presidente del Consiglio regionale della Liguria, Giacomo Ronzitti per ritirare dalle autorità un attestato che vale come credito scolastico, i ragazzi fanno un viaggio nei luoghi simbolo di cui hanno parlato nei loro lavori di ricerca incentrati sulla tragedia dell'esodo. Il gruppo ha raggiunto ieri Fiume. Nel capoluogo quarnerino, oltre a visitare il cimitero monumentale di Cosala, i ragazzi hanno incontrato il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, visitando anche la Scuola media superiore italiana e la locale Comunità degli Italiani a Palazzo Modello. Oggi la comitiva ha raggiunto Rovigno, dove dopo aver visitato il Centro di ricerche storiche faranno una gita in battello fino al Canal di Leme. Giovedì avranno occasione di visitare Duecastelli, Montona, Parenzo e San Lorenzo del Pasenatico. Venerdì hanno in programma la visita guidata alla città di Pola, con soste a Promontore, a Nesazio e a Dignano. Sabato rientreranno a Genova dopo aver visitato Capodistria.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Il mondo «dei pazzi e dei normali» raccontato dall'osservatorio di Pordenone*

Covacich: ritornano le sue «Storie»

Laterza pubblica una nuova edizione del primo libro dello scrittore triestino

NELLE LIBRERIE DA DOMANI

«Non si tratta di obbligare il malato a guarire». Sta, forse, in questa frase la chiave di volta del libro che segnò il debutto letterario dello scrittore triestino **Mauro Covacich**. Era il 1993, «Storia di pazzi e di normali» venne pubblicato da una casa editrice che non esiste più: Theoria.

Adesso, **«Storia di pazzi e di normali» (pagg. 109, euro 9)** esce in una nuova edizione che **Laterza** distribuirà nelle librerie domani. «Sembra trascorsa un'intera era geologica», scrive Covacich nella nuova introduzione, intitolata «Chiedere perdono», di cui pubblichiamo un lungo stralcio, per gentile concessione degli Editori Laterza.

Quel titolo riporta alla memoria un passaggio di uno dei capolavori cinematografici di Ingmar Bergman, «Il posto delle fragole». Quando il professor Berg sogna un severo esaminatore che gli chiede con insistenza: «Qual è il primo dovere di un medico». E lui, nella sua oceanica sapienza, si trova senza risposte. Anche perchè la risposta giusta è spiazzante: «Il primo dovere di un medico è chiedere perdono». Ecco, proprio da qui, e da quel desiderio di non obbligare il malato a guarire. può partire la lettura del libro di Covacich. Che racconta da vicino la rivoluzione portata avanti dagli anni Settanta in poi per cambiare radicalmente l'approccio medico alla follia.

Covacich racconta quella che, banalizzando, viene chiamata la rivoluzione basagliana all'interno dei manicomi italiani, partendo dalle strutture sanitarie di Pordenone. Portando in primo piano voci, volti, storie di sofferenza e di speranze.

di **Mauro Covacich**

Sono partito dal Posto delle Fragole. Mi piaceva l'idea di fare colazione nel cuore dell'ex Ospedale Psichiatrico di Trieste prima di raggiungere Villa Bisutti, la struttura intermedia di Pordenone dove ho lavorato per qualche mese, quindici anni fa, e dove di fatto è nato questo libro. Un modo forse un po' infantile per tenere uniti i «miei» luoghi, il locale dove noi ragazzi alternativi degli anni Ottanta venivamo a bere una birra d'estate per curiosare nel mondo dei pazzi e la casa in cui, poco tempo dopo, i pazzi sono diventati il mio mondo. Fare colazione doveva significare cappuccino e brioche, non certo i due giri di grappa alla Nutella che mi sono stati offerti: uno dal barista, come assaggio, e uno dal tizio che l'ha provata insieme a me e che, entusiasta della novità, ha preteso che bissassimo immediatamente. La scusa, sempre la stessa, il freddo. Alle dieci di mattina, 3 gennaio 2007, a Trieste c'erano due gradi e la bora soffiava a non meno di cento chilometri all'ora. Alla faccia del global warming.

Oltre a me e al tizio, nel locale c'erano: una donna in pelliccia ecologica e borsetta simil-Gucci che piangeva con forti singhiozzi dicendo di aver perso la sciarpa, un paio di uomini in tuta da ginnastica usciti da qualche gruppo-appartamento lì vicino insieme a un'educatrice coi dreadlocks più piccola di Maria Teresa di Calcutta, trequattro operai sparsi ai tavoli coi loro panini e un'altra ragazza con tanto ombretto viola da sembrare mascherata, intenta a bagnare le piante, scelte in tono con la nuova ristrutturazione tristemente etno-minimal-chillout. Il tizio al banco si chiamava Armando, riparava termosifoni. Mi ha detto che va lì a pranzo tutti i giorni – lui, i suoi due ragazzi e molte altre ditte convenzionate, oltre ai vari stagisti, impiegati, studenti, gente degli istituti universitari dislocati da qualche anno nell'immenso parco di San Giovanni, uomini e donne che portano, semplicemente lavorando e mangiando, pezzettini di città dentro la cinta muraria del vecchio manicomio.

Il flusso si è invertito, penso, mentre sto guidando verso Pordenone. C'è stato il tempo di Marco Cavallo, la scultura di cartapesta vessillo della lotta contro la segregazione, il carro che ha guidato, nel 1973, il primo corteo di pazienti e operatori per le vie di Trieste. C'è stato il tempo di Franco Basaglia, il tempo dei cancelli abbattuti, il tempo dei diritti, della legge 180, dell'ingresso dei pazzi in città. Ora il flusso si è invertito, è la città a entrare nel regno destituito dalla pazzia, a farne una cosa nuova, un polmone di platani e betulle in cui lavorare, abitare, bere grappa alla Nutella.

Questo libro è uscito per la prima volta nel 1993 presso Theoria, è il mio primo libro. Mentre lo scrivevo, la mia esperienza nei servizi psichiatrici si era già conclusa, avevo trovato un incarico part time in un'azienda di formazione professionale, mi ero messo con la ragazza che poi sarebbe diventata mia moglie, ero rimasto a Pordenone. Quindici anni fa, penso. Prima di internet, prima dei cellulari, prima dei reality show. Erano gli anni dell'euforia di Mani Pulite. Moana Pozzi andava da Maurizio Costanzo. Molte città si erano appena rimesse a nuovo grazie ai soldi dei mondiali di calcio. C'erano ancora i gettoni del telefono, c'era ancora l'Usl. Sembra trascorsa un'intera era geologica a guardarla così. Io passavo il mattino a redigere programmi di corsi post diploma, il pomeriggio a scrivere questo libro, la sera a studiare per il concorso della scuola. Non so se era l'atmosfera generale a trasmettercela o eravamo noi col nostro ottimismo a farla circolare, ma c'era così tanta energia in quegli anni che sembrava possibile fare ogni cosa. Lo dico perché, rileggendo le pagine che seguono, oltre a provare l'imbarazzo scontato per una voce quasi irriconoscibile – la mia voce di ventisettenne che gorgheggia agli esordi – ho sentito subito chiaramente questa specie di fiducia nel futuro. E forse la gita di oggi a Pordenone viene dal bisogno segreto di verificare se anche a Villa Bisutti il futuro ha disatteso le aspettative, se cioè si è allineato ai parlamentari che cantano in tv, alle feste di beneficenza a Porto Rotondo, all'avvento dei comici, degli esperti di cucina, insomma all'aria di fine impero che si respira da un po' in Italia, o se invece, in totale controtendenza, ha rispettato le previsioni, assumendo i connotati di un presente positivo, di un presente presentabile.

Eccomi allora alla prima curva dopo il Paradiso. È questa l'indicazione che viene data all'ospite che arriva per la prima volta a Villa Bisutti. All'incrocio segui per Aviano, troverai il ristorante Paradiso, alla prima curva gira dentro e parcheggia. *La prima curva dopo il Paradiso* è anche il titolo di un saggio. Il suo autore mi sta venendo incontro in questo momento, le mani affondate nelle tasche dei pantaloni di velluto, un vecchio loden grigio appena appoggiato sulle spalle, sbottonato, nonostante il gelo da tundra. Si chiama Francesco Stoppa. Il suo e quello di Villa Bisutti saranno gli unici nomi reali che riveleró in questa introduzione. Nella finzione letteraria Stoppa è il dottor Aschesi. Rispetto a quindici anni fa è lievemente imbolsito, ma non meno ieratico, non meno *ascetico*. Mi apre la portiera, ci abbracciamo, mi fa strada verso l'ingresso chiedendomi di me, della mia vita.

Villa Bisutti è stata ampliata sul retro e completamente reintonacata, eppure anche lei come il suo anfitrione ha l'aspetto di un tempo. Dentro, incrociamo qualche paziente, alcuni mi vengono presentati, altri se ne restano in disparte, come sospesi al centro delle stanze. L'unica persona che riconosco è un'infermiera, che esce dal bagno con i guanti in lattice solo per dirmi che ci salutiamo meglio a pranzo e poi se ne torna dentro a lavare un malato, o una malata, non so.

«Dove sono gli altri?» chiedo a Stoppa, mentre ci dirigiamo verso il suo studio attraversando i profumi densi della cucina. Oggi lasagne.

«Be', non ne vedrai molti», mi dice, sapendo che mi sto riferendo ai protagonisti di questo libro. «Alcuni forse rientreranno a pranzo. Ma la maggior parte non viene più qui. Prendi Mario, ad esempio... quello che tu chiami Mario. Ti ricordi di lui?».

«Certo Mario», dico, mentre ci sediamo nello studio di Stoppa, rimasto identico tranne che per un computer, di età comunque preistorica, sistemato su un banchetto sotto la finestra.

«Be', Mario lavora in una cooperativa, ha abbandonato tutte le forme di aggressività, quel furore esplosivo che aveva ai tempi in cui c'eri anche tu. Adesso è un lavoratore puntuale, preciso. Assembla oggetti per conto di una cooperativa sociale. Ogni tanto viene qui a suonare un po' il pianoforte. Ma, sottolineo, è rimasto psicotico – dice Stoppa –. Lo sottolineo perché, come sai, è un fatto inevitabile. Perché mai uno psicotico dovrebbe rispondere alla richiesta pressante di normalizzarsi, se la sua malattia esprime proprio il rifiuto di quella stessa realtà che lo pretende normale».

Annuisco pensando ai tanti passi del libro in cui mi dilungo sulla stessa falsariga, pensando a quanto gli sono debitore. Poi dico:

«E di Erica... di quella che io chiamo Erica che mi ci?».

«Erica vive fuori casa. Con lei si è optato per la separazione dalla famiglia, non so se ti ricordi i genitori. Sta in una struttura gestita da una cooperativa sociale. Va due volte alla settimana in piscina e ogni giorno a curare i cavalli di un maneggio vicino a Montereale. Attività *scelte*, mai imposte – dice lui, aggiustandosi i pantaloni sopra le ginocchia e riassettando il suo metro e novanta sulla poltroncina di pelle».

Il rischio maggiore delle strutture intermedie è quello di trasformarsi in playground per soggetti non produttivi. Nel suo saggio Stoppa insiste sul fatto che questa infantilizzazione del paziente, obbedendo esclusivamente alla logica dell'intrattenimento, è anch'essa una forma di segregazione. (...)

ARTE *La mostra con nuove opere del pittore triestino nello spazio De Garage di Mechelen*

Serse: ritratti in punta di pennello esposti in Belgio

Una riflessione profonda sul senso di dipingere portata proprio sulla tela

C'è il ritratto di Goya, accanto a quello di Giotto; poco dopo quelli di Savinio, De Chirico, Pollock, Rothko e ancora Tiziano, Rembrandt, Antonello da Messina, Turner: in tutto sono ventisette, ventisette ritratti realizzati a grafite su carta, applicata su alluminio. Ma non si tratta di ritratti intesi in senso tradizionale, fisionomico, quanto di ritratti «in forma di pennello», o più precisamente - come vuole il titolo che l'autore, Serse, ha dato a questa sua nuova serie di opere - di «Ritratti in punta di pennello». Si tratta dunque di una libera interpretazione che l'artista triestino fa di alcuni tra i grandi maestri della pittura di tutti i tempi, visti e rivisitati attraverso lo strumento principe della pittura, per l'appunto, il pennello. Del pittore ritratto non interessa il volto, l'aspetto e neppure il suo carattere o il suo intimo pensare, quanto invece il suo fare al quale l'oggetto in questione rimanda implicitamente.

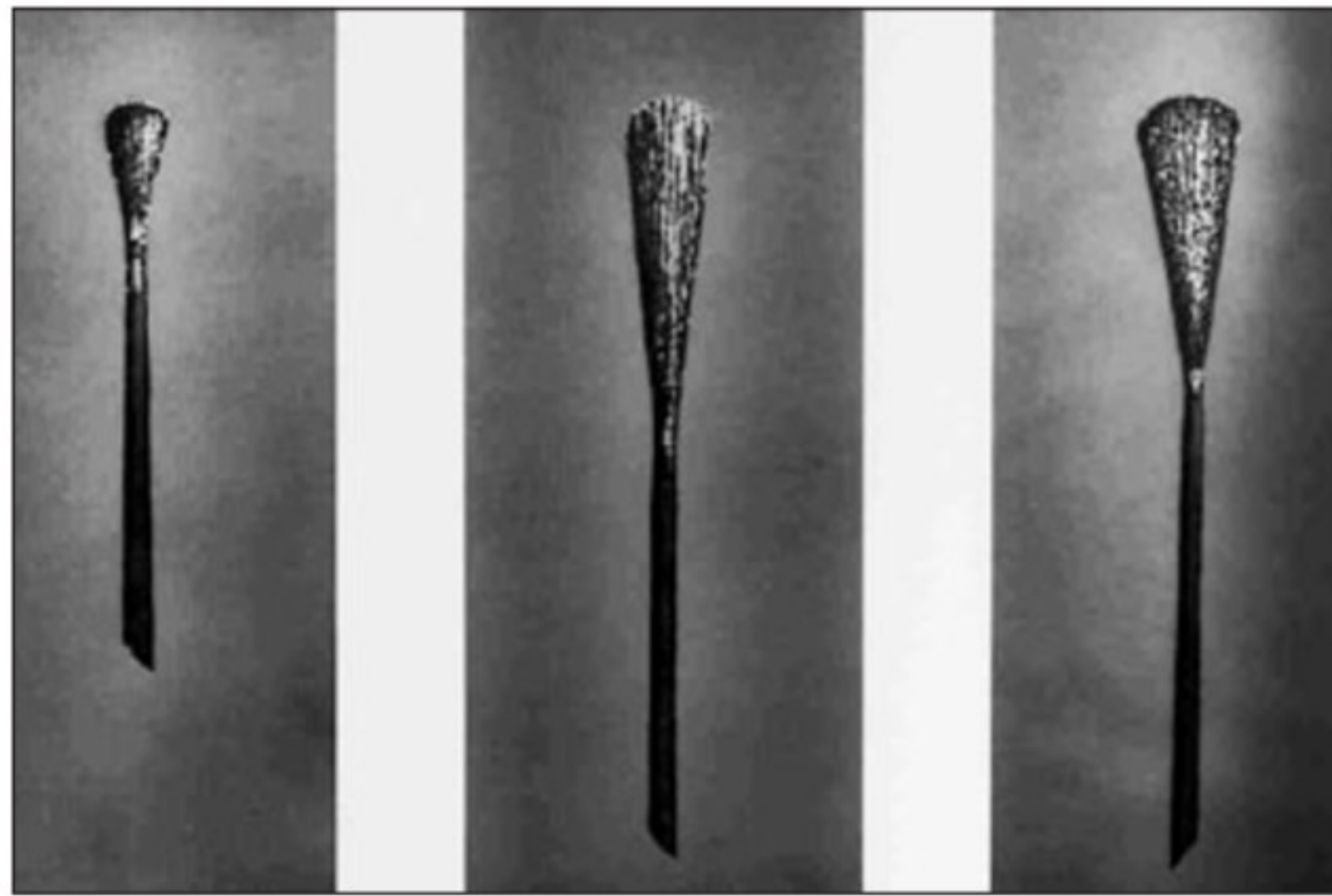
Serse in tal modo ci propone una nuova meditazione sulla pittura, dopo quella sulla realtà e la sua possibile, attuale rappresentazione; una riflessione sull'essenza stessa dell'arte ripensata a partire dall'identità dell'artista.

La tecnica estremamente rigorosa e preziosamente raffinata restituisce l'immagine del pennello nella forma consuetamente ambigua nell'opera dell'autore, a metà strada tra il disegno e la fotografia in bianco e nero. Stupefacenti i colpi di luce, raffinati gli sfumati dello sfondo che provocano una sospensione atemporale dell'oggetto rappresentato e invitano ad andare oltre e immaginare il tratto, l'opera e insieme il senso più profondo che quell'oggetto, quello specifico pennello, può aver segnato e significato.

Ma la scelta di mostrare l'origine dell'immagine, di rappresentare lo strumento principale dell'artista in un' epoca quale la nostra contrassegnata dalla riproduzione digitale, come suggerisce giustamente Philippe Van Cauteren, assume anche il valore di una precisa presa di posizione da parte di Serse sul modo e, contemporaneamente, sul senso del fare arte, nella lentezza del divenire e nella ponderazione della forma.

Questi ventisette ritratti insieme ad alcuni paesaggi della serie «Ai sali d'argento» e «A fior d'acqua», ad opere del ciclo «Nero di china», sono stati esposti in una mostra, «La natura del disegno», tenutasi in Belgio nello spazio espositivo De Garage di Mechelen, in procinto di essere ospitata a Londra, Helsinki, negli Stati Uniti e giungere infine in Italia, al museo di Vinci.

Serse e uno dei «Ritratti»

Prezioso e particolare il catalogo che accompagna l'esposizione e si avvale dei contributi critici di Philippe Van Cauteren (curatore dello Stedelijk Museum voor Actuele Kunst of Gent), Michel Baudson (responsabile del servizio culturale della Galleria Jeu de Paume di Parigi e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bruxelles), Jan Hoet (direttore artistico del MARTa di Hertford), Romano Nanni (direttore del Museo e della Biblioteca Leonardiana di Vinci).

Costruito con criterio quasi didattico il catalogo fa succedere le varie serie dei lavori dell'artista dedicati alle montagne, ai cieli e ai mari dei suoi «paesaggi adottivi» e dei sui paesaggi romanticamente «sublimi», alle gocce d'acqua che creano disegni concentrici sulla superficie, al gioco di intrecci lineari che assimilano le ramificazioni di un albero al ramificarsi dei vasi sanguigni per giungere al singolare e paradossale linguaggio espressivo di «Astratto naturale» nella ricerca dello scorrere di una medesima linfa vitale, in una pittura costantemente indagata e interpretata attraverso il disegno.

Accanto alla riproduzione delle opere vengono proposte una serie di immagini fotografiche, brevi testi in forma di didascalia a raccontare l'origine di una suggestione o di un'idea, in un gioco di assonanze e di rapporti aperto alla libera interpretazione del lettore.

L'ultima sezione è quella dedicato all'atelier: una serie di immagini dello studio dell'artista aperto sul golfo di Trieste, le opere e le foto appartenenti all'artista, il richiamo ad «Umanak: nome eschimese di Nordersetur, stazione di caccia della Groenlandia. Il luogo dove il cuore fa silenzio». Quasi un invito a rileggere, a sfogliare nuovamente l'intero catalogo seguendo il silenzio di un cuore che non cessa di pulsare, con passione dentro e fuori della natura, nell'arte e per l'arte.

Franca Marri

TEATRO *Da domani allo Sloveno con Pupkin Kabarett e Babygang*

«I giocatori» in scena a Trieste con Paolo Rossi e attori precari

TRIESTE Una puntata secca sul rosso o sul nero, si vince o si perde. L'ha voluto così Paolo Rossi il suo ultimo spettacolo, quello liberamente tratto da «I giocatori» di Dostojevskij e costruito durante la scorsa estate, presentandone una versione «in progress», al Mittelfest 2006 e ancora modificata fino al debutto nazionale, lo scorso fine settimana al Teatro Sociale di Como.

«Una puntata comunque felice - come tiene a precisare Rossi - perché per noi è già una scommessa vinta il fatto di aver messo in piedi quest'operazione, completa dei suoi venti interpreti, senza l'aiuto di nessuno». Lo spettacolo di musica e teatro che vede Paolo Rossi nei panni del capocomico regista e attore, approderà domani sera alle 20.30 anche a Trieste, dove al Teatro Sloveno (in cartellone fino a sabato) si vedrà la sua stesura finale.

Già perché «I giocatori» di Dostojevskij, coprodotto dall'Agidi, il Mittelfest e in collaborazione con il Teatro Miela - Bonaventura, venne già rappresentato lo scorso luglio a Cividale. «Allora si trattava di uno studio che viaggiava a metà tra la dimostrazione di una prova e quello che poteva essere lo spettacolo: adesso c'è lo spettacolo». La pièce corale, ambientata in un casinò, è interpretata dalla «Confraternita dei precari»: il Pupkin Kabarett triestino e la Babygang di Milano.

E' stato lo stesso Paolo Rossi, a volersi ispirare a un capolavoro classico, per contaminarlo, attraverso citazioni e riletture personali, facendolo diventare tremendamente attuale. «I Giocatori», scritti nel lontano 1866 diventano così un racconto sul teatro, sulla precarietà di questo ambiente e sull'azzardo, perché come spiega lo stesso Rossi «fare l'attore è sempre stato difficilissimo, ma oggi, che la cultura e il teatro non ricevono l'attenzione che si meritano, lo è ancora più di prima».

Ama definire i suoi spettacoli dei «deliri organizzati». Di che delirio si tratta questa volta?

«E' un delirio che attraversa la storia dei giocatori d'azzardo. Per crearlo ho mi sono servito della collaborazione di due compagnie giovani, che conoscevo già da prima e ho voluto riunire in questa specie di confraternita. All'interno di questo delirio organizzato, simbolo del mio stile e del mio marchio di fabbrica, s'intraprende una riflessione più profonda sulla società, sul precariato e appunto l'azzardo».

Si tratta dunque di una satira sociale, che sostituisce quella politica?

«Credo che anche nello stesso Koloski ci sia più satira sociale che non politica. A mio modo ho sempre fatto più satira sociale che politica, perché il mio racconto è stato sempre focalizzato sulle storie e non ho mai voluto fare un lavoro di contro informazione. Se l'ho fatto, l'ho fatto usando le storie che solitamente nascono dal basso. E' chiaro però che alla fine, nella memoria di ogni spettacolo rimangono indelebili i passaggi e le battute più facili e comprensibili che si ricollegano sempre a quando ti riferisci ai potenti di turno. E in questo modo la satira sociale e quella politica vanno a braccetto. Non esiste una cosa politica che va al di là di ciò che dice. Proprio l'aver voluto mettere assieme le due compagnie di attori precari dimostra che prediligo il sociale. Avessi voluto fare una satira politica, avrei optato per un monologo sui precari».

Perché un attore affermato decide di voler lavorare con dei colleghi precari?

«Mi viene naturale (*ride*). Un po' perché lavorare con i giovani rappresenta sempre un'interessantissima sfida e allo stesso tempo anche una scommessa, e poi perché in ogni spettacolo cerco appunto la sfida e la scommessa. Una sperimentazione a più livelli».

E quale è la cosa che più l'ha affascinata nel testo di Dostojevskij?

«Sicuramente il fatto messo in luce già dallo stesso Dostojevskij. Il voler presentare tutti questi personaggi rovinosamente caduti nel vizio e astenersi da qualunque critica o giudizio. E la sapienza con la quale fa scattare un gioco perverso: facendoti venir quasi voglia di giocare nel momento in cui leggi il suo romanzo».

Paolo Rossi fa un po' il tramite tra la grande letteratura e il pubblico, c'è forse un messaggio che desidera far passare?

«Quando mi imbatto in una buona storia o in un buon monologo ho la possibilità di prenderla e svilupparla da diversi punti di vista. Più che soffermarmi sul messaggio o sul fatto che devo dire o comunicare qualcosa, penso sempre alla possibilità di creare una storia con una sua completezza ovvero la possibilità di offrire una lettura ricca di spunti. Nello spettacolo ci sono molte riflessioni che si rifanno al racconto di Dostojevskij, ma come tutte le storie si possono seguire e cogliere da diverse angolazioni. Una buona lettura ti costringe a guardare la realtà da un punto di vista diverso dal solito. Automaticamente, mentre provavo a rielaborare la versione definitiva, mi sono ritrovato a dover gestire dei monologhi estrapolati sì da Dostojevskij, ma contaminati dagli scritti di Shakespeare, Goldoni, Gogol, Brecht e dalle riflessioni fatte da me, che parlano della realtà contemporanea, che ci riguarda un po' tutti».

Giocare e interpretare: in francese, inglese e anche sloveno «jouer», «to play» e «igrati» significa sia l'uno che l'altro, rafforzando ancora di più il significato della sua pièce...

«Sì, l'italiano è forse una delle poche lingue che non ha lo stesso significato. E se uno ci pensa sembra abbastanza incredibile. Potrebbe nascere da qualche tradizione attorale dell'attore italiano ottocentesco. Ma la stessa commedia dell'arte rappresenta una contraddizione nei termini, perché se non è un gioco quella...».

Ivana Godnik

Paolo Rossi ne «I giocatori»: per tre giorni sarà in scena allo Sloveno

TEATRO *Stasera il comico in scena*

Luttazzi con Barracuda chiude la stagione del «Verdi» di Gorizia

GORIZIA Ultimo appuntamento della stagione del Teatro comunale Verdi di Gorizia., Sarà Daniele Luttazzi a portare in scena, oggi alle 20.45, il suo «Barracuda», versione aggiornata del monologo implacabile del 1999. Empio, efferato, ignobile, il comico torna coi suoi vertiginosi avanti e indietro fra il pubblico e il privato, fra l'osceno della politica e la politica dell'osceno. Battute fulminanti e micro racconti in una sequenza di maligni sgambetti alle menzogne nazionali.

Morde, eccome, questo «Barracuda 2007», che riprende i temi sviluppati nel primo monologo con affondi sempre più «cattivi», ma anche assolutamente lucidi, sui mali che affliggono la società italiana, sui tic e le bugie della politica e della tivù, sulle contraddizioni di un pianeta impazzito. Il provocatore Luttazzi non rinuncia a lanciare strali a destra e a sinistra, che non sa cosa sia il politically correct, e che punta tutto sulla satira: non quella basata sullo sfottò invertebrato, ma quella dura, fatta per scardinare e distruggere. Amara e travolgente comicità nella saga erotica e sentimentale del quarantacinquenne che vive ancora a casa di mamma e papà puntando dritto sull'obiettivo: lo smantellamento, devastante e sistematico, di tutti gli stereotipi su amore e sesso, compresi i loro contrari.

L'attore Daniele Luttazzi

L'umorismo di Daniele Luttazzi è una tempesta magnetica che mette fuori uso le vecchie bussole di noi tutti. Rai, porno, John Kennedy, alieni, Fiat 600, Bibbia, forza di gravità, donne, nazisti, reincarnazione, criminalità, Leonardo da Vinci, pesciolini rossi, Godzilla: e questo solo nella prima battuta. Non a caso, durante la permanenza di Silvio Berlusconi al governo, l'attore è stato rimosso di forza dai programmi della Rai, dovendo scontare un esilio che non è stato accantonato neanche davanti alle numerose proteste.

Informazioni e prevendite al numero 39.0481.33090

CINEMA *Il Festival, organizzato dal Cec, alza il sipario venerdì al Teatro Nuovo*

Far East: gli occhi dei fan puntati su Udine per l'arrivo del film di Kentaro «Nana 2»

UDINE Cosa succede quando un prodotto di culto made in Japan diventa un prodotto di culto anche in Italia? Cosa succede, cioè, quando un manga di culto diventa anime di culto e poi, ancora, pellicola di culto? Succede che il pubblico di un Festival sia disposto a macinare migliaia di chilometri per non lasciarsi sfuggire l'anteprima occidentale del sequel, bombardando preventivamente gli organizzatori a colpi di mail, di fax, di telefonate. E succede che gli organizzatori, per non deludere una simile aspettativa, ristabiliscano le coordinate della proiezione, spostandola dal mattino al pomeriggio...

Far East Film, dunque, oltre ad essere la più grande vetrina occidentale del cinema asiatico, è una manifestazione che dialoga apertamente con i propri spettatori. Da sempre. E questa volta, a pochi giorni dall'apertura della nona edizione (i riflettori si accenderanno venerdì al Teatro Nuovo di Udine), il dialogo ha preso vita sul fronte di «Nana 2», attesissimo sequel del gioiello nipponico applaudito a Udine lo scorso anno. Un vero e proprio fenomeno intergenerazionale capace di annoverare, qui come in patria, estimatori entusiasti e devoti. Così entusiasti e devoti da sorprendere, appunto, il Centro Espressioni Cinematografiche, il cui staff, dopo quasi dieci anni di full immersion orientale, non è certo fuori allenamento con i colpi di scena.

Una scena dell'attesissimo «Nana 2» di Otani Kentaro

Firmato dal bravo Otani Kentaro, già regista dell'episodio 1, il pop-movie sarà programmato alle 14.30 del 25 aprile e porterà avanti la storia di Nana Komatsu e di Nana Osaki. Due ragazze identiche per nome e per età ma, almeno in apparenza, del tutto diverse: Solare e logorroica la prima, cupa e taciturna la seconda. Di bianco vestita la prima, di nero vestita la seconda. Allegra e pop la prima, imbronciata e punk la seconda. Gli opposti si attraggono? A smantellare uno dei luoghi comuni più inossidabili, e anche più stupidi, ci pensa egregiamente Otani Kentaro con la sua ballad: una commedia in equilibrio sul doppio filo dell'amore e dell'amicizia, dove gli opposti non si attraggono in quanto tali ma perché le loro apparenti distanze nascondono (mimetizzano) affinità profonde...

«Nana», uscita nel 1999 dalla penna di Ai Yazawa e venerata dal popolo di Internet come una regina (siti, blog, forum), ha iniziato a farsi conoscere in Italia nel 2002, dopo la pubblicazione su Planet Manga, aggiudicandosi poi a pieno diritto il titolo di «icona del terzo millennio» anche attraverso la stilosissima traduzione animata promossa da Mtv.

TEATRO *L'ultima produzione della Contrada è l'opera giovanile di Feydeau*

Reggio, Salines e Guidi da venerdì al Cristallo a caccia di quel «Gatto» che c'è ma non si vede

TRIESTE Si intitola «Il gatto in tasca», ma di felini non c'è proprio traccia nella nuova produzione del Teatro La Contrada. Dopo le repliche di rodaggio di questi giorni a Trento, Udine e Monfalcone, lo spettacolo della compagnia stabile triestina debutterà al Cristallo venerdì sera, per proseguire con le repliche fino al 2 maggio. I gatti non si vedono, ma abbondano in compenso pappagalli e merli parlanti. E il perché si spiega facilmente.

«Gatto in tasca» traduce letteralmente l'espressione francese «acheter chat en poche». Cioè comprare a scatola chiusa. E da quando Gigi Proietti e il suo traduttore Roberto Lerici reseso noto, più di vent'anni fa, questo titolo di Georges Feydeau, il gatto è rimasto nella commedia. Senza mai comparire.

Come accade spesso ai lavori dell'infaticabile drammaturgo francese, che a cavallo del secolo scorso riuscì a soddisfare la voglia di divertimento e di peccato dei parigini, anche «Il gatto in tasca», scritto nel 1888, è una farsa bella più per il titolo che per la vicenda. A titoli sublimi (da «Pupo prende la purga» a «L'albergo del libero scambio» a «Ma non andare in giro tutta nuda!») Feydeau faceva seguire vicende in cui la frittata, voltata e rivoltata, era sempre la stessa.

Ariella Reggio interpreta Feydeau

Un marito vuole tradire la propria moglie, una moglie vuole tradire il proprio marito. Combinando e ricombinando le coppie, spaiandole, mettendoci in mezzo sarti, albergatori, medici, giardinieri, Feydeau è riuscito a sfornare decine di commedie, che si assomigliano un po' tutte. E dove nessuno combina mai niente. Sicché l'onore dei signori, e la virtù delle signore, alla fine sono sempre salvi.

Succede anche nel «Gatto in tasca», con tre belle donne, di diversa età, che si contendono il bellimbusto di turno. Sospirano, smaniano, lasciano veder le gambe. Le trovi in piena notte aggirarsi per casa, in attesa dell'agognato spasimante. Ma c'è sempre un inconveniente, un intoppo, un incontro di troppo che manda all'aria il piano. E la voglia resta.

Alla fine dell'Ottocento, l'idea che il pubblico aveva del teatro era più ...generosa di quella odierna. Erano teatro i drammi di Ibsen, ma erano teatro anche gli spogliarelli. Senza far torto al geniale spirito di Feydeau, si può tranquillamente riconoscere che le sue farse si avvicinano più al prurito dei secondi che alla severità dei primi. Vale anche per il «Gatto in tasca», che è uno dei suoi lavori giovanili, sguaiato quel che basta per far ridere gli spettatori di quella vena appena appena audace, appena appena pazza, che animava le serate borghesi a Parigi cent'anni fa.

Dal banco di regia, Francesco Macedonio cerca di ravvivarla, lavorando con la compagnia stabile della Contrada (Ariella Reggio in testa) mixata con la presenza oramai fedele di Antonio Salines e la partecipazione straordinaria di Gianluca Guidi. A Udine ieri sera il pubblico sembrava divertito. Si attende di sapere come la prenderà Trieste.

Roberto Canziani

Il violoncellista Rostropovich ricoverato in gravi condizioni

MOSCA Il grande violoncellista russo Mstislav Rostropovich sarebbe in condizioni molto gravi dopo una operazione d'urgenza. Lo rende noto il quotidiano «Komsomolskaia Pravda».

Secondo il giornale, il musicista, che ha recentemente compiuto 80 anni ed era stato ricoverato nei giorni scorsi in ospedale, è stato sottoposto a una nuova operazione al fegato dal suo medico tedesco, arrivato d'urgenza a Mosca. Ma le condizioni dell'anziano artista restano critiche anche dopo l'intervento, e i medici non sciolgono la prognosi.

Rotropovich, che negli anni dell'Unione Sovietica aveva subito pesanti difficoltà per la sua nota scarsa simpatia nei confronti del Potere, era stato operato nel febbraio scorso per un tumore al fegato. Aveva potuto lasciare l'ospedale per partecipare alle celebrazioni dei suoi 80 anni in un ricevimento al Cremlino alla presenza di Vladimir Putin. Il suo stato di salute, però, avrebbe subito un improvviso deterioramento una settimana fa.

PERSONAGGI *Il cantante lo ha raccontato in un'intervista a «Vanity»*

Zucchero: a 11 anni volevano violentarmi

Il cantante Zucchero Fornaciari

ROMA Zucchero da bambino ha rischiato di essere violentato. A raccontarlo è lo stesso cantante in un'intervista al settimanale «Vanity» che ne ha diffuso un'anticipazione.

La tentata violenza, racconta Zucchero, avvenne ad 11 anni quando si trasferì con la famiglia da Roncocesi, in provincia di Reggio Emilia, a Pontremoli, in provincia di Massa Carrara.

«Ero - spiega - un bambino educato, magro, con le guance rosse e l'accento emiliano. Mia madre, poi, nonostante non avessimo un soldo, mi mandava a scuola sempre pulito e pettinato, con i vestiti stirati e in ordine».

«I ragazzini della zona, quasi tutti più grandi di me, cominciarono a dirmi che ero un finocchio. Una volta, durante una festicciola in una casa di campagna, mi misero sopra un letto e mi legarono mani e piedi. E cercarono di violentarmi. Non ci riuscirono, ma per me fu uno shock».

Zucchero non disse nulla in famiglia: «Avevo paura - racconta oggi -. Però al capetto del gruppo mandai una lettera con la firma falsificata di papà, scrivendo che se ci avessero riprovato lui sarebbe andato dalla polizia a denunciarli tutti. Funzionò. Non mi dissero più nulla».

La paura di quell'episodio sgradevole dev'essere durata a lungo, perchè Zucchero, finora, non ne aveva mai parlato. Neanche nelle interviste in cui si era lasciato andare di più al flusso dei ricordi.

MUSICA Sabato l'artista triestino autore di «Fin che la barca va»

Lorenzo Pilat al «Rossetti» racconta la sua carriera e poi vola a Los Angeles

TRIESTE «Quel sentimento che deve colpirmi il cuore, che deve darmi un'emozione da brivido...». È quasi un imperativo, per Lorenzo Pilat, dare anima alla musica, che la esegua come cantante o che la scriva come autore. Sabato, alle 21, incontrerà il pubblico al Politeama Rossetti in una serata che ha chiamato, molto semplicemente, «Recital Live!». Un appuntamento che sta coinvolgendo anche il pubblico del Triveneto (per informazioni tel. 3498202211).

«Canterò le canzoni triestine – dice Pilat – frammezzandole con qualche battuta spiritosa, qualche barzelletta dei vecchi tempi e con le mie canzoni italiane come "Quanto è bella lei", "Vino amaro", "Alle porte del sole", "Fin che la barca va", "Love me tonight", "Alla fine della strada". Lo spettacolo viene poi farcito anche con altre canzoni, come "Il blues del mandriano", che risalgono ai tempi del rock'n roll, quando gli americani erano a Trieste. Avevo grande ammirazione per tutto quello che era americano, come tutti i ragazzi giovani».

Perché ha scelto il teatro per il recital?

«Perché nel teatro si sta più attenti, c'è più concentrazione. In una sala da ballo, anche se uno canta benissimo, viene svilito dalla distrazione della gente, che mormora, parla. In teatro il silenzio è d'obbligo, e io ho bisogno di questa attenzione per esprimere soprattutto le mie qualità vocali. Ci tengo che la gente sappia che io so cantare e che non sono l'autore di Orietta Berti. Anche se "Fin che la barca va" è diventata un inno nazionale: sono stato sotto le cascate del Niagara e c'era uno che la fischiettava».

Cosa vuol trasmettere la sua musica?

«Uno che vive in mezzo alla gente, come ho vissuto io in mezzo a persone di tutti i tipi, per bene, delinquenti, ladri, gente di spettacolo, porta un bagaglio d'esperienza che si ripercuote sulle canzoni e sui testi senza bisogno di parlare. La musica popolare, quella che ho intrapreso nel mio cammino, è fatta di messaggi che vengono dal popolo. La gente ha già scelto quello che si può cantare. Folklore vuol dire "El tram de Opcina", "La mula de Parenzo", "L'omo Vespa". Cantare le canzoni in italiano e tradurle in triestino, come fanno tanti, non è folklore».

E il canto d'osteria?

«Una volta l'osteria era quasi un luogo di cultura. Un mio parente, che si chiamava Marco come mio figlio, era corista del Verdi. Era tanto appassionato che poi, quando usciva dal teatro, si avviava verso casa canticchiando non più la parte del coro ma quella del tenore. Aveva una bellissima voce. E quando arrivava nei pressi di casa, dopo la mezzanotte, tutti si affacciavano alla finestra: "Beh, te la ga finida de far confusion?". Allora lui cantava più piano. E qualcuno diceva: "Ormai che hai cominciato, finisci la romanza!". E così la finiva, con gli applausi della gente dal balcone. Qualche volta si fermava in osteria, dove c'era un'esplosione di folclore».

È importante la scuola di canto?

«Io non ho fatto nessuna scuola particolare. Ho ascoltato, ho cercato, mi sono registrato parecchie volte per capire i miei difetti e i miei pregi. Soprattutto ho capito che avevo un certo carisma per propormi davanti al pubblico. Ed è quello che mi ha sempre aiutato. Quando cantavo davanti al pubblico della birreria Dreher, a Trieste, ho visto che mi applaudivano in modo affettuoso. Era un applauso diverso, e io l'ho percepito. E con quell'applauso sono andato, da buon pioniere, a Milano con l'intenzione di andare poi ad Amburgo e a New York. Invece a Milano ho fatto "La rosa nera", una canzone per la Cinquetti che ha venduto 600 mila dischi».

E poi cos'è successo?

«Gli editori mi hanno quasi aggredito per avere altre canzoni da me ed è venuto fuori tutto il filone di "Fin che la barca va" e "Non illuderti mai" per Orietta Berti, quest'ultima ripresa poi da Joe Dassin in Francia e dai Tremelos in Gran Bretagna. Nel 1973 ho scritto "Alle porte del sole" per la Cinquetti, andata a "Canzonissima", cantata anche in America da Al Martino. Che a 80 anni è andato ai primi posti delle classifiche di vendita dei dischi con "To The Door Of The Sun". Un altro grande successo, inaspettato veramente, è stato quello di Tom Jones a Sanremo nel 1969 con "Alla fine della strada". Nel '70 sono stato premiato a Los Angeles per il brano più suonato nel mondo. Non sono andato a ritirare il premio perché avevo paura dell'aereo».

Perché ha inciso pochissimi dischi?

«Non ho voluto inflazionare la discografia. L'ultimo cd si chiama "Come te pol dimenticarte de Trieste", l'ho fatto con entusiasmo come tutti i miei dischi. Curo anche la dizione del dialetto. E poi nei cori metto persone che cantano benissimo e altre che non sono troppo intonate. "Sporcano" la canzone, per creare quella sensazione di massa e di allegria che non si otterrebbe se tutti cantassero troppo bene».

Progetti futuri?

«Ora starò lontano da Trieste per lunghi periodi, perché James Horner, musicista di fama internazionale, due volte premio Oscar per la colonna sonora del film "Titanic", si è servito di un mio arrangiamento per la colonna sonora del film "All The King's Men". Tutti gli uomini del re. Per me è stata una sorpresa, non me l'aspettavo. A giugno andrò a Los Angeles per un nuovo contratto».

E Trieste?

«È un legame un po' particolare, perché Trieste dona questa malattia della nostalgia. È difficile andare via da Trieste, però lo stesso discorso può farlo uno che ha vissuto in un qualsiasi paese del mondo. Mia mamma diceva: "Anche se te son nato in una caponera, cioè nel pollaio, lì vuoi tornare". Sono le prime immagini che uno vede del mondo, quindi tende a ritornare là per ritrovare se stesso, per ritrovare i ricordi e le dolci emozioni che ha perso».

Maria Cristina Vilardo

Lorenzo Pilat

Pagine di Sciostakovic e Mozart

L'Orchestra del Tartini regala un finale a sorpresa alla stagione della Sdc

TRIESTE Per i costi vertiginosi delle grandi Orchestre il concerto sinfonico è un lusso che nessuna organizzazione è più in grado di permettersi. Figurarsi per la Società dei Concerti, una delle rare, se non l'unica associazione che si autogestisce ed al cui pubblico quindi, a meno di sponsorizzazioni ad hoc, destinerà cartelloni avvincenti ed interessanti, ma desunti esclusivamente dal settore cameristico. Sarà stato un escamotage, ma l'aver convocato l'Orchestra del Conservatorio Tartini proprio per l'appuntamento conclusivo della stagione, ha sortito al Rossetti la sorpresa di un concerto tanto avvincente quanto spettacolare, sul cui slancio varrebbe la pena proseguire.

Come per il raccolto dei campi, anche per le scuole di musica ci sono annate più o meno buone. Bisogna rassegnarsi al ricambio generazionale e può capitare che una «campagna acquisti» prelevi gli elementi migliori. Quando la messe è abbondante, vale il principio per cui il numero fa la forza e l'occasione va colta al volo.

Con in più il bonus di proposte musicali sempre curiose e rare, essendo improbabile che un'Orchestra di Conservatorio si cimenti nell'«Eroica» o nel «Nuovo Mondo».

Va ascritta all'acume del «Kapellmeister» Stojan Kuret, cattedra al «Tartini» dall'83 quand' era venticinquenne, una seconda parte di serata tutta dedicata al Sciostakovic disinibito e divertente delle «Jazz Suites», a quello delizioso della versione di «Tea for two» ed a quello festaiolo dell'Ouverture op. 96. Eseguire Sciostakovic comporta comunque un ventaglio di problemi, una certa pesantezza nella concertazione va attribuita alla volontà dello stesso Kuret di mantenersi su binari sicuri, magari anche convenzionali, ma lo scopo del divertimento è stato raggiunto. Timbri pieni ed avvolgenti anche per la presenza della camera acustica di «Suono Vivo», risposte soddisfacenti da tutte le sezioni soprattutto nella Suite, intesa dall'autore quale pulsione liberatoria ed ironica più che adesione all'eco delle esperienze da New Orleans.

Nella prima parte dell' inflazionato Mozart c'era il raro Concerto per due pianoforti in cui la constatazione dell'affiatamento fra Maja Glouchkova e Luca Trabucco appariva superflua. Hanno intrecciato un dialogo ricco di sfumature, senza compiacimenti, proveniente da un minuzioso lavoro di lima sul momento mimetizzato da vitalità spontanea. Per la loro bravura, per la rispondenza dell'Orchestra sul piano espressivo, sono stati molto applauditi. La serata si è chiusa con prolungati consensi, non solo d'incoraggiamento, e con un bis.

Claudio Gherbitz

EVENTO *Domani e venerdì, allo Studio Tommaseo, si esibisce l'artista goriziana*

La danza butoh di Eleonora Zenero

TRIESTE «Questo solco appena aperto nell'aria, questo tremolio di foglie, la freccia inavvertita che lascia nella ferita che apre l'impronta della verità, l'ombra dell'animale che fugge, cervo forse anche lui ferito, la piaga che di tutto questo rimane. È il silenzio che si trova nel chiaro del bosco». Sono le intense ed appassionate parole della filosofa spagnola Maria Zambrano a ispirare ad Eleonora Zenero il titolo per l'a solo di danza butoh «Clairière - Chiaro del bosco» in anteprima assoluta, domani e venerdì, allo Studio Tommaseo, alle 19 (ingresso libero).

La nuova creazione della giovane danzatrice, che verrà successivamente presentata all'ottava edizione del Festival de Danse Butoh di Parigi, segna un'ulteriore tappa di rinnovata attrazione per questo genere di danza che, apparso sulla scena internazionale all'inizio degli anni ottanta venne originariamente ideato per esprimere la tragedia dell'olocausto nucleare nel paese del sol levante. Anche se profondamente radicato nella tradizione giapponese il butoh si configura come un linguaggio coreografico universale.

Liberamente ispirata alle «Nozze di sangue» di Federico Garcia Lorca, «Clairiére - Chiaro del bosco» è una composizione contrastata tra luci ed ombre priva di indicazioni spazio-temporali: l'interno e l'esterno si confondono e dal passato si salta al futuro.

Nata a Gorizia, dopo gli studi di psicologia e la formazione in danza classica, Eleonora Zenero orienta il proprio percorso verso la danza contemporanea. Tra le ultime produzioni: «Gocce d'anima» (2004), «Natura morta con lettera» (2005) e la performance in «Corpi vaganti vacanti» al Teatro Sloveno (2006).

APPUNTAMENTI

Si presentano «La voix humaine» e «Suor Angelica», Vianello al Tartini, Dal Dan alla Casa della musica

Al Ridotto incontro con Mazzucato e Chiuri

TRIESTE Oggi, alle 11.30, al Ridotto, incontro con i protagonisti del prossimo spettacolo in cartellone, il dittico «La voix humaine» di Poulenc e «Suor Angelica» di Puccini. Saranno presenti il maestro Severini, i registi Ciabatti e Bisleri e le artiste Daniela Mazzucato e Anna Maria Chiuri. Sabato, alle 18, sempre al Ridotto, prolusione curata da Gianni Gori.

Oggi alle 18, alla sala Baroncini, il Circolo Amici del dialetto triestino presenta «1914-1918: Trieste e il Fronte dell'Isonzo», immagini inedite proiettate, presentate e commentate da Leone Veronese.

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini recital di Gabriele Vianello.

Oggi, alle 19.45, alla Casa della musica, conferenza e concerto sul jazz con Juri Dal Dan Trio.

Oggi, alle 22, all'Etnoblog, Jaune Toujours, musica patchanka in salsa belga.

Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali, Olga Micol presenta diapositive su «La mia India-Viaggio in Kashmir e Ladakh».

Da domani al 22 aprile, in Sala Bartoli, in scena «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Domani, al Rossetti, alle 21, concerto dell'arpista svizzero Andreas Vollenweider.

Domani alle 18, alla Minerva, verrà presentato il libro «Neuromarketing - Il nervo della vendita» di Patrick Renvoisè e Christophe Morin, ne discute l'ingegner Fabio Paron.

Da venerdì, al Rossetti, alle 20.30, in scena «Si vive una volta sola. Sola» con Geppi Cucciari.

Venerdì, alle 21, al Tommaseo, concerto jazz della Shipyard Town Jazz Orchestra.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «Barracuda 2007» con il comico Daniele Luttazzi.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale, in scena «Il gatto in tasca» con Ariella Reggio, Antonio Salines e Gianluca Guidi.

Geppi Cucciari al Rossetti

UDINE Oggi alle 17.30, al conservatorio, lezione di Jeffrey Swann su «Identità nazionale» e giovedì concerto, alle 20.45, al Palamostre.

PORDENONE Oggi al Teatro Verdi va in scena «Don Giovanni» di Mozart nell'allestimento di Daniele Abbado. Dirige Tomas Netopil.

Oggi, dalle 11, nell'aula magna del Centro studi, «Digital Revolution», incontro sul cinema digitale, che prevede dibattiti fino alle 18, quindi due proiezioni, alle 18.30 e alle 21.

Oggi alla Fazioli concert hall, alle 20.30, concerto del pianista Markus Schirmer e del Trio Gaede (introduzione di Stefano Bianchi).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
Mr. BEAN'S HOLIDAY 16.45, 18.30, 20.15, 22.15

■ AMBASCIATORI ANTEPRIMA
L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD Domani alle 22

■ ARISTON
COME IN UNO SPECCHIO 17.00, 20.30
(Svezia 1960) di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson e Max Von Sydow. Oscar miglior film straniero 1961. 3 €.

CAMBIO DI INDIRIZZO 18.45, 22.15
di Emmanuel Mouret. Cannes 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PERFECT STRANGER 16.30, 19.00, 21.30
con Bruce Willis e Halle Berry.

L'ULTIMO INQUISITORE 16.30, 19.00, 21.30
con Javier Bardem e Natalie Portman.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 16.00, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.30
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

THE ILLUSIONIST 16.15, 19.00, 21.30
Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel.

I SEGNI DEL MALE 17.50, 19.40, 21.30
con Hilary Swank.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
dai creatori de «Le cronache di Narnia».

300 16.20, 19.00, 21.30
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Domani anteprima nazionale:
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO ore 21.30
con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.
In programmazione da venerdì. Da venerdì anche SVALVOLATI ON THE ROAD, con John Travolta.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50.
Abbonamenti € 17,50.

EDMOND 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
di Stuart Gordon. Presentato alla 62.a Mostra del cinema di Venezia.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Edward Norton e Jessica Biel.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

L'ULTIMO INQUISITORE
(Goya's ghosts) 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Milos Forman (Oscar per «Amadeus»), con Natalie Portman e Javier Bardem.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

PERFECT STRANGER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Halle Berry e Bruce Willis.

300 16.30, 18.20, 20.20, 22.20

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 16.30, 20.15, 22.15
con Vanessa Incontrada.

LAST MINUTE MAROCCO 18.15
con Nicolas Vaporidis.

NERO BIFAMILIARE 16.30, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini.

IL 7 E L'8 18.15
con Ficarra e Picone.

■ SUPER
LA STORIA DEL SESSO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: EVA SHOW GIRL.

■ ALCIONE ESSAI
SATURNO CONTRO 17.00, 19.00, 21.00
di Ferzan Ozpetek.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 24 aprile 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

INCONTRO STAMPA CON GLI ARTISTI. Oggi ore 11.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero. PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Gianni Gori sabato 21 aprile ore 18, Sala del Ridotto, ingresso libero.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI». Direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich, domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 23 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA con DAVIDE CABASSI, musiche di Schumann e Šostakovič. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Venerdì 20 aprile ore 20.30 IL GATTO IN TASCA di Georges Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

18-19 aprile: «ITINERARI DEL NOVECENTO». Jeffrey Swann, lezioni e concerti (seconda parte).

Identità nazionale. Lezione: Conservatorio, oggi 18 aprile, ore 17.30. Concerto: Palamostre, 19 aprile, ore 20.45. Musiche di Ives, Busoni, Bartók, Granados, Šostakovič.

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS
20 aprile ore 21: Compagnia Naturalis Labor: DECLARACION, spettacolo di tango. Info 0481-532317, 0481-92683.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
18 aprile, ore 20.45, Daniele Luttazzi: «BARRACUDA 2007». Prevendita e informazioni botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ CORSO
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu
I SEGNI DEL MALE 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
300 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX
Mercoledì ingresso unico 4,80 euro.

Sala 1
PERFECT STRANGER 17.40, 20.10, 22.10

Sala 2
L'ULTIMO INQUISITORE 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
MAI DIRE SÌ - L'AMORE STA PER SORPRENDERTI 17.45
THE ILLUSIONIST 20.10, 22.15

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERFECT STRANGER 17.40, 20.10, 22.10
MR BEAN'S HOLIDAY 17.30, 20.00, 22.00
TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 17.45, 20.10, 22.10
L'ULTIMO INQUISITORE 17.45, 20.00, 22.15
CENTOCHIODI 17.45
THE ILLUSIONIST 20.00, 22.10

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

«Boris», sit-com all'italiana che fa la parodia delle fiction

Una troupe televisiva si prepara a girare il primo episodio della seconda stagione de «Gli occhi del cuore», una fiction la cui prima stagione era stata sospesa dopo tre puntate perché nessuno la guardava. Ma, come ricorda il delegato di produzione alle soglie del primo ciak, la sospensione fu causata da una cattiva collocazione nel palinsesto e ora i greci ne hanno addirittura comprato il format. Il discorsetto motivazionale si chiude con «bisogna cambiare mentalità».

Ci troviamo sul set di una tipica, brutta fiction italiana con inetti protagonisti in camice bianco che recitano improbabili dialoghi legati all'anello di qualche conte, con il cast e la troupe che lavorano velocemente senza provare, in balia dei desideri della diva e schiavizzando stagisti... Fortunatamente noi non stiamo guardando «Gli occhi del cuore 2» ma «Boris», la prima fiction di lunga serialità prodotta da Wilder per Sky Italia e in onda da lunedì alle 23 su Fox.

Un rischio produttivo ben premiato: il giovane team di sceneggiatori, il regista Luca Vendruscolo (un udinese in fuga a Roma già regista del film «Piovono mucche»), gli attori (a tratti i soliti noti delle fiction reali ma ben utilizzati), tutta la troupe di «Boris» e gli autori della sigla (Elio e le storie tese) hanno creato una sit-com italiana finalmente divertente, veloce e ben realizzata (c'è un regista al lavoro e si vede).

Forte di una serrata campagna pubblicitaria attraverso spot, campagne via web (esiste anche un blog!) e carta stampata tutti chiusi dal «pay off» finale «Boris, la fuori serie italiana», «Boris» - nome del pesciolino rosso di René, il regista - finalmente mostra ciò che si può realizzare con una buona idea di partenza e una certa libertà (anche di linguaggio) per realizzarla.

La parodia, l'universo caricaturale di riferimento (il mondo delle fiction e i suoi strascichi), la visione della realtà italiana attraverso la lente della meta-televisione funzionano perfettamente per i 20-25 minuti di ciascun episodio. Ora aspettiamo di vedere simili risultati anche al di fuori della parodia, in telefilm meno edulcorati e più maturi delle favole che continuano a produrre Rai e Mediaset.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
MOGLI E SUOCERE

A «La Sposa Perfetta» saranno ospiti: la giornalista Maria Giovanna Maglie, Elenoire Casalegno, l'attore Max Giusti e l'ex naufrago Manuel Casella. Il numero delle pretendenti spose si è ridotto da 18 a nove e un'altra ragazza dovrà abbandonare il gioco.

RAITRE ORE 23.35
PROCESSO A GESÙ

A «Enigma» i dubbi irrisolti del processo a Gesù. Il processo che decretò la condanna a morte di Gesù di Nazareth è il più noto e forse il più controverso nella storia dell'umanità. «Enigma» di Corrado Augias ne ripercorrerà le fasi basandosi sui Vangeli.

LA 7 ORE 21.30
IL «FAMILY DAY»

«L'Infedele» affronta il problema dei cattolici e del «Family day». Ospiti i portavoce della manifestazione, Eugenia Roccella e Savino Pezzotta. E ancora, tra gli altri, Gianni Vattimo, Gian Enrico Rusconi, Luigi Bobba, Massimo Toschi.

RAITRE ORE 12.45
COME SI VIVE IN IRAN

Corrado Augias proporrà nella puntata di «Le Storie» il tema «Chi è davvero Ahmadinejad e come si vive oggi in Iran?». Se ne parlerà in studio con gli ospiti della puntata, il giornalista Bijan Zarmandili e la scrittrice Marcella Croce.

I FILM DI OGGI

I CACCIATORI
Regia di Dick Powell, con Robert Mitchum (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1958)

RETEQUATTRO 16.30
Mitchum è stato soprattutto uno tra i grandi, impassibili duri del cinema americano. Stavolta è il maggiore americano Saville, asso dell'aviazione, inviato a Kyoto durante la guerra di Corea per prendere il comando di una squadriglia di caccia.

LA PAURA OLTRE LA PORTA
Regia di Leon Icaso, con Christine Lahti (nella foto) e Dylan McDermot.
GENERE: THRILLER (Usa, 1992)

RETEQUATTRO 23.35
Un'illustratrice di libri, afflitta da una paura patologica degli spazi aperti, viene presa in ostaggio a casa sua da due spietati killer. Decoroso giallo psicoanalitico dal ritmo un po' lento.

UNA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA
Regia di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan (nella foto).
GENERE: GIALLO (Italia, 1971)

RETEQUATTRO 2.05
La bella moglie di un avvocato confida al proprio psicologo di aver ucciso, in sogno, una vicina di casa. Qualche giorno dopo quest'ultima muore davvero in circostanze misteriose.

PSYCHIC
Regia di George Mihalka, con Zach Galligan (nella foto) e Catherine Mary Stewart.
GENERE: THRILLER (Usa, 1992)

RAIUNO 3.00
Un giovane viene a sapere che la sua fidanzata sarà la prossima vittima di un killer. Avverte la polizia, che però non gli crede: a quel punto si attiva prsonalmente. Modesta pellicola di genere.

CASANOVA
Regia di Lasse Hallström, con Jude Law (nella foto) e Sienna Miller.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00
Giacomo Casanova passa il tempo a infilarsi nel letto delle veneziane e a sfuggire all'Inquisizione. Ma, per conquistare Francesca, dovrà mettere da parte la sua fama. Reinvenzione, giocosa e arguta, del personaggio storico.

VAN HELSING - DRACULA'S REVENGE
Regia di Darrell Roodt, con Casper Van Dien (nella foto) ed Erika Eleniak.
GENERE: ORRORE (Germania, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00
Durante una missione nello spazio, nel 3000 d. C., alcuni scienziati trovano il relitto di un'astronave dispersa cento anni prima. Presto scoprono che nasconde un terrificante segreto.

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici,
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9. .
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FILM

> Harry Potter
«Il prigioniero di Azkaban» con Daniel Radcliffe, ormai una stella del teatro.

23.35 Tg 1
23.40 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.15 Tg 1 - Notte
01.40 Tg 1 Cinema
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.25 Magazzini Einstein - Chi ha paura di Monna Lisa?
03.00 Psychic. Film (thriller '92).
04.30 Special Unit 2.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 The Sentinel.
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Dorian Gregory e Julian McMahon e Brian Krause.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati e Marco Di Francisca e Francesco Foti.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> La sposa perfetta
Roberta Lanfranchi cerca di accoppiare lui, lei e soprattutto... la suocera.

23.30 La domenica sportiva.
00.50 Tg 2
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto corse
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Atelier. .
03.20 Tg 2 Costume e società
03.25 Il mare di notte
03.40 Tg 2 Costume e società
03.55 Caro amore caro, scene da un matrimonio
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie.
13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Sono un animale
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri .

21.05 FICTION

> La squadra 8
«La testa del serpente» con Renato Carpentieri e Massimo Bonetti.

23.00 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 Enigma.
00.25 Tg 3
00.35 La storia siamo noi.
01.35 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi.
06.25 Peste e corna e gocce di storia.
06.30 Kojak.
07.10 Casa Mediashopping
07.40 Charliès Angels
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 Sentieri
16.30 I cacciatori. Film (guerra '58). Di Dick Powell. Con May Britt e Robert Mitchum e Robert Wagner.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 QUIZ

> Il migliore
Mike Bongiorno conduce la gara di intelligenza con ospiti cantanti famosi.

23.30 I bellissimi di Rete 4
23.35 La paura oltre la porta.
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Una lucertola con la pelle di donna. Film
03.55 Vivere meglio.
04.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.40 Nonno Felice. Con Gino Bramieri.
05.10 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Scomparsa. Film Tv
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. .
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. .
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg5 minuti
17.05 Uno, due, tre... stalla!
17.40 Tempesta d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 REALITY

> Uno, due, tre... stalla!
Vip-agricoltori con Barbara D'Urso. Taricone nella giuria.

24.00 Matrix. Con E. Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.50 Principessa argentata
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim.
19.30 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.

21.00 TELEFILM

> Csi
«Embrioni contesi» e «Conflitto a fuoco» con Marg Helgenberger.

22.50 Controcampo - Diritto di replica.
01.15 Studio Sport
01.35 Studio Aperto - La giornata
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.45 Secondo voi.
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.05 Shopping By Night
02.30 Buffy.
03.30 Talk Radio.
03.40 Africa addio.
05.30 Studio Sport
05.55 Studio Aperto

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Speciale Tg La7
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1
18.35 I cacciatori dei tesori perduti
19.05 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner si occupa delle tante idee di famiglia in seno ai cattolici.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1
05.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.40 CNN News

SKY 1

06.10 La casa nella prateria di Laura Ingalls.
07.45 4 amiche e un paio di jeans. Film
09.50 Extra Large
10.10 Due per un delitto. Film
12.05 Speciale: Sunshine
12.30 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05).
14.00 Into the Sun. Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal e Matthew Davis e Takao Osawa e Eddie George e William Atherton.
15.45 Loading Extra
16.00 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage e Justin Bartha e Sean Bean e Diane Kruger e Harvey Keitel e Christopher Plummer.
18.15 Extra Large
18.40 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac e Judith Scott e Zoe Saldana.
20.30 Speciale: Conversazione con Al Gore

21.00 FILM

> Edison city
Con Kevin Spacey: indagine sulla corruzione della polizia.

22.50 Una top model nel mio letto. Film
00.25 The Station Agent. Film
02.00 Non aver paura. Film
03.40 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage e Justin Bartha e Sean Bean e Diane Kruger e Harvey Keitel e Christopher Plummer.
05.55 Speciale: Il cinema nel pallone

SKY 3

07.00 Nessun messaggio in segreteria. Film
08.45 Final Move - Gioca o muori. Film (thriller '06).
10.20 F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente. Film
12.25 In ascolto. Film
14.35 Una lunga domenica di passioni. Film
16.55 La mia vita a Garden State. Film (drammatico '04).
18.40 Hollywood Flash
18.55 Partnerperfetto.com.
20.35 Extra Large
21.00 Casanova. Film
22.55 La cura del gorilla. Film
00.45 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
02.20 Bubble. Film (thriller '05).
03.35 Speciale: Operazione Mania scandalo al cinema
04.05 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film
05.40 I giochi dei grandi. Film

SKY MAX

07.15 Insomnia. Film
08.55 Island of the Dead - L'isola della morte. Film
10.30 Extra Large
10.50 Hush. Film Tv
12.30 Saw II - La soluzione dell'enigma.
14.05 Extra Large
14.30 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).
16.35 Hollywood Flash
16.55 The Mechanik. Film
18.35 Extra Large
19.00 Extreme Honor. Film
20.35 Extra Large
21.00 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04).
22.35 La guerra dei mondi. Film (fantascienza '05).
00.35 New Police Story. Film
02.45 Extra Large
03.10 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).
05.15 Extreme Honor. Film (azione '01).

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Mondo Gol.
09.00 Fiorentina - Parma Fiorentina - Parma
11.00 Chievo - Lazio Chievo - Lazio
13.00 Mondo Gol.
14.00 Sport Time
14.30 Speciale Lucarelli
15.00 100% Roma: Inter - Roma Inter - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Rimini Juventus - Rimini
16.30 Sky Calcio Show
17.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma Inter - Roma
20.30 Campionato italiano di Serie A: Parma - Fiorentina Parma - Fiorentina
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Pescara - Napoli Pescara - Napoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Messina Reggina - Messina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Lolle.
22.00 SonoTORIous.
22.30 Flash
22.35 Italo francese.
00.00 Brand: New.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemont.
22.00 Deejay chiama Italia.
23.30 I Love Rock'n'Roll.
00.30 Modeland.
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 L'altra rassegna stampa
08.30 Lunch time
09.00 Documentario
09.20 Il notiziario mattutino
10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentario
12.25 Sportisontino
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Dalla provincia di Udine
14.20 Visti da vicino
14.55 La grande vallata
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà. Film
22.30 Domande a Riccardo Illy
22.45 Il notiziario notturno
23.20 Calcio:
00.45 Musicale

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Bravissimo. Film
16.30 Trofeo internazionale
17.30 Passeggiando per Lubiana antica
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
19.55 Pallacanestro Lega Adriatica LNB
21.45 City Folk
22.15 Tuttoggi
22.30 Hockey CdM
23.50 L'appuntamento
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angiò - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: Tutto il calcio minuto epr minuto; 18.20: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.27: GR 1; 19.45: Ascolta, si fa sera; 19.56: Zapping; 20.25: Zona Cesarini; 20.30: Calcio. Campionato Italiano di Serie A; 21.18: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Dispenser; 23.00: Viva Radio2; 0.10: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Harry Belafonte; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Io sono un centauro, vita e opere di Primo Levi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: «Profumo di mare», interpretazione di Danijel Malalan. 23.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Per una comunicazione di qualità; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Parolando... ovvero, parliamo l'italiano?; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00 Replay - le interviste e la musica di pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - tempo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Il salvagente - i consigli della nutrizionista; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: L'angolo del benessere; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: Speciale economia; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes; Sigla single; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Folk studio; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Liricamente; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album charts; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa: Racconto italiano; 23.30: Italo heroes; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

www.cmt.ts.it

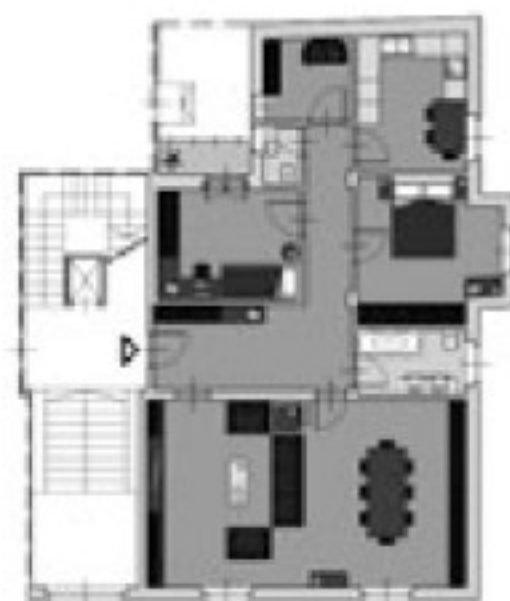
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

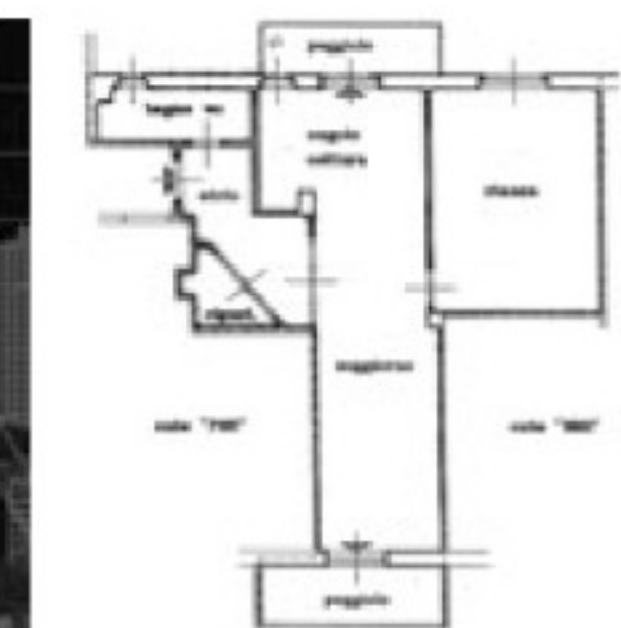
VIA NATHAN luminoso appartamento all'ultimo piano di uno stabile con ascensore, composto da atrio, piccolo soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Facilità parcheggio. € 110.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

PIAZZA CARLO ALBERTO in palazzo signorile degli anni '40, appartamento di 120 mq al piano ammezzato, composto da grande atrio, salone doppio, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola con balcone verandato vista mare, stanzino, servizi separati, termoautonomo, box auto di proprietà e cantina, perfetto come abitazione-studio, € 310.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Splendida MANSARDA centralissima. Rifatta veramente bene e con gusto! Cucina,soggiorno,camera,stanzino,bagno e atrio. Molto confortevole e intrigante. Travi a vista, finestre, lucernai (anche grandi),risc. autonomo ecc. 60 mq rarissimi in mini condominio RIFATTO anch'esso. Manca solo l'ascensore! **Geom.MARCOLIN 040-366901**

NUOVI ALLOGGI pressi teatro CRISTALLO. Bellissima e interessante realizzazione appartamenti da 45/50 mq per single o coppiette.- 80/95 mq sfiziosissimi su 2 LIVELLI (MANSARDA) con TERRAZZINO e travi a vista spettacolari.- 90 mq tradizionali con TERRAZZO 25 mq (o poggiolo).- 100 mq ATTICO su 2 livelli (MANSARDA)con TERRAZZO. Uno spettacolo! **Geom. MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

SAN LUIGI, Via Aldegardi, in palazzina moderna, appartamento luminosissimo e panoramicissimo con vista sul golfo composto da corridoio, cucina, due stanze, bagno w.c., terrazzo abitabile, cantina, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

VICOLO CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine € 145.000,00. Ev. posto auto € 25.000,00 **GIR 040-367682**

SEMICENTRALE, appartamento pari primingresso, composto da ingresso, soggiorno, ampio angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. dotato di porta blindata e aria condizionata! € 125.000,00 **GIR 040-367682**

Zona RIVE in prestigioso palazzo in corso di totale ristrutturazione, primingressi di varie metrature e tipologie. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

Adiacenze PICCARDI panoramicissimo ultimo piano con ascensore, ottima disposizione interna, cucina con poggiolo ed ampio tinello, salone con poggiolo, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

VICOLO OSPEDALE primo ingresso **attico panoramico** con 70 mq di terrazza: saloncino con cucina, camera, cameretta, due bagni, box auto e cantina raggiungibili direttamente con l'ascensore. € 295.000,00. Mediazione assolta dal venditore. **(immagini su www. pizzarello.it)**

GRIGNANO unità immobiliare immersa nel verde, elegantemente arredata: soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza 20 mq, ampio parcheggio condominiale € 180.000,00 **(immagini su www.pizzarello.it)**

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamentino luminoso tranquillo poggiolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**

SCORCOLA BASSA TRANQUILLISSIMO appartamento in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno , verandina, cantina, termoautonomo, € 160.000. trattabili **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

CASETTA CON GIARDINO accesso auto, soleggiatissima, ristrutturatissima, salone con caminetto ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi,terrazzone,poggiolo,ripostigli, con vano indipendente uso taverna,Bagnoli, € 430.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

CIVICA & Partners
tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 · Tel. 040 5199298

A sinistra il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, sopra il Molo VII (dove sarà realizzato l'ormeggio) e a fianco un imbarco sui traghetti per la Grecia alla Stazione Marittima

Stanno per partire i lavori per un ormeggio al Porto Nuovo e verranno completati nel giro di pochi mesi

Tornano i traghetti: andranno al Molo VII

Le navi greche si rivedranno a Trieste nel 2008. Scartata l'ipotesi della Marittima

di Silvio Maranzana

Si rivedranno i grandi traghetti l'anno prossimo a Trieste: partiranno dalla radice del Molo Settimo, dall'ormeggio numero 57. L'Autorità portuale accantona così quella che era stata una delle più discusse ipotesi fatte dal presidente Claudio Boniciolli nei giorni del suo insediamento: riportarli, almeno provvisoriamente, alla Marittima. I lavori per la risistemazione della banchina in Porto Nuovo che oggi è inadeguata e che è stata la causa della fuga a Venezia dell'Anek lines che curava i collegamenti con la Grecia, stanno per partire.

Si concluderanno nel giro di pochi mesi. I termini per la gara d'appalto sono scaduti e stanno per essere vagliate le offerte delle singole ditte. L'importo base è di un milione 189 mila euro. Si tratta essenzialmente di realizzare un «dente» affinché i traghetti possano facilmente calare il portellone e sbarcare senza pericolo camion, auto e passeggeri, oltre che di eseguire alcune opere di sistemazione dell'area attorno.

«Sono i lavori indispensabili, che si esauriranno comunque nel giro di pochi mesi - ha spiegato ieri Livio Ungaro, amministratore unico del Terminal passeggeri - per intavolare la trattativa per il ritorno degli armatori greci che si sono detti più volte pronti a farlo qualora venisse rimosso questo ostacolo». Soprattutto per il fatto che comunque per quest'anno i traghetti non si rivedranno, più che per le forti perplessità espresse da molti operatori oltre che dallo stesso Comune, Ungaro ieri ha chiaramente affermato che «l'ipotesi della Stazione Marittima (dove invece attraccheranno tutte le navi da crociera, *ndr*.) è definitivamente abbandonata».

Per la rotta greca, Trieste ha almeno quattro possibili soggetti su cui tentare di far presa: non solo Anek, ma anche Minoan, Superfast e My Way, tutte compagnie che hanno collegamenti regolari con l'Italia. Ma l'ormeggio 57, secondo quanto conferma lo stesso Ungaro, sarà anche la base di approdo per altri traghetti. Per quelli che finalmente dal 2008, dopo anni di trattative, secondo quanto ha anticipato l'agente e terminalista Enrico Samer, dovrebbero collegare due volte alla settimana Trieste con Cesme, il porto di Izmir (Smirne) nella Turchia egea. La «Ulusoy» è intenzionata a impiegare un traghetto capace di portare 1.500 passeggeri, 300-400 auto e 50 camion. Un collegamento non rapidissimo, data la distanza, ma importante sia per i turchi che lavorano e vivono in Europa che soprattutto per i turisti intenzionati a spendere le vacanze oltre la Grecia.

Ancora, lo stesso ormeggio potrebbe essere il punto di approdo della prima linea marittima del Kosovo che, sospeso tra autonomia e indipendenza, proprio collegando il nostro scalo al porto albanese di Durazzo tenterà di allacciare rapporti commerciali autonomi con l'Europa. La neocostituita struttura di Kosova sealines, che si appoggia a Trieste alla O.S., joint venture tra le agenzie triestine Ocean e Sitt, attende per partire stabilità politica e consolidamento finanziario. È già stata opzionata la nave da usare, la Scotia Prince, un ferry lungo 143 metri con 200 uomini di equipaggio, in grado di trasportare contemporaneamente mille passeggeri, 24 Tir e 53 automobili, provvisto di piscina e casinò. Dovrebbe partire ben tre volte alla settimana e costituire anche un vettore per il periodico ritorno a casa delle decine di migliaia di kosovari sparsi nel continente.

Verrà realizzato anche un terminal ma i tempi non saranno brevi. Il via con gazebo provvisori

Questo servizio dall'Albania dovrebbe distinguersi così anche con ormeggi diversi da quello tuttora esistente, e curato dall'Agemar, che collega anch'esso Trieste con Durazzo e che ha il proprio capolinea al Molo Terzo, in Porto Vecchio.

All'ormeggio 57 le strutture ricettive a terrà potranno essere momentaneamente sistemate con la sistemazione di alcuni gazebi, ma è prossima la redazione di un progetto per la realizzazione di una piccola vera e propria Stazione marittima (sarà la terza dopo quella storica sulle Rive e quella che sta per essere terminata sul Molo Quarto) che verrà così a completare in tempi non lunghi, quello che sarà poi il Terminal per tutti i grandi traghetti.

Il Comitato portuale aveva votato un'apposita variazione di bilancio proprio per effettuare lavori di adeguamento all'ormeggio 57 in modo da permettere ai traghetti le operazioni di carico e scarico da popppa, già nel settembre 2005. Da allora però non era mai stata bandita la gara per far partire i lavori. «La situazione precaria di quell'ormeggio è stata la causa principale, anche se non la sola - aveva affermato nell'occasione l'allora segretario generale e ora dirigente dell'Authority Antonio Gurrieri - della fuga dell'Anek lines a Venezia». A indurre l'armatore cretese ad abbandonare Trieste sarebbero stati anche alcuni dissidi con il terminalista.

Come ormeggio per i traghetti era stata ventilata anche l'ipotesi dello Scalo Legnami, ma il Molo Settimo garantisce anche un diretto collegamento con la Grande viabilità.

Il Delfino Verde

IN CONCOMITANZA CON LA BARCOLANA

A partire dal prossimo anno ospiterà anche le partenze del Delfino Verde

Il nuovo Molo Quarto inaugurato a ottobre

«Sarà inaugurata a ottobre, in concomitanza con la Barcolana, la nuova struttura sul Molo Quarto». Lo ha annunciato ieri l'amministratore unico della società di gestione dei terminal passeggeri del porto di Trieste, Livio Ungaro, tratteggiando il futuro di quella che sta diventando di fatto anche la seconda Stazione marittima di Trieste. «Tra meno di due mesi i lavori sulla struttura saranno terminati - ha spiegato Ungaro - ma si tratterà poi di completare la sistemazione dell'area attigua e del piazzale anche con l'abbattimento di qualche piccolo vecchio fabbricato. Contiamo di fare una bella cerimonia d'inaugurazione all'inizio di ottobre ospitando il Sailing show, la rassegna che solitamente affianca la Barcolana».

Ma qui, è confermato, attraccheranno anche i traghetti veloci. Pare assodato che il bando di gara che sta approntando la Regione che dall'Unione europea ha ottenuto il via libera a sostenere una linea anche con finanziamenti pubblici, e i permessi che vanno richiesti in Croazia entro il febbraio di ogni anno non permetteranno l'attivazione di collegamenti prima della primavera 2008. Dall'anno prossimo però è presumibile che possano essere riattivati collegamenti non solo con l'Istria, ma anche con la Dalmazia e forse con Venezia in particolare in concomitanza con l'arrivo in città delle navi da crociera. «Dal 2008 partiranno dal Molo Quarto anche il Delfino Verde e i collegamenti con il golfo per permettere ai passeggeri di usufruire anche del bar e di una zona per l'attesa», ha aggiunto ieri Ungaro.

Nella stessa struttura troveranno posto anche alcune rassegne della Fiera. «Siamo pronti ad esaminare e a ospitare qualsiasi proposta», ha ribadito Ungaro. Il presidente Fulvio Bronzi ha inviato recentemente una lettera a Boniciolli facendogli presenti le esigenze di spazio e di calendario della Fiera.

s.m.

Saranno segnalati i clienti dall'aria sospetta. Aumenterà la videosorveglianza

Troppi furti e taccheggi nei negozi del centro e i commercianti si alleano con la questura

Scatta il piano anticriminalità per garantire maggior sicurezza agli esercenti triestini. La regia dell'iniziativa è affidata a Questura e Confcommercio che ieri mattina hanno tenuto il primo di una serie di incontri, finalizzati ad elaborare strategie comuni in grado di arginare furti, taccheggi e altri episodi di violenza ai danni delle attività commerciali. «Il confronto nasce da una precisa sollecitazione degli organi di polizia, decisi ad approfondire le esigenze dei negozianti in materia di sicurezza - ha spiegato Franco Rigutti, vicepresidente di Confcommercio -. Il vertice si inserisce tra l'altro nel progetto che la nostra associazione sta per lanciare a livello nazionale e che prevede uno screenig puntuale delle istanze delle singole categorie. Un albergo deve far fronte a problematiche diverse rispetto a quelle di un tabaccaio, di un bar o di un distributore di benzina. Ecco perchè, anche con la Questura, si è deciso di organizzare prossimamente altri incontri più specifici, tagliati su misura per pubblici esercizi, locali notturni e altre tipologie commerciali».

Il vertice di ieri ha messo a fuoco intanto alcune linee guida da seguire per prevenire azioni criminose. L'invito ai gestori e ai negozianti è quello di segnalare sempre alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di persone «dall'atteggiamento sospetto» all'interno dei punti vendita. Segnalazioni che possono essere fatte attraverso i poliziotti di quartiere, attualmente presenti in Borgo Teresiano, via Battisti e San Giacomo, o alla Confcommercio stessa, che provvederà successivamente ad allertare la pubblica sicurezza. Lo spirito, hanno spiegato i partecipanti, non è ovviamente quello di creare un clima da caccia alle streghe, ma di adottare semplicemente qualche accortezza in più per tenere alta la guardia. «Questa collaborazione rientra a pieno nell'opera di prevenzione che vogliamo avviare - continua Rigutti -. Non diciamo ai commercianti di denunciare i clienti, ma solo di evidenziare in maniera serena eventuali situazioni anomale».

Secondo polizia e commercianti, inoltre, fondamentale in chiave sicurezza è il ruolo giocato dalle realtà economiche rionali. Quanto maggiore è il numero di insegne accese e il via vai di clientinelle zone periferiche, tanto più forte è l'azione deterrente e di contrasto alle attività legali. Per questo verrà coinvolto presto anche il Comune, in modo da difendere la presenza dei negozi di vicinato, definiti «elemento fondamentale del tessuto sociale e della sicurezza dei quartieri», e scongiurare il pericolo desertificazione dei centri urbani.

Altro capitolo importante quello della videosorveglianza. «Inviteremo i negozianti a dotarsi di telecamere, dissuasori e sistemi di protezione collegati alla Questura - ha precisato il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti -. Questi strumenti si affiancheranno al servizio di controllo svolto dalla figura del poliziotto di quartiere. L'incontro di ieri è stato un primo passo importante per rafforzare la collaborazione con le forze dell'ordine. A breve terremo un'altra riunione, anche con i titolari di locali pubblici, i vertici della Fipe e i rappresentanti del Comune, per affrontare il tema degli schiamazzi notturni e gli episodi spiacevoli che, d'estate, rovinano spesso le notti dei residenti di alcune zone».

Antonio Paoletti

L'assessore Franco Bandelli. A fianco un'area recintata

Valori sopra i limiti di legge sono stati riscontrati all'interno del comprensorio. Rotelli: «La Conferenza dei servizi deciderà come bonificare»

Anche diossina in un terreno all'ex Opp

I test del Comune confermano i dati dell'Arpa. L'area si trova a fianco dell'ex Gregoretti

di **Giuseppe Palladini**

In un terreno dell'ex Opp c'è anche diossina. Le analisi che il Comune ha fatto fare per proprio conto, nella discarica a fianco del padiglione B dell'ex «Gregoretti»», hanno confermato le risultanze dei campionamenti svolti nel 2005 dall'Arpa. In quel terreno, si tratta di circa 6 mila metri quadri, ci sono diossina e metalli (cadmio, nichel piombo, rame e zinco) in misura superiore ai limiti di legge.

«Le risultanze delle analisi hanno confermato – si legge in una nota del Comune – la presenza nel sito comunale di alcuni elementi inquinanti in concentrazione superiore ai limiti legali». Ma quali sono questi elementi? «Non dispongo del dettaglio delle analisi – risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli – ma gli esami che abbiamo fatto fare a ditta specializzata hanno confermato i risultati dell'Arpa».

La nota del Comune ripercorre l'intera vicenda. Nel corso dell'intervento di ristrutturazione del padiglione B dell'ex «Gregoretti», di proprietà comunale, «nel cantiere e nell'area destinata a parcheggio esterno è stata appurata una situazione di probabile inquinamento dovuto a residui di incenerimento in un'area formata da terreno di riporto».

All'epoca il Comune ha attivato, d'intesa con Arpa, Azienda sanitaria e Provincia, le procedure di legge. Il 17 marzo 2005 un'apposita conferenza dei servizi ha assunto le decisioni per la messa in sicurezza temporanea del sito e ha dato alcune prescrizioni in merito al piano di caratterizzazione elaborato dall'ing. Fredi Lucesi su incarico del Comune.

In tempi successivi, il Comune ha affidato a una ditta specializzata l'attuazione del piano di caratterizzazione e le analisi dei campioni prelevati dal sito. Analisi che hanno fornito i risultati detti all'inizio.

Nel frattempo le norme in materia ambientale hanno subito un'evoluzione, con la pubblicazione del decreto 152/2006, in base al quale soggetto competente è la Direzione regionale dell'ambiente. A quest'ultima il Comune ha inviato lo studio su caratterizzazione e analisi, e si è visto chiedere un'integrazione prevista dal decreto, la cosiddetta analisi del rischio.

Dall'elaborato dell'analisi del rischio, spiega l'amministrazione comunale, «emergono circostanze incoraggianti sotto il profilo della pubblica salute, posto che la stessa verrebbe eventualmente ad essere pregiudicata soltanto a seguito di invasive manipolazioni "in situ", ovvero in caso di scavi di considerevole entità».

A questo punto il Comune si ferma, affermando che l'analisi del documento e le decisioni conclusive spettano alla Direzione regionale per l'ambiente, «che stabilirà d'intesa con gli altri enti competenti (Ass, Arpa, Comune e Provincia) i provvedimenti da adottare».

Il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli

APERTURA

Clinica psichiatrica universitaria

Nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni venerdì avrà luogo l'inaugurazione degli ambienti ristrutturati per l'area del Centro salute mentale della Clinica psichiatrica universitaria.

Alla cerimonia che si terrà nella struttura di via dei Ralli 5 con inizio alle 13 interverranno il direttore dell'Azienda sanitaria 1 Triestina Franco Rotelli e il preside della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Secondo Guaschino.

Si tratta di un'opera che era attesa da tempo.

«Smaltire decenni di incuria è dura, ci stiamo provando». Il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, non si nasconde le difficoltà per risanare i due siti inquinati individuati nel comprensorio dell'ex Opp.

«Si tratta di situazioni sviluppatesi nel tempo – precisa – perchè dal 1908, quando è stato aperto l'ospedale psichiatrico, e fino a quando non si sono avute la consapevolezza e le conoscenze scientifiche sulla pericolosità della diossina, tutto veniva bruciato lì. E nei decenni le ceneri dell'inceneritore venivano buttate nelle scarpate. I metalli trovati possono avere invece le origini più diverse».

Il problema principale è costituito da una zona a forte inquinamento attorno all'inceneritore, di cui rimane solo la ciminiera. «La bonifica – ammette Rotelli – sarà impegnativa. Per me, l'unica cosa da fare è una grande gettata in cemento, che potrebbe divenire un parcheggio. Per segnalare la necessità di adeguati fondi – aggiunge – un mese fa ho incontrato l'assessore regionale Moretton e l'assessore provinciale Tommasini. Alla conferenza dei servizi valuteremo le misure da adottare subito e quelle più a lungo termine».

SEQUESTRO

Funzionalità provvisoria

Inceneritore, la linea 3 riattivata per consentire nuovi campionamenti

Uno squarcio di ottimismo irrompe nella corsa contro il tempo per evitare alla città un'emergenza rifiuti, che reca la spada di damocle del 15 maggio, data entro la quale si esaurirà la disponibilità della discarica cormonese di Pecol dei Lupi ad accogliere le immondizie triestine che la sola linea 1 dell'inceneritore di via Errera non riesce a smaltire. Ieri a mezzanotte, infatti, la linea 3 dell'impianto gestito da AcegasAps è stata nuovamente riattivata in via provvisoria: brucerà rifiuti a regime ridotto e i suoi fumi saranno sottoposti fra sabato 21 e mercoledì 25 a una seconda «campagna di campionamenti» dopo quella eseguita dal 19 al 23 marzo nell'ambito del dissequestro condizionato disposto dal pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sul superamento delle concentrazioni di diossina. Tale sblocco, pur non definitivo, indica che i tecnici della multiservizi hanno già provveduto a sostituire sulla terza linea i «de mister», ovvero i componenti dei filtri dei camini che dirottano i fumi in uscita. Proprio l'accumulo di sostanze plastiche vicino ai «de mister» - è stato ipotizzato dai periti che seguono il dissequestro condizionato - sarebbe la causa dei picchi di diossina registrati in quattro occasioni a dicembre. Alla fine delle campionature, presumibilmente il 26 aprile, verranno effettuate le nuove analisi presso i laboratori di Bruxelles della società di certificazione Sgr. Se i dati conclusivi rientrassero nelle soglie di legge, la linea 3 potrebbe a quel punto tornare a regime, bruciando circa duecento tonnellate al giorno di rifiuti, oltre alle 160 smaltite dalla linea 1, l'unica esente dai sigilli della Procura fin dal sequestro dello scorso 14 febbraio. Questo mentre la linea 2, che si sarebbe dovuta mettere in funzione in questi giorni per le verifiche dei periti ma che è «saltata» lunedì all'alba per la rottura di uno scambiatore di calore, sarà fuori uso per circa una settimana: potrà a sua volta tornare a bruciare immondizie per le perizie una volta sostituito lo scambiatore.

pi.ra.

Il pm Maddalena Chergia

Licenziata dalla giunta la delibera che definisce il piano triennale di interventi nel settore educativo del Comune

Informatica e inglese insegnati già all'asilo

Rossi: «Attueremo un rilancio dei ricreatori. Forte accento sulla prevenzione»

Più capienza dei nidi per soddisfare una disponibilità pari al 33% dei bambini del territorio, con 1236 posti rispetto agli oltre 1100 attuali. Informatica e inglese con insegnanti di madrelingua nelle scuole dell'infanzia. Rilancio dell'attività dei ricreatori, considerati luoghi-chiave per la formazione delle persone e dei cittadini di domani. Costituzione di un Forum giovanile, strumenti attraverso i quali i ragazzi possano partecipare alla vita della città. E un forte accento sulla prevenzione da attuare sin dalla primissima età.

Sono alcuni degli obiettivi fissati nella delibera di indirizzo che la giunta ha approvato nell'ultima seduta: si tratta di un corposo documento che delinea quello che dovrà essere il piano triennale di lavoro del settore Educazione del Comune. Un piano che contiene anche alcune iniziative in realtà già partite.

«Questa delibera - spiega l'assessore all'Educazione università e ricerca Giorgio Rossi (Lista Dipiazza), che dopo la rielezione di Roberto Dipiazza a sindaco ha preso il posto di Angela Brandi (An) - è il risultato di otto mesi di lavoro in cui abbiamo effettuato una amplissima ricognizione di strutture, potenzialità e criticità con l'obiettivo di programmare il rilancio di un'Area del Comune alla quale afferisce poco meno di un terzo di tutti i dipendenti dell'amministrazione»: un migliaio infatti sono le persone impiegate, di cui 800 con contratto a tempo indeterminato e 200 precarie. «La città - aggiunge l'assessore - deve spostare il proprio asse di interesse sui giovani, su quelli che saranno i cittadini del domani e che invece - per tante esigenze, anche di carattere politico - vengono trascurati. Di qui la volontà di redigere un programma triennale di "investimento", dico io, come per un'azienda».

Punto di partenza, la «ristrutturazione dell'Area in primo luogo per quanto riguarda la formazione del personale», spiega Rossi, per il quale infatti la delibera prevede un piano triennale della formazione. Quanto a nidi e scuole d'infanzia, come detto, è previsto un ampliamento e potenziamento del servizio: con una nuova struttura a Campo Romano ma anche con sezioni sperimentali da attivare per bimbi di due e tre anni. Inglese in tutte le scuole d'infanzia, dove è previsto un contratto con «soggetto esterno», mentre l'informatica si imparerà grazie a un accordo da definire con l'Ibm. Per una fascia d'età superiore «puntiamo su un deciso rilancio dei ricreatori, per i quali attueremo forti investimenti», dice Rossi. In cantiere una «carta dei ricreatori», varie iniziative in campo artistico e espressivo, la costituzione di una Consulta giovanile. «Centrale» sarà l'attività di prevenzione: «Ci faremo aiutare da esperti valutando anche la possibilità di convenzioni con l'Azienda sanitaria». Il titolo del progetto di «prevenzione e promozione del benessere per i giovani» è già pronto: «You'll never walk alone», non camminerai mai da solo.

E i fondi per attuare le iniziative, mentre per far quadrare i conti il Comune di recente ha aumentato tasse e tariffe, comprese quelle legate a servizi forniti dall'assessorato di Rossi? «Il programma di investimento è legato anche alla ricerca di risorse, ma in parte le abbiamo già trovate nel bilancio di previsione e altre ne stanno arrivando», chiude l'assessore.

p.b.

L'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi

Il cadavere del pensionato era già in avanzato stato di decomposizione. L'uomo non aveva parenti in città e soffriva da tempo di cancro

Morte solitaria, lo trovano in casa dopo 2 mesi

Aveva 72 anni, abitava in un condominio di 20 appartamenti a Valmaura. Nessuno lo ha cercato

di Corrado Barbacini

Muore in casa e il corpo viene trovato dopo due mesi, in avanzato stato di decomposizione.

La vittima dell'ennesima tragedia della solitudine si chiama Basilio Garreffa, 72 anni, pensionato, senza parenti in città. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina nella camera da letto di un appartamento al terzo piano dello stabile di via Valmaura 55, proprio vicino alla rampa che porta alla grande viabilità. L'edificio ospita una ventina di appartamenti.

Secondo il referto del medico legale Fulvio Costantinides Basilio Garreffa è morto per cause naturali, forse un infarto. Ma si è saputo che l'uomo era stato recentemente operato per un tumore ed era seguito dal reparto di oncologia dell'ospedale. Si era anche sottoposto a varie applicazioni di chemioterapia.

Il decesso, secondo i primi accertamenti, sarebbe avvenuto due mesi fa ma non si esclude che possa risalire addirittura a un periodo antecedente. La temperatura di questi giorni che è stata superiore a 20 gradi ha sicuramente favorito i processi di decomposizione. E per questo motivo è scattato l'allarme.

L'unico elemento di cui disponе per una datazione della morte è la posta che i poliziotti hanno trovato nella cassetta. C'erano le lettere dell'Inps con gli accrediti delle pensioni e le bollette. Che riguardano appunto gli ultimi due mesi.

«Viveva solo e a quanto ne so non aveva parenti in città. Era stato operato di tumore allo stomaco nello scorso mese di dicembre. Sono anche andate due volte a trovarlo in ospedale. So che era rientrato a casa dopo il ricovero ma poi ho visto che aveva staccato il contatore dell'energia eletterica e così ho pensato che si fosse trasferito in una casa di riposo», ha detto turbato Bruno Marchio, il caposcala dello stabile.

È stato lui ad avvisare prima i poliziotti e quindi i pompieri. Al caposcala si era rivolta una vicina di casa insospettita dall'odore nauseabondo che si sentiva sulle scale. Un odore provocato dalla putrefazione del cadavere.

Verso le 12 una squadra dei pompieri ha forzato la porta dell'alloggio, ma per entrare vigili del fuoco hanno dovuto indossare le mascherine.

Poi sono arrivati i poliziotti della squadra volante, gli uomini della scientifica e, infine, il medico legale Fulvio Costantinides.

«Era un tipo solitario, schivo. Ogni tanto lo vedevo uscire. Ma non dava molta confidenza», dice ancora il caposcala. «L'ho cercato nelle scorse settimane anche al centro anziani e in una casa pubblica di Servola e pure all'Itis in via Pascoli. Ero convinto che si fosse trasferito dopo i problemi di salute. Non trovandolo ho pensato che fosse andato in una casa alloggio privata».

«Abito qui da vent'anni e non so nemmeno chi sia quel poveretto. Qui sono pochi quelli che si conoscono in questi palazzi. Nemmeno ci si incontra più», dice un inquilino del primo piano. Al piano di sopra la signora Savorani è ancora più esplicita: «Siamo abbandonati. Anzi, ci sentiamo abbandonati. Forse lo conosco di vista quello che è morto, non sapevo che era ammalato. In queste case è difficile avere dei rapporti di vicinato. Ormai si sta chiusi nel proprio appartamento. E poi non funziona nulla, nemmeno l'ascensore...».

L'ultimo episodio di morte solitaria risale allo scorso 29 marzo. Giuseppina Laghi Cattai, 79 anni, era stata trovata priva di vita nella sua abitazione di via Giulia 84, dove risiedeva in completa solitudine ormai da molti anni. Il decesso era avvenuto una decina di giorni prima. Poco tempo prima il cadavere ormai mummificato di Silvestro Emili, 65 anni era stato rinvenuto in un'abitazione al secondo piano dello stabile di via dell'Istria 19. Il corpo era riverso sul pavimento della camera da letto.

Una Volante davanti allo stabile di Valmaura dove è morto l'anziano

IL COMMENTO

Maria Grazia Cogliati (Secondo distretto Ass): «Se ne occupi anche la politica»

«Tanta assistenza ma poco dialogo»

Maria Grazia Cogliati

«Mi dispiace molto sentire che c'è stato un nuovo caso di morte solitaria, ci eravamo ormai felicemente abituati a non raccogliere notizie di questo tipo, c'è ormai a Trieste una situazione di sistematica attenzione al vivere della gente, ci sono istituzioni, volontari, cooperative, esiste una speciale cura, direi, ma evidentemente non è ancora sufficiente». Reduce da una festa con musica al caffè San Marco organizzata soprattutto per ridare vita sociale agli anziani delle case di riposo (*di cui si riferisce in altra pagina*), la responsabile del secondo distretto sanitario Maria Grazia Cogliati commenta il caso di Valmaura nel contesto più ampio della città, i cui angoli segreti e spesso tristi stanno venendo appena adesso, lentamente, alla luce.

«E' questo evento anche un monito ai servizi pubblici a fare di più - aggiunge -, ma soprattutto ci mostra come viviamo soli, isolati, specie in certe fasce sociali dove c'è molta povertà di relazioni. Se dico che dobbiamo fare di più non intendo tanto "dare più cure", o lavorare tanto di più per raggiungere migliori risultati di salute, quanto rendere le persone più attive l'una verso l'altra. Ciascuno deve riappropriarsi del proprio percorso di salute, il condominio deve ridiventare quello che era una volta, dove ci si conosceva tutti. Adesso non si sente la mancanza di una persona perché non c'è mai stata la presenza».

E così in effetti per due mesi quest'uomo senza parenti non è stato cercato, voluto, desiderato da nessuno, e nessuno aveva nemmeno bisogno di lui. Prosegue Cogliati: «Noi dobbiamo tornare a pensare: "Questo condominio è *mio*, questa strada è *mia*, perciò mi riguarda, non perché sono buono, o caritatevole, bensì semplicemente perché è dagli altri che posso ricevere per me stesso tutto ciò che hanno da dare». Dunque bisogna rispolverare una sorta di «egoismo buono», e tenersi in contatto.

Ma c'è anche un altro aspetto che l'osservatorio sociosanitario mette eloquentemente in luce: «A Trieste oggi molti problemi si nascondono, il vivere del resto è faticoso per tutti - prosegue Cogliati -, e forse si è sviluppata una forte delega alle istituzioni, ci si aspetta che i problemi vengano sempre risolti dagli altri, e si chiede costantemente, dunque o le istituzioni hanno lavorato male, oppure hanno lavorato troppo, e sono diventate tarpanti per l'iniziativa individuale, come una grande cappa che non permette più all'acqua sottostante di fluire...».

Habitat, Microaree, Amalia, Telefono speciale, assistenza domiciliare, case di accoglienza, medici di famiglia: infinita rete di soccorso. Ma il «periscopio» professionale non arriva sempre dappertutto all'ora giusta, e così Cogliati aggiunge due ultime osservazioni: «Oggi bisogna prestare maggior attenzione a certi quartieri e certe aree sociali dove più forti sono i problemi anche di solitudine, ma su tutto ciò - conclude la direttrice del distretto che è anche consigliere comunale dei Ds - ci vorrebbe poi un interesse della politica, un interesse che francamente io ancora non vedo».

g. z.

VIA MAZZINI

Furto in appartamento: un anno e 4 mesi

Un anno e 4 mesi e 600 euro di multa. È questa la pena alla quale è stato condannato con rito abbreviato Claudio Mistero, 46 anni per un furto messo a segno in un appartamento di via Mazzini. Il giudice Raffaele Morvay ha accolto la richiesta del pm Maurizio De Marco.

Il furto era stato perpetrato il 29 novembre nella casa di Marisa Cadenaro. «Avevo lasciato erroneamente la porta aperta pensando che fosse mia sorella e invece era un malvivente», aveva raccontato con un evidente turbamento il giorno stesso la vittima.

Infatti la donna uscita dal bagno si era trovata all'improvviso davanti il ladro. Che le aveva candidamente detto che cercava un laboratorio e che si era sbagliato. Marisa Cadenaro non si era insospettita fino a quando ha avuto la possibilità di controllare la casa una volta uscito l'intruso. Ed allora si era resa conto di essere stata derubata. Tra i pezzi più belli trafugati c'era un orologio Baume Mercier, un anello con sei brillanti oltre a bracciali d'oro massiccio.

«Quell'uomo l'ho riconosciuto quando sono andata in questura. Mi hanno fatto vedere le fotografie e non ho avuto dubbi», aveva poi raccontato Marisa Cadenaro. Claudio Mistero era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare del gip Massimo Tomassini.

Il nome di Claudio Mistero è noto alle forze dell'ordine. Era stato arrestato un anno fa dai carabinieri che - anche in quel caso - gli avevano notificato un'ordinanza di custodia cautelare per un furto da 23 euro all'Adria Veicoli in via Cabota. Un anno prima Mistero si era introdotto nello spogliatoio riservato ai dipendenti del supermercato Despar di via Carpineto. Un guizzo e via col portafoglio ben stretto. Era stato inseguito, bloccato e consegnato subito a una pattuglia del 113 che proprio in quell'istante stava transitando per via Valmaura.

c.b.

MASSONERIA

Cerimonia a Rimini davanti a 2mila persone

Enzio Volli nominato Gran maestro onorario del Grande Oriente d'Italia

Il professor Enzio Volli, uno dei massimi esperti internazionali di diritto marittimo, è stato nominato Gran maestro onorario del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. L'onorificenza gli è stata attribuita nel corso della Gran Loggia 2007, che si è svolta recentemente a Rimini.

Enzio Volli

«Il riconoscimento - ha affermato Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani - premia, da un lato, gli alti meriti di Enzio Volli, studioso di fama internazionale, dall'altro il grande testimone dei lavori della laicità, protagonista della battaglia per una democrazia compiuta e fautore di un dialogo serrato e costruttivo per la difesa della dignità e della libertà dell'uomo».

All'incontro che ha nominato Enzio Volli Gran maestro onorario hanno partecipato circa duemila massoni, in rappresentanza degli oltre diciottomila iscritti alle 671 Logge che costituiscono la massima istituzione libero-muraria italiana, e 25 delegazioni di altrettante Grandi Logge straniere provenienti da Europa, Africa e America del Nord, del Centro e del Sud. Volli, avvocato iscritto all'Ordine dal gennaio 1951, è uno dei componenti dell'Associazione internazionale porto franco, nata nel 2003 per difendere lo status dello scalo giuliano. Repubblicano di lungo corso, già consigliere comunale e provinciale a Grado e Gorizia, si è candidato alle amministrative dello scorso anno con i Ds.

Ancora in carcere Alex Russignan, preso per errore lo scorso 28 marzo

«Faccia d'angelo» lo ha scagionato ma il rapinatore falso resta dentro

Il triestino era stato indicato da alcuni testimoni malgrado il suo aspetto non corrispondesse affatto a quello di Marko Sprem, che poi ha confessato

di Claudio Ernè

Innocente ma ancora rinchiuso in cella.

È sempre «ospite» del Coroneo, Alex Russignan, il trentaduenne triestino arrestato erroneamente dai carabinieri il 28 marzo scorso con l'accusa di aver messo a segno due rapine. Russignan è stato scagionato da questa accusa sette giorni fa proprio da Marko Sprem, il cestista di Rovigno autore dei colpi. Nel corso dell'interrogatorio svoltosi davanti al pm Federico Frezza, «faccia d'angelo» ha confessato la propria responsabilità nelle sei rapine: anche nelle due attribuite erroneamente ad Alex Russignan.

Il caso sembrava risolto già la scorsa settimana con l'annunciata scarcerazione di Russignan. Invece tutto è bloccato, perché il Tribunale di sorveglianza non ha ancora assunto una decisione. Libertà sì, libertà no.

Ieri il suo caso è stato discusso ma l'esito dell'udienza non è ancora noto, nemmeno al difensore di fiducia, all'avvocato Mariapia Maier. Va aggiunto che Russignan fin dal momento dell'arresto ha sempre proclamato la propria innocenza.

Sull'errore nell'arresto non vi sono dubbi perché oltre alle dichiarazioni autoaccusatorie del vero responsabile, l'altezza e la fisionomia di «faccia d'angelo» e quella di Alex Russignan sono completamente diverse.

Russignan è altro un metro e 75, è robusto, parla con cadenza triestina, sulla sua pelle sono disegnati numerosi tatuaggi e porta l'orecchino. Al contrario «faccia d'angelo» è alto quasi due metri, parla italiano con un accento straniero, è piuttosto atletico e non ha orecchini e tatuaggi.

Difficile essere indotti in errore e scambiare l'uno per l'altro. Invece è accaduto perché ben quattro testimoni presenti nei due negozi di detersivi e profumi rapinati da Marko Sprem, hanno riconosciuto Alex Russignan nelle foto segnaletiche esibite loro dai carabinieri di via dell'Istria. Insomma foto «bugiarde» anche perché le commesse dei negozi presi di mira dal rapinatore solitario avevano comunque descritto il malvivente come un giovane di 20-25 anni, molto alto, magro e con l'accento dell'Est.

Va precisato che l'uscita dal carcere del Coroneo di Alex Russignan non è si è ancora concretizzata perché l'arresto del 28 marzo scorso ha messo in moto una serie di procedure di legge il cui iter non è ancora esaurito. Russignan aveva usufruito dell'indulto e il rientro in carcere con l'accusa di rapina, ha obbligato il Tribunale di sorveglianza a revocargli i benefici. Inoltre Russignan in precedenza non si era presentato a due appuntamenti obbligatori con gli operatori dei servizi socio-sanitari e questa mancanza, congiunta al rientro forzato al Coroneo, ha ulteriormente aggravato la sua posizione. Ieri il suo caso è stato comunque discusso proprio in sede di Tribunale di sorveglianza ma la decisione non è stata ancora depositata. Innocente del reato per cui è stato arrestato, ma ancora ospite «forzato» del Coroneo.

Marko Sprem, il vero «Faccia d'angelo»

L'INCENDIO IN VIA SAN SERVOLO

Dimessa la bimba salvata dal magazzino in fiamme

È stata dichiarata fuori pericolo la bambina di due anni che l'altra sera aveva manifestato alcuni sintomi di intossicazione dopo l'incendio del magazzino della ditta Edilcolor di via San Servolo.

A tarda sera dopo i controlli al pronto soccorso del Burlo la piccola è stata dimessa. «Fortunatamente i vigili del fuoco sono stati rapidissimi. Il loro intervento ha evitato che le fiamme interessassero le vernici con tutte le conseguenze», ha detto ieri pomeriggio un'addetta della ditta danneggiata.

I lavori per il ripristino delle pareti cominceranno già oggi. Il fumo ha infatti annerito i muri di una parte dei locali.

Le cause dell'incendio non sono ancora state chiarite dai vigili del fuoco. È verosimile ipotizzare che si sia trattato di un corto circuito e che le fiamme abbiano subito interessato alcuni contenitori di vernice che incendiati hanno prodotto un denso fumo nero con la formazione di fumi altamente tossici. L'allarme era scattato l'altra sera attorno alle 19.30. A quell'ora la piccola era in braccio al padre che stava alla finestra.

A sinistra Nino Benvenuti con Nevio Carbi, Paris Lippi e Bruno Belardinello. Sopra Paolo Vidoz con il presidente del comitato regionale del Coni Emilio Felluga. A destra parte del pubblico che si è dato appuntamento al Palasport di Chiarbola (Lasorte)

All'ex pugile conferita la cittadinanza onoraria di Trieste. Gli applausi anche da Belardinello, De Piccoli e Vidoz

Benvenuti, il trionfo 40 anni dopo

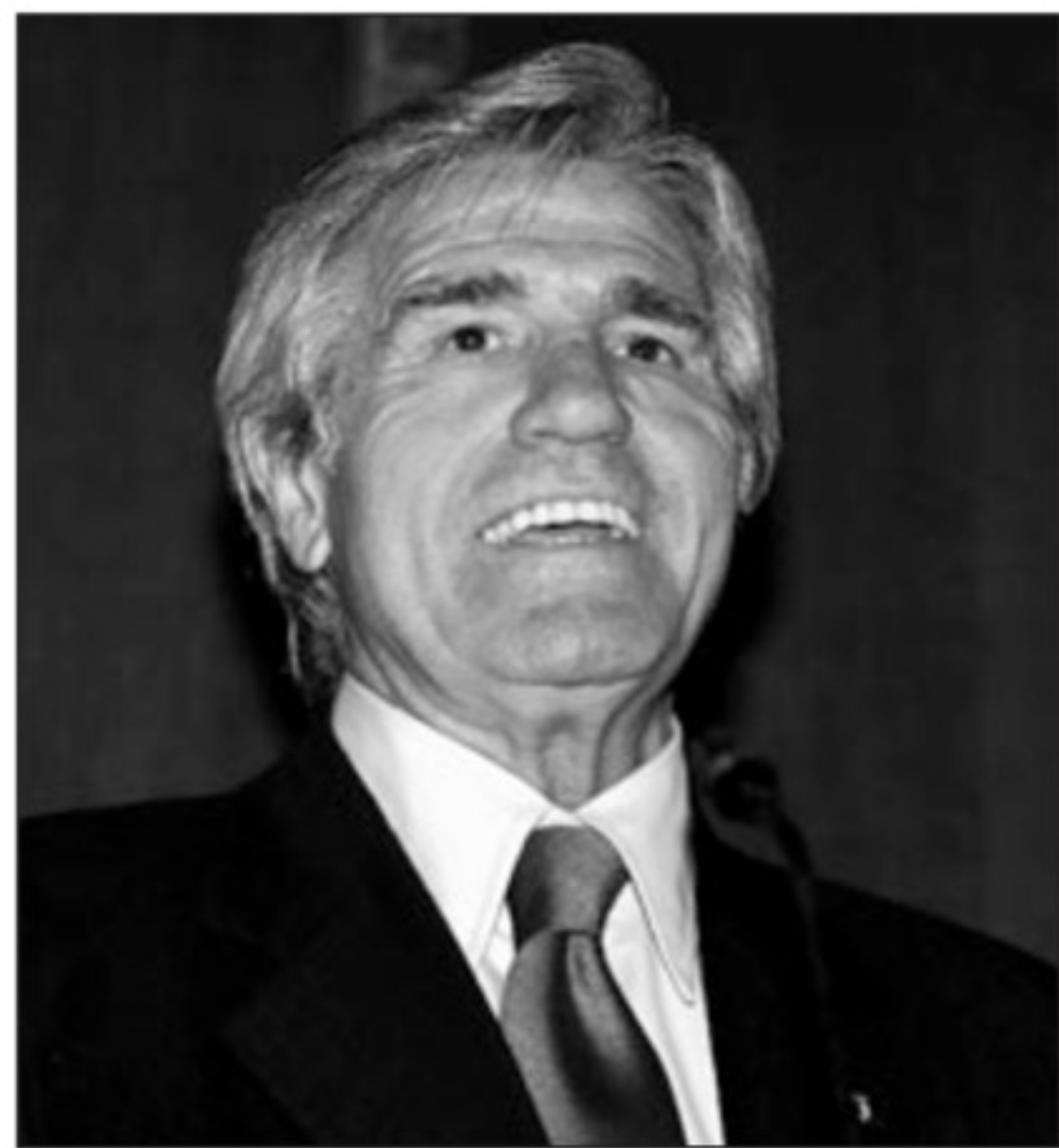
Festa e commozione a Chiarbola per celebrare l'anniversario della vittoria mondiale

di Piero Rauber

Tanti triestini di cinquant'anni e più, ieri sera, sono tornati ragazzi. Si sono rivisti con gli occhi sbarrati a casa, nella notte del 17 aprile 1967, davanti a una radio. A fantasticare sul Madison Square Garden e aspettare che Paolo Valenti pronunciasse quelle parole, da New York: «L'arbitro dà 10-5 per Benvenuti... anche il secondo giudice dà 9-6... e basta così, Nino Benvenuti è campione del mondo dei pesi medi!». Ma nella serata di ieri al palasport di Chiarbola - in occasione della festa per i 40 anni dalla vittoria iridata di Benvenuti contro Emile Griffith - al radiofonico originale si sono abbinate le immagini di quel trionfo. Immagini sbiadite, in bianco e nero, che giunsero soltanto dopo, e non in presa diretta, agli occhi degli italiani.

È stato questo uno dei momenti più toccanti del tributo che Trieste ha riconosciuto ieri a Nino Benvenuti, ovviamente «guest star» della serata organizzata dal Comune e dal Comitato «Nino Campione» e condotta, alla presenza del vicesindaco Paris Lippi e dell'assessore ai grandi eventi Franco Bandelli, dai giornalisti Giovanni Marzini, caporedattore della sede Rai regionale, e Mario Mattioli, voce e volto di Rai Sport nazionale per il pugilato e non solo.

Un'ora di festa, con setteottocento spettatori sulle gradinate, davanti a un parquet allestito per celebrare

Sopra la consegna della cittadinanza onoraria da parte del sindaco Dipiazza. A fianco il discorso nell'aula del Comune

il triestino di Isola d'Istria che rese orgogliosi gli esuli, i triestini, gli italiani e gli italiani d'America. A sinistra un ring dominato da un tricolore, al centro uno studiolo informale di memoria televisiva e a destra un enorme telo bianco su cui sono state proiettate le immagini che hanno fatto la storia della boxe mondiale e dello sport triestino: Benvenuti contro Griffith al Madison Square Garden, con il montante che mandò al tappeto l'avversario alla seconda ripresa e l'esultanza per il verdetto ai punti dopo una battaglia di 15 round. E poi l'oro olimpico di Roma 1960, la sfida per il titolo italiano a San Siro contro Sandro Mazzinghi. Fino alla seconda sconfitta contro Monzon a Montecarlo, con l'asciugamano bianco gettato a terra da Amaduzzi, in gesto di resa, dove si nota un Nino che non ci sta proprio ad abdicare. «Lì hanno deciso di interrompere l'incontro - ha raccontato Benvenuti spalleggiato dalla coppia Marzini-Mattioli - ma hanno fatto bene. Avrei potuto continuare, certo, ma per quanti round?» E lì il pugile istriano d'origine e triestino d'adozione ha chiamato il pubblico a un applauso per Monzon, «un selvaggio sul ring ma un grandissimo campione: tutte le volte che lui ha vinto un mondiale me ne sono sentito partecipe perché quel titolo era stato mio».

In precedenza Benvenuti, accolto al centro del parquet dalle note di Rocky, aveva ricordato tutti i fotogrammi dell'impresa del 17 aprile di 40 anni fa. Griffith al tappeto al secondo round: «Subì un montante che avrebbe fatto restare al tappeto chiunque altro, ma lui si rialzò e si rivelò più cattivo di prima». Benvenuti al tappeto al quarto round: «Sono finito alle corde, con la testa che mi ciondolava fuori, mi aveva preso all'orecchio. Quando sono caduto il tempo si è come fermato, mi sono domandato, "chissà se quando mi rialzo poi non finisce che ricado"». E poi il combattimento finale: «Nelle ultime due riprese mi trovai ad essere il fighter, cioè quello che attacca a mani basse mentre io solitamente lavoravo di fioretto. Sentivo tanta forza».

La serata del Palachiarbola è stata pure l'occasione per un omaggio ai campioni di ieri e di oggi della boxe di casa. E qui hanno riabbracciato Nino Benvenuti, che vive a Roma da molti anni, i campioni italiani di un tempo Bruno Bernardinello, Mario Del Degan e Nevio Carbi, l'unico col titolo professionisti nel curriculum. Benvenuti, nell'occasione, ha rivisto pure il veneziano Franco De Piccoli, che a Roma '60 condivise con lui sia la stanza che la gioia per la medaglia d'oro olimpica, visto che De Piccoli vinse la finale fra i massimi.

Infine è stata la volta degli interpreti del pugilato di oggi: dal goriziano Paolo Vidoz a Fabio Tuiach, passando per Alessandro Guni e Bruno Zamora. Assente per malattia Stefano Zoff. Gli altri premi sono stati consegnati ai dirigenti delle società Pino Culot, Ente Porto e Club Sportivo, mentre un'ultimo riconoscimento è andato al «grande maestro» Enzo Battinelli.

La serata si è conclusa con un montaggio di immagini del tripudio che invase le strade di Trieste quando Benvenuti, due giorni dopo la vittoria con Griffith, sfilò in macchina facendosi largo fra migliaia di persone con le lacrime agli occhi. E qui un ultimo aneddoto, ricordato da Nino anche in mattinata, quando il Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, gli ha conferito la cittadinanza onoraria: «Nessuno si sarebbe mai aspettato tanto amore. Come quando una signora anziana riuscì a farsi largo per donarmi una sua catenina d'oro. Un regalo incredibile, impensabile, che ancora conservo. Capii allora che cosa voleva dire per i triestini, per queste terre, nel loro sentimento più profondo, quella mia vittoria».

A ognuno dei 113mila utenti verrà recapitato un buono per ritirarle alle Coop

Bolletta Acegas con 3 lampadine in regalo

Iniziativa per educare i triestini al risparmio energetico

Tre lampadine a basso consumo energetico. È questo il regalo che l'AcegasAps farà a ciascuno dei propri 113mila clienti distribuiti sull'intero territorio comunale.

Scopo dell'iniziativa è quello di «educare i triestini al risparmio energetico – ha spiegato ieri il direttore generale dell'azienda, Marina Monassi – e diffondere la conoscenza di queste particolari lampadine, capaci di illuminare alla pari delle altre, con un dispendio energetico molto più basso».

I tecnici dell'AcegasAps, che hanno valutato l'impatto sulla popolazione di questo omaggio, hanno indicato in «circa 22 milioni di euro il risparmio che si potrà realizzare nei prossimi cinque anni, grazie all'utilizzo di queste tre lampadine per ogni utente».

Da studi fatti risulta, in media, che ogni lampadina a basso consumo, rispetto a quelle tradizionali, fa risparmiare circa undici euro l'anno. A parità di produzione luminosa, le lampadine a basso consumo assorbono 11 watt rispetto ai tradizionali 60. «L'iniziativa è ottima – ha commentato il sindaco, Roberto Dipiazza – perché sui grandi numeri queste lampadine origineranno un notevole risparmio energetico, aspetto della vita quotidiana sul quale dobbiamo fare attenzioni tutti».

Per la distribuzione delle lampadine alla popolazione si sono impegnate le Cooperative operaie. «Abbiamo messo a disposizione tutti i nostri punti vendita – ha detto il presidente delle Coop, Livio Marchetti – nei quali gli utenti potranno recarsi per ritirare gratuitamente le lampadine».

I triestini, per poter effettuare quest'operazione, dovranno presentare i buoni che saranno allegati alle bollette in arrivo nelle prossime settimane. Bisognerà perciò aver cura di conservare le lettere inserite nelle buste. «Confidiamo in una diffusione sempre più ampia delle lampadine a basso consumo – hanno concluso i tecnici dell'AcegasAps – perché quando i triestini si accorgeranno dei risparmi, ottenuti grazie all'utilizzo di queste tre lampadine in regalo, saranno stimolati a sostituire anche le altre tradizionali».

L'AcegasAps, che vende energia anche a Padova, distribuirà poco meno di 300mila lampadine a basso consumo anche nella città veneta.

u.s.

Continua la maxi-operazione dei carabinieri di Aurisina

Truffe alle agenzie immobiliari quarto complice arrestato in città

Un altro arresto dei carabinieri di Aurisina nell'ambito dell'indagine sulle truffe alle agenzie immobiliari. Samson Ahmetovich, 36 anni, via Zorutti 5, è stato bloccato l'altra sera dai militari in città. Gli è stato notificato il provvedimento di custodia cautelare del Gip. Nelle truffe - secondo gli accertamenti dei militari - ha usato il nome di Walter Suffer.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Aurisina avevano arrestato Ibrahim Halilovic, detto Renato, 28 anni, abitante in via Grego, Edina Ahmetovic, 30 anni, via Capofonte e di Cazim Ahmetovic, 30 anni, domiciliato nel campo nomadi di piazzale delle Puglie. I tre erano stati bloccati in una vera e propria caccia all'uomo. Nello stesso procedimento sono indagate a vario titolo una decina di persone.

Gli investigatori hanno accertato che l'organizzazione aveva messo in piedi attività per un giro d'affari di decine e decine di migliaia di euro.

Il trucco era sempre lo stesso: quello della caparra in cui si chiedeva la restituzione con la somma raddoppiata. La banda firmava contratti di acquisto di appartamenti e poi minacciando i costruttori o i titolari delle agenzie di compravendita, secondo l'accusa li costringeva a recedere dal contratto obbligandoli a versare il doppio di quanto in precedenza pagato.

Tre le agenzie identificate dagli investigatori come vittime delle truffe.

E per far questo non esitavano a minacciare le loro vittime. «Voi non sapete cosa vuol dire mettersi contro gli zingari», era questa la frase utilizzata per convincere imprenditori e commercianti. E poi dicevano: «Noi zingari siamo in tanti, il nostro lavoro è quello di rubare. Te lo giuro sui miei figli che vi vengo a prendere a casa. Noi non ci arrendiamo mai».

c.b.

Furto in via Milano

Ruba cibo per cani sotto gli occhi di due carabinieri e finisce in manette

Ruba un sacco di cibo per cani da un negozio in via Milano. Ma la sua azione avviene sotto gli occhi di due carabinieri del nucleo radiomobile che in quel momento stavano passando a bordo della macchina.

Non ha nemmeno fatto in tempo ad appoggiare per terra il sacchetto: Michele Vurro, 32 anni, si è trovato in manette.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio attorno alle 18. La merce sottratta era un sacco da 15 chili di cibo per cani prodotto dalla Eagle Pack e denominato Holistic Seclect, del valore di 65 euro. Un alimento molto usato dai padroni degli animali.

Vurro è stato accompagnato subito in caserma in via dell'Istria e dopo le formalità di rito in carcere a disposizione del pm Maurizio De Marco. Ieri, dopo la convalida del fermo, è stato liberato. È accusato di furto aggravato e nei prossimi giorni sarà processato. La merce che l'uomo ha rubato si trovava appoggiata sul marciapiede proprio davanti alla vetrina del negozio gestito da Franco Stambul, 63 anni. Vurro, secondo il rapporto dei carabinieri si era avvicinato lentamente al negozio e si era guardato attorno. Poi aveva preso il sacco, ma dall'altra parte della strada c'erano i carabinieri che avevano assistito alla scena.

Donna tenta di gettarsi dalla finestra, salvata dai pompieri e dai vigili urbani

Una donna, di cui non sono state rese note le generalità, è stata salvata dai vigili del fuoco e dagli agenti della polizia municipale mentre si trovava fuori dalla finestra di una casa di via Udine con l'intento di suicidarsi.

I vigili del fuoco, non appena giunti sul posto, hanno raggiunto la donna sistemando sotto di lei il cestello dell'autoscala. Nel frattempo la signora veniva trattenuta dagli uomini della polizia municipale. Una volta convinta ad abbandonare i suoi propositi, la donna è stata caricata e messa in sicurezza nel cestello. Successivamente è stata affidata ai sanitari del 118.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto la signora a cercare di farla finita gettandosi dalla finestra. Alla scena hanno assistito numerosi passanti.

Scooterista finisce contro un mezzo dei vigili del fuoco

Incidente ieri mattina all'incrocio tra via Alberti e via San Marco. Un anziano scooterista ha perso improvvisamente il controllo del mezzo sul quale viaggiava, andando a sbattere contro un mezzo dei vigili del fuoco, come si vede nella foto a fianco di Daniele Zennaro. A notare l'uomo a terra sono stati proprio i pompieri, diretti verso via Carducci dove era stato segnalato un incendio di computer. L'anziano scooterista è stato trasportato a Cattinara per un taglio sul mento. Le sue condizioni, comunque, non sono gravi. Sul posto anche la polizia municipale. L'incendio di computer si è dimostrato poi un falso allarme.

I risultati del questionario «Urban Italia» diffuso nella circoscrizione che comprende anche Valmaura, Chiarbola e Servola

San Sergio chiede più autobus e negozi

Il 61% dei 1732 interpellati dal Comune si dice deluso dell'offerta commerciale

Carenza di negozi e difficoltà nel trovare servizi adeguati vicino a casa. Lunghe attese alle fermate degli autobus, che di media sfiorano i dieci minuti. Sono queste le principali carenze delle quali si lamentano i residenti della circoscrizione che comprende i rioni di Borgo San Sergio, Chiarbola, Valmaura e Servola. I maggiori disagi vengono lamentati a Borgo San Sergio.

Nell'ambito del programma «Urban Italia–l'altra città», il Comune ha svolto un'indagine che ha coinvolto 1732 dei circa 43mila residenti nella circoscrizione presa a campione. I risultati hanno evidenziato problemi legati soprattutto alla qualità della rete commerciale e alla funzionalità dei trasporti pubblici. Il 61,45 per cento degli intervistati si è dichiarato poco o per nulla soddisfatto dell'offerta dei negozi presenti in zona o poco interessata a farli vicino a casa.

Anche gli acquisti di altri generi o servizi sono effettuati soprattutto in centro città; più della metà degli intervistati ha risposto che li va a fare altrove. Solo i supermercati rionali sembrano riscontrare un certo successo: il 54,54 per cento dei residenti ha confermato di effettuare gli acquisti in zona, ma limitatamente agli acquisti di prima necessità.

Elencando i principali difetti della rete commerciale della loro circoscrizione, gli intervistati hanno collocato al primo posto la mancanza di qualità, poi i prezzi e infine la varietà. Giudizio negativo anche per quanto concerne i trasporti pubblici; solo un terzo dei residenti li usa, ma il 61 per cento degli utilizzatori dei bus della Trieste trasporti lamenta le attese troppo lunghe alle fermate. Di media si aspetta 9,61 minuti.

Va meglio invece su altri fronti, a cominciare da quello della sicurezza. Quasi i due terzi degli intervistati hanno dichiarato che la zona «gode dello stesso livello di sicurezza del resto della città» e solo un abitante su tre esprime preoccupazione al riguardo. Solo il 16 per cento degli abitanti esce meno di casa per paura di fare brutti incontri; l'84 per cento degli intervistati non si fa patemi di questo tipo. Positivo anche il riscontro sui miglioramenti apportati dall'amministrazione alla viabilità: il 78 per cento degli intervistati rivela piena consapevolezza delle opere fatte, l'81 per cento riconosce «l'esistenza di un processo di riqualificazione dell'area». Stessa percentuale per coloro che hanno percepito «un miglioramento nella vivibilità dell'area». In calce all'indagine, va registrata la polemica sul ritardo nel pagamento delle competenze della trentina di rilevatori assunti dal Comune per questa particolare operazione. Emiliano Edera, consigliere comunale della Lista Primo Rovis-Autonomia e Giustizia, ha presentato un'interrogazione sull'argomento. I rilevatori alla fine sono stati pagati.

Ugo Salvini

VIABILITA'

Corso Saba

BARRIERA VECCHIA *L'AcegasAps deve riparare un tratto della condotta dell'acqua*

Corso Saba per 5 giorni chiuso alle auto

Per cinque giorni a causa di interventi urgenti di riparazione di un tratto della condotta dell'acqua a cura dell'AcegasAps verrà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli in corso Umberto Saba, a partire da piazza Goldoni.

I lavori cominciano oggi. A favore dei mezzi di trasporto pubblico viene istituita una deroga al divieto di svolta a destra in passo Goldoni, verso la corsia preferenziale di via Carducci, in direzione di largo Barriera. A fronte di ciò viene previsto il restringimento di carreggiata in via Carducci, nel tratto antistante passo Goldoni con la sistemazione degli appositi separatori new jersey. Deroghe al divieto di transito in corso Saba sono previste per i mezzi di soccorso in servizio d'emergenza.

Segnalazioni saranno comunque collocate, oltre che nell'area interessata dai lavori dei tecnici dell'AcegasAps, anche in prossimità degli incroci in modo da indicare per tempo agli automobilisti la chiusura al transito di corso Saba, favorendo così percorsi alternativi. Il traffico sarà regolato dalle pattuglie della polizia municipale.

I lavori in corso Saba si aggiungono a un panorama di cantieri in città che vede già in corso la riasfaltatura di parte delle Rive e gli interventi nell'area di largo Niccolini.

VALMAURA La superstrada è rimasta bloccata per l'intero pomeriggio, dalle 16 fino alle 21. Deviato il traffico

Un camion perde 20 tubi, Grande viabilità in tilt

Un altro automezzo è finito contro il carico che si era appena sganciato

Tecnici specializzati hanno dovuto eliminare l'olio dall'asfalto

Una ventina di tubi in ghisa si sono sganciati dal pianale di un camion e un altro autoarticolato è finito contro gli improvvisi ostacoli. Per questo incidente ieri pomeriggio la Grande viabilità è rimasta bloccata. Il flusso del traffico è rimasto paralizzato fino alle 21, quando i vigili urbani hanno riaperto il transito.

L'allarme è scattato alle 16 quando il traffico era particolarmente intenso.

Un camion trasportava un carico di tubi appena imballati dalla Sertubi. Era diretto verso l'autostrada. Nell'affrontare una curva a sinistra, subito dopo l'uscita di Valmaura, il carico si è rovesciato ed è finito sulla carreggiata.

Pochi istanti dopo è sopraggiunto un altro camion, questa volta con targa turca. Il conducente ha cercato di bloccare la motrice ma l'urto è stato inevitabile e la parte anteriore del mezzo è finita sopra un tubo. Nell'impatto si è rotta la coppa dell'olio e sulla carreggiata si è versato il lubrificante.

Le cause dell'incidente sono al vaglio dei vigili urbani. Gli agenti hanno esaminato il tipo di imbragatura con la quale era stato fissato il carico.

Sul posto sono intervenuti in forze i vigili del fuoco. Il recupero del carico di tubi finiti sulla carreggiata è stato lungo e difficoltoso. Ma il problema più rilevante è stato quello della rimozione dell'altro mezzo e la pulitura dell'asfalto. L'olio motore infatti non solo aveva imbibito l'asfalto rendendolo scivoloso come una pista da pattinaggio ma addirittura è finito nelle intercapedini colando nella parte sottostante. Per questo è stato necessario l'intervento di tecnici specializzati.

I vigili urbani hanno dovuto bloccare l'accesso alla Grande viabilità e così il traffico si è riversato sulle strade cittadine.

Di fatto è stata una vera e propria impresa arrivare fino in via Flavia e andare a Muggia.

Il carico di tubi sganciatosi dal camion

La rampa d'accesso alla Grande viabilità bloccata (Lasorte)

COLOGNA-S. LUIGI *Proteste*

Emergenza rifiuti al parco di villa Giulia e al bosco Farneto

Nuovi cestini per la raccolta delle immondizie, dislocati in più punti nei principali parchi comunali. E, accanto, un asporto puntuale dei rifiuti, a evitare accumuli e dispersioni nel verde circostante.

La richiesta arriva direttamente dai cittadini, per la precisione dai numerosi escursionisti e frequentatori del Bosco Farneto e del Parco di Villa Giulia, i due principali polmoni di verde suburbani di cui i triestini fortunatamente dispongono. Al pari della riviera barcolana, i due comprensori verdi dell'immediato circondario cittadino sono stati in questi giorni letteralmente presi d'assalto dalla gente. Un approccio prevedibile, visto il concomitante bel tempo e i ponti delle recenti festività, a favorire le passeggiate all'aria aperta e le gite fuori porta. Sono numerosi i triestini che optano per un giretto nel Boschetto e in villa Giulia, raggiungibili dal centro in pochi minuti anche con i mezzi pubblici. Naturalmente il notevole passaggio di persone non può non aumentare il deposito di bottigliette, lattine e confezioni vuote di alimenti lungo i sentieri e le numerose piazzole di sosta dei parchi urbani.

> Reclamate la sistemazione di nuovi cestini e una più frequente raccolta dell'immondizia

A detta di molti escursionisti mancherebbero cestini e punti di raccolta del pattume. «Se ti trovi davanti un sacco già colmo di lattine e bottiglie, come mi capita spesso in questo bosco – dice Franco S., che frequenta il ben noto campetto rosso di calcio del parco di Villa Giulia – la tentazione è di scaraventare le tue nelle fronde. Non è un bel modo di comportarsi, lo ammetto, ma sono davvero in pochi quelli che si portano a presso i rifiuti per depositarli nel bottino collocato all'entrata del parco in via Monte S. Gabriele. E così basta un pomeriggio per ritrovarsi con i rifiuti disseminati attorno la scarpata che cinge il campetto di calcio». «La questione è nota – interviene per la sesta circoscrizione il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza, interessato direttamente dal problema per la presenza nel suo territorio di competenza del Farneto – e si ripropone puntualmente con l'inizio della Primavera. Per quel che mi riguarda, è necessario che chi di competenza, (presumibilmente il Settore del Verde Pubblico) incrementi nel Boschetto i cestini e faciliti l'asporto del pattume. A suo tempo sembrava che l'ex municipalizzata avesse dei problemi a curare la raccolta delle immondizie perché in difficoltà nel muoversi all'interno del reticolo dei sentieri del bosco. Tuttavia – insiste Pesarino – non dovrebbe essere difficile muoversi con i pulmini o i mezzi più piccoli lungo i sentieri principali del Farneto, opportunamente lastricati e abbastanza larghi da permettere il passaggio di motoveicoli sul tipo delle classiche Api».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Rinnovata dal Comune la concessione all'Amt dei circa 300 stalli: la stagione si concluderà alla fine di agosto

Parcheggi a Sistiana, si paga da giugno

Tariffe aumentate solo per i non residenti. E i posti al Belvedere potrebbero diventare gratuiti

Automobili parcheggiate nella Baia di Sistiana

Intanto Romita e Degrassi chiedono alla presidente di palazzo Galatti di avviare il ripristino della strada tra Aurisina Centro e la Stazione

DUINO AURISINA Tornano a Duino Aurisina i parcheggi a pagamento estivi, e con sostanziali novità sul fronte dei costi. Il Comune ha rinnovato la concessione all'Amt per la gestione dei circa 300 parcheggi, 249 dei quali (uno in meno degli anni scorsi) si trovano nella Baia di Sistiana, e una cinquantina nella zona del Belvedere. La stagione dei parcheggi a pagamento si apre il primo giugno per concludersi a fine agosto: quest'anno infatti la convenzione con l'Amt firmata dal Comune prevede per la prima volta tariffe differenziate. I residenti nel comune di Duino Aurisina potranno usufruire di uno sconto, che non sarà invece concesso a coloro che non abitano nel territorio. Uno sconto che, tuttavia, non rappresenterà un risparmio in senso generale, perché per i residenti le tariffe saranno uguali a quelle dello scorso anno, mentre gli altri dovranno adeguarsi a un aumento. I 249 posti in Baia di Sistiana costeranno ai residenti 90 centesimi di euro all'ora, o 5,50 euro tutto il giorno; i non residenti pagheranno 1,20 euro all'ora, e 6,50 euro per tutto il giorno.

Lo ha annunciato ieri l'assessore Giorgio Pross, che ha anche parlato di un'ulteriore novità: il parcheggio al Belvedere potrebbe tornare gratuito. La situazione è ancora in fase di valutazione: sono stati fissati dei prezzi - 4 euro per l'intera giornata, 3,10 per la mezza giornata - ma sulla base del progetto complessivo previsto dalla Amt, ha detto Pross, «stiamo maturando una decisione, che potrebbe prevedere anche la gratuità». L'Amt avrà in ogni caso la possibilità, al di là della gestione del parcheggio del Belvedere, di avviare anche un piccolo ristoro, ovvero un "baracchino" per la distribuzione delle bibite. Per usufruire dello sconto nel parcheggio della Baia, i residenti dovranno munirsi di una card, ancora in via di definizione, che nelle prossime settimane verrà distribuita - ha fatto sapere il vicesindaco Romita - nella sede dell'Urp di Aurisina, e probabilmente anche nella sede ex Aiat di Sistiana.

Tornando al parcheggio del Belvedere, lo scorso anno il sito risultava gremito nei fine settimana, poiché d'estate le persone parcheggiano al Belvedere per poi scendere al mare verso la Costa dei Barbari, ma quasi inutilizzato nei giorni feriali. Indipendentemente dalla fruizione, la situazione aveva causato non poche polemiche da parte dei residenti di Borgo San Mauro, ma il Comune aveva tenuto duro sostenendo che oltre a incamerare a bilancio ulteriori fondi l'attività risultava necessaria anche per eliminare il degrado della zona. L'Amt, infatti, si era accollata le spese di pulizia del sito.

Il parcheggio Belvedere, proprio a seguito dell'imminente avvio dei parcheggi a pagamento, diventa anche una questione politica: il candidato sindaco del centrosinistra, Massimo Veronese, ha proposto infatti la sua trasformazione in un parcheggio a pagamento per camper in transito.

Intanto, restando sul tema delle strade di Duino Aurisina, ieri nella loro veste di consiglieri provinciali Massimo Romita e Piero Degrassi hanno presentato alla presidente della Provincia Bassa Poropat una mozione in riferimento all'urgenza di avviare i lavoro di ripristino della strada provinciale che da Aurisina Centro porta ad Aurisina Stazione. Si chiede alla giunta provinciale di stanziare una cifra di 10mila euro per intervenire urgentemente su tale strada.

fr.c.

DUINO AURISINA *Elezioni*

Pronta la lista di An Stasera due dibattiti con il centrosinistra

DUINO AURISINA Battesimo, lunedì sera, per la lista di Alleanza nazionale, che vede l'attuale vicesindaco Massimo Romita capolista, e tutti gli altri consiglieri in ordine alfabetico. A dare l'avvio, anche se in maniera informale, è stato l'ex pugile Nino Benvenuti, presente a Borgo San Mauro in occasione dell'assemblea della sezione del partito che ha confermato presidente Giancarlo Zanolla. Dopo i festeggiamenti informali, la presentazione ufficiale, già fissata per mercoledì 24 aprile alle 19.30 (la sede verrà resa nota nei prossimi giorni). An inoltre fa sapere che la raccolta di firme a sostegno della lista, giunta ieri a quota 98 adesioni, proseguirà anche sabato, ma non domenica, perché gli iscritti sono impegnati nell'assemblea provinciale.

Se tutto è chiaro in casa An, la situazione si sta delineando anche attorno alla lista del sindaco uscente Giorgio Ret, che ieri in serata ha incontrato ancora una volta gli iscritti alla lista civica e oggi dovrebbe rendere noto l'elenco dei candidati che lo sostengono. Pare ormai certo che Forza Italia non si presenterà con una lista autonoma, ma confluirà con all'interno della Lista Ret. La questione verrà chiarita a stretto giro, e si capirà anche se la Lega Nord correrà da sola, confluirà nella Lista Ret o si presenterà con un gruppo composto da una federazione di partiti «minori».

Il centrosinistra presenterà le liste probabilmente tra sabato e domenica: obiettivo è l'uscita comune della lista civica Insieme, di quella dei Cittadini e di Rifondazione comunista. La «Fabbrica del programma» prosegue intanto stasera con gli incontri pubblici di Aurisina (alle 18) e Prepotto (alle 20.30) e di domani a San Pelagio (20.30, casa Skerk). Nella riunione svoltasi a Sistiana il centrosinistra ha espresso la volontà di «dare dignità e strutture di paese a quella che oggi è soltanto un'area quasi anonima, cresciuta senza un preciso disegno urbanistico, ad alta densità abitativa, a ridosso di un polo turistico (la Baia) destinato a rapida espansione, bloccata da una strada con traffico molto intenso, sulla quale confluiscono i flussi provenienti da Trieste, da Monfalcone e dall'autostrada» e attraversata autostrada e ferrovia. «Un rebus urbanistico e sociale» secondo il candidato del centrosinistra Massimo Veronese.

fr. c.

Verrà ufficializzata sabato la collaborazione con il comune di Ludmannsdorf-Bilcovs

Monrupino si gemella con l'Austria

MONRUPINO Nasce il gemellaggio tra Monrupino e il comune austriaco di Ludmannsdorf-Bilcovs. La sottoscrizione che darà ufficialmente il via al progetto di collaborazione verrà firmata sabato prossimo alle 17 nella sala del consiglio comunale dal sindaco Alessio Krizman e dalla collega austriaca Stefanie Quantsching.

La scelta di aderire al gemellaggio, spiega una nota dell'amministrazione municipale, nasce a seguito degli ottimi rapporti tra i due comuni. Da diversi anni, infatti, Monrupino intrattiene vivaci collaborazioni sul piano amministrativo e culturale con Ludmannsdorf-Bilcovs.

Proprio durante uno dei numerosi incontri con i rappresentanti istituzionali austriaci è emersa la volontà, da entrambe le parti, di procedere ad un gemellaggio vero e proprio, alla luce delle numerose affinità esistenti in diversi campi. Monrupino e il comune d'oltralpe, per esempio, si prefiggono obbiettivi comuni nel campo della sensibilizzazione dei cittadini ai temi europei, con un'attenzione particolare ai giovani, oltre che nel campo degli scambi culturali.

Considerato inoltre che i due comuni confinano entrambi con la Slovenia e, quindi, parte della loro popolazione appartiene alla minoranza etnica della vicina repubblica - chiarisce ancora la nota dell'amministrazione municipale -, è interesse di entrambe le istituzioni coltivare le affinità culturali esistenti e far emergere dalle stesse un approfondito confronto di radici storiche e di identità.

Alla luce di tutti questi elementi, la decisione di dar vita al gemellaggio è apparsa quasi naturale. La scelta è stata approvata dall'assemblea municipale nella seduta di lunedì scorso. Sabato, invece, l'iniziativa riceverà il suggello ufficiale alla presenza dei due primi cittadini.

Il sindaco di Monrupino Alessio Krizman

Due aziende in crisi

Filcem-Cgil, appello alle istituzioni per far uscire dalla crisi Cover e Diaco

TRIESTE Il futuro incerto della Cover e della Diaco preoccupa seriamente il sindacato. Nell'ultimo direttivo, riunitosi giovedì scorso, la Filcem-Cgil ha voluto infatti richiamare l'attenzione sull'instabilità delle due aziende chimico- farmaceutiche, attive nella produzione di cosmetici e medicinali.

«La Cover - si legge in una nota della sigla sindacale - è in liquidazione ormai dall'ottobre scorso, senza che si sia sviluppato un vero percorso capace di individuare una soluzione alternativa alla chiusura e alla dismissione della fabbrica. Un quadro preoccupante che genera tra le lavoratrici e i lavoratori la sensazione di una sottovalutazione del problema».

Altrettanto complesse le difficoltà della Diaco che, da una cassa integrazione ordinaria, è arrivata ora alla cassa integrazione straordinaria per crisi, con 15 esuberi già dichiarati.

«Si tratta di due realtà operanti in un settore importante nel tessuto industriale e occupazionale della provincia - continua la nota sindacale -. Due realtà, quindi, da mantenere e sviluppare».

Per evitare che si arrivi alla chiusura delle aziende la Filcem-Cgil lancia un forte appello alla politica e alla società civile. Secondo i rappresentanti dei lavoratori Cover e Diaco sono realtà industriali che reclamano giuste attenzioni. A queste richieste d'aiuto devono rispondere in tempi rapidi le istituzioni e le parti sociali, in modo da dare finalmente prospettive al settore chimico- farmaceutico e risposte certe a decine di lavoratori.

L'ex sindaco Gasperini esce dall'aula perché «bypassato» da Grizon

Muggia, piano park pronto a maggio ma sull'Amt non c'è l'accordo

MUGGIA Il mese prossimo si conosceranno le idee che il Comune di Muggia intenderà sottoporre all'attenzione della popolazione per affrontare la questione dei parcheggi in città. La redazione di un piano parcheggi per Muggia, che risolva alcune questioni aperte, come la cronica mancanza di posti auto ma anche il contemporaneo sotto-utilizzo del garage di Caliterna, è una promessa della giunta Nesladek fin dal suo insediamento.

L'argomento è stato affrontato l'altra sera in consiglio comunale, ed è stato sollevato da una mozione dei consiglieri di opposizione Claudio Grizon e Massimo Santorelli (Fi) in cui chiedevano con urgenza un piano dei parcheggi e proponevano che la gestione della sosta a pagamento (comunque da ampliare sul territorio) sia affidata all'Amt. L'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani (Margherita): «È un problema annoso, tuttora irrisolto, per cui negli anni sono state cercate varie soluzioni mai soddisfacenti. Ci lavoriamo con il nostro consueto metodo: analisi, studi e poi confronti politici e con la cittadinanza. L'analisi è già conclusa, ora lavoriamo sulle soluzioni che forse avremo già a metà maggio o prima dell'estate. E sulle quali apriremo i confronti».

Edmondo Bussani

Bussani ha ribadito alcuni concetti: «Rendere liberi i park di superficie nelle zone adiacenti il centro storico per i residenti, con zone riservate alla movimentazione dei veicoli per la fruizione dei servizi presenti: sanitari, bancari, postali e altro. Definire particolari condizioni economiche di utilizzo del parcheggio di Caliterna».

La proposta dei consiglieri forzisti di assegnare la gestione all'Amt non è stata scartata a priori, considerandola però un possibile partecipante all'eventuale gara di appalto sulla gestione dei parcheggi, che potrebbe aprirsi anche a cooperative locali. La mozione alla fine è stata bocciata coi voti della maggioranza. A favore i due proponenti e i consiglieri di An e Insieme per Muggia. Usciti dall'aula i forzisti Gasperini e Tarlao (Carboni era già uscita in precedenza). Differenze di vedute? «Avrei votato a favore – assicura Gasperini -. E l'avrei detto in aula ma Grizon mi ha anticipato e ha preso la parola per fare la dichiarazione di voto a nome del gruppo, di cui però sono io capogruppo. Avevamo concordato diversamente. Ho preferito uscire».

Poco prima, altro dibattito, su un altro tema: la convenzione con il Comune di Aquileia per la gestione associata del servizio di segreteria. In pratica, per la condivisione dello stesso direttore generale, Salvatore Di Giuseppe. Ai timori che questa presenza «part time» del direttore generale comporti un danno a Muggia, «con le tante questioni che deve affrontare il Comune», si sono contrapposte le rassicurazioni della maggioranza.

s.re.

Il distretto venatorio ha monitorato le specie animali presenti sul territorio

Un censimento per la fauna del Carso

SGONICO Tempo di censimenti per il distretto venatorio «Carso». Come tutte le riserve di caccia della regione, il distretto è tenuto a predisporre le relazioni annuali consuntive sia dello sforzo di caccia sia degli abbattimenti. Devono inoltre essere effettuati i censimenti della fauna presente nel territorio alla fine della stagione venatoria, in funzione dei quali verranno predisposti i nuovi piani di abbattimento.

I monitoraggi, coordinati dai vari distretti venatori, coinvolgono anche tecnici faunistici del Centro Studi Faunistici della regione. Quest'anno, inoltre, nel distretto del Carso hanno prestato servizio assieme ai cacciatori anche alcune neolaureande impegnate in ricerche sulla presenza del gatto selvatico sul Carso, sulla determinazione del Dna dei caprioli e nella raccolta di zecche per arrivare all'individuazione della borellia, causa del morbo di Lyme.

Grazie ai fondi del progetto Interreg III, inoltre, sono state effettuate catture e marcature di cinghiali, avvenute in collaborazione con l'Università di Udine. Dati che potrebbero confluire nella banca dati che la regione sta creando per monitorare l'attività venatoria nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tutti i prelievi effettuati nel distretto «Carso» saranno messi in mostra domenica nella sala esposizioni di Sistiana.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 21

ORE 12.30 PIAZZA TRA I RIVI
Spettacolo Mago Giaco

ORE 18.30 OPICINA
Spettacolo di illusionismo

Animata festa del progetto Microaree al Caffè San Marco

Gli anziani escono dalle case di riposo e riscoprono la città

Hanno trascorso un pomeriggio di socialità e spensieratezza, allietati da un vivace repertorio di brani di tango argentino e musica tzigana eseguiti dal duo violino e fisarmonica Simonetto e Davis, allo storico Caffè San Marco, gli oltre 120 ospiti di case di riposo cittadine e gli anziani seguiti dall'Azienda dei Servizi Sanitari, tramite le associazioni di volontariato e assistenza domiciliare.

Fare uscire gli anziani dalle strutture assistenziali e dall'autoisolamento di chi, essendo autosufficiente può continuare a vivere nella abitazione di sempre ma tende a condurre una vita priva di contatti sociali, è l'obiettivo di «Una città per vicino» promosso dalle Microaree del Distretto sanitario 2, Cittavecchia, Vaticano e Ponziana, in collaborazione con la Quarta Circoscrizione, i Volontari del Servizio Civile (Fisa), numerose case di riposo cittadine, Televita SpA, Rsa Mademar e l'Associazione volontariato Insieme.

Il progetto di integrazione con la città, attraverso attività di svago e benessere, ha una doppia valenza: se da un lato vuole creare dei momenti di piacere in grado di spezzare la routine quotidiana degli ospiti delle strutture assistenziali, dall'altro si propone di rendere visibili ai cittadini distratti, i suoi concittadini «fantasma», che hanno da tempo smesso di frequentare i luoghi di socializzazione urbana, come il cinema, il teatro o il caffè. «Ci sono persone che da anni non escono di casa o dall'istituto - spiega Maria Grazia Cogliati, responsabile del Distretto 2 - l'equivalente della morte civile, della rinuncia alla vita»

«Se invece – continua la Cogliati – ne hanno l'opportunità - prosegue - non vedono l'ora di sentirsi nuovamente protagonisti della città».

Accompagnato dai volontari del servizio civile, l'emozionato gruppo ha preso posto ai tavolini del San Marco, dove per un paio d'ore, ha ascoltato e anche ballato al ritmo del Tango argentino e della ballate tzigane, sorseggiando un caffè o una bibita accompagnate da pasticcini, al costo di 4 euro, come da convenzione pattuita con l'organizzazione.

«Son morta viva - dice con vivace ironia Giuseppina Bensi, 86 anni trascorsi nella casa di Campanelle - non me la sento più di uscire da sola, però andrei anche sulla Luna se mi ci portassero, ma per oggi sono felice così».

Poter uscire e frequentare luoghi pubblici e di intrattenimento prevede, oltre al non facilissimo aspetto del trasporto logistico - organizzato con i volontari - anche la possibilità per le fasce degli anziani fragili non solo a causa dell'età ma anche per il reddito basso, di potersi permettere delle piccole spese voluttuarie.

Una «Città per vicino» ha individuato e continua a cercare, pubblici esercizi, negozi e associazioni, disposti a offrire beni e servizi a prezzo scontato.

L'iniziativa ha preso l'avvio a febbraio e ha proposto finora una serata al cinema Alcione, un concerto spettacolo alla Casa della Musica e altre due proiezioni al cinema Ariston.

Per raggiungere in modo capillare anche gli anziani che non vivono in strutture assistenziali, il progetto di Microarea Cittavecchia ha distribuito volantini con il programma nei condomini dei rioni interessati, e ed è così che Adovello Iskra, di 87 anni, ha iniziato a prendere parte agli appuntamenti, accompagnato da Marco Gentile, il volontario che si reca a casa sua due volte la settimana. «Mi piace uscire e vedere gente - dice Iskra - però questo è molto più divertente».

Il prossimo appuntamento è per il 15 maggio alla Contrada, per lo spettacolo teatrale «Le ire di Giuliano», e da giugno in poi, grazie alla convenzione con lo stabilimento balneare «Ausonia», tutti al mare con biglietto d'ingresso al costo ridotto del 50%

Patrizia Piccione

Tre momenti della riuscita manifestazione svoltasi al San Marco, con l'esibizione del duo Simonetto-Daris (Foto Lasorte)

Il Wwf che controlla il progetto ricorda che è possibile visionare la metamorfosi dei girini di rospo e delle larve di vari insetti impollinatori

Nella foto di Walter Stefani un assiolo nidificante in cassetta nido

Tre dei rifugi degli animali sono controllati via videocamera

Nidi aperti all'Orto Botanico

A Pasqua si sono dischiuse le uova delle cinciallegre

Proprio nella notte di Pasqua nel nido artificiale video controllato del Civico Orto Botanico di via Marchesetti 2 a Trieste, è iniziata la schiusa delle uova di una nuova famiglia di Cinciallegre. Ne da notizia il coordinatore del progetto Walter Stefani (info: progettonidiwwf@libero.it) che aggiunge: «Questa singolare serie di coincidenze è iniziata il giorno di San Giuseppe, con la deposizione delle prime uova e rappresenta per noi un profondo significato mistico che ci aiuterà certamente a superare le svariate difficoltà che il volontariato presenta».

Il progetto di conservazione della natura iniziato più di cinque anni fa, conta oggi circa 60 nidi artificiali per uccelli, piccoli mammiferi, rettili ed insetti (impollinatori) distribuiti in quattro aree campione, nelle quali d'inverno vengono distribuiti vari quintali di sementi per i piccoli uccelli migratori. Il Civico Orto Botanico, area pubblica per eccellenza, è il fiore all'occhiello del progetto, in quanto conta quasi 30 nidi montati, dei quali 3 controllati costantemente da un sistema di video sorveglianza. Negli uffici si possono osservare tutte le fasi di nidificazione dei nidi attraverso un monitor appositamente predisposto e si può reperire svariato materiale didattico inerente l'attività. La Sezione triestina del Wwf, pienamente soddisfatta d e i risultati li condivide con tutti gli Enti che hanno sostenuto il progetto, e precisamente: la direzione dei Civici musei scientifici del Comune di Trieste, nonché la Provincia di Trieste, «per i seppur modesti ma costanti finanziamenti che ci hanno permesso quest'anno di acquistare un video proiettore per organizzare incontri divulgativi».

Un grazie sentito è rivolto anche agli operatori del Civico Orto Botanico, «che tra molte difficoltà collaborano costantemente anche al di fuori dei loro doveri d'istituto».

Il Wwf invita quindi la cittadinanza a recarsi in via Carlo de' Marchesetti 2 (orario 8-13 dal lunedì al sabato), per scoprire il Civico Orto Botanico e osservare oltre alle numerose fioriture la fase di alimentazione dei piccoli nuovi nati di Cinciallegra, nonché la metamorfosi dei girini di rospo e delle larve di vari insetti impollinatori (nell'apposito nido).

Prima uscita ufficiale dal 10 al 12 giugno per il nuovo «dop» Tergeste. Attesi produttori ed esperti del settore

Olio d'oliva protagonista alla Fiera di Trieste

Sarà una vetrina di assoluto prestigio quella che l'Olio d'oliva, uno dei prodotti made in Italy per vocazione e eccellenza, avrà dal 10 al 12 giugno all'interno della 59ª Edizione della Fiera di Trieste. Per tre giorni dunque l'Extra Vergine del capoluogo regionale, capace di garantirsi l'esclusivo Dop «Tergeste», sarà protagonista in «Olio Capitale», salone degli olii extra vergini tipici e di qualità che prevede approfondimenti, incontri e confronti su uno dei prodotti che fa più ricca la tavola conciliando territorio, business, salute e tutela dell'ambiente.

L'articolata manifestazione è stata presentata all'Expo Mittelschool della Camera di Commercio di Trieste da Rossana Bettini, responsabile dei programmi formativi della scuola e profonda conoscitrice di uno dei prodotti più importanti di una provincia triestina che dal punto di vista agricolo è in grado di eccellere in quel particolare mercato di nicchia in grado di offrire prodotti di alto profilo seppure in minime quantità. Accanto alla Bettini, Antonio Paoletti, presidente di una Camera di Commercio che sulle caratteristiche uniche dell'olio locale ha investito già da tempo.

«Trieste è un punto fermo in questa parte d'Europa – ha precisato il presidente – e i suoi prodotti agricoli sono l'espressione di un territorio che seppure nelle sue ridotte proporzioni è in grado di dare eccellenza e tipicità che da sole sono un biglietto da visita importante in un mercato che ci guarda con interesse». Sfruttando il format di Trieste Città del Caffè, manifestazione specializzata che per numeri e interesse suscitato è la prima in regione, l'Ente Fiera ha voluto dar forma a «Olio Capitale», la filiera dell'olio che fa business e movimenta curiosità e interesse.

«Olio Capitale – ha spiegato il presidente di Fiera Trieste Spa Fulvio Bronzi – darà spazi e respiro a operatori, produttori, tecnici e specialisti del settore, a investigare le progettualità legate ai diversi aspetti che riguardano la produzione dell'olio d'oliva». Nel suo intervento, Bronzi ha accennato pure al futuro complessivo della Fiera di Trieste, sulla quale Regione e categorie economiche – a suo dire - sono chiamate a confrontarsi in modo costruttivo e definitivo. «Per interpretare il futuro della città sono necessari progetti validi e sostenibili – ha sostenuto il vicepresidente e assessore all'agricoltura della Provincia di Trieste Walter Godina – e certamente i prodotti agricoli locali, tra questi l'extra Vergine Tergeste, vanno immessi in una rete complessiva che metta in evidenza ciò che di buono e interessante questo territorio è in grado di offrire».

Nella tre giorni olivicola di Montebello è previsto l'intervento di diverse eminenze grigie del settore. Enrico Lupi, presidente della potente Associazione Nazionale Città dell'Olio, porterà l'esperienza di oltre 250 soci produttori di un Bel Paese ai vertici dell'olivicoltura mondiale, con l'intento di trasformare «Olio Capitale» in un punto di riferimento per il settore dell'olio. La manifestazione offrirà momenti di indagine a 360° su tutte le progettualità legate agli aspetti formativi dei vari attori della filiera olivicola, e è previsto un ricco programma di eventi collaterali che non mancheranno di stuzzicare i visitatori e tutti coloro che hanno un debole per il prezioso alimento.

m.l.

Piante d'olivo nella zona di Caresana

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.15
	tramonta alle	19.55
LA LUNA:	si leva alle	6.21
	cala alle	21.47

16.a settimana dell'anno, 108 giorni trascorsi, ne rimangono 259.

IL SANTO
San Galdino

IL PROVERBIO
Di tutti i mezzi che danno la fortuna, i più sicuri sono la perseveranza e il lavoro.

■ FARMACIE

Dal 16 aprile al 21 aprile 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia, 14 tel. 572015
via Costalunga, 318/A tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia, 14
via Costalunga, 318/A
via Dante, 7
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante, 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	86
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	72

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	23
Via Carpineto	μg/m³	24
Via Svevo	μg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	115
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

LOTTO

BARI	33	43	45	34	90
CAGLIARI	23	32	46	34	44
FIRENZE	3	2	8	87	80
GENOVA	89	54	88	29	13
MILANO	45	58	82	6	79
NAPOLI	85	66	70	40	76
PALERMO	47	23	19	68	79
ROMA	47	21	66	6	3
TORINO	68	15	45	72	13
VENEZIA	17	3	1	22	89
NAZIONALE	22	50	54	41	43

SuperEnalotto **(Concorso n. 46 del 17/4/2007)**

3 21 33 45 47 85 Jolly **17**

Montepremi € **3.515.861,10**
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € **51.500.000,00**
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 12 vincitori con 5 punti € **58.597,69**
Ai 1.803 vincitori con 4 punti € **390,00**
Ai 69.019 vincitori con 3 punti € **10,18**

Superstar (N. Superstar 22)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **39.000,00.** Ai 178 vincitori con 3 punti € **1.018,00.** Ai 2.870 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 18.832 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 39.650 vincitori con 0 punti € **5,00.**

All'inaugurazione della nuova sede ufficializzata l'intesa tra la dottoressa Zardini e la presidente Anna Illy

Sclerosi multipla, accordo tra Ass e volontari

Terapia riabilitativa collaborerà con l'associazione per l'assistenza ai malati

La struttura complessa di medicina riabilitativa, diretta dalla dottoressa Antonella Zardini, e l'Associazione volontari per la sclerosi multipla, presieduta da Anna Illy, collaboreranno per aiutare gli ammalati. L'intesa è stata sancita ieri mattina, nel corso di una breve cerimonia, organizzata per inaugurare la nuova sede della Struttura complessa, situata al pian terreno dell'ospedale, in via Stuparich 1. «Disponiamo già da tempo di un nucleo per la riabilitazione che svolge le proprie mansioni con efficacia – ha detto la Zardini – ma qualsiasi aiuto, soprattutto se animato da uno spirito come quello che vediamo nei volontari dell'Associazione, è ben accetto e molto importante».

«Siamo convinti che, per dare sollievo a chi è bisognoso di un percorso di riabilitazione, indipendentemente dalla causa – ha sottolineato Anna Illy – sia fondamentale l'aspetto psicologico. Il servizio che possono offrire i nostri volontari – ha aggiunto – speriamo possa rappresentare un contributo a favore di chi soffre. Non ci sostituiamo ai medici e agli infermieri, perché non abbiamo la necessaria preparazione – ha precisato – ma le visite domiciliari, l'assistenza ospedaliera in affiancamento al personale addetto, il supporto nell'esecuzione delle pratiche indispensabili per poter ottenere aiuto sono tutte funzioni che possiamo svolgere». Fra le iniziative dell'Associazione volontari per la sclerosi multipla c'è anche la raccolta di fondi da destinare all'acquisto delle apparecchiature per chi svolge percorsi di riabilitazione. La sclerosi multipla, in particolare, coinvolge i familiari e gli amici dell'ammalato, con risvolti che possono essere molto diversi, a seconda delle singole realtà individuali. «Per questo motivo – ha specificato Anna Illy – la componente psicologica dell'assistenza è decisiva». Alla cerimonia di ieri hanno partecipato l'assessore regionale Roberto Cosolini, la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore comunale, Carlo Grilli.

u.s.

Una malata di sclerosi multipla

Il tavolo dove è stato sancito l'accordo

ELARGIZIONI

● In memoria di Ramira Segulia ved. D'Antoni dalla nuora Armida e dalle nipoti Lorena e Sabrina 150 pro Divisione cardiologica (prof. G. Sinagra).
● In memoria di Maria Marin (IV anniv.) dal figlio 50 pro Ass. malattie rare Azzurra.
● In memoria del ten. col. Neven Sodi da Irmina e Caterina 50 pro Astad.
● In memoria di Norma Fermo ved. Zonta nel X anniv. (17/4) da Marinella e Matteo 25 pro gattile Cociani.
● In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo (anniv. 18/4) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori «M. Lovenati».
● Per Giopsy (18/4) da C.E.M. 12 pro gatti di Cociani.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, nei giorni 18, 19, 20, 21 aprile, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Amici della lirica

Oggi, alle ore 17.30, nella sede di via Trento 15, gli Amici della lirica ricorderanno il grande tenore Eugenio Fernandi, il Principe Ignoto della Turandot della Callas. A cura di Amedeo Badiali saranno presentate le grandi interpretazioni dell'artista. L'ingresso è libero.

La memoria che resiste

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, in occasione del 25 aprile, festa della Liberazione, organizza oggi, alle 17.30, a Trieste nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, la presentazione del fascicolo monografico della rivista «memoria/memorie. materiali di storia.1» del Centro studi Ettore Luccini – Cierre edizioni dedicato a «La memoria che resiste» a cura di David Celetti ed Elisabetta Novello. Ne parlano Anna di Gianantonio (Irsml Fvg), Gloria Nemec (Irsml Fvg – Università di Trieste), David Celetti (Centro studi Ettore Luccini – Università di Padova).

Medicina personalizzata

Oggi, alle 18, presso il Caffè San Marco, conferenza sul tema «La medicina personalizzata: cosa significa per la nostra salute e cosa significherà per quella dei nostri figli». Interverranno: la professoressa Maria Cristina Pedicchio, preside del Cbm, Stefano Giustincich professore alla Sissa, Silke Kroll ricercatrice junior del Cbm.

Centro Veritas

Oggi, alle 18.30, al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 a Trieste, Vito Mancuso, laico, teologo «fuori le mura», autore del libro «Il dolore innocente», docente di teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano, concluderà il ciclo di incontri su «forme di verità» trattando il tema «La domanda di Pilato e l'unica risposta possibile». Tel. 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it.

Il prezzo del petrolio

Oggi, alle 16, nell'Aula A1 del Dipartimento di Scienze chimiche il prof. Ferruccio Trifirò, preside della facoltà di chimica industriale dell'Università degli studi di Bologna, terrà una conferenza dal titolo «Per fortuna s'innalza il prezzo del petrolio, così la chimica riparte».

Meeting di poesia

L'associazione culturale David Maria Turoldo, in collaborazione con «Il salotto dei poeti» promuove un meeting di poesia a tema dal titolo «Gli occhi rivolti al cielo», oggi, alle 17.30, in via Locchi 22 nella sede del centro D.M. Turoldo.

Incontri di filologia

Oggi, alle 16, nella sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII, per il VI ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica» Fabio Vendruscolo (Università di Udine) terrà un seminario su «Un latitante inoffensivo: il Farnesiano di Ateneo».

Le musiche dell'imperatore

Oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, Daniel Chaim presenterà «Le musiche dell'imperatore nella Trieste mitteleuropea tra Ottocento e Novecento». Esecuzione del Weber String Quartet di Trieste, letture di Pierpaolo Zurlo.

SERA

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale con signore, oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà il prof. Enzo Tonti sul tema «Il piacere di insegnare».

Associazione Modotti

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14), a cura dell'Associazione Tina Modotti–Ficc, per la rassegna cinematografica «L'immagine dipinta»: oggi, alle 20.30, proiezione del film «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber (G.B./Lussemburgo, 2003). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2007.

Circolo Grbec

Oggi, alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Leo McCarey «La guerra lampo dei fratelli Marx» con Louis Calhem e Groucho, Chico e Harpo Marx. Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Concerto al Conservatorio

Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini. Gabriele Vianello eseguirà un programma dedicato alle quattro Ballate di Chopin e alla Sonata n. 2 op. 36 di Rachmaninov.

CERCASI

SPILLA. Smarrita spilla oro forma scoiattolo zona Rive. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/421888.
BRACCIALETTO. Smarrito il 28 marzo braccialetto di oro e zirconi zona via Solitro, piazza della Borsa, Galleria Tergesteo, via Cassa di Risparmio. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 333/4420408.
SCARPE. Chi avesse trovato un paio di scarpette d'arrampicata Boreal Zen dimenticate sabato 7 aprile nella «zona calabroni», è pregato di chiamare al numero 040/393426. Grazie.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-12.15, Fregonese, Pianoforte: III e IV corso; aula B, 9-10.40, Aldini, Lingua spagnola: II corso; aula B, 10.45-12.25, Aldini, Lingua spagnola: conversazione; aula C, 9-11.30, Fabbro e Crevatin, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, Zurzolo, Fai da te; aula Razore, 9.30-11, Schneller, Lingua tedesca; aula 16, 9-11, Gentile, Pittura con china; aula professori, 9-11, Tommasini, Uncinetto; aula A, 15.30-16.25, Rutteri, Dagli sviluppi del Porto franco ai movimenti nazionalisti; aula A, 16.35-17.25, Baxa, Il concetto di spazio tempo; da Newton a oggi; aula A, 17.40-18.30, Doerfler, Esperanto: Lingua universale (inizio corso); aula B, 16.35-18.30, Sfreddo, Reflessologia; aula C, 15.45-17.40, Colini, Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-17.10, Deola, Lingua inglese: I orso (sospeso); aula Razore, 17.20-19, Deola, Lingua inglese: I corso avanzato (sospeso). **Stazione staccata di Muggia.** Sala Millo, 8.30-10.10, Brugnoli, Lingua inglese: II corso; sala Millo, 10.30-12.15, Brugnoli, Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo «Oberdan», via Veronese 1. Ore 15-17, Barbo, Crazioni primaverili; 15.30-18.30, Girolomini, Flego, Rozmann, Disegno e pittura (base e intermedio); 15.30-17.30, Hemala, Laboratorio maglia; 17.30-18.50, Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare (sospeso); 17.30-19, Serena, Inglese 1.o corso B; 17.30-19, Mattioli, Inglese III corso B; 17.30-19 Penco, Spagnolo III (recupero).
Ist. «Da Vinci» e «Sandrinelli». Ore 15-18, De Cecco, Tombolo, corso B; aula video, II p. 15.30-17, Viezzoli, I castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30, Biagni, Come si guarda un quadro. **Palestra scuola media «Campi Elisi»**, via Carli 1/3. Ore 19.30-21, Tominich, Yoga.

Presentata la manifestazione che fino a Natale coinvolgerà le varie aree cittadine

Palio dei rioni, si riparte con l'omaggio a Cottur

Si rimette in moto domenica, con la gara in bicicletta dedicata alla memoria di Giordano Cottur, il «Palio dei rioni». La manifestazione, che coinvolge ogni anno da Carnevale a Natale i rioni della città in varie discipline, sportive come la corsa e la marcia, ma anche il ballo e i cori, è stata presentata ieri dal presidente del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia. «Il Palio è un modo divertente e sano per coinvolgere la popolazione nella vita del proprio rione – ha spiegato – favorendo così l'amicizia e la collaborazione, nell'impegno per conquistare il Palio, che viene assegnato a chi, nell'arco delle quattordici competizioni in programma, raccoglie più punti». Lo scorso anno fu San Giovanni a vincere. La manifestazione si è tradizionalmente aperta con la gara di Carnevale a febbraio e domenica vivrà l'appuntamento dedicato agli appassionati di ciclismo.

La competizione, che prenderà il via alle 9.30 da piazza dell'Unità d'Italia, si articolerà in due percorsi. Lungo il primo, di pochi chilometri tutti pianeggianti, che porterà i concorrenti dal centro al bivio di Miramare, per fare rientro davanti al Municipio, pedaleranno coloro che vorranno vivere la giornata in maniera serena e senza grandi fatiche. Sul secondo si impegneranno i più allenati, che dovranno affrontare salite come quella di via Caduti sul lavoro e completare un percorso di 24 chilometri.

Abbinata alla gara ci sarà una lotteria, con in palio vari premi, fra i quali una bicicletta.

La manifestazione sarà organizzata con la collaborazione della Ciclistica Cottur. Il Palio proseguirà in maggio con la gara di bike il 13 e la danza il 25, 26 e 27. A giugno gare di carretti a baliniere, il 2, pesca, il 9, briscola, 20 e 21. A luglio ramino, il 4 e il 5, marcia, il 15. A Ferragosto il Palio acqua. Ai primi di settembre la corsa, all'inizio di ottobre le bocce e poco prima di Natale i cori. E' in allestimento una gara di ping pong, che dovrebbe svolgersi in settembre. Quest'anno, per alcune competizioni, un colore specifico di magliette distinguerà ogni rione dagli altri. In chiusura De Gioia ha ringraziato le Cooperative operaie. «Senza il loro intervento – ha detto – il Palio non si potrebbe fare».

u. s.

Una manifestazione del Palio svoltasi nell'estate 2006

GLI AUGURI

Marina compie 50 anni

«Credi di essere importante solo perché compi 50 anni? Beh, per noi lo sei sempre». E il messaggio che Niki, i figli Mauro e Paola con Sandra e Dany e i parenti lanciano a Marina

Mauro al traguardo dei 40 anni

Affettuosi auguri a Mauro che è arrivato al traguardo dei suoi primi 40 anni: gli arrivano dalla sorella Lili e da Bruno e Fulvio

AVVISI ECONOMICI

ADIACENZE Burlo soleggiato ultimo piano salone matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio cantina posto auto giardino condominiale euro 150.00. Agenzia Vr 040765454. (A00)

AIELLO del Friuli casa accostata un lato quadricamere 2 livelli + mansarda al grezzo. Giardino orto alcuni lavori. Cod. 25/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

AIELLO frazione in piccolissima palazzina recentissimo bicamere indipendente con grande giardino no condominio. 145.000 euro trattabili. Cod. 15/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

ALPI Giulie recente ampio appartamento composto da salone cucina 2 matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo verandato parcheggio condominiale. Tre 040774779.

AQUILEIA casa rustica bicamere accostata molto ampia 2 livelli abitabili mansarda al grezzo giardino garage. 112.00 euro. Cod. 57/P Gallery Cervignano 043135986.

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270.

AQUILINIA in zona residenziale vendesi villa singola con vista aperta di 280 mq, ampio garage, 600 mq giardino. Euro 420.000. Altipiano Immobiliare, 0402528049. (A00)

ARTES Aurisina «Residenza al Parco» appartamenti in fase di ultimazione di varia metratura con ampie terrazze, giardino e posto macchina coperto. Finiture a scelta. 0402158112. (A009

ARTES altipiano villetta di c.a 130 mq di recente edificazione disposta su tre livelli, con ampio porticato, terrazza, poggiolo, giardino e 2 posti macchina coperti. 0402158112. (A00)

ARTES Comeno zona (Slo) nelle vicinanze del centro storico proponiamo casa carsica di 170 mq, ristrutturata nel 2000, con cantina e taverna. 0402158112. (A00)

ARTES piazza Foraggi zona silenzioso appartamento ristrutturato d'ingresso, zona giorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno e terrazza. 0402158112. (A00)

ARTES Sezana (Slo) zona tranquilla proponiamo terreno edificabile di 1000 mq.Vista aperta. 0402158112. (A00)

ARTES zona Settefontane luminoso appartamento disposto su due livelli, composto da soggiorno, cucina con sala da pranzo, due camere, doppi servizi, poggiolo. Euro 239.000. Più possibilità p.m. 0402158112. (A00)

ARTE via dello Scoglio in posizione tranquilla casa singola su due livelli con soffitta, giardino e dépendance. 0402158112. (A00)

AURISINA centro nuovo intervento di 8 appartamenti in contesto residenziale. Appartamenti con soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, alcuni con giardino, box auto. Prezzi a partire da 240.000 euro. Cod. 187/P Gallery Sistiana 0402908343.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G., 0403498176. (A00)

CERVIGNANO Strassoldo. Casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti indipendenti 2 garage doppi tettoia cantine sala termica giardino. Cod. 41/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare. Salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, tavernetta, posto auto coperto. Euro 300.000. Altipiano Immobiliare, 0402528049. (A00)

CONTOVELLO nucleo storico vendesi caratteristica casa carsica ristrutturata completamente in bioedilizia, con scorcio mare, di c.ca 160 mq, termoautonoma. Euro 325.000. Altipiano Immobiliare, 0402528049. (A00)

EREMO soggiorno cucina tre camere due bagni giardino proprio due terrazzini pm in garage. Agenzia Vr 040765454. (A00)

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Arredato. Euro 148.000. B.G., 0403498176. (A00)

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Occupato. Adatto investimento. Euro 129.000. B.G., 0403498176. (A00)

GABETTI 040763325 vende: via Catullo terzo piano con ascensore in stabile signorile con giardino condominiale e box auto. Composto da ampio ingresso cucina abitabile salone doppio quattro stanze due bagni lavenderia ripostiglio balcone veranda e cantina euro 430.000. (A00)

GABETTI 040763325 Viale D'Annunzio terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio e due balconi, euro 140.000 trattabili. (A00)

GALLERY Donadoni ca. 80 mq luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola/studio bagno ripostiglio termoautonomo euro 120.000. Cod. 759/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY novità appartamento completamente da ristrutturare bicamere cucina abitabile servizio soffitta euro 70.000. Cod. 781/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità via dell'Istria piccolo appartamento con cucina abitabile camera bagno euro 55.000. Cod. 780/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni salone due stanze cucina bagno termoautonomo euro 270.000 possibilità posto auto. Cod. 263/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato soggiorno cucina bagno due camere soffitta euro 155.000. Cod. 764/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna posto auto giardino. Cod. 478/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Concordia ottimo investimento ultimo piano ca. 79 mq soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno poggiolo euro 118.000. Cod. 763/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Giulia appartamento ca. 68 mq ultimo piano senza ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 85.000. Cod. 762/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Vigneti appartamento soggiorno con cucinino due camere due terrazze bagno euro 178.000. Cod. 751/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GHIRLANDAIO piano alto ascensore soggiorno poggioli cucinino tre matrimoniali bagno cantina buone condizioni. Norbedo Imm. 040368036.

IL CAMINETTO Giardino pubblico ottimo appartamento pari a un primo ingresso mq 80 soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi 2 poggioli cantina termoautonomo aria condizionata. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO piazza Garibaldi appartamento di 100 mq in palazzo d'epoca soggiorno cucina 2 stanze bagno wc ripostiglio poggiolo termoautonomo 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Leoncavallo ottimo investimento appartamento occupato soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggioli cantina vista aperta. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze largo Sonnino piano alto in ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze San Nicolò mansarda in ottime condizioni: saloncino con caminetto matrimoniale stanza guardaroba cucina doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via del Bosco completamente ristrutturato: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio. Euro 137.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle nel verde in palazzo recente: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Filzi/Valdirivo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Rossetti/Cumano appartamento in posizione tranquilla: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Scorcola ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzino cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Verga/San Cilino ultimo piano soleggiato e tranquillo: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Padovan alloggio da rimodernare: soggiorno cucina due stanze servizi separati. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Romanga ultimo piano nel verde: saloncino due matrimoniali cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazzino posto auto. (A00)

IMPRESA COSTRUZIONI vende adiacenze Strada di Fiume alta alloggi su due piani con tre matrimoniali giardino e due posti auto. Vista mare. Edilstyl 040309105. (A00)

MANZONI in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e cantina. Luminoso e tranquillo. Euro 97.000. Tre, 040774779. (A00)

MT 0400641662 S. Marco adiacenze piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 90.000. (A00)

MT 0400641662 San Dorligo porzione bifamiliare nuova costruzione due livelli giardino 800 mq posti auto euro 430.000. (A00)

MT 0400641662 Teatro Rossetti ampia metratura ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo euro 217.000. (A00)

MUGGIA Flavia di Aquilinia: casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 305.000. B.G., 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 235.000. B.G., 040272500. (A00)

MUGGIA nuda proprietà, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 98.000. B.G., 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di c.a 95 mq, ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione. Euro 130.000. B.G., 040272500. (A00)

NOVITÀ via de Jenner nono e ultimo piano appartamento in ottime condizioni composto da cucina soggiorno doppio con poggiolo matrimoniale singola due bagni ripostiglio. Posto auto di proprietà. Euro 195.000. Cod. 160/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. Cantina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

PIAZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo. Ottime finiture. A partire da 90.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

PIAZZA Venezia palazzo pregio in ristrutturazione primingresso consegna giugno 2007 salone cucina tre camera ripostiglio due bagni. Agenzia Vr 040765454. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti vista mare miniattico con terrazza 80 mq soffitta euro 129.000 rif. 1407. (A00)

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 365.000 rif. 1307. (A00)

RABINO 040368566 Foscolo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio da ristrutturare euro 90.000 rif. 2407. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone villa singola immersa nel verde ampia metratura dependance giardino 1300 mq euro 680.000 rif. 2607. (A00)

RABINO 040368566 Montebello perfetto soggiorno angolo cottura camera cameretta terrazzo posto macchina coperto cantina euro 178.000 rif. 3007. (A00)

Continua in 34.a pagina

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Apertura pastorale

In merito a quanto scritto da Angelo Lippi nella segnalazione di venerdì 23 marzo, preciso quanto segue. A Trieste la messa cosiddetta tridentina (o preconciliare se si preferisce) viene celebrata nella chiesa parrocchiale e cappella civica della Beata Vergine del Rosario tutti i sabati e vigilie di feste alle ore 19 e nella cappella di Sant'Andrea al Porto Nuovo tutte le domeniche e feste alle ore 11.

Bisogna essere grati a mons. Ravignani che ha permesso un così ampio uso del messale di San Pio V nella nostra diocesi, dimostrando, anche in questo modo, grande apertura pastorale e non comune saggezza.

Se in seguito il Papa risolverà la questione della Fraternità sacerdotale San Pio X, fondata dal defunto mons. Lefebvre, ben venga; ma non può certo il vescovo concedere l'uso di luoghi di culto a chi non è in comunione con la chiesa.

La santa messa – in qualsiasi forma venga celebrata – è il più grande atto di culto della Chiesa cattolica e mai deve essere usato come bandiera per le proprie battaglie politiche. Anche per questo motivo in alcune diocesi italiane i vescovi non hanno ritenuto opportuno concedere la celebrazione della messa nella forma antica.

Diego Tissini

L'operatore sociosanitario

L'operatore sociosanitario (Oss) è una figura professionale creata per rispondere all'evoluzione dei servizi alla persona, nella globalità dei suoi bisogni.

L'ampiezza e la diversità delle possibili attività di questo operatore che può svolgere praticamente tutta l'assistenza di base alla persona, specialmente a quella non autosufficiente, si riflette sull'identità professionale dell'infermiere che in presenza di condizioni adeguate (come, appunto, la presenza di Oss), può sviluppare la propria operatività in ambiti ancora poco esplorati, come un'effettiva pianificazione delle prestazioni erogate e la verifica della loro efficacia.

L'Oss non è propriamente un aiuto infermiere, ma un membro a pieno titolo dell'équipe, da gestire in un'ottica multidisciplinare.

In verità emerge una realtà che cozza in ogni aspetto con ciò che era stato decretato dalla conferenza Stato-Regioni: come definito lo scopo è quello di avere un'unica figura professionale responsabile e referente dell'assistenza sanitaria, l'infermiere professionale, e un'unica figura professionale che supporti e si dedichi interamente, nell'ambito delle proprie competenze e opportunamente coordinata, all'assistenza di base socio sanitaria, quindi l'Oss.

Invece di arrivare a parlare un'unica lingua comune, ci si trova di fronte a realtà che variano da regione a regione, da provincia a provincia e da azienda ad azienda, pubblica o privata che sia.

Bisogna rilevare anche che la maggior parte delle aziende sanitarie e degli enti locali ancora non sanno come impiegare questa importante risorsa.

A questo bisogna aggiungere l'ostilità e la diffidenza, in taluni casi ancora molto forte, verso questa nuova figura da parte dell'infermiere professionale, il quale non è ancora pronto né a coordinarla né a responsabilizzarla. L'infermiere vive ancora in troppe occasioni la propria professione come un insieme di mansioni e non come assunzione di decisioni su cosa e come fare nelle varie realtà assistenziali e nel momento in cui avverte su di sé il peso della responsabilità dell'operato di altre professionalità che non conosce e non ritiene quindi all'altezza di svolgere determinate mansioni, si blocca inibendo quindi le attività che l'équipe assistenziale in toto è chiamata a fare. Ciò che voglio si capisca è che l'Oss, che ha un buon e articolato percorso formativo alle spalle, e non solo in campo sanitario, non è una minaccia a diritti acquisiti bensì un valido collaboratore dell'infermiere, il quale, con l'evoluzione del proprio iter formativo e del proprio inquadramento ha il dovere di pianificare, assicurare e valutare il processo di nursing avvalendosi di tutti gli strumenti e le risorse a sua disposizione.

In un periodo in cui si parla molto di emergenza infermieristica, di emergenza anziani, di disagio sociale, di contenimento della spesa socio-sanitaria, questa figura, con tutte le sue potenzialità, non viene fatta conoscere all'opinione pubblica, e quindi alla propria utenza; l'inquadramento nel mondo del lavoro, quand'esso esiste, ha relegato questa figura a un ruolo tecnico, dimenticandosi che essa è una figura anche di marcato profilo sanitario, oltre che sociale, escludendola di fatto dall'istituto dell'Ecm che è la base dell'aggiornamento e del miglioramento professionale; l'inserimento nel mondo lavorativo la tiene lontana di fatto da molte proprie aree di intervento.

L'Oss è la figura giusta per non disperdere risorse umane ed economiche.

Angelo Badalucco

Cronaca televisiva

L'editoriale di Giancarlo Caselli, pubblicato il 7 marzo e intitolato «La tragedia via dalla tv», riferita al processo in corso sul mostruoso assassinio del piccolo Tommaso Onofri, mi ha dato motivo di disapprovare i servizi di cronaca televisiva, che si dimostrano pronti ad annunciare con un'abituale preferenza, notizie sanguinose e terrificanti assieme ai relativi strascichi giudiziari. Sembra che in questo modo si manifesti una cinica intenzione di «scatenare», come dice Caselli, gli «anestetizzati» spettatori «un'attenzione morbosa», interrotta solo da spot pubblicitari.

La triste realtà posta in risalto dall'informazione televisiva suggerisce spesso l'ispirazione anche alle trame della fiction che aggiorna gli spettatori attraverso una lunga serie di episodi sulla malavita in cui sono coinvolti in qualità di protagonisti i carabinieri, i commissari con i distretti di polizia e quant'altro. Spettacoli cosiddetti di evasione, che invece turbano qualche spettatore e dovrebbero fare luogo, «in prima serata», a rappresentazioni di effettivo svago, più allegre e serene e più adatte all'ambiente familiare.

Recentemente si è rilevato che in occasione della «festa della donna», Mediaset ha trasmesso in prima visione lo sceneggiato dal titolo «Donne sbagliate», uno spettacolo cruento di mafia e camorra, imperniato anche all'interno di un carcere femminile italiano, con episodi non proprio in armonia con la celebrazione della festività dell'8 marzo.

Guido Placido

IL CASO

Una mamma lamenta l'esclusione del figlio dalle strutture comunali

Asili nido, graduatorie dubbie

A gennaio di quest'anno, mi è stata recapitata dal Comune di Trieste la richiesta per la domanda di iscrizione del mio secondo figlio all'asilo. Senza troppi pensieri e dubbi, considerando il fatto che l'altro figlio più grande ha già frequentato la scuola per l'infanzia «Azzurra» di via Puccini, e che ora è iscritto all'adiacente scuola elementare «G. Foschiatti» di via Benussi, non mi sono creata problemi e ho dato la mia preferenza logicamente alla scuola per l'infanzia Azzurra.

Con mio grande stupore, all'uscita delle graduatorie ho trovato il mio bambino ben 21.o in lista d'attesa. Ora penso che la domanda sorga spontanea, chi e su quali basi vengono stilate queste graduatorie? Mi sembra logico ed elementare avere due figli che frequentino lo stesso comprensorio. Considerando il fatto che a settembre sono d'accordo con il mio ex titolare per una mia riassunzione, vorrei sapere da voi come e a che ora dovrò iniziare il mio lavoro visto che devo portare il figlio grande alle 8.10 alla vicina scuola elementare, e il piccolo entro le 9 in chissà quale parte della città, con conseguenti sprechi di benzina e con il non sottovalutabile problema inquinamento? Oltre a ciò, so per certo che sono stati accettati bambini provenienti da Muggia, Campi Elisi ecc., non mi sembra tanto logica una graduatoria che tenga in considerazione entrambi i genitori che lavorano con residenza chissà dove, e al contrario sottovaluti, anzi non consideri proprio il fatto della comodità, la spettanza e il diritto di avere due figli che frequentino lo stesso comprensorio.

Ora concludo questo mio sfogo con la speranza che qualcuno possa veramente aiutarmi, con l'ultima considerazione: il mio bambino è nato l'11 marzo del 2004, per 11 giorni è fuori tempo massimo per un'eventuale iscrizione anticipata (cosa che peraltro non avrei fatto), per cui lui andrà all'asilo a 3 anni e mezzo compiuti, quindi anziché dare l'opportunità (tra le altre cose inesistente, considerando il fatto che ci sono circa 200 bambini in lista d'attesa) di mandare i nostri figli prima del tempo nelle varie strutture pubbliche, mi chiedo perché non riutilizzano strutture già esistenti (vedi casette ex scuola elementare di via Puccini) lasciate in assoluto abbandono, creando così oltre alla possibilità di accogliere molti più bambini anche un incremento di posti di lavoro?

Confido in una sollecita risposta, e ringrazio anticipatamente tutti coloro che mi potranno dare una mano per uno dei primi «diritti» del mio piccolo bambino.

Federica Bertoldi

Misure utili negli stadi

Da qualche tempo sembra che lo Stato abbia finalmente deciso di dare una risposta ferma alla violenza negli stadi; più controlli, più telecamere e migliori strutture sembrano essere la soluzione ad un problema che ha tanto colpito l'opinione pubblica e non tanto i tifosi, che ciò che accade negli stadi, già lo sapevano. Che la violenza (per la maggior parte non negli stadi ma intorno all'evento calcistico) sia da debellare per garantire la serena fruizione dello spettacolo da parte di tutti, è un dato su cui si trovano consensi larghissimi ma ciò che lascia perplessi i tifosi, quelli veri, sono le modalità con cui si è voluta risolvere la questione; la morte dell'ispettore Raciti a Catania, nella sua tragicità, ha solamente dato il via all'ennesima caccia alle streghe, perpetuando la lunga striscia di «casi d'attualità» di cui si dibatte nei salotti televisivi e a un'ondata di repressione indiscriminata che, con l'obiettivo di riportare la gente per bene allo stadio, sembra far di tutto per allontanarla. In Italia, al solito esperta in misure «tappabuchi» quando ormai il danno è stato fatto, le soluzioni dei problemi sono state individuate nel divieto d'accesso per i tifosi negli stadi non a norma, nello stop per le partite in serale, nell'abolizione degli striscioni a meno di un'inutile trafila burocratica, nel divieto di usare qualsivoglia mezzo di diffusione sonora, nei tornelli e dulcis in fundo nella farsa dei biglietti nominali, più volte smascherata. Andando con ordine si possono avanzare diverse considerazioni su queste «misure utili». Le partite a porte chiuse, sebbene da alcuni indicate come una doverosa premessa alla sicurezza, si sono dimostrate dei placebo; a testimonianza di ciò va detto che gli stadi con capienza ridotta a meno di 10.000 posti sono stati dichiarati agibili, ma è evidente che anche in tali condizioni, cento facinorosi potrebbero imperversare. Risultato? Si è sparato sul mucchio. Da un iniziale niet alle partite in notturna si è passati ad un trattamento differenziato difficilmente tollerabile; potere delle televisioni che hanno inoltre spezzettato il calendario in modo assurdo, senza nessun criterio che gli abbonati allo stadio e alle televisioni possano accettare. La serie B andrebbe giocata il sabato (sic!), invece si sono disputate partite alle 15 di martedì, alle 21 di lunedì, insomma, nei giorni più assurdi per un qualsiasi lavoratore. Molti diranno che queste misure sono necessarie, che per l'ordine bisogna sopportare questo ed altro ma è badi bene a non esagerare perché i tifosi, sfiduciati dal calcio-business, dagli scandali all'italiana da cui escono tutti puliti, dai calendari imposti dalle televisioni, sono stanchi e il passo verso stadi sempre più deserti è molto breve (sempre che a qualcuno interessi)!

Alessandro Bortolin

La legge è uguale per tutti

Sul Piccolo di alcune settimane fa c'era un articolo in prima pagina su una questione di droga in via Carducci, con tanto di nome e cognome di presunti consumatori e spacciatori che erano coinvolti in quella vicenda. Premetto che sono contrario all'uso e allo spaccio di qualche sostanze, però vorrei capire una cosa, se magari qualche politicante o un legale vorrà spiegarmelo: come mai per le persone coinvolte in via Carducci sono stati scritti nomi e cognomi, mentre per i drogati parlamentari di Roma non si poteva farlo perché è vietato dalla legge sulla privacy?

Questa legge vale per tutti o solo per chi ha il potere? Non parla più nessuno di quel fatto clamoroso. Tutto è stato insabbiato. Sinistra, destra, centro e tutti i partitucoli che vi gravitano attorno, nessuno ha niente da dire? Io credo che sia un nostro diritto conoscere i tossici che abbiamo votato, che ci governano e che ci impongono delle leggi che loro stessi non rispettano.

E allora fuori i nomi e cognomi!

Sergio Franza

ALBUM

La classe quinta del Sacro Cuore in visita al giornale

La classe quinta della scuola Sacro Cuore ha visitato la redazione del Piccolo. Alla fine della visita, la tradizionale foto ricordo dove si riconoscono: Tamara Antonijevic, Aurora Apone, Massimiliano Baglio, Elia Bugatto, Marianna Carbi, Federico Castro, Alberto Corvetta, Dalia D'Ambrosio, Michele di Benedetto, Monica Lima, Sara Perrelli, Vittorio Pozzani, Federico Romano, Andrea Spadavecchia, Camilla Spoto Francesco Viezzoli, Maria Cristina Zerboni, Alessandro Zhang e l'insegnante Edvige De Risio.

LA PSICOLOGA

Il teatro d'impresa aiuta a lavorare meglio

di **Maddalena Berlino**

Giunge alla terza edizione il Palio interculturale della Rappresentazione d'impresa, l'evento che in tutti questi anni, dal primo ingresso del Teatro d'Impresa in Italia (nata proprio a Trieste nel aanno accademico 1996/97settimo corso Mib - Master International Business), ha realizzato un lavoro di sperimentazione e di ricerca attraverso l'integrazione dei linguaggi della psicologia e del teatro. Tale attività si è diffusa affinando sempre più l'applicazione del metodo «Il Teatro d'Impresa secondo l'approccio centrato sulla persona, Pca, di Carl Rogers», all'interno di molte aziende e organizzazioni italiane ed estere (fra le varie, ricordiamo Rete Ferroviaria Italiana ed Eni Corporate University, che ripeterà l'esperienza in Kazakhstan con la Crea srl, anche nel prossimo giugno). Tale intervento ha la finalità di sostenere lo sviluppo del Team Working come condizione fondamentale della sicurezza nei posti di lavoro: in questo caso sulle piattaforme petrolifere, luoghi ad elevato rischio.

Negli anni lo sviluppo dell'attività formativa attraverso il Teatro d'Impresa ha integrato vari linguaggi e strumenti: la metafora, le arti corporee, ma anche la musica e le arti figurative, che nel teatro si incontrano in quanto momento di rappresentazione di forma e di contenuti. Le aziende, che fin dai primi passi hanno partecipato a questo progetto, sono state una palestra di ricerca e applicazione in un periodo in cui la formazione come concetto di sviluppo personale e professionale era limitata alle competenze tecniche dei vari ruoli aziendali.

Quest'anno, con la terza edizione del Palio saremo presenti in Spagna - Palma di Maiorca - in occasione del X Forum Internazionale dell'Approccio Centrato sulla Persona (Pca): l'evento continua e amplia il suo itinerario formativo, culturale e sociale. La manifestazione quest'anno svilupperà ancor più la sua dimensione di incontro multiculturale: i partecipanti provengono da 22 paesi diversi.

Il metodo è diventato un'occasione, oltre che formativa, anche di incontro sociale e culturale. Mondo dello spettacolo e azienda si incontrano in una gara di improvvisazione teatrale a tema in cui le persone e le organizzazioni rappresentano i loro vissuti e le loro realtà. Attraverso la messa in scena di eventi di vita lavorativa il teatro recupera il suo valore educativo e sociale, di specchio della società e della cultura, conquistando nuovi personaggi, nuove maschere, nuove Persone.

Persone, provenienti da mondi lavorativi diversi e da culture diverse, trovano sul palcoscenico un terreno comune di dialogo e di sviluppo che ha reso il Palio Interculturale della Rappresentazione d'Impresa un evento multiculturale unico nel suo genere.

RINGRAZIAMENTI

Siamo i genitori di Anna Maria Lanno, una bambina affetta da una gravissima forma allergica a tutte le proteine del latte. All'inizio del mese di aprile di quest'anno, Anna Maria è stata ricoverata nella clinica pediatrica dell'istituto di ricovero e cura «Burlo Garofolo» della vostra città, per tentare un processo di desensibilizzazione. Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente, con questa lettera aperta, tutto il personale medico e paramedico del reparto di allergologia dove la nostra bambina è stata assistita non solo con una grandissima professionalità, ma anche con tanta tenerezza e amore. Per raggiungere la città di Trieste, abbiamo dovuto affrontare un lungo viaggio da Palermo, con il cuore gonfio di speranza, ma anche con mille dubbi che il personale medico ci ha subito fugato, spiegandoci, con estrema semplicità, ogni cosa, placando così le nostre ansie e facendoci affrontare la degenza di Anna Maria con serenità. Ci siamo sentiti come in seno a una grande famiglia. Insieme abbiamo intrapreso un viaggio verso mete nuove e tutte da scoprire per la nostra bambina. La sua vita, da adesso, cambierà positivamente. Diciamo ancora grazie a questi splendidi professionisti per avere acceso sui nostri volti il sorriso. Il loro comportamento dà lustro alla sanità tutta e dovrebbe rappresentare un modello da seguire.

Grazie.

I genitori di Anna Maria Lanno (Palermo)

STAGE

Ancora poche settimane per cogliere al volo un'opportunità internazionale di stage presso il Segretariato progetti dell'Iniziativa Centro Europea in occasione del "Cei summit economic forum" che si terrà nel prossimo novembre in Bulgaria. La scadenza per la presentazione delle domande è stato fissato per lunedì 30 aprile. Tutte le informazioni su questo stage si possono ricavare dalla pagina internet www.ceinet.org.

UNIVERSITÀ

BULIMIA

Sono stati riaperti i termini di iscrizione al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Trattamento e riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare" fino a venerdì 4 maggio, secondo le modalità previste dal bando. I posti rimasti disponibili sono in tutto 22. Tra i requisiti di ammissione al corso è stato inserito il diploma di dietista. Per conoscere tutti i corsi di perfezionamento dell'Ateneo c'è www.units.it.

I tre membri dell'Accademia dei lincei sveleranno i segreti della Via Lattea, dei vulcani e della prevenzione dei terremoti

Una giornata con tre star della fisica

Matteucci, Panza e Tosatti protagonisti di un incontro in Aula magna con le future matricole

«I lincei per la scuola», il progetto dedicato ai ragazzi delle scuole superiori, riunirà tre luminari della fisica all'Università di Trieste per avvicinare i giovani studenti a questa complessa disciplina e alle sue diverse applicazioni. Francesca Matteucci e Giuliano Panza dell'ateneo giuliano ed Erio Tosatti della Sissa sveleranno infatti i segreti della «nascita e dell'evoluzione della Via Lattea», della «fisica dei terremoti e dei vulcani per la prevenzione» e della «fisica della materia condensata: teoria e simulazione al computer». Porte aperte quindi all'Università di Trieste per i giovani interessati alla fisica: la giornata, che sarà aperta dal rettore Francesco Peroni e da Rinaldo Rui, preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali è stata organizzata in collaborazione con il Centro linceo interdisciplinare «Beniamino Segre» e sotto l'egida dell'Accademia nazionale dei lincei.

Gli incontri, che avranno luogo nell'Aula magna dell'edificio centrale dell'ateneo giuliano il 26 aprile alle 9, intendono offrire ai ragazzi che parteciperanno una descrizione chiara, accessibile ed esaustiva di alcune problematiche affrontate dalla fisica e nello specifico dall'Astrofisica, dalla Fisica della materia e dalla Fisica della terra: queste discipline implicano infatti un impatto sulla nostra società e sull'economia che la governa. Rendere espliciti questi elementi ai ragazzi delle scuole superiori può inoltre diventare uno strumento per renderli più consapevoli nella scelta universitaria. Complessi sono gli obiettivi e i campi d'analisi di queste dottrine che si tenterà invece di descrivere nel modo più comprensibile. L'Astrofisica ad esempio, il cui obiettivo è capire com'è nato l'Universo e quale sarà il suo futuro, si prefigge d'indagare e sviscerare i fenomeni che avvengono principalmente sotto l'azione della sola forza di gravità, a grandi distanze e che coinvolgono oggetti di dimensioni notevoli. Le nostre conoscenze attuali ci indicano che la composizione del nostro Universo è minata dalla materia oscura e che esiste una strana e ancora sconosciuta forma di energia che ne fa accelerare l'espansione. La Fisica della materia studia invece le proprietà fisiche dei materiali e il loro comportamento, così come li conosciamo nella nostra esperienza di ogni giorno. Gli atomi che li costituiscono possono essere aggregati in piccole molecole o in macromolecole. Essi possono combinarsi a loro volta in strutture macroscopiche ordinate come i cristalli e i polimeri, o disordinate come i liquidi e i gas. Questi studi sono quindi molto vasti e variegati. Fra i campi oggi in forte sviluppo vi sono la Fisica dei nuovi superconduttori, la Nanoscienza - che riguarda aggregati di dimensioni sul milionesimo di millimetro - e i recenti progressi nella Fisica dell'attrito.

Francesca Matteucci

La Fisica della terra ci permette infine di approfondire il funzionamento dell'interno del nostro pianeta, la sua origine ed evoluzione fisica. Da questo infatti dipendono fenomeni di grande impatto sulla vita dell'uomo come i terremoti ed eruzioni vulcaniche, in stretta relazione con tutta la dinamica attiva del pianeta. Fra i campi di maggiore avanguardia vanno ricordati lo studio della previsione dei terremoti, con misure da Terra e dallo spazio, la tomografia non-lineare per lo studio dettagliato dell'interno della Terra e dei processi che controllano il movimento e l'evoluzione delle placche litosferiche. Per informazioni su questa iniziativa si può consultare il sito web www.lincei.it o contattare la segreteria dell'Accademia dei lincei ai numeri 06 6833131/6861159/68027276 (fax 06 6893616) oppure mandare un messaggio di posta elettronica a anastasi@lincei.it.

Alessandra Sottovia

Presente anche l'assessore Cosolini

Europa: un dibattito domani sui nuovi modelli sociali

Il prossimo appuntamento del ciclo di conferenze "Il futuro dell'Unione europea" si terrà domani alle ore 17, come di consueto nell'aula Bachelet dell'edificio centrale dell'Università di Trieste che ha ospitato tutti gli incontri dell'iniziativa. Il tema trattato questa volta è "La strategia di Lisbona e il modello sociale europeo". Interverranno Roberto Santaniello, direttore dell'Ufficio di rappresentanza della Commissione europea a Milano, l'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini e Roberta Nunin docente dell'Università di Trieste. Ricordiamo che questo ciclo di incontri è nato in occasione del 50. anniversario della firma del Trattato di Roma ed è stato organizzato dalle facoltà di Giurisprudenza e Lettere e filosofia dell'ateneo giuliano, dal Centro di documentazione europea (Cde) e dal Centro studi economici e sociali "Dialoghi europei" con il sostegno della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio dell'Università di Trieste e della Commissione europea Ufficio di Rappresentanza a Milano. Gli incontri sono stati seguiti da molti studenti di tutte le facoltà dell'Ateneo. Un gruppo di questi sarà scelto per partecipare a un viaggio studio a Bruxelles per conoscere le istituzioni europee.

Nei tre anni di studi hanno concentrato l'attenzione in particolare sul mare e sulla gestione della biodiversità

Ambiente: ecco i tecnici attesi dal mercato

Sono i ricercatori del dottorato in Metodologie di biomonitoraggio, unico in Italia nel suo genere

Manifestanti protestano contro l'inquinamento atmosferico

Il Dipartimento di Biologia venerdì ospiterà Ferdinando Boero, ordinario di zoologia a Lecce

Ancora una volta l'Università di Trieste conferma il suo ruolo di polo d'eccellenza nel campo scientifico. In evidenza questa volta il dottorato di ricerca in Metodologie di biomonitoraggio dell'alterazione ambientale. Il corso, che mira a formare personale altamente qualificato in grado di svolgere ricerca nell'ambito degli indicatori biologici ambientali e a gestire criticamente l'attuazione delle direttive nazionali, è l'unico in Italia centrato su fondamentali problemi metodologici relativi a una vasta gamma di "biomonitors". La presentazione dei risultati emersi dopo tre anni di ricerche è in corso di svolgimento in queste ore nell'Aula magna della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'ateneo giuliano. Due commissioni, una per gli ambienti marini e l'altra per quelli terrestri, stanno infatti esaminando i lavori portati a termine dai dottorandi, lasciando spazio a una discussione sui temi principali e più interessanti.

I risultati sono il frutto di una struttura metodologica molto rigida basata su una attenta e scrupolosa raccolta dati, alla quale segue l'analisi critica che porta infine alla modellizzazione dei concetti e delle tematiche, sviluppate in precedenza. Ieri, nella prima giornata dedicata agli ambienti marini, sono state toccate alcune tematiche riguardanti il biomonitoraggio ambientale marino, con una particolare attenzione all'analisi delle modellizzazioni ecologiche per i suoi importanti risvolti metodologici. Oggi invece la faranno da protagonisti gli ambienti terrestri. Saranno infatti affrontate le problematiche legate alla costruzione e alla gestione di sistemi informativi ambientali basati su dati di campo e dati satellitari, con un'analisi integrata dei sistemi ecologici anche dal punto di vista economico. Ma il tema principe di questa seconda, e ultima giornata di presentazioni, è per forza di cose lo stesso che presta il nome all'intero corso di dottorato: le metodologie di biomonitoraggio dell'alterazione ambientale e la gestione delle biodiversità. Il dottorato, oltre a testimoniare il costante impegno dell'Ateneo nelle attività di ricerca di altissimo spessore scientifico, spicca per i risultati ottenuti a livello nazionale ma anche europeo con numerosi protocolli recepiti dagli enti locali che operano sul territorio. Le due giornate sono coordinate dal professor Mauro Tretiach del Dipartimento di Biologia, ma al dottorato hanno partecipato docenti di diversi dipartimenti e dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica sperimentale. Da ricordare poi i seminari nati all'interno dello stesso dottorato, integrati con un'attività di "journal club". La prima consiste in alcuni incontri chiamati "Colloqui sull'ambiente" su tematiche di rilievo e spesso di grande attualità. Il "journal club" si configura invece come una preparazione a cui si sottopongono gli studenti prima dei "Colloqui", visionando ed elaborando articoli su temi specifici trattati nelle conferenze. L'intento della duplice iniziativa è di dar vita a incontri dove relatori e pubblico si confrontino insieme, in modo costruttivo.

Il prossimo "Colloquio" è fissato per venerdì. Parteciperà Ferdinando Boero, docente ordinario di Zoologia all'Università di Lecce nonchè responsabile di progetti di ricerca finanziati da alcuni ministeri italiani e dall'Unione europea. Personalità di spicco nel panorama scientifico italiano, Boero con Livio Poldini dell'Ateneo giuliano si soffermerà alle 14.30 al Dipartimento di Biologia sull'approccio ecologico alla biodiversità.

Federico Perrone

CINEMA

Erasmus, un concorso per registi-viaggiatori

È tempo di anniversari per il progetto europeo che promuove la mobilità di studenti e docenti mettendo in campo progetti di cooperazione transnazionale tra le università di tutta Europa, allargandosi anche a scuole e stage. Lanciato nel giugno del 1987 in 11 Paesi europei, per approdare nel 2007 in 31 nazioni del Vecchio continente, il progetto Erasmus chiama a raduno quasi 1 milione e mezzo di studenti che hanno vissuto l'esperienza di studi all'estero, invitandoli a spegnere 20 candeline su una torta ricca di celebrazioni ed eventi già numerosi in calendario. Dai 3.244 studenti che si lanciarono nell'avventura nel 1987, il programma ha continuato a crescere, raggiungendo la ragguardevole cifra di 144.032 studenti nel 2005, pari a quasi l'1 per cento della popolazione universitaria europea. Al programma partecipano attualmente 31 Paesi europei che vedono coinvolti 2.199 istituti: oltre agli Stati membri dell'Ue e a Bulgaria e Romania, aderiscono infatti Norvegia, Liechtenstein, Islanda e Turchia. In occasione del ventesimo anniversario del progetto Erasmus, il Centre Culturel Français Saint-Louis de France ha lanciato il concorso "Le sfide di Erasmus". L'iniziativa si rivolge a tutti coloro che hanno vissuto un'esperienza Erasmus o di studi all'estero e che l'hanno ripresa, a proporre i loro filmati. I contributi dovrebbero preferibilmente essere in lingua francese o in italiano. Se realizzati in un'altra lingua devono essere sottotitolati in francese o in italiano. I film migliori saranno proiettati durante il grande evento del 16 maggio al Centre Culturel Français Saint-Louis de France. La domanda di partecipazione deve essere inviata entro martedì 27 aprile, unitamente ad una copia del film, al seguente indirizzo: Centre Culturel Saint-Louis de France c/o Anna Le Corre Largo Toniolo 20-22 00186 Roma. Per informazioni si può consultare il sito web www.saintlouisdefrance.it.

Tre studentesse universitarie

Alla Bavisela con il Cus

Gli "universitari" - docenti, personale non docente e studenti - con il Cus Trieste alla "Bavisela", la corsa non competitiva di 8 chilometri organizzata domenica 6 maggio. Tutti i partecipanti dell'Ateneo avranno in regalo una t-shirt con il logo del Cus Trieste (con la richiesta di indossarla durante la gara per partecipare, corsa nella corsa, alla "Gara per universitari"). Il Cus Trieste provvederà direttamente all'iscrizione alla "Bavisela" al costo promozionale di 6 euro, anziché 8 come prevede il regolamento della manifestazione. C'è da dire che ogni anno moltissimi "universitari" partecipano a questa manifestazione indossando la maglietta del Cus Trieste, basti pensare che nel 2006 ci furono ben 120 iscritti. Per informazioni e iscrizioni c'è la sede del Cus di via Alfonso Valerio 8/3 che si trova all'interno dell'Edificio C6 del comprensorio universitario (nei giorni dal lunedì al venerdì in orario 8.30 - 13.30 - martedì 14.30 - 16.30) oppure ci si può recare allo sportello Cus della Segreteria studenti (nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì con orario 9-10.30 e lunedì e giovedì con orario 15.15-16.15).

BANDO

Scienze politiche cerca tutor

È stato pubblicato nei giorni scorsi il bando per l'affidamento di attività tutoriali presso la Facoltà di Scienze politiche. Si segnala che le domande dovranno pervenire entro venerdì 27 aprile. Il bando è affisso all'Albo della Facoltà e pubblicato sul sito internet www.sp.units.it.

IN BREVE

Espressioni del viso: corso al via

Un corso intensivo per imparare a leggere in modo scientifico le espressioni emozionali del volto dei neonati. H. Oster, autrice del "Baby Facs", sarà ospite al Burlo dal 23 al 26 aprile. L'iniziativa è organizzata dal dottorato di ricerca in Medicina materno-infantile. La ricerca negli ultimi anni si è rivolta allo studio delle emozioni attraverso la lettura delle espressioni facciali, sia degli adulti che quelle dei bambini.

Dvd sullo sterminio degli zingari

"A forza di essere vento. Lo sterminio nazista degli zingari". La presentazione del doppio dvd, con la partecipazione di uno dei curatori, Paolo Finzi, è in programma domani alle 17 in Androna Campo Marzio 10. Saranno proiettate testimonianze di rom internati ad Auschwitz-Birkenau. Tuttora sinti e rom sono tra le popolazioni maggiormente discriminate in Europa e in Italia. L'iniziativa è promossa dalla cattedra di Storia dei partiti e dei movimenti politici.

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 18 APRILE 2007

Un'immagine scaricata dal sito di YouTube

INVITO ALLA COLLABORAZIONE
INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE
Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:
► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

I FILMATI SULLA NOSTRA CITTA' NELLA RETE

Trieste su YouTube: dalla Gazzella del Carso ai vigili improvvisati

Lo chiamano *glocale* perché confonde dimensione globale e locale. Lo chiamano fenomeno perché tutti ne parlano. Matteo, studente ventenne, spiega: «Nel 2001 dopo l'attentato a New York non passava giorno in cui io o la gente che mi circondava pensassimo all'attentato. Ora succede con YouTube: tutti ne parlano, anche senza saperne nulla, e personalmente ogni giorno vedo almeno due o tre video».

Ma perché un servizio semplice come quello di YouTube è riuscito ad entrare così prepotentemente nella quotidianità di milioni di persone in tutto il mondo? Per definizione, l'idea ha bisogno della tecnica: ed è negli ultimi anni che connessioni veloci, fotocamere e videofonini sono diventate di dominio pubblico. In un attimo, sacralità della pubblicazione, professionalità e costi sono stati superati: l'obiettivo è sempre acceso, pronto a far vedere a tutto il mondo. E il mondo aspetta, aspetta il video di cui parlare. Che poi il video sia vero o falso, lo si scoprirà in seguito: in qualche modo è comunque reale, rappresentativo. Come dire che anche le parodie sul bullismo di cui si è tanto discusso in questi giorni, sono emblematiche di un sentimento vero. Il bullismo è infatti un problema grave e reale, la notizia. Video, finti o veri, sono il "colore", il contorno.

E proprio perché reale e rappresentativo, su YouTube, alla ricerca "Trieste" corrispondono 872 perle di triestinità: dagli scontri degli ultras, alla classica di rally Trieste-Vienna; dalla videolettera al sindaco Dipiazza, a Berlusconi che canta "Trieste mia".

Dietro a ogni video, c'è un utente: non possono quindi mancare i malinconici triestamanti che magnificano la città. Ma poi c'è l'ironia, ovvio, con le lezioni di triestino per inglesi che spiegano come Molo Audace si possa tradurre con "Brave dock", le poesie di Emanuele Bonnes, e i video di un ragazzo, Bonko, che spiega perché i triestini domineranno sul mondo.

Ci sono i viaggi, come l'eroica marcia a piedi Trieste-Pola documentata e sottotitolata in inglese, la musica con esibizioni di cantanti a Trieste o di canzoni triestine. C'è ovviamente lo sport: dalla Triestina, alla finale del basket Stefanel-Salonicco del 1994 e ancora ai tuffi di Tania Cagnotto.

Ma soprattutto, c'è la gente. Che, ovviamente, mangia beve, scherza e festeggia. Siamo un popolo allegro, sembra. Un ragazzo viene buttato per il suo compleanno in fontana; due temerari ipotizzano la comparsa di una 'Gazzella del Carso', inscenata da un terzo amico munito di alte leve e collant. La rassegna della vita notturna è particolarmente ricca: gente che balla in mezzo a piazza Oberdan, o "il nuovo vigile", un ragazzo, visibilmente brillo, che si siede in mezzo a corso Italia alle 3 di notte, bloccando il traffico. Spazio per la storia con il discorso di Mussolini del 1938 e interviste sulle foibe, ma anche con un documentario sui cent'anni della birreria Dreher. Barcolana, carnevale e altri eventi hanno spazio, ma c'è anche il video della sconfitta all'Expo.

I video continuano, e cresce la convinzione che YouTube sia realmente rappresentativa: autocelebrazione, sport, cibo, alcool, festeggiamenti, triestinità, politica (quel poco che basta). Manca qualcosa?

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

DISCORDANTI LE OPINIONI DEI RAGAZZI SUL FENOMENO

Sito inutile o svago per ore intere

Dai visitatori accaniti a chi lo considera una perdita di tempo

YouTube è uno dei siti Internet che ha recentemente ottenuto un notevole successo soprattutto tra i giovani. Navigando al suo interno si possono rintracciare filmati di ogni genere e tipo: dai telegiornali locali, alle recite di Natale filmate da padri presenti ed orgogliosi; da brevi scenette comiche a interi film, competizioni sportive, video musicali, e tanto altro ancora.

Ma ai giovani triestini piace questo sito? Abbiamo svolto un piccolo sondaggio per verificare innanzitutto quali sono le home page più quotate fra i ragazzi. Al primo posto si colloca Google, il celebre motore di ricerca, utilizzato dall'ottanta per cento degli utenti, seguito da un 12% che ha impostato il sito della propria posta elettronica. Il 5% dei ragazzi apre Internet alla pagina di siti che indicano la marca del proprio computer, il software o la connessione utilizzati, infine al 3% appare la pagina di un quotidiano o di un sito d'informazione.

Ma per quanto riguarda YouTube? Su questo argomento i pareri sono discordanti.

Giovane studente al computer

Dice **Martina**, 17 anni: «Ho visitato YouTube qualche volta ed ho guardato vari videoclip. Di solito non vado a cercare filmati specifici, o di mio particolare interesse, ma piuttosto apro quelli segnalati nella pagina principale del sito. Ad esempio, mi è capitato di vedere dei video di sulle acrobazie e sulle corse con le moto ed interviste a persone più o meno famose».

Leonardo, 19 anni, invece, non è un visitatore accanito, poiché considera il sito «veramente demenziale. Vi si possono trovare cose simpatiche e spiritose, ma tutto sommato inutili. Ci vado ogni tanto - dice- per farmi una risata soprattutto in compagnia di amici. Ho letto recentemente che si possono trovare anche episodi di bullismo filmati, video caricati su YouTube da ragazzi "cattivi" che vogliono divulgare le loro scorribande ai danni di altri. Personalmente non ho mai cercato filmati di questo genere perché li ritengo raccapriccianti».

«Esploro YouTube saltuariamente per ricercare le riprese delle competizioni di ginnastica artistica», racconta **Francesca**, ginnasta diciassettenne. «Mi piacerebbe trovare immortalati gli esercizi che ho svolto durante le gare. Altre volte, invece, mi soffermo sugli episodi dei telefilm che non sono riuscita a seguire, o che ancora non siano stati messi in onda in Italia. Mi piace anche guardare i video musicali. Ritengo che questo sito sia molto interessante perché si può trovare davvero di tutto».

Eleonora, 18 anni: «Quando navigo in Internet mi capita spesso di entrare in YouTube. Cerco i filmati che mi interesano sia per svagarmi che per svolgere qualche ricerca scolastica, e molte volte ne trovo di esplicativi e adeguati. Mi capita inoltre di cliccare spesso sul titolo o sulla foto di un video che mi colpisce e vedere se effettivamente appaga le mie aspettative».

Al contrario, **Valentina**, 19 anni, dice: «Sono andata su questo web-site una volta soltanto e mi è bastato per capire che non rientra nei miei interessi. Anche nella prima pagina si possono trovare video di argomenti inconsistenti, o pieni di violenza gratuita, invece che filmati concernenti temi di attualità e cultura».

Al contrario, **Francesco** di diciassette anni confessa di frequentare il sito quotidianamente: «Trovo tutto quello che mi interessa: dalle moto alle macchine, i video musicali, filmati comici sulla scuola e sulle situazioni di vita quotidiana. Passo davvero ore intere davanti al computer, non è come la televisione in cui ci sono programmi prestabiliti. Puoi scegliere tu cosa vedere».

Martina Pluda
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

COME OPERA LA POLIZIA POSTALE

Frodi informatiche e pedopornografia i pericoli della Rete

Internet è diventato il principale mezzo di comunicazione per tutti. In tempi strettissimi si possono spedire e-mail, parlare con qualche amico lontano, fare ricerche avendo a disposizione moltissime fonti, e addirittura comperare oggetti e merce di ogni tipologia.. Nonostante tutti questi pregi, le reti informatiche possono però diventare pericolose e ultimamente i telegiornali hanno trasmesso filmati poco etici che hanno fatto il giro della rete, nonché notizie di cronache di truffe consumate attraverso Internet.

Parlando informalmente con alcuni operatori della Polizia Postale, abbiamo scoperto l'esistenza di una professione molto importante per noi cittadini che cerca di combattere i risvolti negativi di Internet. Questo ente si occupa infatti sia della vigilanza degli uffici postali, sia dei reati informatici.

La polizia postale

Internet è comodissima ma nasconde anche insidie: ecco i rischi principali

I principali reati attuabili attraverso la rete sono: le frodi informatiche, la clonazione, l'intrusione nei sistemi altrui ed infine il terribile e ripugnante crimine della pedopornografia.

Le frodi informatiche si verificano quando una persona viene ingannata e compra su Internet qualche oggetto, pagando un bonifico a nome dell'alienante. Il venditore, naturalmente, riceve i soldi, però non consegna la merce. Ultimamente queste frodi si sono molte diffuse perché si sono sviluppati sulla rete numerosi siti di vendita.

Per clonazione, invece, si intende ad esempio la copia delle carte di credito. Una persona, dunque, clona una carta di credito, svuota il conto e poi, per mascherarne la provenienza illecita, fa transitare il denaro sul conto di un terzo che ne trattiene una piccola parte a titolo di provvigione e invia il rimanente su un conto estero. A questo punto diventa veramente molto difficile riuscire a recuperare il maltolto.

Il terzo reato possibile è l'intrusione nei sistemi altrui che avviene quando un individuo invade i sistemi operativi di un altro utente.

Il crimine che però sconvolge in maniera maggiore è sicuramente quello della pedopornografia: la produzione, la vendita, la messa in circolazione di immagini di minori costretti a prestazioni sessuali. La Polizia Postale attua un costante monitoraggio, per mezzo del quale viene effettuato un controllo dei siti, dividendo le varie aree fra gli ufficiali preposti, e con un continuo aggiornamento dei risultati ottenuti. Inoltre la Polizia Postale tiene conto anche delle segnalazioni che giungono dai consumatori e interviene tempestivamente.

Il consiglio ai frequentatori dei siti Internet affinché non si ritrovino vittime di frodi, è sicuramente quello di usare la massima prudenza e il buon senso, cercando di non cadere negli inganni organizzati da persone malintenzionate e di non effettuare operazioni di dubbio contenuto.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

COME È NATO IN MENO DI UN ANNO IL POPOLARE SITO INFORMATICO

L'idea di tre ragazzi durante una festa

Chad Hurley, Steve Chen e Jawed Karim lavoravano alla PayPal

Chad Hurley nasce nel 1977 in Pennsylvania e consegue la laurea in Belle Arti all'Indiana University. Ragazzo con la passione per la corsa campestre, ha vinto una serie di gare in Pennsylvania. Chad si sposa con Kathy Clark, figlia di un noto imprenditore della Silicon Valley. Poi viene assunto dalla PayPal.

Steve Chen nasce a Taiwan nel 1978 e all'età di 15 anni si trasferisce con la famiglia negli Usa: anche lui ha iniziato a lavorare nella PayPal.

Jawed Karim nasce nel 1979 nella Germania Est da padre bengalese e madre ricercatrice alla University of Minnesota. Nell'82 la famiglia si sposta nella Germania Ovest, e nel '92 oltreoceano, negli Stati Uniti. Jawed studia all'Università dell'Illinois, la lascia però prima di laurearsi e diventa, come gli altri due, uno dei primi impiegati di PayPal.

Chi sono questi tre ragazzi provenienti da tre posti diversi della terra? Bisogna intanto spiegare che PayPal è la prima azienda di servizi per i pagamenti on-line e anche una delle più importanti (viene consigliata dal popolare sito di aste in rete E-Bay). Tutti e tre i ragazzi iniziano i loro affari nel periodo dell'esplosione dei siti .com, ovvero le interfacce commerciali o le vere e proprie aziende on-line.

L'idea di YouTube nasce nel gennaio 2005, quando i tre vogliono condividere i video di una serata con altri amici di San Francisco. Mandare i video via e-mail era impossibile: i messaggi venivano rispediti al mittente perché troppo pesanti, mentre condividerli on-line era un vero rompicapo. Per questo motivo si misero a lavorare per ideare qualcosa di più semplice. In 11 mesi il sito di YouTube diventa uno dei più popolari di Internet perché permette di poter condividere in tutto il mondo qualsiasi video in pochi minuti.

Altro fattore importante del sito è la Folksonomy (dall'inglese folks+taxonomy, ovvero la tassonomia creata dalla gente): in pratica l'utente descrive (o meglio indicizza) da solo il suo materiale abbinandolo a una o più etichette (tag) già presenti nel sito o create da lui stesso. Se per esempio si vuole catalogare un video sul Golfo di Trieste lo si abbinerà alle etichette "Trieste", "mare", "golfo" e così via.

A prima vista si potrebbe pensare ad un gran caos; e invece no, perché l'adesione di ampie masse permette, grazie anche alla legge dei grandi numeri, una classificazione abbastanza ordinata e condivisa: questo perché si creano modelli mentali comuni. Piace soprattutto l'assenza di gerarchie: ogni filmato è sullo stesso piano e accessibile allo stesso modo.

Per questo YouTube è uno dei principali tasselli del Web 2.0, una galassia di siti che, utilizzando nuove funzionalità e tecnologie, costituiscono il motore trainante di una nuova fase per Internet; un Web più dinamico e interattivo, più vicino agli utenti e fatto dagli utenti (com'è per YouTube, ma anche Flickr per le immagini, Wikipedia per le nozioni e Del.icio.us per il "social bookmarking", ovvero la condivisione dei siti "Preferiti"). Non cambia la struttura -rimangono http e ipertestoma i contenuti e chi li crea: non più informatici, ma gente qualunque con poche nozioni di informatica. Si fruisce dell'informazione nell'ambiente stesso nella quale è nata.

I tre hanno guadagnato una cifra piuttosto alta per la loro invenzione: YouTube è stato venduto nell'ottobre del 2006 per 1.650.000.000 di dollari a Google, il celebre motore di ricerca.

E pensare che tutto era nato da una semplice festa, quel gennaio 2005...

Riccardo Laterza
(Liceo Classico "F.Petrarca"-Trieste)

Adesso in tutto il mondo si può condividere un video nello spazio di pochi minuti

PER MOLTI PRIVARE DELLA VITA CHI UCCIDE È UN CONTROSENSO

La pena di morte è prevenzione o vendetta?

La pena di morte è una delle condanne più antiche al mondo. Una condanna indubbiamente drastica, inflitta a chi si macchia di delitti gravi, solitamente chi compie omicidi. Sembra quasi voler riprendere l'antica "legge del Taglione" - occhio per occhio, dente per dente - uccidendo chi uccide un altro essere umano. Alcuni paesi della Terra ricorrono alla pena capitale per punire i criminali mentre altri ripudiano una pena simile e ritenendola diseducativa. Secondo un'enciclopedia libera su internet, sono ben 83 i paesi che ricorrono alla pena capitale e 117 che non ne fanno più uso; un dato interessante che testimonia come il mondo sia spaccato in due su un tema così delicato e personale.

Una camera della morte in un penitenziario americano

Innanzitutto per pena capitale s'intende un atto punitivo sancito e accettato dalla costituzione in cui si prevede la privazione della vita del condannato macchiatosi di reati ritenuti gravi. Ma è giusto infliggere una pena tale a chi compie atti come un omicidio o stupri? Per alcuni sì, sembra sia giusto ripagare con la stessa moneta chi ha privato loro di un parente e non esiste redenzione a tal crimine. Altri, però, non giustificano certo i crimini, ma ritengono eccessivo o inutile privare della vita i criminali: la loro morte di certo non riporterà in vita chi è morto o ha subito soprusi e non permetterà di certo che il colpevole si penta dei suoi atti vivendo nel rimorso. Curioso è però conoscere alcuni crimini per i quali viene considerata opportuna la pena di morte in alcuni paesi: secondo la medesima fonte sopraccitata, nella Repubblica Popolare Cinese una quantità enorme di reati sono puniti con la morte. Un esempio? Rapina, corruzione, furto con scasso, frode, usura, teppismo, e tanti altri. Altrettanto sconvolgente, l'applicazione della pena di morte in Arabia Saudita, nello Yemen, e negli Emirati Arabi Uniti per l'omosessualità. Qualcuno potrà certamente essere favorevole alla pena capitale, eppure vorrei porre una domanda: uccidere risolve i problemi? Un celebre scrittore russo, F. Dostoevskij affermava che: «Uccidere chi ha ucciso è un castigo senza confronto maggiore del delitto stesso. L'assassinio legale è incompatibilmente più orrendo dell'assassinio brigantesco», e non è forse vero? Non è forse un controsenso punire con la morte chi uccide? Mi chiedo a cosa serva privare della vita qualcuno a cui importa così poco della vita. Citando sempre grandi personaggi della storia, Papa Giovanni Paolo II nell'enciclica Evangelium Vitae scrisse «Oggi, infatti, a seguito delle possibilità di cui lo Stato dispone per reprimere efficacemente il crimine rendendo inoffensivo colui che l'ha commesso, senza togliergli definitivamente la possibilità di redimersi, i casi di assoluta necessità di soppressione del reo sono ormai molto rari, se non addirittura praticamente inesistenti.»

Non voglio né dare una risposta alla legittimità della pena capitale né convincere che sia giusta o sbagliata, soltanto porvi a riflettere. È lecito uccidere i criminali? Ma soprattutto, è utile?

Erica Kertu
(Istituto magistrale "G. Carducci" - Trieste)

GLI STUDENTI POTRANNO RACCONTARE LE PROPRIE ESPERIENZE AL MICROFONO

Nasce a Gorizia la prima web-radio ideata da una scuola del Nord-Est

Il fenomeno del podcasting dà vita a Isitgoonair: una nuova forma di comunicazione su vari temi: musica, sport, cinema, moda...

Gli studenti che partecipano all'esperimento della web-radio Isitgoonair

Il fenomeno del podcasting è arrivato anche all'Isit di Gorizia, dando vita alla prima web-radio d'istituto del Nord Est. A questo proposito abbiamo intervistato l'ideatore del progetto, il professor Gaetano Strano.

Lei è l'ideatore di Isitgoonair. Come le è venuta in mente questa idea ?

Ero rimasto affascinato dal fenomeno del podcasting, questa modalità semplice e al tempo stesso efficace di reperimento dei contenuti multimediali dalla Rete. Un giorno lessi il libro "Podcast a scuola" del professor Alberto Pian e ne rimasi entusiasta. Proprio da lì nacque l'idea di creare una web-radio scolastica in podcasting dove gli studenti possono raccontare al microfono i loro interessi (musica, sport, moda, cinema, ecc.) e la vita della scuola.

Ci spieghi meglio di cosa si tratta, come funzionerà ?

La web radio ha un suo sito web (www.isitgoonair.it, attivo dal primo maggio 2007. info: info@isitgoonair.it) dove l'ascoltatore potrà ascoltare e scaricare i singoli podcast oppure abbonarsi gratuitamente alle rubriche di suo interesse per mezzo di un software aggregatore (iTunes, FeedReader, Akgregator). Una volta scaricati i podcast in formato mp3 l'ascoltatore potrà poi trasferirli sul proprio lettore mp3 o sul cellulare per ascoltarli quando meglio crede.

Com'è composto il team di Isitgoonair e come si svolge la preparazione della radio ?

Attualmente il team di Isitgoonair è composto da 17 docenti, da 4 assistenti tecnici e da una cinquantina di studenti. Io e la professoressa Eva Zigon siamo i responsabili del progetto e ci occupiamo anche dell'aspetto organizzativo-gestionale. Per quanto riguarda la programmazione, sono state attivate le rubriche di musica, sport, moda, cinema, televisione, nuove tecnologie e lavoro. Inoltre ci sono studenti che si occupano della parte tecnica e altri che curano la creazione degli spot e dei jingle. Di notevole interesse è poi la sezione didattica dove sono presenti dei podcast relativi alla letteratura italiana e inglese, alle news in inglese, alle scienze sperimentali e alle materie tecniche.

Prima di concludere, ha qualche ringraziamento da fare ?

Desidero prima di tutto ringraziare il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che hanno sempre appoggiato con entusiasmo l'iniziativa. Per il sostegno economico: Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la BCC Credito Cooperativo di Lucinico.

Tutto il personale che è stato coinvolto a vario titolo nella realizzazione dello studio di registrazione e non ultimo un grazie di cuore a tutti gli studenti, i docenti e i tecnici che hanno collaborato nel team di isitgoonair affinché l'idea divenisse realtà. Riguardo all'iniziativa, il preside, dottor Guido de' Fornasari afferma di averla appoggiata volentieri poiché rappresenta un ottima esperienza comunicativa.

Entusiasti anche gli alunni: hanno affermato che questa iniziativa oltre ad essere educativa è anche divertente e consente di esprimere la propria creatività.

In conclusione si ricorda a tutti che dal 26 al 28 aprile, durante "Tecnosoft", sarà possibile visitare in anteprima il nuovissimo studio di registrazione ed assistere alle dirette di alcune trasmissioni nella la sede di via Puccini 22.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico industriale - Gorizia)

Ragazzi isontini divisi sulla candidatura a sindaco di don Andrea Bellavite

Anche a Gorizia, come in molti altri comuni italiani, i cittadini saranno chiamati a votare in vista delle prossime elezioni comunali. I nomi dei candidati sono ormai decisi: Donatella De Gironcoli (Cittadini per il Presidente), Ettore Romoli (Cdl, Fiamma Tricolore, Pri, Nuovo Psi), Giulio Mosetti (Ulivo), Gianni Glessi (Dc), Fabiana Rea (Udeur), Luigi Ferone (Pensionati), Erminio Tuzzi (Lista Civica). Su tutti spicca, in assoluto, il nome di don Andrea Bellavite *(nella foto)*, che ha l'appoggio di Rifondazione Comunista, Forum, Ds, Pdci, Verdi, Italia dei valori e di alcuni esponenti della Margherita. Negli ultimi giorni Bellavite ha chiesto all'arcivescovo la sospensione dall'esercizio del ministero ecclesiastico, confermando ufficialmente la sua volontà di schierarsi ed impegnarsi in prima persona in ambito politico. Non lo hanno dissuaso neppure le dichiarazioni di monsignor Velasio De Paolis, segretario del tribunale della segnatura apostolica: «Un prete non si può candidare a sindaco, pur se si tratta di un nobile incarico; il codice di diritto canonico lo vieta e il vescovo, dunque, potrebbe richiamare all'ordine il parroco, eventualmente sanzionarlo».

Abbiamo raccolto le opinioni di alcuni giovani goriziani su questa discussa e contestata candidatura. **Giacomo**, 23 anni, pensa che «chi ha ricevuto un ordine sacro non può entrare in politica per un semplice motivo, e cioè che la Chiesa si schiera con tutta la comunità. Il sindaco, invece, appoggia una parte più limitata, e per di più ha un incarico di tipo partitico, che tradisce quei principi di universalità ed imparzialità a cui aveva giurato fedeltà prendendo i voti». Critico anche **Claudio**, 23 anni: «Io credo che un parroco - dice - debba pensare alla religione così come un politico alla res pubblica; Bellavite potrà anche avere le sue idee, ed esse potranno anche essere ottime, ma sicuramente non ha l'esperienza che invece hanno uomini e donne impegnati da anni in politica e che, quindi, potrebbero fare il sindaco sicuramente meglio di lui».

Di diverso parere **Elisabetta**, 17 anni: «Per me, invece, è forse la persona più adatta: andando in chiesa spesso ho avuto il piacere di apprezzare le sue straordinarie doti comunicative e l'appeal che esercita su chi l'ascolta. Con questo voglio dire che è un uomo molto convincente e preparato, con dei buoni propositi e che, nel caso in cui venisse effettivamente eletto, farebbe davvero bene. Gli auguro perciò un'eccellente carriera politica». **Nicolas**, 19 anni, le fa eco: «Se devo essere sincero non dico di essere sicuro e convinto come Elisabetta, però conosco Bellavite abbastanza: l'ho sentito parlare più volte e mi piace. Secondo me è più un politico che un prete, si sente anche nei suoi discorsi. Si interessa molto della vita dei goriziani e trasmette a lui una volontà di aiutarli che coniuga nel modo più attuale possibile i principi ecclesiastici che l'hanno fatto diventare, a suo tempo, un valido parroco e quelli politici che forse faranno di lui un grande sindaco».

Opinioni diverse, dunque, sulla candidatura di Bellavite, ma nessuno mette in dubbio il suo grande valore come uomo impegnato per i cittadini.

David Bonini
("Liceo Linguistico Europeo Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

I CORSI DI ALLIEVI E DOCENTI AL LICEO SCIENTIFICO GALILEI

Cogestione anche a base di cioccolato

Un'iniziativa coinvolgente che si spera di ripetere il prossimo anno

Studenti del «Galilei» in una foto d'archivio

Nei giorni antecedenti alle vacanze di Pasqua, esattamente il 3 e il 4 aprile scorsi, il Liceo scientifico Galilei ha organizzato ed attuato, come l'anno scorso, il progetto di cogestione.

Come nelle normali giornate curriculari, le mattinate, assolutamente obbligatorie per gli studenti, sono cominciate con il regolare appello nelle classi alle 8 e 20, e la successiva partecipazione ai diversi corsi tenuti dai ragazzi e dagli insegnanti che si sono svolti fino alle tredici circa. Gli studenti, oltre a corsi scelti individualmente, dovevano partecipare con tutta la loro classe a un corso obbligatorio sulla recente riforma della scuola e dell'esame di maturità. La conferenza è stata tenuta da un esperto, che ha illustrato ai ragazzi ciò che li aspetta durante la loro carriera scolastica dopo la promulgazione degli ultimi disegni di legge.

I ragazzi, incuriositi dai numerosi corsi, o comunque dal progetto originale della cogestione, si sono così spostati dalle diverse succursali del liceo alla sua sede centrale. Accolti da un efficiente "info point", gestito anche questo da studenti, pronto ad aiutare chiunque avesse bisogno di qualsiasi informazione, si sono divisi nei corsi già scelti da ognuno nei giorni precedenti. Moltissime sono state le adesioni ai cineforum di film impegnativi trattanti temi scottanti, quali la mafia o la droga. Altrettanto numerosa la partecipazione a corsi di musica, dibattiti e ancora ballo, arte e all'originalissima degustazione di cioccolato che ha stuzzicato la curiosità, e l'acquolina, di moltissimi. «All'inizio mi sembrava tutto un po' confusionario, ma poi è stato davvero divertente»; «I corsi a cui ho partecipato erano davvero interessanti. Io personalmente sono andato a sentire una lezione sui messaggi subliminali: fantastico». Questi alcuni commenti.

Il successo dell'iniziativa grazie anche a un info point gestito direttamente dagli studenti dell'istituto

Ma, in generale, il plauso all'iniziativa delle due giornate è stato generale. Studenti soddisfatti, dunque, come anche la gran parte degli insegnanti, che inizialmente erano un po' scettici, dubbiosi e restii nel concedere l'autorizzazione al progetto, ma che poi hanno commentato: «Tanti ragazzi e molta confusione, ma gli studenti mi sembravano felici e interessati ai corsi. Posso dire che queste giornate si sono svolte al meglio.»

Uno degli organizzatori studenti della cogestione ha affermato con un sospiro di sollievo alla fine della giornata del 4 aprile: «Fino alla fine non si sapeva se anche quest'anno saremmo riusciti a convincere il preside e tutti i professori a concederci queste due giornate di cogestione. Per fortuna tutto si è svolto per il meglio. L'impegno è stato notevole ma la soddisfazione ha compensato la fatica dell'organizzazione». Appuntamento, quindi, al prossimo anno.

Muriel Doz
Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico "G Galilei" - Trieste)

NEGLI STATI UNITI UN LIBRO DI SUCCESSO SUL CERVELLO FEMMINILE

Le donne e la scienza, un tabù antico

Una lezione al «Galilei» di Daniele Sorini smitizza vecchi pregiudizi

"The Female Brain", il cervello femminile: è il titolo del volume che ha spopolato negli Stati Uniti. Scritto da una neuropsichiatra, è stato tradotto ormai in 18 lingue e il mese scorso è uscito anche in Italia. Il titolo dice già tutto, ma dipende se il libro viene letto da un uomo o una donna, e allora possono scattare i pregiudizi. Per smorzare qualsiasi discussione, è in arrivo anche un testo opposto: "The Male Brain".

Intanto, è meglio concentrarsi sulla prima pubblicazione: un insieme di verità sacre, per noi donne, da tenersi strette. L'autrice, Louann Brizendine, dopo aver raccolto alcune note tratte non solo dall'esperienza quotidiana del suo lavoro, ma anche da studi sul cervello femminile e maschile, ha elaborato varie notizie interessanti.

Ad esempio, in politica, anche gli uomini iniziano ad ammettere che la donna è più abile: meno bellicosa, più paziente e tollerante. E non finisce qui. Un altro particolare interessante che viene messo in evidenza è che a un uomo, se incontra una bella donna, la prima cosa che gli viene in mente è il sesso. La donna, al contrario, risponde in modo completamente diverso e quasi contrario. Lei si sente amata quando un uomo l'ascolta; lui sta bene, invece, quando viene soddisfatto sessualmente.

La zona del cervello dedicata al bisogno del piacere sessuale nell'uomo è due volte più grande rispetto a quella della donna. La donna, invece, riesce ad intuire di più le emozioni grazie all'ippocampo più sviluppato. È anche vero che, oltre a pensare al sesso ogni 52 secondi (in confronto alla donna che ci pensa in media una volta al giorno), gli uomini possiedono quel senso pratico, raro nel cervello femminile. Quante scienziate, fisiche, matematiche della storia conosciamo? Poche. Ma si tratta di una forte discriminazione, o è un problema di intelligenze diverse?

Questo è stato il tema del corso tenuto da Daniele Sorini durante la cogestione del "Liceo Galileo Galilei", intitolato appunto: "Donne e matematica: discriminazione?".

Sia a causa del fatto che molto spesso il mondo femminile è più portato a perfezionare e a rinnovare cose già acquisite, sia perché il pesante clima culturale del passato impediva loro di professare la materia, sono poche le donne che ricordiamo per la loro bravura in ambito scientifico. Alcuni esempi riguardano: Ipazia, Maria Gaetana Agnesi, Madame Du Chatelet e Sofja Kovalevskaya, matematiche che si sono distinte per aver lasciato un segno nella storia, anche se molte volte la loro carriera è stata difficile e piena di pregiudizi da sopportare.

Alla fine la domanda cruciale è: le donne possono o non possono fare matematica? La risposta è: nulla in natura è certo. Sia dall'antichità, ma ancora di più adesso, in molti paesi del mondo le donne si sono emancipate: Molti di loro si sono dedicate a studi scientifici con successo, stravolgendo la tesi che il cervello femminile sia portato solo per le materie umanistiche.

Nella discussione che si è accesa alla fine del corso le opinioni erano molto varie, ma si è arrivati ad una conclusione: che le donne siano portate per le scienze o per le lettere, nessuno può dirlo con certezza, l'importante è che nessuna si trovi ad essere discriminata qualunque ambito culturale scelga.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)
Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

AI LETTORI

L'inserto «Il Piccolo-Scuola» non uscirà per le prossime due settimane. Mercoledì 25 aprile infatti le scuole saranno chiuse; mercoledì 2 maggio i giornali quotidiani non saranno nelle edicole perchè il 1° Maggio le redazioni sono chiuse per la festività. Il Piccolo-Scuola riprenderà dunque regolarmente le pubblicazioni mercoledì 9 maggio.

SPORT

IL FILM DI FROSINONE-TRIESTINA

PRIMO TEMPO

1': punizione dalla trequarti, l'imponente difesa triestina è immobile, Di Nardo raccoglie a 10 metri da Rossi, si gira e di sinistro scaraventa in rete. 1-0 dopo 36".
4': palla bassa di Fialdini da destra, Lima anticipa Di Nardo e devia sul palo con Rossi spiazzato.
5': Pesaresi vede Chiodini fuori dei pali e prova il pallonetto, alto di poco.
9': Lodi, servito da Margiotta, spara di destro dal limite, Rossi manda sopra la traversa.
24': respinta della difesa triestina, Lodi prova il pallonetto sul palo lontano, alto di poco.
35': lancio di Allegretti, Testini anticipato in area da Chiodini in uscita.
37': cross di Lodi, Margiotta colpisce di testa, Rossi attento alza sopra la traversa.
39': sforbiciata volante di Di Nardo, Rossi blocca in presa alta.
44': Pesaresi manda in area un invitante calcio di punizione, Testini al volo tocca male e spreca oltre la traversa.

SECONDO TEMPO

3': gran diagonale di Pivotto dal limite, la sfera sfiora l'incrocio dei pali.
5': punizione di Lodi da 30 metri, barriera cavalcata e palla in rete sotto l'incrocio dei pali. 2-0.
6': Allegretti profondo per Piovaccari, tiro in corsa, Chiodini respinge.
10': Di Nardo evita il fuorigioco ed entra in area da solo, aspetta l'uscita di Rossi, ma manda sul fondo.
13': tiro di Margiotta dal limite, palla a fil di palo.
14': cross di Pivotto sul secondo palo, Eliakwu di testa manda fuori.
19': diagonale rasoterra di Lodi, palla che sfiora il palo.
36': punizione dal limite di Pesaresi, la barriera devia e palla che sfiora il palo.

SERIE B Chiara la vittoria dei ciociari sull'Alabarda che si era presentata in assetto troppo difensivo

L'Unione si sbriciola a Frosinone

Solo due reti al passivo grazie alle parate di Rossi, Piovaccari isolato

dall'inviato
Matteo Contessa

FROSINONE In silenzio (stampa) la Triestina rimedia due pappine a Frosinone e incassa la terza sconfitta di fila in trasferta. In silenzio (stampa) la truppa alabardata mostra la corda anche in Ciociaria. È inutile girarci intorno o prenderci in giro con baggianate senza senso, la realtà è diversa: questa Triestina ha finito la benzina, non ha più niente da dire. Sì, corre. Ma senza idee, senza sapere dove andare o cosa fare del pallone. C'è da sperare che il campionato finisca presto e che dietro si tolgano punti a vicenda, perchè se l'Unione dovesse fidare solo su se stessa per arrivare alla salvezza, beh, ci sarebbe da avere paura. Che arrivino presto questi 5-6 punti che servono ancora e poi si volti di nuovo pagina radicalmente.

È un inizio choc per la Triestina, che nonostante la formazione bunker mandata in campo, si fa trovare impreparata già alla prima occasione, tutta schierata davanti all'area e per giunta su calcio piazzato, andando sotto dopo appena 36 secondi; sulla seconda si fa cogliere addirittura con le maglie larghe (con una linea difensiva a cinque) permettendo a Fialdini un'incursione profonda con servizio rasoterra che Lima per poco non trasforma nel raddoppio ciociaro. Solo il palo salva lui e Rossi.

Il 5-2-3 è solo indicativo, perchè in realtà Pesaresi e Pivotto appena la Triestina riparte, si staccano dalla linea arretrata e vanno ad affiancare i due mediani. Il fatto è che però, così facendo, lasciano i tre centrali abbandonati a loro stessi e una volta che i soliti lanci lunghi vengono catturati dal Frosinone diventa un problema, perchè gli uomini di Iaconi capovolgono con grande velocità e di prima il fronte d'attacco prendendo in mezzo i tre marcantoni triestini e facendoli girare come trottole per un buon quarto d'ora.

Quando dietro vengono prese le misure agli attaccanti di casa e la Triestina ottiene il pallino del gioco, emerge subito il secondo vero problema di questa squadra: la pochezza offensiva. Perchè quando avanza, o si affida al solito lancio satellitare, che se va bene trova gli attaccanti lontani e con le spalle alla porta, mentre più spesso finisce sui piedi dei difensori avversari. Oppure, quando prova il dialogo, è allo stesso modo inconcludente perchè non esiste il movimento senza palla. Nessuno che incroci, che vada incontro alla sfera. Tutti fermi in posizione e spesso pure a contatto di gomito, aspettando un pallone che in quelle condizioni non arriva mai.

Per il Frosinone, che si tiene corto e non si distrae, è un gioco da ragazzi recuperare i lanci a vanvera dagli avversari e ripartire con folate improvvise nei grandi spazi concessi dai giocatori alabardati troppo lenti nel tornare a coprire. Con Marchesetti non pervenuto e la fascia destra inutilizzata diventa troppo prevedibile anche lo sbattersi di Testini dall'altra parte. L'unico che si danna l'anima è Piovaccari che sbuffa, corre, sgomita, difende la palla e prova ad andare in porta. In pratica fa reparto da solo. Ma così facendo, appunto, è solo. E in solitudine nel calcio non si vince.

Così gli unici tentativi partoriti nel primo tempo sono un pallonetto di Pesaresi finito alto, un'incursione di Testini anticipato da Chiodini in uscita e una deviazione sbagliata dello stesso esterno sinistro su servizio di Pesaresi su punizione.

Dall'altra parte, invece, a parte il gol e il palo nei primi 4 minuti, Rossi deve mettere almeno tre pezze su Lodi, Margiotta e Di Nardo.

Nell'intervallo Varrella ridisegna la squadra, ormai la barricata non ha più senso. Toglie l'affannato Lima e l'inesistente Marchesetti e inserisce Cossu a centrocampo ed Eliakwu in avanti. Il modulo diventa così un più offensivo 4-3-3, ma non c'è neanche il tempo di organizzarsi, che Lodi trova un eurogol su punizione da 30 metri. E se Di Nardo non usasse il piede come una banana dopo essere sfuggito al fuorigioco ed essersi presentato tutto solo davanti a Rossi a non più di 10 metri dalla porta, il Frosinone potrebbe rendere ancora più pesante il passivo.

Di contro, sul taccuino di rilevante c'è solo un tiro potente di Pivotto sibilato non lontano dall'incrocio dei pali di casa Chiodini. E non serve a nulla neppure inserire Silva Ceron al posto di Briano: l'Unione ormai corre senz'anima, potrebbe stare qui anche tre giorni di fila senza mai creare un pericolo alla porta frusinate. Varrella voleva 15 punti nelle prime cinque partite di aprile, per chiudere il discorso salvezza. Ne ha avuti 3 in quattro gare: che dire?

Frosinone	**2**
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 1' Di Nardo, st 6' Lodi
FROSINONE: Chiodini, Carbone (18' st Ischia), Pagani, Antonioli, Bocchetti, Fialdini (23' st Galasso), D'Antoni, Perra, Lodi, Margiotta (34' st Zaccagnini), Di Nardo. All. Iaconi
TRIESTINA: Rossi, Pivotto, Kyriazis, Lima (1' st Cossu), Abruzzese, Pesaresi, Briano (27' st Silva), Allegretti, Testini, Piovaccari, Marchesetti (1' st Eliakwu). All. Varrella
ARBITRO: Zanzi
NOTE: terreno in buone condizioni, giornata di pioggia. Angoli 5-3 per la Triestina. Ammoniti Chiodini, Antonioli, Lima, Pesaresi, Kyriazis.

Il difensore alabardato Ildefonso Lima durante una fase dell'incontro con il Frosinone

LA PAROLA AI TIFOSI

Delusi gli appassionati che frequentano il bar Parco di via Giulia: nessuno merita un plauso

«Incassano gol nonostante il catenaccio»

«Centrocampo che usa lanci lunghi e il centravanti tutto solo a combattere»

«Questa squadra ha qualche problema ma la salvezza non è in discussione purché a La Spezia non succeda un disastro»

TRIESTE Una sconfitta, quella di Frosinone, che amareggia ancora una volta i tifosi alabardati. Al bar Parco di via Giulia 17/A al termine della gara sono tristi i volti dei tifosi che però non se la prendono con la squadra. Il Frosinone, sottolineano, ha giocato meglio e la sconfitta della Triestina è meritata. Il silenzio stampa degli alabardati da alcuni viene approvato, da altri invece ritenuto inutile. La salvezza è quasi certa però la classifica è deludente. Rimandati quasi tutti i giocatori.

«Per me una squadra deve avere un centrocampo forte – spiega **Vittorio Matuchina** – se davanti gioca un Van Basten e in difesa un Cannavaro non cambia nulla. Abbiamo visto che Ruopolo a Trieste non rendeva e ora con l'Albinoleffe, che evidentemente ha un centrocampo migliore, riesce ad esprimersi. Anche contro il Frosinone non si è concretizzato nulla. Gli avversari erano disposti meglio e non ci sono colpe particolari. Nessuno ha giocato bene, salverei solo Piovaccari e Pivotto, assente invece Marchesetti. Il silenzio stampa mi pare una cretinata, non serve a niente».

Triestina forse penalizzata dal gol a freddo per **Alfio Bacci**: «Una vera delusione. Ho visto una frattura fra attacco e difesa con avversari, di maggiore qualità, sempre in avanti. Da bocciare lo schieramento iniziale, in trasferta la Triestina deve giocare con due attaccanti. Non ci sono migliori, la squadra è quella che è, tutti rimandati. Il silenzio stampa può essere utile però anche controproducente. A La Spezia ci aspetta un'altra lotta salvezza ma se si gioca come nel primo tempo sarà dura. Devono ritrovare entusiasmo e grinta».

Per **Bruno Vatta** l'impegno non manca ma la squadra è limitata: «Impostiamo una partita sulla difensiva, in pratica un catenaccio e dopo neanche un minuto siamo sotto di un gol con cinque difensori che lasciano solo l'uomo in area piccola. Il centrocampo è poco propositivo con lanci troppo lunghi in verticale. C'è impegno ma la squadra è quella che è. Voto 6,5 a Piovaccari ma sempre troppo solo. Il silenzio stampa è giusto dopo una partita così, non ci sono parole per giustificarla».

Ha nostalgia del girone di andata **Giuseppe De Posarelli** che teme la classifica: «Ricordo le partite dell'andata in trasferta quando la difesa era uno dei migliori reparti della B. Il modulo di oggi assolutamente negativo. La permanenza in B non è scontata, bisogna lottare. Tecnicamente la Triestina è una frana di squadra, non salvo nessuno, sono deluso. Se sono questi gli effetti del silenzio stampa si commentano da soli».

Credeva che la Triestina ritornasse con almeno un punto da Frosinone la titolare, **Graziella Matejcic**: «Il gol del primo minuto non ci voleva proprio, ha scoraggiato i ragazzi. Stesso discorso nella ripresa, non hanno potuto reagire. Questa sconfitta non pregiudica la salvezza, però si vede che manca qualcosa a questa squadra. Salvo Piovaccari, voto 6 per l'impegno. Se sono in silenzio stampa avranno i loro buoni motivi».

La pensa in modo simile anche **Edda Pavesi**: «Diamo fiducia alla squadra, si salvano ma dovranno ancora lottare un po'. Sono speranzosa e già sabato credo sapranno riscattarsi. Salvo Piovaccari, gli manca il gol».

Sconfitta meritata per **Andrea Loredan**: «Con Agostinelli la squadra giocava più difensiva ed era più quadrata, ora il gioco è più d'attacco però non hanno trovato la quadratura giusta e di conseguenza rischiano molto».

Silvia Domanini

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe	0	
Lecce	0	
Bari	2	59' (R) e 79' Sgrigna
Crotone	1	69' Giampaolo
Bologna	2	25' Brioschi, 57' Marazzina
Pescara	1	16' De Falco
Frosinone	2	1' Di Nardo, 52' Lodi
Triestina	0	
Genoa	2	33' Carobbio, 86' Gasparetto
Vicenza	0	
Piacenza	1	39' Cacia
Brescia	2	68' Lima, 74' (R) Hamsyk
Treviso	0	
Napoli	3	4' Pià, 57' Calaiò, 92' Montervino
Verona	1	64' (AUT) Frezzolini
Modena	1	21' Pinardi
Juventus	0	
Rimini	0	
Mantova	1	15' Godeas
Arezzo	1	56' Vigna

PROSSIMO TURNO: Bari-Mantova; Bologna-Verona; Brescia-Lecce; Cesena-AlbinoLeffe; Frosinone-Napoli; Juventus-Genoa; Pescara-Arezzo; Piacenza-Crotone; Spezia-Triestina; Treviso-Modena; Vicenza-Rimini

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	66	33	22	9	2	17	14	3	0	16	8	6	2	63	21	8
Genoa	61	33	18	7	8	16	12	3	1	17	6	4	7	52	34	-4
Napoli	59	33	15	14	4	17	9	8	0	16	6	6	4	41	25	-8
Rimini	54	33	14	12	7	16	9	7	0	17	5	5	7	43	26	-11
Bologna	53	33	15	8	10	17	10	3	4	16	5	5	6	39	32	-14
Mantova	53	33	12	17	4	17	10	6	1	16	2	11	3	40	26	-14
Piacenza	50	33	15	5	13	16	11	1	4	17	4	4	9	43	41	-15
Brescia	46	33	12	10	11	16	7	7	2	17	5	3	9	35	37	-19
AlbinoLeffe	45	33	9	18	6	17	5	11	1	16	4	7	5	34	29	-22
Cesena	45	33	12	9	12	17	8	6	3	16	4	3	9	43	48	-22
Frosinone	42	33	10	12	11	16	8	6	2	17	2	6	9	34	40	-23
Lecce	42	33	12	6	15	17	9	3	5	16	3	3	10	41	44	-25
Triestina	40	33	10	11	12	17	7	4	6	16	3	7	6	27	37	-26
Vicenza	40	33	10	10	13	16	6	4	6	17	4	6	7	35	33	-25
Bari	39	33	9	12	12	16	5	7	4	17	4	5	8	28	32	-26
Treviso	39	33	9	12	12	16	6	6	4	17	3	6	8	33	36	-26
Verona	38	33	9	11	13	17	5	6	6	16	4	5	7	22	30	-29
Modena	33	33	8	9	16	16	6	5	5	17	2	4	11	28	38	-32
Spezia	33	33	7	12	14	17	6	6	5	16	1	6	9	34	46	-34
Crotone	29	33	6	11	16	17	4	6	7	16	2	5	9	28	50	-38
Arezzo	23	33	5	14	14	16	4	7	5	17	1	7	9	25	37	-36
Pescara	23	33	5	9	19	16	4	4	8	17	1	5	11	26	52	-41

* Juventus penalizzata -9
Arezzo penalizzata - 6
Pescara e Triestina -1

MARCATORI: 16 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.), Cacia (Piacenza, 4 rig.); 12 Reti: Papa Waigo (Cesena), Calaio' (Napoli, 4 rig.); 10 Reti: Jeda (Rimini, 3 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Marazzina (Bologna); 9 Reti: Acquafresca (Treviso), Adailton (Genoa, 4 rig.), Pelle' (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus)

Ersilio Cerone promosso allenatore della Torres Sassari

Torres, esonerato Costantini la squadra affidata a Cerone

SASSARI La Sassari Torres (C2/A) ha esonerato l'allenatore Maurizio Costantini affidando la squadra al suo vice Ersilio Cerone, da subito al lavoro. La decisione era nell'aria dopo la sconfitta maturata nei minuti finali a Lecco. La Torres lotta per la salvezza.

Torsten Frings ha scelto di giocare con la Juventus

Frings a Torino per visitare case e strutture della Juve

TORINO La Juve e Torsten Frings sono sempre più vicini. Il centrocampista del Werder Brema era a Torino con la moglie Petra per incontrare i dirigenti bianconeri che gli hanno mostrato le infrastrutture del club e le case.

I GOL DI TRIESTINA - FROSINONE

Il gol su punizione realizzato da Lodi nella ripresa

Il presidente alabardato analizza la sconfitta a Frosinone e invita i giocatori a recuperare le energie per poterle spendere sabato a Spezia

Fantinel: «Il gol ci ha tagliato le gambe»

«Per fortuna in classifica siamo sempre 7 punti avanti alle squadre pericolanti»

TRIESTE Se la squadra mantiene ancora le bocche cucite e continua il silenzio stampa, Stefano Fantinel non ha problemi per commentare una sconfitta che purtroppo getta subito nel dimenticatoio il successo contro il Bari. Quello di Frosinone è il terzo 2-0 consecutivo in trasferta, un ko che però il presidente spiega soprattutto con il gol preso dopo nemmeno un minuto di gioco, un episodio che ha condizionato tutta la partita: «Purtroppo si è messa subito male, quando si preparano le partite in un certo modo e si prende un gol dopo pochi secondi, casca subito il palco. Per carità, loro la vittoria l'hanno meritata, ma credo che senza quella rete avremmo visto un'altra partita».

Resta il fatto che, prendendo un gol dopo un minuto, c'era tutta la partita davanti per recuperare. E invece l'Unione non è mai apparsa in grado di trovare il guizzo vincente. Anche se a inizio ripresa, un segnale di riscossa Fantinel lo aveva intravisto: «Secondo me la squadra aveva iniziato bene il secondo tempo ripartendo con un altro piglio, ma il secondo gol ci ha tagliato davvero le gambe. Ci ho sperato ancora perché Piovaccari ha avuto subito l'occasione per riaprire la partita, ma non c'è stato nulla da fare. E poi va detto che rimontare su certi campi non è facile. A loro ha dato una grossa mano anche il pubblico di casa che è stato molto caldo. Abbiamo visto proprio sabato al Rocco quanto conti l'ambiente, i nostri tifosi sono stati importantissimi. E così lo sono stati ieri i tifosi del Frosinone. E purtroppo da questo punto di vista, sabato a la Spezia ci attende un altro ambiente molto caldo».

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

A parte la bolgia che aspetta l'Alabarda all'Alberto Picco, sarà una partita fondamentale per la classifica: lo Spezia è al quart'ultimo posto in coppia col Modena, sarà importante tenerlo a debita distanza e non farlo avvicinare in classifica: «Ma sarebbe stata comunque una partita fondamentale – dice ancora Fantinel - del resto lo sappiamo che da qui alla fine saranno tutte fondamentali. La serie B è così, ogni partita fa storia a sé. Pensiamo alla vittoria che abbiamo ottenuto sabato. Tutti a dire che il Bari era inguardabile e invece è ritornato subito alla vittoria».

Il presidente comunque, dal punto di vista dell'impegno, non vuole accomunare la prova di Frosinone a quella di Pescara: «Ma no, ho visto che la squadra c'è, certo non possiamo nasconderci che ha delle difficoltà, questo lo vediamo tutti. Con il Bari non erano emerse, stavolta sono uscite fuori in modo più evidente. Ora comunque dobbiamo riflettere sugli errori commessi, guardare avanti e concentrarci per la prossima battaglia».

L'unico motivo di sollievo, in questo momento, è che con il pareggio del Modena la distanza dalla zona play-out è rimasta inalterata: «Sì, per fortuna in classifica è cambiato poco e siamo rimasti 7 punti avanti. Comunque io sono sempre per guardare avanti con fiducia, cerchiamo di recuperare le energie per sabato e prepariamoci bene per La Spezia».

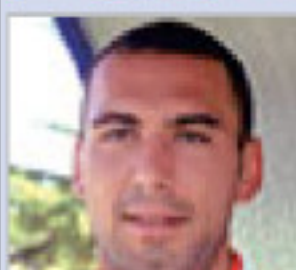
Antonello Rodio

LE PAGELLE

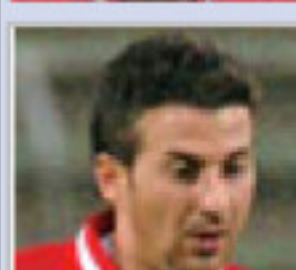
ROSSI È l'unico che non accusa cedimenti, il suo dovere lo fa fino in fondo. Forse si fa un po' sorprendere sulla punizione di Lodi del 2-0. **6,5**

PIVOTTO Spinge, più che difendere. Nel primo tempo con poco costrutto, nella ripresa un po' meglio. Sfiora il gol con un gran tiro dal limite. **6**

KYRIAZIS Di Nardo gli fa gol sotto il naso e lui neanche lo tocca. Nelle fasi iniziali ci capisce poco, poi si riprende, ma senza brillare. **5**

LIMA Con Di Nardo gli viene il mal di testa. Sui suoi lanci lunghi in avanti, meglio sorvolare. E Varrella lo toglie nell'intervallo. **4,5**

ABRUZZESE Anche per lui inizio da brividi, Fialdini dalle sue parti passa senza difficoltà. Poi riprende il controllo della situazione. **6**

PESARESI Centrocampista aggiunto quando la squadra attacca, non ci mette una virgola. Partita scialba anche in fase arretrata. **5**

ALLEGRETTI Fa tanto movimento, si muove e parla da leader in campo, ma a parte l'assist per Testini, non si nota per nient'altro. **5**

BRIANO Ordinato come sempre, fa un lavoro oscuro ma anche lui finisce per essere surclassato dai centrocampisti di casa. **5**

MARCHESETTI Nullo. Inguardabile. Esce nell'intervallo senza che nessuno si fosse accorto che era stato in campo per 45 minuti. **4**

PIOVACCARI L'unico che si danni l'anima, si batte indomito e generoso fino all'ultima stilla di energia. Ma predica nel deserto. **6,5**

TESTINI Grande frenesia, come al solito. Grande impegno e qualche occasione. Ma se il suo lavoro non viene messo a frutto da nessuno non è colpa sua. **6**

COSSU: 5, **ELIAKWU** 5, **SILVA CERON** SV

ALTRE PARTITE DI B

I bianconeri, in dieci uomini per tutta la ripresa a causa dell'espulsione negli spogliatoi di Balzaretti, hanno attaccato fino alla fine

A Torino il Rimini impone il pareggio alla Juventus

L'arbitro Ciampi non ha visto un fallo da rigore su Nedved, Handanovic migliore in campo

IL PUNTO

Il silenzio non è sempre d'oro In difesa tante brutte statuine

Non sempre il silenzio è d'oro. I giocatori della Triestina non parlano più nel dopo-partita ma neanche in campo a tener conto della prova di Frosinone. Una prova che è un incrocio tra la vergognosa prestazione di Pescara (per la quale nessuno si è mai veramente vergognato) e quella mediocre ma decorosa sotto il profilo dell'impegno di Brescia. E' però stupefacente che una squadra che schiera ben cinque difensori si faccia beccare impreparata al pronti via. Dopo neppure un minuto la Triestina aveva già perso, si erano dimenticati non uno ma due attaccanti davanti alla porta. Una beffa visto che l'allenatore Varrella aveva tentato di cementare la retroguardia inserendo un centrale in più proprio per proteggere meglio Gegè Rossi. Una formazione sparagnina figlia della paura che solo in presenza di uno 0-0 (quello che cercava) sarebbe stato possibile giustificare. Una volta sotto, quella formazione così zavorrata dietro non aveva già più senso, anche perchè davanti c'è solo il solito Piovaccari. Stando larghi Testini e Marchesetti, sono troppo distanti dalla prima punta.

Da un mese a questa parte l'Unione in trasferta è un pianto: nelle ultime quattro partite esterne ha fatto zero punti, ha subito undici gol (pesano i cinque di Torino) e ne ha realizzato uno. Quelli lasciati a Frosinone sono punti pesanti perchè lasciati a una diretta rivale nello lotta per la salvezza. E sabato la Triestina va silenziosamente a La Spezia, dove per prendere un punto bisognerà sputare sangue.

Cat.

TORINO Termina a reti inviolate il posticipo del recupero della prima giornata di ritorno del campionato di serie B. Il Rimini inchioda la Juventus all'Olimpico sullo 0-0, giocando tutta la ripresa in superiorità numerica per l'espulsione nel tunnel degli spogliatoi di Balzaretti, che alla fine del primo tempo eccedeva nelle proteste verso l'arbitro Ciampi per un rigore non fischiato a Nedved. Tante le occasioni per i bianconeri nei primi 45 minuti ma sia Nedved che Del Piero trovavano sempre Handanovic sulla loro strada. Nel recupero, colpo di testa sulla traversa di Trezeguet. Nella ripresa, nonostante l'uomo in meno la Juve faceva sempre la partita, anche se Valiani, al 31', si divorava una clamorosa occasione.

Mantova e Arezzo hanno pareggiato 1-1 con reti di Godeas e Vigna.

Juventus 0
Rimini 0

JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Legrottaglie, Chiellini, Balzaretti, Camoranesi, Marchisio (1'st Zebina), Giannichedda, Nedved, Trezeguet (30'st Palladino), Del Piero (38'st Zalayeta) . All. Deschamps
RIMINI: Handanovic, Baccin (38'st Cristiano), Vitiello, Porchia, Bravo, Tasso, Cascione, Valiani, Ricchiuti (22'st Jeda), Pagano, Moscardelli (30'st Mastri). All. Acori.
ARBITRO: Ciampi di Roma
NOTE: Espulso Balzaretti nello spogliatoio. Ammoniti Baccin, Zebina, Cascione, Cristiano.

Piacenza 1
Brescia 2

MARCATORI: pt 39' Cacia, st 22' Lima, 29' Hamsik (rig)
PIACENZA: Coppola, Nef, Campagnaro, Iorio, Gemiti, Riccio (29'st Simon), Patrascu, Nocerino, Stamilla (35'st Piccolo), Cacia, Rantier (13'st Padalino). All. Iachini
BRESCIA: Viviano, Zambelli (1'st Stankevicius), Santacroce, Zoboli, Dallamano, Hamsik, Piangerelli (7'st Zambrella), Lima, Possanzini, Mannini (41'st Cerci), Serafini. All. Cosmi
ARBITRO: Marelli di Como
NOTE: Ammoniti Gemiti, Cacia, Campagnaro, Serafini.

Bologna 2
Pescara 1

MARCATORI: pt 16' De Falco, 22' Brioschi, st 11' marazzina
BOLOGNA: Antonioli, Brioschi, Terzi (42' st Torrisi), Castellini, Smit, Filippini, Mingazzini (1'st Morosini), Amoroso, Meghni (33'st Zauli), Fantini, Marazzina. All. Cecconi
PESCARA: Polito, Zoppetti, Olivieri, De Martis, De Falco, Felci (22' st Aquilanti), Moscardi (15' st Antonelli), Luci, La Vista (36' st Russo), Martini, Vantaggiato. All. De Rosa
ARBITRO: Stefanini di Prato
NOTE: Espulso Zoppetti. Ammoniti Mingazzini, Filippini.

Genoa 2
Vicenza 0

MARCATORI: pt 33' Carobbio, st 38' Gasparetto
GENOA: Rubinho, Bega, Stellini, Masiello, Galeoto, Coppola, Carobbio (14' st Juric), Fabiano, Leon (38' st Greco), Gasparetto, Di Vaio (30' st Criscito). All. Gasperini.
VICENZA: Zancopè, Nastos, Fissore, Scardina, Martinelli, Raimondi (30' st Zanini), Helguera, Rigoni, Zeytulaev (17' st Vailatti), Foti (43' st Castiglia), Schwoch. All. Cevoli.
ARBITRO: Celi di Campobasso
NOTE: Ammoniti Helguera, Galeoto, Rigoni, Bega.

PALLAMANO SERIE A1 Il sette giuliano non è riuscito a limitare i terzini Popov e Querin, mattatori con 17 gol realizzati

Trieste ko, sabato la bella con Merano

La formazione di Radojkovic paga in Alto Adige la serata storta in fase difensiva

TRIESTE Pari e patta tra Merano e Trieste dopo la gara di ritorno dei quarti di finale play-off. La formazione di Radojkovic paga la serata storta in fase difensiva e l'incapacità di limitare la coppia di terzini Popov-Querin, autentici mattatori con 18 reti. Qualificazione alle semifinali in bilico, dunque, e gara di spareggio in programma sabato, alle 18.30, sul parquet di Chiarbola.

Trieste parte con la formazione tipo in campo nelle ultime settimane ridando il ruolo di titolare tra i pali a capitan Mestriner. Primi minuti in equilibrio (4-2 di Gerstgrasser al 4', 4-4 di Ivancic al 7') quindi Trieste prende in mano le redini della partita dando la sensazione di comandare a piacimento gioco e avversaria. Tumbarello e Tomic (assieme a Skoko migliori marcatori nel primo tempo) firmano il 5-7 all'11', doppio vantaggio conservato fino al 18' quando, sull'8-10, si spegne la luce in casa biancorossa. Merano piazza un parziale di 3-0 che sancisce il sorpasso quindi, grazie alla potenza di fuoco del russo Popov e dell'argentino Querin, tocca il massimo vantaggio al 25' sul 15-11. Trieste si scuote grazie a Ivancic, ritrova la via della porta dopo 5' di astinenza e accorcia le distanze chiudendo la prima frazione a meno due sul 16-14.

Merano	**32**
Trieste	**27**

MERANO: Garcia, Lo Passo, Lang 2, Larcher, Santer, Gerstgrasser 4, Querin 7, Gufler 3, Prantner 1, Popov 11, Savic 4, Boninsegna, B. Brzic, Heinz. All. V. Brzic.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Scavone, Skoko 3, Verginella, Visintin 5, Martinelli 1, Tomic 7, Tokic, Carpanese, Lo Duca 1, Ivancic 5, Tumbarello 5. All. Radojkovic.
ARBITRI: Mondin di Torino e Cropanise di Treviso.
NOTE: primo tempo 16-14. Esclusioni temporanee: Merano 6' Trieste 10'. Rigori: Merano 4/4, Trieste 1/4.

Recupero completato in apertura di ripresa con Visintin che al 3' firma in contropiede il 17-16 e Tomic che all'8' trova la strada del 18-18. E' ancora Popov a prendere per mano Merano, il terzino russo segna tre gol consecutivi e supportato da Savic e Gerstgrasser all'11' riconsegna alla sua squadra il più quattro sul 23-19. Trieste non reagisce, i padroni di casa sfruttano il momento positivo e con Savic e Gufler toccano il più 6, 25-19, al 16'.

Time out di Radojkovic che cerca di scuotere i suoi: Tomic, Visintin e Ivancic costruiscono il 3-0 che riduce il passivo sul 25-22. Trieste resta a galla fino al 23' (27-24 col rigore di Tomic) poi alza bandiera bianca consegnandosi all'avversaria.

Lorenzo Gatto

Dusan Tomic, con 7 gol top scorer biancorosso a Merano

VELA

Non c'è vento, Vuitton ferma Pelaschier: in settimana il via

VALENCIA Dopo Mascalzone Latino-Capitalia Team, a Valencia, ride anche +39 Challenge che, per effetto del secondo rinvio delle regate valide per la Louis Vuitton Cup di vela, ha guadagnato un altro giorno nella sua tormentata opera di ricostruzione dell'albero maestro dello scafo di Ita 85, spezzato dopo la collisione con United Internet Team Germany.

E così, di rinvio in rinvio, i siculogardesani del presidente Lorenzo Rizzardi, complice anche la sosta successiva alla conclusione del 13° Valencia Louis Vuitton Act, rischiano di presentarsi al via del torneo fra gli sfidanti di Alinghi con il loro vecchio albero rimesso a nuovo, lucido e pronto a farsi avvolgere dalle vele. Miracoli della tecnologia, ma soprattutto scherzi del vento che nel golfo di Valencia non ne vuole sapere di salire e trascinare le costosissime formula uno del mare.

Anche oggi tanta attesa, dei Vip del giorno prima nemmeno l'ombra, e poi il verdetto inappellabile dei metereologi, che in questa 32.a America's Cup, finora, hanno avuto la ribalta della scena, più di Francesco De Angelis o del manovratore Dean Barker: «Si rientra, non si parte». L'attesa svanisce, ma rimangono gli interrogativi.

Mauro Pelaschier

C'è chi immagina combattutissime regate all'ultimo... soffio di vento nel golfo di Napoli (la città partenopea era una delle candidate a ospitare l'evento) e chi rimpiange gli Acts di Trapani, quando il vento lacerava le vele dei 12 team in lizza in un paio di Acts. «Sono convinto che prima di sabato si regaterà - è il commento semiserio di Mauro Pelaschier, coach di Mascalzone Latino, il team sponsorizzato Capitalia -. Un po' di vento arriverà, anche se non sarà forte. Noi vecchi uomini di mare con il vento siamo abituati a giocarci, sappiamo che può fare qualche scherzo».

BASKET SERIE B1

Braccio di ferro tra Fip e Giba sulla nuova norma che impone un limite ai giocatori Over 32

Acegas-Omegna a rischio sciopero

TRIESTE È braccio di ferro tra Fip e Giba sull'abolizione della regola che impone un limite all'impiego dei giocatori Over 32 nei campionati di Lega Nazionale. Una norma che l'associazione giocatori reputa discriminatoria e illegittima oltre che inopportuna e ininfluente rispetto all'obiettivo di incrementare l'impiego dei giocatori giovani, che nessun'altra federazione ha posto in essere e che potrebbe portare a uno sciopero nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 aprile. Astensione che, di fatto, bloccherebbe il regolare svolgimento dell'ultima giornata del campionato di serie B1.

Soluzione estrema ma ritenuta inevitabile dopo che nell'ultimo Consiglio federale del 23 e 24 marzo, malgrado la rinnovata e motivata richiesta di abolizione della norma da parte della Giba, la stessa è stata confermata dalla Fip per la stagione agonistica 2007-2008. «Siamo arrivati al muro contro muro - spiega Claudio Bonaccorsi - e a questo punto mi sembra che salvo aperture dell'ultima ora la cosa sia abbastanza avviata. Parlando con Beppe Cassi (l'avvocato presidente della Giba ndr) ho saputo che si è aperto un canale di dialogo, in tutti noi restano le perplessità che le dichiarazioni del presidente Maifredi hanno fatto sorgere. C'è quindi la concreta possibilità che domenica non si scenda in campo, ho già parlato con i giocatori di Omegna i quali mi hanno confermato la disponibilità ad aderire a quella che riteniamo una misura indispensabile per difendere il nostro ruolo e la nostra autonomia».

Canale di dialogo che nelle ultime ore ha cercato di aprire Franco Curioni, presidente della Lega nazionale Pallacanestro il quale in un comunicato stampa ha cercato di avvicinare le parti in causa. «Considerato che il calendario prevede l'ultima giornata di regular season - si legge nella nota diffusa ieri pomeriggio - in cui tutte le società si giocano ancora importanti posizioni di classifica, la Lega nazionale Pallacanestro non può che esprimere preoccupazione per una situazione che, di fatto, già da oggi danneggia tutte le società inserendo elementi di tensione che sicuramente turberanno la preparazione delle gare e il loro regolare svolgimento. Riteniamo pertanto, a prescindere da ogni valutazione specifica, di invitare la Fip e la Giba pur nell'autonomia delle rispettive posizioni, al dialogo che possa consentire da subito la sospensione dell'iniziativa della Giba e riportare serenità e regolarità in campionato».

l.g.

IN BREVE

In preparazione del Giro d'Italia

Venerdì Cunego prova l'arrivo sullo Zoncolan

USMATE Dopo l'esperienza al Giro dei Paesi Baschi, confortata dalla buona prestazione nella cronometro conclusiva, Damiano Cunego ha programmato per la questa settimana i sopralluoghi in due tappe decisive del prossimo Giro d'Italia: il leader Lampre affronterà domani l'ascesa alle Tre Cime di Lavaredo e venerdì l'arrivo allo Zoncolan. La temibile vetta dello Zoncolan era già stata testata da Cunego nell'inverno scorso, ma la presenza di neve aveva limitato forzatamente la possibilità di conoscerne con precisione pendenze e punti critici. Nelle prove delle frazioni della corsa rosa il corridore veronese sarà affiancato dal suo gregario Paolo Tiralongo e dal tecnico Giuseppe Martinelli.

Mustangs travolti a Brescia e sabato il derby con i Muli

TRIESTE I Mustangs Trieste incappano nella netta superiorità tecnica dei Bengals e non riescono a muovere la classifica nel campionato di A2 di football americano. A Brescia i triestini hanno rimediato un secco 27-2, pagando lo scotto anche delle molte assenze, fattore che accompagna oramai il cammino dei bluarancio da alcune settimane. La reazione dei Mustangs si è fatta concretamente sentire all'inizio del terzo quarto, fase della gara che ha regalato un safety ai giuliani per il parziale di 14-2. Sarà l'unico acuto triestino della trasferta di Brescia. L'attenzione è ora concentrata allo scontro di sabato (alle 21, Zaccaria di Muggia) per il derby con i Muli Trieste.

Raccaro precede Sulcic negli obbligatori sui pattini

TRIESTE Si svolgerà domenica a Pieris la terza prova del Campionato regionale di pattinaggio artistico. Saranno in gara le seniores per gli esercizi obbligatori e gli esordienti A. La seconda prova si è svolta a Gradisca: sono scese in pista per gli esercizi liberi e per quelli obbligatori alcune categorie giovanili e promozionali. A Pieris, nella prima prova, sono stati disputati solo gli esercizi obbligatori. Luca Raccaro (Gradisca) ha superato Daniele Sulcic (Gioni) tra i senior, e Ilaria Valentinuzzo (Jolly) si è imposta su Valeria F. Zorzin (Pieris) nelle juniores. I risultati completi e le immagini di questa prova sono visionabili sul blog del Pa Pieris sito all'indirizzo www.pattinaggiopieris.blogspot.com.

CALCIO SERIE A

Tra le sfide in programma Ascoli-Milan e i derby salvezza Reggina-Messina e Siena-Torino

Udinese e Samp, due deluse al Friuli

Arriva oggi all'Inter, se batte la Roma, il secondo scudetto consecutivo

UDINE Ufficialmente sarà il secondo consecutivo e il quindicesimo nella storia dell'Inter, sul campo è il primo dopo 18 anni. Inutile usare i condizionali, perché per la Roma il ritardo resterà incolmabile anche in caso di vittoria a San Siro. Il recupero della terza giornata offre all'Inter la possibilità di festeggiare lo scudetto in casa e battendo l'avversario più forte: «La Roma non verrà qui per far festa con noi», ammonisce Mancini, ma il tecnico nerazzurro parla con il titolo già in tasca e con un rinnovo che attende soltanto l'ufficializzazione.

Se la sfida di San Siro arriva troppo tardi per mettere in discussione il campionato, anche quella tra Udinese e Samp a febbraio avrebbe avuto un altro sapore. Soprattutto per i bianconeri, che allora viaggiavano a un solo punto dal quarto posto e avevano avviato nel migliore dei modi (6 punti in 2 partite) la gestione Malesani. Oggi il risultato conta molto meno per entrambe le squadre, appaiate a 39 punti e lontane anche dalla zona Uefa. Il settimo posto della Fiorentina è a 5 punti, il quinto dell'Empoli a 7: in teoria resterebbe qualche speranza, ammesso che la Uefa sia davvero un obiettivo. Per l'Udinese probabilmente no, tanto che lo stesso direttore generale Zanzi ammette di non aver neppure preso in considerazione l'ipotesi Intertoto.

Questo piatto finale di campionato va considerato più che altro un laboratorio: l'obiettivo è chiudere dalla parte sinistra della classifica e dare più spazio ai rincalzi, soprattutto a quelli che il prossimo anno potrebbero diventare titolari. E il caso di Zapotocny e D'Agostino, entrambi in campo oggi contro la Samp: è ormai un'abitudine per il difensore ceco, che oggi sostituisce lo squalificato Coda, ma lo sarà anche per il regista, promosso titolare dall'infortunio di Obodo. Nell'allenamento di ieri il nigeriano ha rimediato una brutta distorsione al ginocchio destro: gli esami sono previsti per stamattina, ma c'è la sensazione che per il centrocampista il campionato possa essere già finito.

«Davvero non ci voleva, mi dispiace tantissimo per Obodo», commenta Malesani. Le alternative adesso non mancano, ma il tecnico bianconero preferirebbe avere problemi di abbondanza: «Quando ne ho avuti, sono sempre arrivati i risultati». Oggi, invece, le scelte sono quasi obbligate: Motta e Dossena sulle fasce, Pinzi, D'Agostino e Muntari in mezzo al campo. In difesa torna Natali assieme a Zapata e Zapotocny, in attacco i goleador Iaquinta e Di Natale. «Non farò grandi cambiamenti rispetto alla partita col Chievo», conferma Malesani.

IL PROGRAMMA Tra le altre sfide in calendario spicca soprattutto il caldissimo derby salvezza Reggina-Messina. Punti Uefa in palio tra Empoli e Atalanta, impegni proibitivi per le pericolanti Chievo (a Roma con la Lazio) e Parma (in casa con la Fiorentina), ultima spiaggia per l'Ascoli contro il Milan. Completano il programma il duello salvezza Siena-Torino e la pacifica Livorno-Cagliari.

Alberto Malesani

L'allenatore Malesani preoccupato per l'assenza dell'infortunato Obodo: «Non farò grandi cambiamenti rispetto alla partita col Chievo»

MOTO

Seconda prova del Kawasaki sul rinnovato circuito di Misano Adriatico

Emili vince e fa il giro più veloce

TRIESTE Il triestino Mitja Emili vince sul rinnovato circuito di Misano Adriatico nella seconda prova del trofeo monomarca Kawasaki. Il circuito di Misano Adriatico, completamente rinnovato in modo da poter ospitare la MotoGp, era un'incognita per tutti i concorrenti. Emili ha dimostrato fin dall'inizio che poteva battersi per le posizioni di testa siglando il terzo tempo nelle qualifiche.

In gara Emili ha tirato fuori gli artigli e si è messo subito in testa cedendo il comando al terzo giro a Muzio che ha cercato subito di allungare. Il portacolori del M2 Racing Team però gli si è subito messo in coda agli scarichi. All'ultimo giro Muzio, pressato costantemente dagli attacchi di Emili, è incappato in una scivolata lasciandolo transitare in solitaria sotto la bandiera a scacchi con un vantaggio di oltre due secondi su Antonello e Zerbo. Emili, che ha anche siglato il giro veloce in gara, si porta così al comando della classifica generale. Prossima gara il 13 maggio al Mugello.

In grande forma il pilota triestino Mitja Emili

IPPICA

RISULTATI

Premio Vienna (metri 2060): 1) Ivi Ipsilon (A. Borghetti). 2) Ivanuss. 3) Istovar d'Aghi. 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 24,44; 3,34, 2,88, 1,95; (96,30). Trio: 553,55 euro.

Premio Innsbruck (metri 2080): 1) Gulliver Prav (R. Totaro). 2) Girodiboa Vita. 3) Glen Rock Rm. 8 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 7,28; 1,99, 1,57, 1,49; (13,80). Trio: 161,64 euro.

Premio Linz (metri 1660): 1) Andrai (A. Borghetti). 2) Erdeven. 3) Dollina. 9 part. Tempo al km 1.17.3. Tot. 2,97; 1,37, 1,28, 2,14; (3,62). Trio: 55,31 euro.

Premio Austria (metri 1660): 1) Istante di Jesolo (P. Romanelli). 2) Induina di Maser. 3) Ibsen Bi. 6 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 1,98; 1,61, 8,43; (25,81). Trio: 107,97 euro.

Premio Klagenfurt (metri 1660): 1) Glassa di Casei (D. D'Angelo). 2) Girdan. 3) Goldneye. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 9,81; 1,87, 1,28; (5,38). Trio: 332,42 euro.

Premio Salisburgo (metri 1660): 1) Cambiano (N. Venturi). 2) Bughatti Hdb. 3) Euro Bargal. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 2,42; 1,39, 1,48, 1,45; (8,02). Trio: 38,69 euro.

Premio Graz (metri 1660): 1) Fitzgeral Dra (R. Totaro). 2) Diabolic Toss Db. 3) Decathlon Slm. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 42,02; 2,95, 1,33, 1,57; (20,60). Trio: 591,42 euro.

Premio St. Poelten (metri 1660): 1) Delimbo (E. Pouch). 2) Fuochito. 3) Fontamara Air. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,96; 1,59, 3,63, 4,18; (10,64). Trio: 157,44 euro.

Nella corsa clou di Montebello al posto d'onore Induina di Maser su Ibsen Bi e Iordan Jet

Istante di Jesolo, vittoria e record

TRIESTE Dopo aver ottenuto a Ponte di Brenta il record sulla media distanza (1.16.9) Istante di Jesolo è ritornato sulla pista di casa per guadagnarsi ancora quello assoluto (1.16.7) al termine del centrale Premio Austria, miglio che lo aveva visto chiudere da favorito nei confronti di Ibsen Bi. L'allievo di Paolo Romanelli ha fatto valere la bontà dello spunto al termine di una precisa corsa d'attesa, corsa che aveva visto l'estrema outsider Induina di Maser impegnarsi in una fuga a gran ritmo che, almeno nella prima parte, le aveva fatto guadagnare margine vistoso nei confronti del resto del gruppo.

Mentre It's An Atc si era estraniata con un errore dietro le ali dell'autostart, Induina di Maser, con lancio in 15.1, guadagnava subito buon vantaggio su Isabelle Bi, Iordan Jet, Ibsen Bi e Istante di Jesolo, vantaggio che non diminuiva nel primo mezzo giro dove Ibsen Bi abbandonava la corda subito seguito da Istante di Jesolo. Davanti alle tribune, Ibsen Bi e subito dopo Istante di Jesolo, superavano Isabelle Bi che sulla penultima curva doveva daar via libera anche a Iordan Jet, poi, nel penultimo rettilineo, la battistrada vedeva scemare il congruo distacco che aveva nei confronti degli immediati inseguitori. Ibsen Bi cercava l'aggancio con Induina di Maser all'imbocco della curva conclusiva dove Istante di Jesolo seguiva il biasuzziano, pronto ad entrare in azione non appena messo piede nella dirittura finale.

E nella volata verso il traguardo, al largo di tutti Istante di Jesolo produceva lo spunto risolutore che gli consentiva di veleggiare nel tratto ultimo davanti alla sorprendente, ma brava, Induina di Maser che si salvava da Ibsen Bi e da Iordan Jet.

Mario Germani

TRIS

Le due corse si svolgono alla Favorita di Palermo e al torinese Stupinigi

Carlitos e Game Bol Wise favoriti

TRIESTE Due Tris riservate ai trottatori, entrambe molto incerte, sono programmate oggi a Palermo e Torino. All'ippodromo siciliano sarà dura rendere 40 metri per Full degli Ulivi che potrebbe vedersi sfuggire benissimo Carlitos. Pronostico base: **7) Carlitos. 16) Full degli Ulivi. 10) Etan Bol.** Aggiunte sistemistiche: **12) Bingoz. 8) Blu Code. 13) Erik.**

In serata a Stupinigi saranno i 4 anni i progatonisti. Sul doppio chilometro ci sarà battaglia all'ultima stilla di energia fra Game Bol Wise, Gengis Khan Alca e Galassia Star. Pronostico base: **16) Game Bol Wise. 14) Gengis Khan Alca. 11) Galassia Stars.** Aggiunte sistemistiche: **10) Garzelli Kyu. 15) Gutturnio Bar. 1) Griselda Bar.**

Gli istruttori sono Fait, Giurgevich, Lovrecic, Salvemini e Mosca

Al Centro BasketMania sono 85 i bambini a lottare sotto canestro

Un gruppo di giovani atleti del Centro Basketmania (seguito da cinque istruttori), nato nel 1999 da una idea di Daniele Bassi

TRIESTE Fissazione, smania, chiodo fisso, amore viscerale per il basket. Riassumendo in un'unica parola: basketmania. Ed è su questi presupposti che nel 1999, dall'idea del presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Libertas basket, Daniele Bassi, nasce il Centro minibasket BaskeMania. Bassi, con i suoi validi collaboratori, ha voluto avventurarsi in un rione, quello dei Campi Elisi, dove già coesistevano diverse realtà sportive, come la Pallacanestro Trieste, l'Azzurra il Don Bosco e la Società ginnastica triestina.

Il Centro, legato alla Libertas basket ma di per sé indipendente, si è creato uno spazio tutto suo e, oggi, può contare su ben 85 iscritti. I bambini sono suddivisi in sei corsi: un corso dedicato ai più piccoli, ossia a coloro che frequentano l'ultimo anno d'asilo e il primo anno di scuola elementare (in questo caso, viene svolta principalmente attività ludico-motoria con la palla), un corso dedicato ai bambini nati nel 1999 e 2000, così come per i bambini che frequentano la quarta e la quinta elementare e per i ragazzi della prima media che partecipano al campionato esordienti.

Due invece sono i corsi dedicati ai bimbi che frequentano la terza elementare. Il Centro BasketMania, oltre a serietà e competenza, offre alle famiglie anche un servizio sociale. Prima degli allenamenti, che si svolgono ogni lunedì e giovedì alle palestre Morpurgo e Stock, gli istruttori accolgono i bambini che finiscono la scuola a tempo pieno e li accompagnano in palestra.

Il Centro BasketMania si inserisce all'interno del Centro di gioco sport e attività presportive «A. Coselli» diretto da Marcello Levatino dove, dai tre ai quattordici anni, è possibile praticare pallavolo, minivolley, minibasket, danza classica, ginnastica artistica, ginnastica motoria di base e avviamento giochi con la palla. Ogni anno il Centro BasketMania partecipa a tutti i tornei provinciali e a quello internazionale denominato Alpe Adria. Ma non solo.

Il BasketMania viene invitato anche ad altri numerosi e prestigiosi tornei: come quello di Fossombrone (dove l'anno scorso gli aquilotti, classe 1995, sono giunti al sesto posto), il torneo internazionale di Praga, il torneo di Fogliano e il famoso «Leoncino» di Mestre. La filosofia del BasketMania è molto chiara. Ne abbiamo parlato con Massimiliano Fait, direttore tecnico del centro, e con Hannely Salvemini, istruttrice, al termine della vittoriosa partita disputata dai bambini classe 1996 alla palestra di via Caravaggio contro il Centro minibasket Dardi.

«Andiamo e giochiamo. È questo il nostro motto - spiega la Salvemini -. Vogliamo che i bimbi si divertano ma che diano l'anima in campo. Non è importante vincere a tutti i costi così come non lo è il risultato. Se perdiamo, non bisogna demoralizzarsi ma essere consapevoli del fatto che si è dato il massimo». Sulla stessa lunghezza d'onda Max Fait che aggiunge: «I bambini devono crescere nel modo più corretto, rispettando l'avversario e i propri compagni, ma soprattutto con i giusti valori che lo sport insegna».

Elisabetta Lupo

LA SCHEDA

Gli istruttori che seguono i bambini del Centro minibasket BasketMania sono Massimiliano Fait (nonché direttore tecnico), Roberto Giurgevich, Francesca Lovrecic, Hannely Salvemini ed Andrea Mosca. L'attività del Centro viene svolta nella palestra della scuola elementare Morpurgo e nella palestra della scuola media Campi Elisi «L. Stock» e si inserisce all'interno del Centro gioco sport e attività presportive «A. Coselli» il cui dirigente responsabile è Marcello Levatino. Le squadre del Centro BasketMania sono sei e partecipano non solo ai tornei provinciali «Evviva il minibasket», «Primi canestri» e «Gioca con noi», ma anche al torneo «Alpe Adria-minibasket senza confini», torneo internazionale nel quale, oltre al Centro minibasket BasketMania, sono coinvolte le squadre della Libertas, della Barcolana, della Falconstar di Monfalcone, del Gemona Basket e di Nova Gorica. Un'esperienza senz'altro utilissima per i bambini che, in tale modo, possono, aldilà del divertimento, confrontarsi con diverse realtà sportive e culturali.

UNDER 18

Falconstar Monfalcone battuta in casa dalla bestia nera Sistema Pordenone

TRIESTE Situazione piuttosto fluida nei due gironi di qualificazione interregionale del campionato maschile di pallacanestro Under 18 d'Eccellenza.

In copertina il derbissimo regionale di Monfalcone, nel girone A, dove il Sistema Pordenone ha sorpreso i locali del Falconstar confermandosi bestia nera dei canterini, sconfitti già tre volte tra regular season e seconda fase.

Gara avvincente con Pordenone sempre avanti di misura e una breve interruzione del gioco nel terzo quarto a seguito di un canestro frantumato da una schiacciata di Sandrin. Nell'ultimo periodo reazione dei padroni di casa domati nel finale solo dai tiri liberi del glaciale Piazza (8 su 8).

Falconstar Monfalcone	**57**
Sistema Pordenone	**60**

(15-19, 28-33, 42-45)

MONFALCONE: Vidani 8, Cepellotti, Cicogna 9, Furlani 6, Miniussi 14, Fusco, Facchini 13, Prosperi 5, Quargnal, Lacchè 2, Petraglia, Ciciarella. All. Andrea Padovan.

PORDENONE: Galli, Darduin 4, Marco Fantin 13, Piazza 18, Gelormini 2, Zucchetto, Williams 5, Peresson, Sandrin 16, Bagnarol 2, Bozzetto 2, Bomben. Allenatore. Fantin.

A questo punto sono nuovamente in corsa per il passaggio alle finali nazionali di categoria, in programma a maggio proprio nel Pordenonese, entrambe le compagini. La Benetton, infatti, fa campionato a sè mentre gli altri due posti utili sono appetibili.

Classifica dopo il girone d'andata: Benetton Treviso 10, Bergamo 6, Falconstar Monfalcone, Sistema Pordenone e Monza 4, Sanzeno Verona 2.

Prossimo turno: Pordenone-Verona (giocata ieri) e Monza-Monfalcone (oggi).

Nel girone B, vittoria con autorità della Snaidero al Carnera ai danni di Desio per 92-82 (26-29, 44-41, 69-63). Il corri e tira premia gli arancione di coach Daniele Michelutti che restano anch'essi in ballo per un posto al sole.

Classifica dopo il girone d'andata: Assigeco Casalpusterlengo 8, Snaidero Udine, Crabs Rimini e Bipop Reggio Emilia 6, Padova 4, Desio 0.

Prossimo turno: Snaidero-Padova (oggi).

Nel girone di classificazione regionale-Torneo Primaavera, bocce già ferme ma sono alcuni recuperi a tenere ancora desto l'interesse.

Lo Jadran Zadruzna kraska banka di coach Peter Brumen chiude con il botto travolgendo a Borgo Grotta il malcapitato Fagagna (91-63). I giovani rappresentanti della minoranza slovena impreziosiscono la propria annata ottenendo la prima vittoria nel girone di consolazione e l'unica dell'annata tolti i due derby della prima fase contro il Bor Nova Ljubljanska banka. Grandi protagonisti del perfetto secondo tempo (45-22 il parziale) i frombolieri Ban e Starc (19 punti a testa) ed i coriacei Radovic e Zavadlav sotto le plance.

I friulani dell'Ubc si sono già aggiudicati il primo posto finale nel girone delle deluse.

Classifica: Ubc 30, Cormons 28, Romans 20, Servolana 18, AcegasAps e Codroipo 14, Fagagna 12, Jadran Zkb 6, Bor Nlb 0.

L'INTERVISTA

A Bracco piacciono i giochi di squadra

Davide si ispira ai giocatori Nba

TRIESTE «Ho provato a giocare a basket in ricreatorio e a scuola e mi è piaciuto subito. Mi piace il gioco di squadra e soprattutto il fatto che non si è in tantissimi a giocare«. È così che Davide Bracco si è avvicinato al mondo della pallacanestro. Nato a Trieste il 29 aprile 1996, Davide è un «super sportivo». Gioca a basket al Centro BasketMania, a calcio in ricreatorio e, quando può, se ne va in skateboard o, armato di palla a spicchi, a fare qualche tiro in campetto. Guarda le partite del campionato italiano di serie A in televisione e non si perde mai un numero del mensile Quattroruote. Iscritto alla quinta D della scuola elementare Duca d'Aosta, Davide ama guardare i cartoni animati e il suo animale preferito è il lupo grigio. Come il suo compagno di squadra Daniele, Davide gioca al Centro BasketMania da due anni, partecipa ai tornei Evviva il minibasket e Alpe Adria e la sua caratteristica migliore, quando gioca, è l'entrata. Per quanto riguarda il suo futuro, Daniele non ha ancora le idee ben chiare. «Non ci ho mai pensato - dice-. Devo ancora decidere cosa farò da grande».

Qual è il numero di maglia che indossi e perché lo hai scelto?

Gioco con il numero 8 e mi piace molto perché è il mio numero fortunato.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket?

Non ne ho uno in particolare. In generale però mi ispiro ai giocatori Nba.

Segui la Pallacanestro Trieste?

Sì.

E chi è il giocatore che ti piace di più?

Anch'io, come Daniele, non ho un giocatore preferito e mi piace l'intera squadra.

Ti piace il calcio?

Sì, molto.

E qual è la tua squadra preferita?

Ce ne sono due: il Milan e la Triestina.

Hai mai praticato altri sport oltre al basket?

Ho fatto per due anni ginnastica artistica.

Vai spesso al cinema?

Sì, ci vado quando posso.

E qual è il tuo film preferito?

Adesso non ricordo uno in particolare, ma mi piacciono molto i film di fantascienza.

Come vai a scuola?

Insomma. Potrei fare senz'altro meglio.

E qual è la materia che ti piace di più?

L'italiano.

Qual è il tuo piatto preferito?

Il pollo arrosto con le patate.

Davide Bracco tra pochi giorni compirà 11 anni

IL PERSONAGGIO

La sua materia preferita è la matematica

Daniele appassionato pure di calcio e volley

TRIESTE Nato a Trieste il 7 gennaio 1997, Daniele Demarch gioca a pallacanestro da due anni vestendo la maglia e difendendo i colori sempre del Centro BasketMania. Ha iniziato a giocare a basket grazie alla passione per questo sport trasmessagli dal papà. Una passione talmente forte da diventare il suo hobby preferito. «Quando ho un po' di tempo libero ed è bello, vado con mio papà ed il mio fratellino in campetto a giocare a basket o in pattini - ammette Daniele -. Se invece il tempo è brutto me ne sto a casa a disegnare oppure a guardare la televisione. Mi piacciono soprattutto i documentari o i cartoni animati». Daniele, che frequenta la quarta della scuola elementare Beata Vergine, ha due grandi passioni: il basket e gli animali. Da grande, infatti, vorrebbe diventare o un veterinario o una guardia forestale oppure un allenatore di pallacanestro. Amante della lettura, e in particolar modo di racconti o libri gialli, Daniele quest'anno partecipa al torneo Evviva il minibasket e al torneo Alpe Adria. Il suo punto di forza sui campi da gioco è senz'altro l'attacco dove riesce bene sia nel tiro che nello scartare l'avversario.

Qual è il numero di maglia che indossi e perché lo hai scelto?

Ho il numero 7 e l'ho scelto perché è il mio numero fortunato.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket? C'è un modello a cui ti ispiri?

Non ho idoli e non mi ispiro a nessuno.

Segui la Pallacanestro Trieste?

Sì, vado spesso a vederli al palazzetto.

E chi è il giocatore che ti piace di più?

Non ho un giocatore preferito. Mi piace tutta la squadra.

Ti piace il calcio?

Sì, abbastanza.

E qual è la tua squadra preferita?

La Triestina.

Hai mai praticato altri sport oltre al basket?

Gioco solo a pallavolo in ricreatorio.

Vai spesso al cinema?

Sì, mi piace andarci.

E qual è il tuo film preferito?

Non ne ho uno in particolare.

Come vai a scuola?

Bene.

E qual è la materia che ti piace di più?

La matematica.

Qual è il tuo piatto preferito?

Adoro la pizza. Mi piace la semplice margherita ma anche quella col prosciutto o la viennese.

e.l.

Daniele Demarch gioca da due anni al Centro BasketMania

PALLAVOLO

Per gli Under 16 è tempo di play-off: il Futura la spunta sul Soca. Nelle Under 13 nel girone A in testa Oma B e Altura C, nel B il Bor

Le Under 14 dell'Altura verso il bis del titolo della scorsa stagione

La formazione femminile Under 14 dell'Altura allenata da Tommaso Rossetti

TRIESTE In campo maschile, se tra gli **under 14** prosegue la stagione regolare col successo per 3-0 dell'Altura Coselli sulla Fincantieri, tra gli **under 16** è invece tempo di play-off. Si sono disputate le sfide di andata delle semifinali con due affermazioni esterne che sembrano già indicare quali potranno essere le finaliste regionali. Tra Soca e Futura l'hanno spuntata per 0-3 i secondi, mentre a Prata di Pordenone la Banca Veneto ha chinato il capo 0-3 (14-25, 12-25, 14-25) dinanzi alla corazzata Altura, che coglie una vittoria in trasferta dal sapore dolcissimo.

Soddisfatto coach Cola: «I parziali esprimono la grande prestazione dei miei ragazzi e indicano il divario, frutto di una positiva prova corale, in tutti i fondamentali. Bisogna rimanere concentrati per il ritorno».

In **under 18** l'Hammer ha già anticipato, con successo, la propria gara, e così domenica sul campo solo per lo Sloga, che ha perso con il Reana per 2-3 dopo aver condotto 2-0.

Sul versante rosa devono ancora scaldare i motori le compagini impegnate nei play-off: tra le **under 16** sono tutte da disputare le partite di semifinale. La Virtus ospiterà domenica prossima la Libertas, mentre Kontovel e Sloga si sono affrontate ieri sera a Prosecco. Per entrambe le sfide il ritorno è previsto per martedì 24.

Le finali poi dovranno esser organizzate a tempo di record così da consentire lo svolgimento del Trofeo delle Province a Lignano Sabbiadoro ed anche le finali di categoria, in programma il 6 maggio a Villotta di Chions. Per la categoria **under 14** femminile si è conclusa una sola delle tre semifinali: Bor e Kontovel se la giocheranno oggi e il 20 aprile, mentre Breg-Virtus avrà luogo lunedì 23. Nell'unica semifinale disputata l'Altura A, dopo aver concluso imbattuta il proprio girone, ha superato in due tappe il Coselli Sant'Andrea. Dopo il 3-1 alla Don Milani la formazione di Rossetti ha concesso il bis, per 3-0 (25-10, 25-6, 25-9), approdando così alla fase decisiva, che vedrà le tre vincitrici delle semifinali affrontarsi in un girone unico con partite di andata e ritorno. L'Altura A proverà dunque a riconfermare il titolo della passata stagione, grazie a un gruppo solido che ha maturato una notevole esperienza partecipando quest'anno oltretutto ai tornei di under 18 e under 16. Di seguito la rosa delle alturine agli ordini di coach Rossetti: Bernes, Falzari, Gasbarro, Reggente, Rovinelli, Strekelj, Vascotto, Zarl e Zotta.

Uno sguardo sui due gironi che compongono il torneo delle under 13: in quello A guidano Oma B ed Altura C, con alle spalle Kontovel e Brunner. Nel concentramento B al comando il sestetto del Bor, imbattuto dopo sette turni, seguito dalla Virtus e dal duo Lucchini e Oma A.

a.tris.

Continuaz. dalla 25.a pagina

RABINO 040368566 Santa Croce villa recente ampia metratura tre livelli giardino box auto euro 570.000 rif. 2007.
(A00)

RABINO 040368566 via Galleria ottime condizioni soggiorno tre camere cucina doppi servizi chiostro euro 238.000 rif. 11606.
(A00)

RABINO 040368566 via Oliva salone camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina condominiale euro 160.000 rif. 2907.
(A00)

RABINO 040368566 via Stuparich soggiorno matrimoniale singola doppi servizi cantina ripostiglio euro 130.000 rif. 1607.
(A00)

RABINO 040368566 zona Rive appartamento ampia metratura cucina salone tre camere doppi servizi cantina euro 375.000 rif. 2207.
(A00)

ROIANO centralissimo locale d'affari di c.a 140 mq, tre fori. Adatto gastronomia, trattoria, ristorazione. Eventualmente completo di macchinari per attività di pasticceria, panetteria. Prezzo veramente interessante. B.G., 0403498176.
(A00)

ROZZOL pari primingresso soggiorno con cucina matrimoniale bagno terrazzo panoramico cantina posti auto. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

SERVOLA ottime condizioni soggiorno angolo cottura arredato modernamente veranda matrimoniale con balcone bagno nuovo. Termoautonomo porta blindata aria condizionata euro 95.000. Cod. 121/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

SISTIANA Visogliano casetta indipendente di ca. 100 mq da ristrutturare, con ampio terreno di proprietà di ca. 850 mq con possibilità di ampliamento o di nuova edificazione euro 270.000. Cod. 191/P Gallery Sistiana 0402908343.
(A00)

SIT Molino a Vento signorile appartamento in palazzina recentissima: atrio corridoio cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ripostiglio cantinetta e posto macchina/garage. 040636618.
(A00)

SIT novità centro splendido soleggiatissimo penultimo piano ascensore: ingresso cucina e grande soggiorno bicamere biservizi ripostiglio/lisciaia. Aria condizionata antenna satellitare. 040636828.
(A00)

SIT novità euro 75.000 anche uso investimento Università adiacenze panoramico ultimo piano: ingresso soggiorno angolo cottura poggiolino matrimoniale bagno cantina. 040626222.
(A00)

SIT occasionissima euro 116.000 Scoglietto graziosissimo luminosissimo: ampio ingresso cucina abitabile soggiorno terrazzino matrimoniale bagno cantina. Possibilità seconda stanza. 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 Padovan in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 145.000 Sp. Militare in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 175.000 Università Nuova in palazzina signorile alloggio primingresso di cucinotto salocnino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 Carpineto in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 140.000 Campi Elisi (zona) in piccola palazzina recente alloggio di cucina con vista aperta di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 casetta recentemente rinnovata nel centro di Servola su 2 piani di angolo cottura saloncino 2 vani bagno e piccola dependance con cortile.
(A00)

TERZO di Aquileia tricamere su 2 livelli recentissimo ampio rifinitissimo come primo ingresso garage posto auto. Cod. 21/P Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

TRIESTE Immobiliare - viale D'Annunzio - app. di 80 mq c.a in stabile ristrutturato nelle parti comuni al terzo piano con ascensore con due balconi. Molto buone le condizioni interne! Euro 139.000. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare - via dei Porta - piano alto di 90 mq c.a in stabile signorile internamente di: atrio, cucinetta, soggiorno, tre camere, bagno, rip., libero da subito! Euro 135.000. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare - via Molino a Vento - app. al piano nobile come un primo ingresso internamente di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, rip., finiture particolari, vetro cemento, pietre a vista. Completamente arredato! Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare - zona Chiadino prestigiosa villa singola di ampia dimensione interna con giardino e garage. Ottime le condizioni interne. Vista mare e città! Prezzo impegnativo. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare centrale, app. di 77 c.a in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso euro 122.000. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare via Diacono app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne. Euro 145.000. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE splendida casetta accostata San Giovanni alta, adatta copia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. B.G., 0403498176.
(A00)

VENDE Grado Gabetti Property Solutions Agency 048144611 a pochi passi dal mare luminoso appartamento su due livelli composto da soggiorno cucina due camere doppi servizi due ampie terrazze e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Nuovo!

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali bilocali trilocali mansarde con terrazza box auto locali d'affari consegna fine 2007.
(A00)

VESTA 040636234 Muggia centro casetta su tre livelli composta da tre stanze cucina bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 viale D'Annunzio-via Salem ultimo piano con ascensore stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale.
(A00)

VESTA 040636234 via Rapicio adiacenze Teatro Rossetti in casa d'epoca appartamento soggiorno cucina con stanzino adiacente due stanze bagno wc ripostiglio riscaldamento autonomo.
(A00)

VIA Bonomo parco «Il boschetto» vendesi appartamenti di una/due camere cucina e bagno. Tel. 0403476466-3397838352.
(A00)

VIA Cumano adiacenze tinello-cucinino, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Ascensore. Parcheggio condominiale. Luminoso e tranquillo. Euro 85.000. Tre, 040774779.
(A00)

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione monolocali e/o saloncino due camere. Terrazze giardini e posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466, 339/7838352.
(A00)

VIA Locchi in stabile perfette condizioni ampio appartamento da rimodernare. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta. Tre 040774779.
(A00)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000. Tel. 0403476466, 339/7838352.
(A00)

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazzo. Posto macchina. Da ristrutturare. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VICOLO Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare disposta su tre piani con giardino proprio. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

ZONA Prebenico accettasi prenotazioni prossima realizzazione unità mono e bi-familiari con giardino. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Rozzol-Forlanini, bellissimo recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Euro 115.000. B.G., 0403498176.

ZONA Università Nova Spa vende in palazzo d'epoca appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura camera e bagno balcone. Tel. 0403476466, 339/7838352.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 2

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato, di mq 38 c.a, adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G., 0403728802.
(A00)

CERCASI urgentemente appartamento di 80-90 mq, zona Borgo S. Sergio/Domio, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040660011.
(A00)

CERCASI urgentemente in zona Valmaura, Mascagni, Strada Vecchia dell'Istria: soggiorno con angolo cottura o cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Possibilmente termoautonomo. B.G., 0403498176. (A00)

CERCHIAMO urgentemente soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, zona via Gretta-Roiano-Barcola nessuna spesa massima 290.000. Elleci 040635222.
(A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero anche occupato anche da ristrutturare.
(A00)

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, definizione rapida. 0403476357.
(A00)

MUGGIA affittasi perfetto in bifamiliare: veranda d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino con pergola e barbecue. Termoautonomo. B.G., 040272500.
(A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100 mq, zona centrale, composto da cucina, 2 camere, 2 bagni e poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040660081.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AFFITTASI vicinanze ospedale civile Gorizia 100 mq bicamere riscaldamento autonomo garage. Cell. 3351016780.
(A00)

AFFITTA Monfalcone centro Gabetti Property Solutions Agency 048144611 locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata!
(A00)

AFFITTA Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 miniappartamento con ampia terrazza completamente arredato.
(A00)

ARTES Sezana in palazzo nuovo affittasi appartamento di 60 mq, composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo e posto macchina in garage. 0402158112.
(A00)

GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo arredato soggiorno zona cottura camera bagno. Affittasi studentesse euro 900. Cod. 778/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

GALLERY Piccardi-Vergerio box di ca. 11 mq passo carraio acqua e luce. Affittasi euro 250 + spese. Cod. 746/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti monolocali o piccoli alloggi vuoti o arredati. Chiamare Spaziocasa 040369950.
(A00)

PIAZZA Unità - piazza Barbacan - Roiano arredati e/o vuoti monolocali e/o due camere cucina bagno. Da euro 350. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo (libero da maggio '07).

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 550 mensili arredato Giulia alloggio di cucina salone 3 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili arredati Conti alloggi nuovi di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 520 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (libero 06/07).

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 520 mensili arredato Farneto (zona) alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino camera bagno posto auto.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 600 mensili arredato Università alloggio nuovo di cottura saloncino/studio stanza bagno poggiolo.
(A00)

TRIBUNALE-GIULIA alta box e/o posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto per nostri clienti casette-ville-appartamenti arredati o vuoti. Chiamare Spaziocasa 040369960.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA italiana seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, prenota colloquio allo 040308398.
(A00)

AZIENDA VENETA per filiale di Trieste ricerca personale con disponibilità immediata da formare sia in ambito amministrativo che commerciale. Non è richiesta nessuna esperienza nel settore ma passione, capacità e voglia di crescere. Per colloquio telefonare allo 0403476489.
(A00)

18-23 impiegata diplomata portata a calcoli matematici e relazioni interpersonali. www.agenziabin.it e-mail: info@agenziabin.it.
(A2286)

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0402425861.
(A00)

CERCASI personale per pulizie zona altipiano. Tel. ore uff. 0403490057.
(A2395)

SELEZIONIAMO 3 figure: ottima conoscenza Linux, Java, C++, Perl, Tcp/Ip, protocolli Voip. Inviare cv: jobs@spherait.it

VENDO Mercedes CLK cabrio 200 Kompressor anno 2000 perfetta. Euro 15.500. Info 3406319742.

A Cesenatico, Gatteo Mare, Igea Marina, affittiamo appartamenti arredati per vacanze estive vicino al mare, settimanali, quindicinali, mensili prezzi convenienti. Marcasa, tel. 337609410.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.
(A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. STRAVOLGENTE coniglietta supercaldissima Trieste 3385440757.
(A2276)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante ventenne italiana 3392412863.
(A2366)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 3338356433.
(A2378)

A.A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802.
(A00)

A.A.A.A.A. ragazza 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744.
(A00)

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima massaggiatrice norvegese, ti aspetto. 3389483866.
(A00)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760.
(A00)

A.A.A.A. MASSAGGIO giapponese giovane molto bella 3342535913.
(A2226)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795.
(C00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra focosa tenera simpatica paziente 3464935480.
(C00)

A.A.A.A. RONCHI bella 8.a naturale compiacente piccantissima riservata 3335041689.
(A00)

A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda sexy giovanissima 3335052576.
(FIL7027)

A.A.A. EXOTICA doccia rilassante, massaggi con piedi. Thailandese sexy bella. 3337701827.
(A2385)

A.A.A. GORIZIA prima volta spagnola ti aspetta per giocare. 3342190173.
(B00)

A.A.A. TRIESTE bella ungherese corpo da statua molto sensuale. 3493325103.
(A2366)

A.A.A. TRIESTE Brandy grossissima sorpresa sconvolgente 5. 3286921241.
(A00)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117.
(A2234)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m. molto affascinante anche domenica 3409116222.
(A00)

A.A.A. TRIESTE prima volta pantera nera grossa sorpresa femminile. 3389140867.
(A2390)

A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo anche domenica. 3337076610.
(A2282)

A.A. Gorizia nuova giovanissima mulatta chiara alta 5.a molto attraente 3351732840.
(A00)

A.A. MONFALCONE venere nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553.

A.A. TRIESTE italianissima mora corpo statuario grossa sorpresa a/p caldissima 3208525915. (A2372)

A.A. TRIESTE novità Paola femminile dotatissima con grossa sorpresa 3406527352.
(A2299)

A.A. TRIESTE Somalia assoluta disponibilità femminile bella sorpresa. Massaggi rilassanti. 3297636040.
(A2392)

A. GORIZIA inarrestabile bocconcino 20enne vuole essere saziata da te. Completa. 3382759407.
(A00)

A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317.
(A00)

AFFASCINANTE latina ti aspetta x momenti caldi e piccanti. Non stop. 3403371657.
(A00)

A Trieste giovane super affascinante dotatissima anaconda completissima dominazione grandiosa sorpresa. 3292317009.
(Fil22)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.
(A00)

BELLISSIMA bionda italiana molto disponibile e calda. 3466720322.
(A2388)

BELLISSIMI massaggi completi particolari caldissimi rilassanti ambiente riservatissimo. Tutti giorni Klendy 3480436761.
(A00)

DONNE siete alla ricerca di un profondo massaggio che vi rilassa il corpo e l'anima? E nel frattempo potete fare una sauna 0038631512791.

IL paradiso per il tuo corpo ambiente orientale... tutti tipi di massaggi sauna e jacuzzi benvenuti 0038651258658.

(MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.
(A00)

MONFALCONE ACCATTIVANTE latina bella indiscutibile voglio scoppiare però non da sola 3338826483.
(A00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382.
(A2359)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172.
(C00)

MONFALCONE PRIMA volta splendida polacca piccantissima sensuale con bocca focosa 5a mis. 3484819405.
(C00)

RAGAZZE slovene sexy biondissima simpatica coccolona lavoro tutti tipi massaggi. 0038631831785, 0038651806322.
(A2399)

TRASGRESSIVE sexy 899.221.184. Capricesex 0088.193.980.38. Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenni.
(Fil63)

TRIESTE 1.a volta bella venezuelana da urlo! 5.a m 23enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750.
(A2387)

TRIESTE Daniela completissima senza preliminari naturale dolcissima senza fretta. 3466710914.
(A2389)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.
(A00)

TRIESTE massaggio orientale, giovane, bella. 3208380928.
(Fil1)

TRIESTE novità bellissima cubana caraibica appena arrivata camasutra ti aspetta desiderosa. 3209256513. (A00)

TRIESTE novità grossa sorpresa bellissima attrice hard nera dolcissima fantasiosi preliminari. 3284489588.
(A00)

BRIZZOLATO, 53.enne, altruista, affidabile e con un cuore nobile conoscerebbe una lei sensibile, tranquilla e sana morale. Feliceincontro. 0404528457.
(A1860)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)

MT 0400641662 Bar zona centrale rimesso a nuovo muri compresi arredi ottimo avviamento adatto conduzione familiare. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento.
(A00)

MUGGIA cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G., 040272500.
(A00)

PASTICCERIA gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi. Con rilevamento attività in locale ristrutturato. Solo euro 80.000 con possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G., 0403498176.
(A00)

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525.
(A00)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.
(A1903)

BELLISSIMI cuccioli Toy Yorkshire con pedigree nati 11.2.07 allevati in casa vendesi. 3381756006.
(A2391)

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sul settore occidentale, maggiore nuvolosità sui rilievi alpini. Locali piovaschi su Alpi orientali e Appennino emiliano. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna e settore tirrenico salvo temporanei addensamenti. Graduale aumento della nuvolosità sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sul settore occidentale con addensamenti e piovaschi sui rilievi lombardi e liguri. Variabile altrove, maggiore nuvolosità sulle Alpi orientali e Appennino emiliano. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità su Marche e Abruzzo con isolati piovaschi nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, in peggioramento con locali piogge in serata.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,4	20,1
Umidità		43%
Vento		11 km/h da W
Pressione	in aumento	1017,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,6	22,6
Umidità		11%
Vento		16 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,2	23,5
Umidità		23%
Vento		10 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,6	20,5
Umidità		43%
Vento		14 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,6	23,5
Umidità		28%
Vento		13 km/h da SW

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,9	22,3
Umidità		28%
Vento		2 km/h da NW

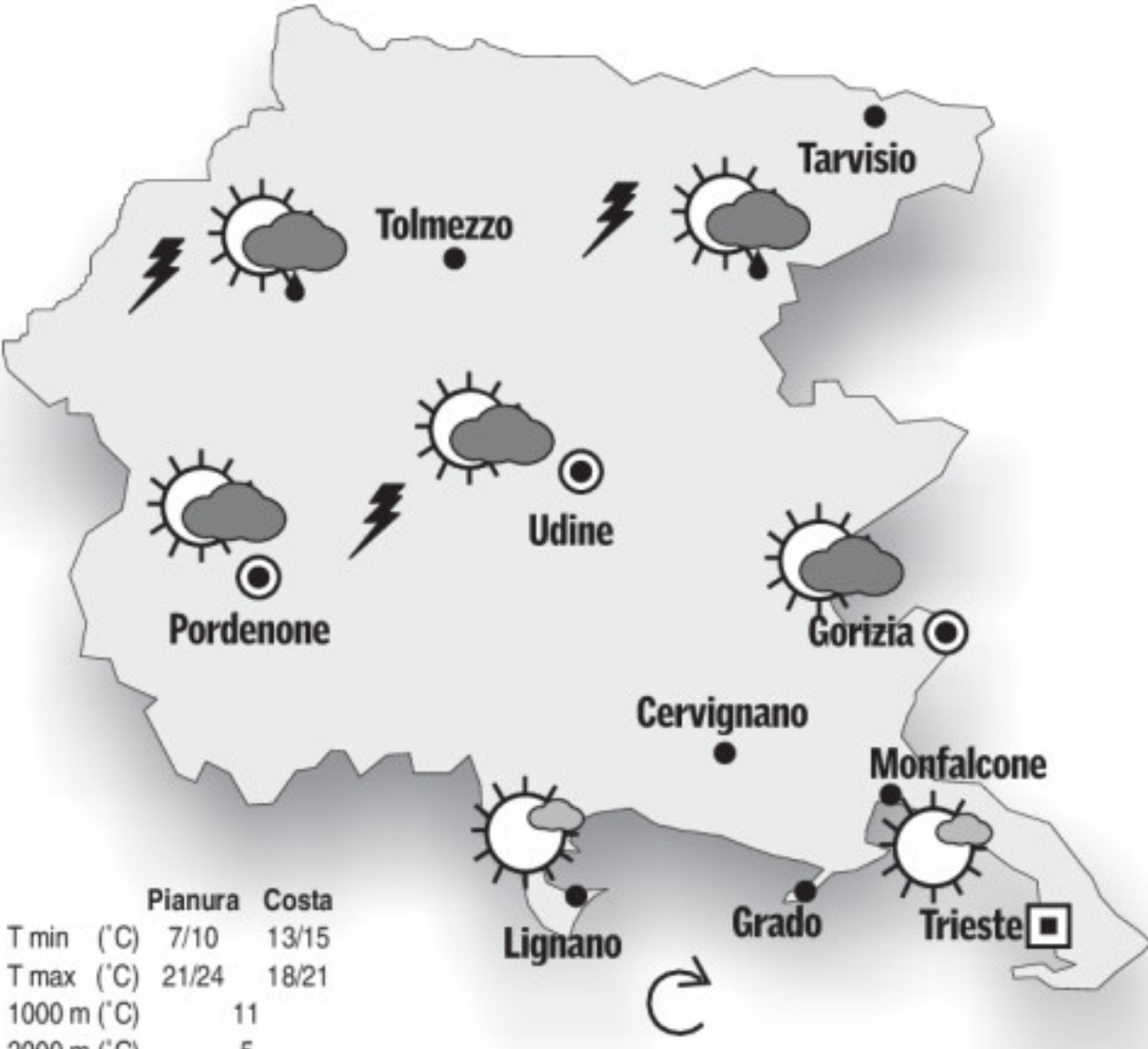
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,2	22,2
Umidità		16%
Vento		5 km/h da S

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	9	24
VERONA	11	22
AOSTA	11	23
VENEZIA	11	19
MILANO	14	23
TORINO	11	21
CUNEO	12	21
MONDOVÌ	15	19
GENOVA	17	20
BOLOGNA	8	21
IMPERIA	18	22
FIRENZE	11	25
PISA	13	23
ANCONA	10	23
PERUGIA	10	20
L'AQUILA	3	16
PESCARA	6	19
ROMA	9	21
CAMPOBASSO	10	16
BARI	8	17
NAPOLI	11	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	13	16
PALERMO	13	20
MESSINA	15	20
CATANIA	15	17
CAGLIARI	10	22
ALGHERO	7	22

OGGI IN REGIONE

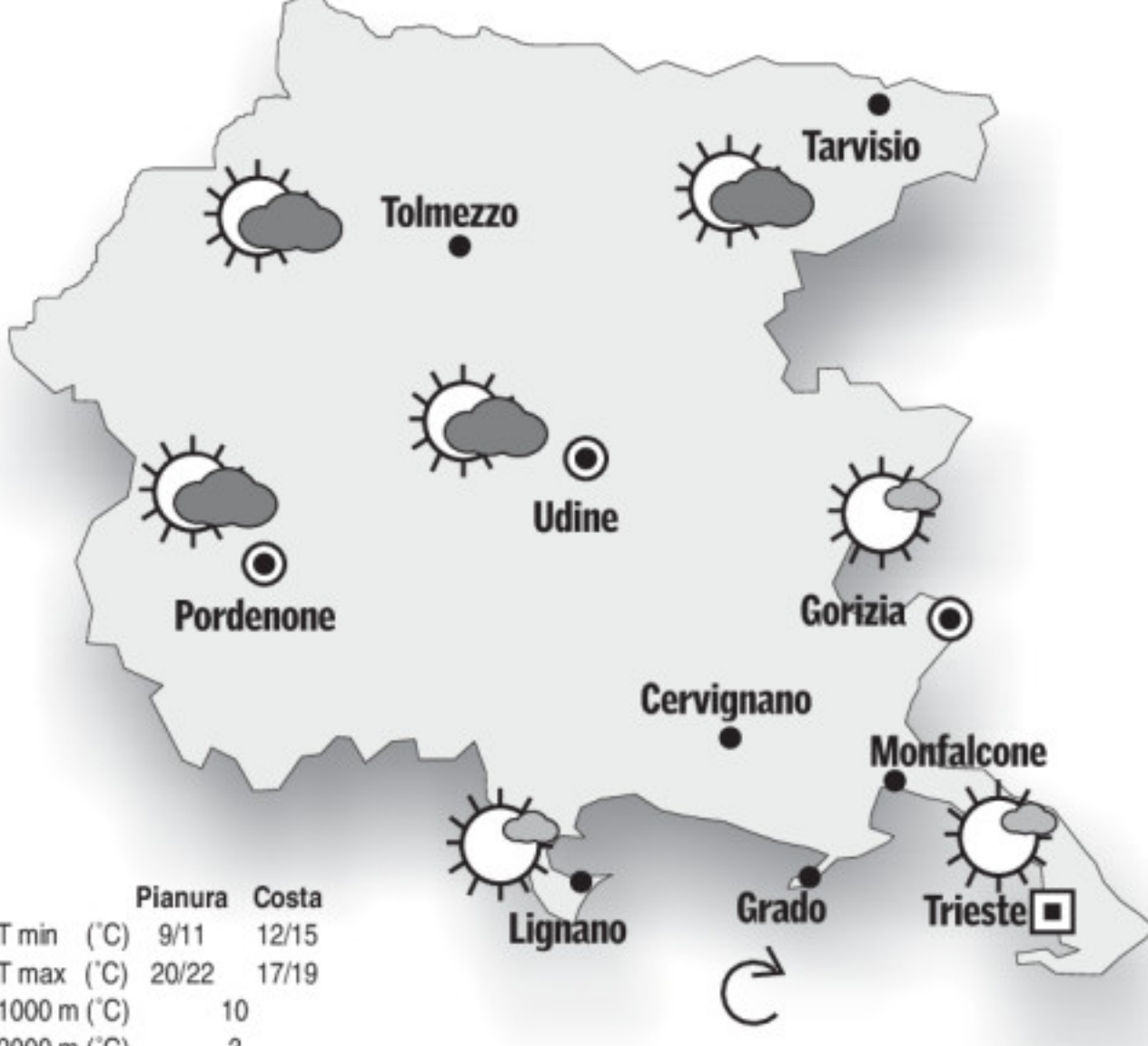
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	13/15
T max (°C)	21/24	18/21
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso; in giornata, sui monti, il cielo diverrà nuvoloso e dal pomeriggio si avranno dei rovesci temporaleschi, che in serata potrebbero interessare localmente anche qualche zona di pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/11	12/15
T max (°C)	20/22	17/19
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Cielo in genere poco nuvoloso sulla parte orientale della regione, variabile su quella occidentale. Al mattino soffierà Bora moderata su pianura e costa.
TENDENZA. Per venerdì cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione che dall'Atlantico si estendeva a gran parte del continente ha ceduto in corrispondenza dell'Europa orientale. Un fronte perturbato scivolerà sui paesi dell'est europeo con piogge e rovesci sparsi che coinvolgeranno le nostre regioni nord-orientali. Al suo seguito affluirà aria fredda che farà calare sensibilmente le temperature su tutta l'Europa centro-orientale, anche di 10-15°C.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	13,8	4 nodi W-SW	22.38 +58	4.46 -61
MONFALCONE	poco mosso	13,4	5 nodi SW	22.43 +58	4.51 -61
GRADO	poco mosso	13,3	8 nodi S-SW	23.03 +52	5.01 -55
CAPODISTRIA	poco mosso	13,8	8 nodi SW	22.33 +58	4.41 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	8	20	ZURIGO	5	24
LUBIANA	8	22	BELGRADO	8	19
SALISBURGO	10	23	NIZZA	16	26
KLAGENFURT	6	22	BARCELLONA	14	23
HELSINKI	3	21	ISTANBUL	5	13
OSLO	3	21	MADRID	8	23
STOCCOLMA	3	18	LISBONA	16	26
COPENHAGEN	8	16	ATENE	11	17
MOSCA	1	13	TUNISI	11	19
BERLINO	9	25	ALGERI	8	18
VARSAVIA	4	20	MALTA	15	20
LONDRA	12	23	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	9	27	IL CAIRO	16	29
BONN	10	28	BUCAREST	10	15
FRANCOFORTE	9	27	AMSTERDAM	9	25
PARIGI	11	25	PRAGA	5	21
VIENNA	5	20	SOFIA	2	14
MONACO	6	23	NEW YORK	5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' da quello che è il vostro campo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Getti boraciferi - **8** La regina delle fate - **11** Una specialità motoristica - **12** Cittadina del Brasile nello stato di San Paolo - **14** Indebolimento muscolare - **15** Talvolta... fan chiudere un occhio - **16** È una vera ingiustizia - **17** Una bicicletta per due - **18** L'eroe padre di Ascanio - **19** Gli emuli... di Francis Drake - **20** Principio di sapienza - **21** I colpi inferti dal fiorettista - **23** Parte laterale - **25** Ha... la faccia tosta - **27** Sono sempre le prime in movimento - **28** Lo stesso che grandiosi - **29** La T greca - **30** Un piccolo Stato pirenaico - **31** Sean del cinema - **32** Limited in breve - **33** Comunicazione di una notizia - **35** David che fu regista - **36** Porto presso San Francisco.

VERTICALI: 1 Gli Usa... negli Usa - **2** Comune del Chietino - **3** Quello dell'età... è la giovinezza - **4** Ricco di idee nuove - **5** Antica città che ricorda un poema omerico - **6** Sono in fondo alla carovana - **7** Presi a bordo - **8** Un giro di chiave - **9** Bruciare con un sinonimo - **10** I compatrioti di Smetana - **13** Architettato, ideato - **17** Medicina miracolosa - **19** Accompagna il «secondo» - **22** Libri sacri dell'induismo - **23** Priva di entusiasmi - **24** Charles che musicò l'opera Faust - **25** Di taglia piccola... all'inglese - **26** Carta da gioco figurata - **27** Daniele fra i patrioti veneziani - **29** Vetrina per reliquie - **31** Prodotto Nazionale Lordo - **34** Le ultime lettere di Tobruk.

INDOVINELLO
Il giudice onnipresente

Se per le Fiamme Gialle c'è già stato
(e non solo per quelle) un intervento,
puoi star certo che lui non manca mai
quando si sente odore di bruciato.

Amleto

CAMBIO D'INIZIALE (6)
Un noto cantante

Nel campo letterario ormai il suo stile
è ritenuto in genere antiquato,
eppure è distensivo e pien d'amore:
con «Piazza grande» si è manifestato.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CANTANTE LIRICA.

Cambio di consonante:
FORMA, FORCA.

Straordinario SOTTOCOSTO
fino a Giovedì 26 Aprile

Offerte valide solo per Oggi

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 80 PEZZI
399,00 Sconto 25%
€299,00

MICROSOFT
XBOX 360 PRO CONSOLE,
hard disk 20GB, joypad wireless.

SANDISK
SD 512MB 40X,
SCHEDA DI MEMORIA

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 250 PEZZI
15,90 Sconto 43%
€9,90

LG
TV LCD 37" 37LE2R,
risoluzione 1366x768,
HD READY, contrasto 1600:1,
luminosità 500 cd/mq, stereo
2x10 Watt, televideo,
connessioni: 2 Scart, S-Video,
HDMI, supporto
tavolo incluso.

BOSCH
LAVASTOVIGLIE
SGS44E02II
12 COPERTI,
4 programmi,
funzione Aqua Stop,
Classe Energetica
AAB, dimensioni:
L60xA85xP60 cm

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 50 PEZZI
399,00 Sconto 25%
€299,00

Plus
2 PRODOTTI IN 1

HP
NOTEBOOK DV6299,
CON MOUSE, CUFFIE E TELECOMANDO
Processore Intel Core2 Duo T5500
1,66 Ghz, Ram: 2048MB,
Hard Disk: 120GB, Scheda Grafica:
Nvidia GeForce 7400 128 MB,
Masterizzatore DVD DL Light
Scribe, display LCD 15,4",
webcam 1,3 Mpx, W-lan a/b/g,
Microsoft Vista Premium, Works 8.0.

+ PACKARD BELL
HARD DISK PORTATILE 80 GB,
2,5", 5400 RPM

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 80 PEZZI
1378,00 Sconto 12%
€1199,00

Windows Vista
Home Premium

Offerte valide solo per Mercoledì 18 Aprile 2007 - Salvo Esaurimento Scorte

Vendita Sottocosto dal 14/04/2007 al 26/04/2007 nel rispetto del D.P.R. 6 Aprile 2001 n. 218

CON CARTA EURONICS

*Offerta valida dal 14/04 al 03/05/2007 salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi sul punto vendita. Importo finanziabile Min 240€, Max 3.100€. Valgono acquisti cumulati. Spese di istruttoria pratica max 6% dell'importo acquistato. TAN 0%, TAEG MAX 7,87%.

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441
Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale